

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

2024

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 62.461.355,84
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO MONZA-BRIANZA LODI E CODICE FISCALE N. 00607460201
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.
SEDE LEGALE: 20121 MILANO, VIA CIOVASSINO, 1 - TEL. 02.467501
UFFICI: 78280 GUYANCOURT (FRANCIA), IMMEUBLE DE RENAISSANCE, AVENUE CLAUDE MONET 1
TEL. 0033 01 61374300
SITO INTERNET: WWW.SOGEFIGROUP.COM

INDICE

ORGANI SOCIALI	pag.	3
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	pag.	4
ANDAMENTO DEL TITOLO	pag.	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag.	5
- Introduzione		
- Il mercato automotive nel 2024	pag.	5
- Principali informazioni sulla gestione	pag.	5
- Performance finanziaria ed eventi di rilievo avvenuti nel 2024		
- Risultati del 2024	pag.	7
- Investimenti e attività di ricerca e sviluppo	pag.	11
- Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato	pag.	12
- Andamento della Capogruppo Sogefi S.p.A.	pag.	12
- Andamento dei settori di attività	pag.	14
- Risultati del quarto trimestre 2024	pag.	16
- Impatti del contesto macroeconomico, dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente e del cambiamento climatico, sull'attività	pag.	17
- Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	18
- Evoluzione prevedibile sulla gestione	pag.	18
- Gestione dei principali rischi di impresa	pag.	19
- Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024	pag.	28
- Informazioni generali	pag.	28
- Informazioni ambientali	pag.	68
- Informazioni sociali	pag.	108
- Informazioni sulla governance	pag.	136
- Allegato - Filtrazioni	pag.	148
- Altre informazioni	pag.	152
STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI	pag.	159
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024		
- Prospetti contabili consolidati	pag.	160
- Note esplicative ed integrative	pag.	166
- Elenco delle partecipazioni	pag.	273
SOGEFI S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024		
- Prospetti contabili	pag.	277
- Note esplicative ed integrative	pag.	284
- Allegati	pag.	354
ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99	pag.	364
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	367
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag.	376

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato iXBRL e XHTML.

ORGANI SOCIALI

Presidente Onorario CARLO DE BENEDETTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Esecutivo MONICA MONDARDINI

Consiglieri PATRIZIA ARIENTI ^{(2) - (3)}
MAHA DAOUDI ⁽²⁾
RODOLFO DE BENEDETTI
MAURO MELIS ^{(1) - (2) - (3) - (4)}
RAFFAELLA PALLAVICINI
MASSIMILIANO PICARDI ^{(1) - (3)}
CHRISTIAN STREIFF ⁽¹⁾

Segretario del Consiglio NICCOLO' MORESCHINI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente DANIELA DELFRATE

Sindaci Effettivi GAETANO REBECCHINI
RITA ROLLI

Sindaci Supplenti FRANCO ALDO ABBATE
ANNA MARIA ALLIEVI
LUIGI BORRÈ

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

-
- (1) Membri del Comitato Nomine e Remunerazione.
(2) Membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
(3) Membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
(4) *Lead independent director*

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

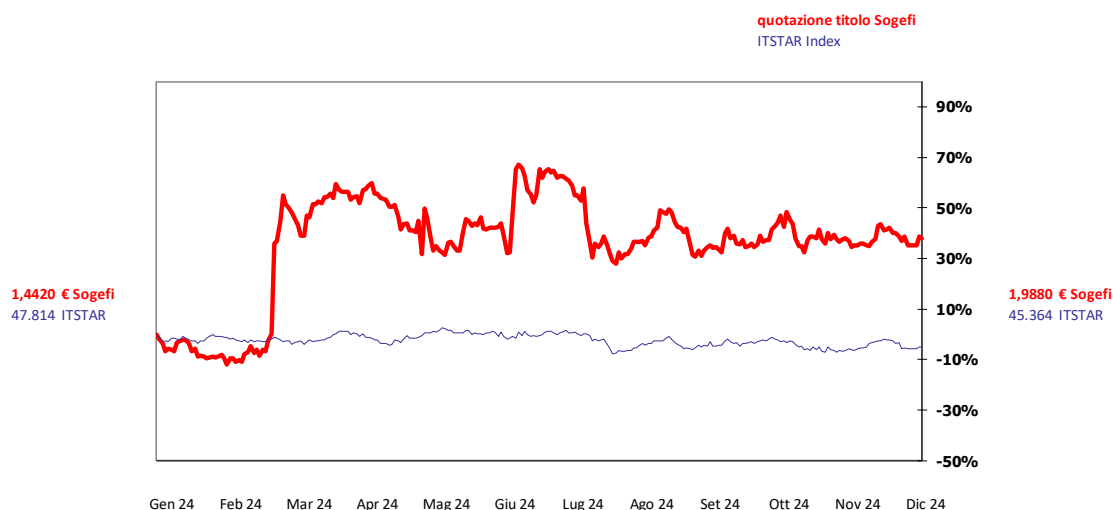
(in milioni di Euro)	2021		2022		2023 (**)		2024	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	1.320,6	100,0%	1.543,4	100,0%	1.039,7	100,0%	1.022,3	100,0%
EBITDA	192,5	14,6%	195,1	12,6%	107,8	10,4%	125,3	12,3%
Ebit	58,4	4,4%	70,5	4,6%	25,6	2,5%	45,7	4,5%
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	(24,5)	-1,9%	(1,4)	-0,1%	54,6	5,2%	125,9	12,3%
Risultato netto	2,0	0,1%	29,6	1,9%	57,8	5,6%	141,3	13,8%
Autofinanziamento	124,6		137,4		97,6		102,0	
Free cash flow	32,4		29,3		(7,2)		30,4	
Indebitamento finanziario netto	(327,6)		(294,9)		(266,1)		(55,0)	
Patrimonio netto compresa quota di pertinenza di terzi	205,0		247,5		287,3		307,3	
GEARING	1,60		1,19		0,93		0,18	
ROI	11,2%		13,1%		7,0%		12,6%	
ROE	1,2%		14,1%		22,9%		49,8%	
Numero dipendenti al 31 dicembre	5.462		5.321		3.338		3.330	
Dividendi per azione (Euro)	-		-		1,12		0,15	(*)
EPS (Euro)	0,017		0,250		0,488		1,189	
Quotazione media annua azione	1,3236		0,9119		1,3142		1,9557	

(*) Come da proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

(**) I valori dell'esercizio 2023 relativi alle "Attività possedute per la vendita" sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali".

ANDAMENTO DEL TITOLO

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Sogefi e dell'indice ITSTAR nell'esercizio 2024.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Azionisti,

IL MERCATO AUTOMOTIVE NEL 2024

Nel quarto trimestre del 2024 la produzione mondiale di automobili ha registrato una leggera crescita (+0,4%) grazie all'andamento positivo in Cina, India e Sudamerica (rispettivamente +8,1%, +3,4%, +12,7%); negativa invece l'evoluzione in Europa, con una produzione in calo dell'8,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, e in Nord America (-3,4%).

Nell'intero 2024, la produzione mondiale di automobili ha registrato una flessione dell'1,1% rispetto al 2023: in crescita Cina (+3,8%), India (+3,9%) e Mercosur (+2,7%) e in calo NAFTA (-1,4%) e soprattutto Europa (-6,1%).

Con riguardo alla tipologia dei veicoli, l'incremento della produzione di veicoli puramente elettrici è stato pari al 7,3%, decisamente al di sotto delle attese.

Per l'esercizio 2025, S&P Global (IHS) prevede una produzione mondiale di automobili nuovamente in leggera flessione rispetto al 2024 (-0,5%), con ulteriori cali significativi in Europa (-5%) e NAFTA (-2,2%), una sostanziale tenuta in Cina e una buona crescita in India e in Mercosur (+5,0%).

Passando infine al mercato Heavy Duty, nel 2024 la produzione mondiale ha registrato una flessione significativa, -5,2%, e la produzione europea è scesa del 21,2%.

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Nel 2024 il Gruppo ha realizzato un'operazione che ha determinato un significativo cambiamento del suo profilo.

In particolare, in data 31 maggio 2024 Sogefi ha ceduto la propria *Business unit Filtrazioni* a fronte del riconoscimento di un *enterprise value* pari a Euro 374 milioni e di un corrispettivo (*Equity Value*) in *cash* pari a Euro 327,5 milioni.

L'operazione ha comportato una sostanziale generazione di valore rispetto al valore di borsa, grazie anche ai risultati molto positivi conseguiti dalla *Filtrazione* nel 2023, a seguito della realizzazione di un programma che ha comportato la dismissione di attività non profittevoli, lo sviluppo commerciale e l'incremento della redditività, in un contesto di mercato favorevole per il canale *Aftermarket*.

Inoltre, essa ha determinato la riduzione della componente *powertrain* nel portafoglio di attività del gruppo, rendendo Sogefi meno esposta ai rischi legati alla transizione verso la *E-mobility* e ha consentito di ridurre la complessità e diversificazione del gruppo.

Infine, il Gruppo dispone oggi di una situazione patrimoniale che consente maggiori investimenti per lo sviluppo nel mercato EV (*Electric Vehicle*), già identificati e in corso, in considerazione del fatto che parte delle risorse finanziarie derivanti dalla cessione non sono state distribuite e l'indebitamento netto del Gruppo a fine 2024 è di soli Euro 55 milioni (inclusi i debiti per diritti d'uso, secondo il principio IFRS 16).

Parallelamente, nel corso del 2024, gli azionisti di Sogefi S.p.A. hanno ricevuto dividendi per complessivi Euro 1,123 per azione, da confrontarsi con un valore medio delle azioni pari a Euro 1,31 nel corso del 2023.

Oggi il perimetro del Gruppo è costituito dalle *Business units* “*Aria e Raffreddamento*” e “*Sospensioni*”.

La *Business unit Aria e Raffreddamento*, con una significativa e equilibrata presenza in Europa e NAFTA e una buona base in Cina, ha registrato nel corso degli ultimi anni risultati stabilmente positivi, con un *EBITDA margin* ed un *EBIT margin* intorno al 17% e al 7/8% rispettivamente. Ha inoltre sviluppato prodotti con tecnologie innovative per i veicoli puramente elettrici e l'obiettivo è quello di sostenere la crescita attraverso lo sviluppo di un portafoglio di *business* destinato ai veicoli elettrici, in particolare in Europa, divenendo un attore di peso anche in quel segmento.

La *Business unit Sospensioni*, con una significativa presenza in Europa e Mercosur e in forte sviluppo in Cina, nel corso degli ultimi esercizi ha subito l'impatto della riduzione della produzione di automobili in Europa e del forte incremento del costo dell'acciaio e dell'energia, registrando risultati negativi nel triennio 2020-2022. Dal 2023 i risultati operativi sono in miglioramento, grazie ad interventi volti a ripristinare la marginalità dei prodotti e a ridurre i costi fissi, anche mediante la concentrazione della capacità produttiva. Nel 2024, malgrado la riduzione dei volumi, la redditività è migliorata, confermando la traiettoria di *turn around* che dovrà proseguire nel biennio 2025-2026 al fine di conseguire una redditività sostenibile.

A seguito della cessione della Filtrazione, i dati relativi alla stessa vengono riportati secondo il principio IFRS5, ovvero registrando unicamente il risultato netto dell'attività alla voce «utile delle attività nette cessate o destinate alla cessione», per gli esercizi 2024 e 2023. I dati operativi che verranno qui di seguito commentati si riferiscono al solo perimetro delle attività in continuità escludendo la Filtrazione (le attività operative), mentre il risultato netto e il Free cash flow vengono esposti, oltre che per le attività operative, anche per quelle cessate e in totale.

Nel 2024 la debolezza del mercato ha determinato una **flessione dei ricavi dell'1,7%** rispetto al 2023 e del 4,2% escludendo gli effetti di cambio e dell'inflazione in Argentina; ciononostante, è stato registrato un **miglioramento dei risultati operativi**:

- l'EBITDA¹, pari a Euro 125,3 milioni, è aumentato del 16,3% rispetto al 2023, con un *EBITDA margin* del 12,3%;
- l'EBIT, pari a Euro 45,7 milioni, è cresciuto rispetto al 2023 (Euro 25,6 milioni), e l'*EBIT margin* si è elevato al 4,5% del fatturato, rispetto al 2,5% del 2023;
- l'utile netto delle attività in continuità è stato pari a Euro 18,0 milioni, a fronte di Euro 6,4 milioni nel 2023;
- il free cash flow è stato positivo per Euro 30,4 milioni, a fronte di un assorbimento di cassa di Euro 7,2 milioni del 2023, grazie anche a flussi positivi non ricorrenti.

Le **attività cedute** hanno fatto registrare un risultato netto pari a Euro 125,9 milioni e un free cash flow di Euro 317,9 milioni.

¹ L'EBITDA è calcolato sommando alla voce "Ebit" la voce "Ammortamenti" e l'importo delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali incluso nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi", pari a Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 4,2 milioni nel 2023).

Complessivamente, nel 2024, il **Gruppo** ha riportato un utile netto pari a Euro 141,3 milioni e un Free Cash Flow di Euro 348,3 milioni.

L'indebitamento netto al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 55,0 milioni (Euro 9,5 milioni senza considerare i debiti per diritti d'uso, secondo il principio IFRS16), a fronte di un indebitamento netto di Euro 266,1 milioni al 31 dicembre 2023, dopo il pagamento di un dividendo ordinario di Euro 23,7 milioni e di un dividendo straordinario di Euro 109,6 milioni agli azionisti di Sogefi S.p.A..

RISULTATI DEL 2024

Ricavi

I ricavi del 2024 sono ammontati a Euro 1.022,3 milioni, in calo dell'1,7% rispetto al 2023 (-4,2% a cambi costanti e al netto dell'inflazione dell'Argentina).

Ricavi per area geografica

	2024	2023	Variazione 2024 vs 2023	Variazione a cambi costanti 2024 vs 2023	Mercato di riferimento
(in milioni di Euro)	Importo	Importo	%	%	%
Europa	556,5	609,1	(8,6)	(8,6)	(6,1)
Nord America	214,1	224,2	(4,5)	(3,6)	(1,4)
Sud America	121,0	84,6	43,0	6,8	2,7
Cina	115,7	107,4	7,8	9,6	3,8
Altro	15,0	14,4			
TOTALE	1.022,3	1.039,7	(1,7)	(4,2)	(1,1)

In Europa i ricavi sono scesi dell'8,6% e in Nord America del 3,6% a cambi costanti, a causa dell'evoluzione dei rispettivi mercati e dei principali clienti, mentre in Sud America e Cina i ricavi a cambi costanti sono cresciuti rispettivamente del +6,8% e del +9,6%, realizzando una buona *performance*, anche rispetto all'andamento dei mercati di riferimento.

Ricavi per settore di attività

	2024	2023	Variazione 2024 vs 2023	Variazione a cambi costanti 2024 vs 2023
(in milioni di Euro)	Importo	Importo	%	%
Sospensioni	564,6	574,5	(1,7)	(6,9)
Aria e Raffreddamento	457,4	465,4	(1,7)	(1,0)
Eliminazioni infragruppo	0,3	(0,2)		
TOTALE	1.022,3	1.039,7	(1,7)	(4,2)

L'andamento dei ricavi nei due settori di attività del gruppo presenta significative differenze, dipendenti dalle aree di operatività e dalla composizione del portafoglio di clienti.

Sospensioni ha registrato un calo dei ricavi dell'1,7% e del 6,9% a cambi costanti,

risentendo dell'andamento sfavorevole del mercato europeo nel segmento delle *Passanger Cars* (-6,1%) e in quello dell'*Heavy Duty*, che in Europa è sceso del 21,2%; è stata invece registrata una crescita significativa in Cina (+36,2% a cambi costanti) e in Mercosur (+6,8%, a cambi costanti e al netto dell'inflazione dell'Argentina).

Aria e Raffreddamento ha riportato ricavi in calo dell'1,7% e dell'1,0% a cambi costanti, con un andamento positivo in Europa (+4,0%), in controtendenza rispetto al mercato, e una flessione in Nord America, riconducibile ad un differente *mix* di prodotto, e in Cina, a causa del calo della produzione registrata localmente da alcuni clienti occidentali.

Ricavi per cliente

Sogefi ha un portafoglio di clienti equilibrato, la cui composizione non ha registrato variazioni di rilievo nel corso del 2024. I principali clienti di Sogefi sono Stellantis, GM, Daimler, Ford, Renault/Nissan e BMW, che complessivamente rappresentano il 69% dei ricavi.

Sintesi del conto economico consolidato

Si riportano di seguito i principali indicatori del conto economico consolidato.

(in milioni di Euro)	Note(*)	2024		2023		Variazione	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite		1.022,3	100,0	1.039,7	100,0	(17,4)	(1,7)
Costi variabili del venduto		724,9	70,9	751,3	72,3	(26,4)	(3,5)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		297,4	29,1	288,4	27,7	9,0	3,1
Costi fissi	(a)	162,4	15,9	166,8	16,0	(4,3)	(2,6)
Costi di ristrutturazione		7,0	0,7	5,7	0,6	1,3	22,2
Altri costi (ricavi)	(b)	2,7	0,2	8,1	0,7	(5,5)	(67,1)
EBITDA	(c)	125,3	12,3	107,8	10,4	17,5	16,3
Ammortamenti/Svalutazioni	(d)	79,6	7,8	82,2	7,9	(2,6)	(3,2)
EBIT		45,7	4,5	25,6	2,5	20,1	78,5
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE		18,0	1,8	6,4	0,7	11,6	182,4
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali		125,9	12,3	54,6	5,2	71,3	130,7
(Utile) perdita di terzi		(2,6)	(0,3)	(3,2)	(0,3)	0,6	18,8
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		141,3	13,8	57,8	5,6	83,5	144,6

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio alla fine della presente relazione.

L'**EBITDA** è ammontato a Euro 125,3 milioni, in crescita del 16,3% rispetto al 2023 (Euro 107,8 milioni) malgrado la riduzione dei volumi. L'**EBITDA margin** è salito di quasi due punti, passando dal 10,4% del 2023 al 12,3% del 2024.

L'evoluzione favorevole della redditività è dovuta principalmente all'aumento del margine di contribuzione, che rappresenta il 29,1% del fatturato rispetto al 27,7% del 2023; tale aumento riflette l'evoluzione favorevole dei costi per materie prime ed energia registrato nel corso del 2024.

L'incidenza dei costi fissi sui ricavi è risultata del 15,9%, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (16,0%).

Gli altri costi sono diminuiti di Euro 5,5 milioni, per effetto del minore impatto delle differenze cambi.

L'**EBIT** è stato pari a Euro 45,7 milioni, rispetto a Euro 25,6 milioni del 2023 e l'incidenza sul fatturato è cresciuta dal 2,5% del 2023 al 4,5% del 2024.

Gli **oneri finanziari** sono ammontati a Euro 14,7 milioni, importo in linea con quello

registrato nel 2023 (Euro 14,8 milioni). Gli oneri finanziari *cash* sono scesi da Euro 16,7 milioni nel 2023 a Euro 12,7 milioni nel 2024, grazie alla riduzione dell'indebitamento intervenuta a giugno 2024, a seguito della cessione della *Filtrazione*. Per contro, la liquidità disponibile in Argentina, investita in dollari e non distribuibile via dividendi per le restrizioni in vigore localmente, nel 2024 ha generato proventi negativi per Euro 1,5 milioni, a fronte di proventi positivi per Euro 4,8 milioni nel 2023, a causa dei complessi effetti valutari e di iperinflazione propri del paese e di una perdita su cambi registrata utilizzando parte della liquidità per il pagamento di fornitori in dollari americani, in base alla regolamentazione locale del tasso di conversione.

Gli oneri fiscali sono ammontati a Euro 13,0 milioni (Euro 4,4 milioni nel 2023), riflettendo il maggiore utile prima delle imposte.

Il **risultato netto delle attività operative** è stato positivo per Euro 18,0 milioni rispetto a Euro 6,4 milioni dell'esercizio precedente.

Il **risultato netto delle "attività operative cessate"** è ammontato a Euro 125,9 milioni e corrisponde all'utile netto della *Filtrazione* pari a Euro 134,5 milioni (inclusi l'utile dell'attività fino alla data della cessione, avvenuta il 31 maggio 2024, la plusvalenza realizzata, gli oneri fiscali derivanti dall'operazione ed i costi sostenuti per il suo perfezionamento). Sono altresì stati registrati accantonamenti pari Euro 8,6 milioni relativi all'attività sospensioni in Messico, ceduta nel 2023, corrispondenti a oneri, prevalentemente *non cash*, assunti dal Gruppo per garantire la continuità produttiva ai clienti.

Il Gruppo ha registrato un **utile netto complessivo** di Euro 141,3 milioni, al netto dell'utile di terzi.

Cash flow gestionale consolidato

Si riporta qui di seguito il cash flow gestionale consolidato.

(in milioni di Euro)	Note(*)	2024	2023
AUTOFINANZIAMENTO	(e)	102,0	97,6
Variazione del capitale circolante netto		5,1	(32,9)
Altre attività/passività a medio lungo termine	(f)	7,3	(2,8)
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		114,4	61,9
Decremento netto da cessione di immobilizzazioni	(g)	1,0	8,7
TOTALE FONTI		115,4	70,6
TOTALE IMPIEGHI		79,3	73,5
Differenze cambio su attività/passività e patrimonio	(h)	(5,7)	(4,3)
Free cash flow da attività operative		30,4	(7,2)
Free cash flow da attività operative cessate	(j)	317,9	45,1
TOTALE FREE CASH FLOW		348,3	37,9
Dividendi pagati a terzi da società del Gruppo		(136,7)	(6,3)
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati		(0,5)	(2,8)
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		(137,2)	(9,1)
Variazione della posizione finanziaria netta	(i)	211,1	28,8
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(i)	(266,1)	(294,9)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO	(i)	(55,0)	(266,1)

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio in allegato alla fine della presente relazione.

Il **Free Cash Flow** è stato positivo per Euro 348,3 milioni ed include:

- un *free cash flow* da attività cedute di Euro 317,9 milioni derivante dalla *Filtrazione*;
- un *free cash flow* generato dalle attività operative in continuità di Euro 30,4 milioni a fronte di un flusso di cassa negativo per Euro 7,2 milioni nel 2023; da notare che tale importo ha positivamente risentito di flussi derivanti dalle operazioni di deconsolidamento di *Filtrazione*, in particolare dal saldo dei debiti *intercompany* intervenuto prima della cessione, per circa Euro 13 milioni e da una variazione del capitale circolante favorevole, legata anche alla flessione dell'attività.

Il Gruppo ha pagato **dividendi** per complessivi Euro 136,7 milioni, di cui Euro 23,7 milioni quale dividendo ordinario della Società, Euro 109,6 milioni quale dividendo straordinario della Società ed Euro 3,4 milioni quali dividendi delle partecipate a soci terzi.

L'**Indebitamento netto** a fine dicembre 2024 era pari a Euro 55,0 milioni rispetto ad un indebitamento netto a fine 2023 di Euro 266,1 milioni, con una riduzione di Euro 211,1 milioni nel corso del 2024.

L'Indebitamento netto escludendo i debiti per diritti d'uso al 31 dicembre 2024 era pari a Euro 9,5 milioni, rispetto a Euro 200,7 milioni al 31 dicembre 2023.

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Cassa, banche, crediti finanziari e titoli negoziabili	64,2	83,3
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4,4	9,5
Debiti finanziari a breve termine (*)	(23,5)	(76,7)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(100,1)	(282,2)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(55,0)	(266,1)

(*) *Comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.*

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo aveva linee di credito *committed* in eccesso rispetto al fabbisogno per Euro 193 milioni.

Capitale investito netto consolidato

Si riportano qui di seguito il capitale investito netto e il patrimonio netto

(in milioni di Euro)	Note(*)	31.12.2024		31.12.2023	
		Importo	%	Importo	%
Attività operative a breve	(l)	221,1		350,0	
Passività operative a breve	(m)	(228,9)		(383,0)	
Capitale circolante operativo netto		(7,8)	(2,2)	(33,0)	(6,0)
Partecipazioni	(n)	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(o)	461,9	127,6	702,4	127,0
CAPITALE INVESTITO		454,1	125,4	669,4	121,0
Fondi per rischi e oneri/ Fondi per il personale/ Imposte differite	(p)	(52,1)	(14,4)	(59,6)	(10,8)
Altre passività a medio e lungo termine	(q)	(39,7)	(11,0)	(56,4)	(10,2)
CAPITALE INVESTITO NETTO		362,3	100,0	553,4	100,0
Indebitamento finanziario netto	(r)	55,0	15,2	266,1	48,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		12,7	3,5	14,4	2,6
Patrimonio netto consolidato di Gruppo		294,6	81,3	272,9	49,3
TOTALE		362,3	100,0	553,4	100,0

(*) *Le note in tabella sono spiegate in dettaglio in allegato alla fine della presente relazione.*

Al 31 dicembre 2024 il **patrimonio netto consolidato**, esclusa la quota di azionisti terzi, ammontava a Euro 294,6 milioni, rispetto a Euro 272,9 milioni al 31 dicembre 2023.

I **dipendenti** del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2024 erano 3.330 sostanzialmente invariati rispetto ai 3.338 del 31 dicembre 2023 (esclusi i dipendenti della divisione Filtrazione che al 31 dicembre 2023 ammontavano a 1.935).

	31.12.2024		31.12.2023	
	Numero	%	Numero	%
Sospensioni	1.997	60,0	2.033	60,9
Aria e Raffreddamento	1.282	38,5	1.253	37,5
Altri	51	1,5	52	1,6
TOTALE	3.330	100,0	3.338	100,0

E' qui di seguito riportata la ripartizione per categoria di inquadramento.

	31.12.2024		31.12.2023	
	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	33	1,0	35	1,0
Impiegati	814	24,4	841	25,2
Operai	2.483	74,6	2.462	73,8
TOTALE	3.330	100,0	3.338	100,0

INVESTIMENTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti del 2024 sono stati pari a Euro 79,3 milioni, in aumento rispetto a Euro 73,5 milioni nel 2023 (esclusi quelli della divisione filtrazione che, al 31 dicembre 2023, ammontavano a Euro 33,1 milioni), principalmente a causa dei maggiori investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 33,8 milioni rispetto a Euro 29,7 milioni del 2023, riflessi nell'aumento di immobilizzazioni immateriali e *tooling*). La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli investimenti.

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Incremento di immobilizzazioni immateriali	11,1	9,0
Acquisto di immobilizzazioni materiali	41,1	39,7
Acquisto di Tooling	20,6	17,6
Incremento di immobilizzazioni materiali per diritto d'uso	6,5	5,0
Acquisti di partecipazioni	-	2,2
TOTALE INVESTIMENTI	79,3	73,5

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

(in milioni di Euro)	2024	2023
Risultato netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	210,7	6,7
Quota di pertinenza del Gruppo dei risultati netti delle società controllate incluse nel bilancio consolidato	29,9	69,6
Svalutazioni (Ripristino di valore) di partecipazioni	-	(9,4)
Eliminazioni dividendi	(74,0)	(8,1)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto del relativo effetto fiscale	(25,3)	(1,0)
RISULTATO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	141,3	57,8

(in milioni di Euro)	2024	2023
Patrimonio netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	303,8	228,3
Quota di pertinenza del Gruppo del maggior/minor valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Sogefi S.p.A.	(12,4)	40,4
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto del relativo effetto fiscale	3,2	4,2
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	294,6	272,9

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

Nell'esercizio 2024, Sogefi S.p.A. ha registrato un **utile netto** di Euro 210,7 milioni rispetto all'utile netto di Euro 6,7 milioni riportato nel 2023:

- il **flusso di dividendi dalle società controllate** è stato pari a Euro 74,0 milioni rispetto a Euro 8,1 milioni nel precedente esercizio;
- è stata rilevata una **plusvalenza** di Euro 145,9 milioni derivante alla vendita della *Business unit Filtrazione*;
- i **proventi finanziari netti** sono stati pari a Euro 0,1 milioni rispetto agli oneri finanziari netti pari a Euro 4,2 milioni del 2023;
- le **differenze cambio nette** sono state positive per Euro 3,0 milioni rispetto al contributo negativo di Euro 1,8 milioni del precedente esercizio.
- i **costi di gestione** sono ammontati ad Euro 13,6 milioni, in diminuzione rispetto al 2023 (Euro 15,7 milioni) grazie principalmente ai minori ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali (sistema ERP di Gruppo).

(in milioni di Euro)	Note (*)	2024	2023
Proventi, oneri finanziari e dividendi		223,0	2,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	9,4
Altri proventi della gestione		9,7	9,6
Costi di gestione		(13,6)	(15,7)
Altri ricavi (costi) non operativi	(s)	(3,4)	(3,0)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		215,7	2,4
Imposte sul reddito		(5,0)	4,3
RISULTATO NETTO		210,7	6,7

Passando alla **situazione patrimoniale**, nella tabella seguente vengono evidenziate le principali voci al 31 dicembre 2024, confrontate con i valori registrati alla fine

dell'esercizio precedente.

(in milioni di Euro)	Note (*)	31.12.2024	31.12.2023
Attività a breve	(t)	10,0	9,1
Passività a breve	(u)	(3,2)	(5,2)
Capitale circolante netto		6,8	3,9
Partecipazioni	(v)	312,6	347,1
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(w)	15,3	21,6
CAPITALE INVESTITO		334,7	372,6
Altre passività a medio lungo termine	(x)	(0,2)	(1,0)
CAPITALE INVESTITO NETTO		334,5	371,6
Indebitamento finanziario netto		30,7	143,3
Patrimonio netto		303,8	228,3
TOTALE		334,5	371,6

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio in allegato alla fine della presente relazione

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 303,8 milioni, ha registrato un incremento netto di Euro 75,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 228,3 milioni) per effetto, principalmente, di un utile netto dell'esercizio 2024 (Euro 210,7 milioni) superiore ai dividendi distribuiti dalla Società (Euro 133,3 milioni).

L'**indebitamento finanziario** netto al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 30,7 milioni in riduzione rispetto a Euro 143,3 milioni al 31 dicembre 2023.

(in milioni di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti in liquidità	18,8	26,1
Crediti finanziari a breve/medio termine v/controllate e v/terzi	104,5	315,1
Debiti finanziari a breve termine (*)	(90,0)	(284,7)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(64,0)	(199,8)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(30,7)	(143,3)

(*) Comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il prospetto che segue analizza il **rendiconto finanziario** di Sogefi S.p.A.:

(in milioni di Euro)	Note (*)	2024	2023
AUTOFINANZIAMENTO	(y)	216,7	2,0
Variazione del capitale circolante netto	(z)	(2,9)	(0,1)
Altre attività/passività a medio e lungo termine	(aa)	(1,700)	0,3
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		212,1	2,2
Vendita di partecipazioni		181,7	-
Vendita di immobilizzazioni materiali		0,2	-
TOTALE FONTI		394,0	2,2
Incremento di immobilizzazioni immateriali		0,1	-
Incremento di immobilizzazioni materiali		0,3	0,7
Incremento di partecipazioni		147,1	0,2
TOTALE IMPIEGHI		147,5	0,9
FREE CASH FLOW		246,5	1,3
Variazione <i>Fair value</i> strumenti derivati		(0,5)	(2,8)
Dividendi pagati		(133,3)	-
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		(133,8)	(2,8)
Variazione della posizione finanziaria netta	(bb)	112,6	(1,5)
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(bb)	(143,3)	(141,8)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO	(bb)	(30,7)	(143,3)

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio in allegato alla fine della presente relazione.

La **Variazione della Posizione Finanziaria netta** è stata positiva per Euro 112,6

milioni; la Società:

- ha registrato flussi netti in entrata pari a Euro 394,0 milioni, di cui Euro 319,9 milioni provenienti dalla vendita di *Filtratione* ed Euro 74,0 milioni da dividendi ricevuti dalle controllate;
- ha impiegato Euro 147,1 milioni per aumenti di capitale delle società del Gruppo che presentavano rilevanti livelli di indebitamento;
- ha distribuito dividendi agli azionisti per Euro 133,3 milioni.

ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

Business unit “Sospensioni”

Principali indicatori

(in milioni di Euro)	2021	2022	2023	2024	var. '24 vs '23
Fatturato	458,2	548,0	574,5	564,6	-1,7%
Ebit	(9,1)	(9,4)	5,0	16,5	227,1%
<i>Ebit sul fatturato</i>	-2,0%	-1,7%	0,9%	2,9%	
Personale	2.267	2.091	2.033	1.997	-1,8%

Nel 2024, *Sospensioni* ha realizzato ricavi per Euro 564,6 milioni, in calo dell'1,7% rispetto al 2023 e del 6,9% a cambi costanti e al netto dell'inflazione dell'Argentina.

La flessione è dovuta all'andamento negativo dei ricavi realizzati in Europa, che sono scesi del 13,5%, con una riduzione del 9,8% nel segmento *Passenger Cars*, principalmente per l'andamento del mercato (-6,1%), che ha influito in particolare su alcuni dei principali clienti, e del 23,5% nel segmento *Heavy Duty* in un mercato che, in Europa, ha perso il 21,2% e il 27,7% nel corso dell'ultimo trimestre 2024.

La dinamica dei ricavi è stata invece molto positiva in Cina (+33,9% a cambi correnti e +36,2% a cambi costanti), grazie al *ramp up* di nuovi prodotti forniti anche a *player* locali.

Positiva anche l'evoluzione in Sud America, con ricavi a cambi costanti e al netto dell'inflazione in Argentina in crescita del 6,8%.

L'EBITDA è ammontato a Euro 50,4 milioni, a fronte di Euro 41,0 milioni del 2023, e l'EBITDA *margin* è cresciuto dal 7,1% del 2023 all'8,9% del 2024. L'incremento è dovuto all'evoluzione favorevole del margine di contribuzione, aumentato in valore assoluto del 4,5% rispetto al 2023, malgrado la riduzione dei volumi, e risultato pari al 28,8% del fatturato, rispetto al 27,1% del 2023, grazie alla progressiva riconduzione dei prezzi delle materie.

L'EBIT è stato pari a Euro 16,5 milioni, 2,9% del fatturato, rispetto a Euro 5,0 milioni nel 2023 (0,9% del fatturato).

In deciso miglioramento il risultato operativo di Cina e Mercosur, in leggero miglioramento quello del segmento *Passanger Cars* in Europa, mentre l'evoluzione del segmento *Heavy Duty* è stata critica, a causa della marcata perdita di fatturato.

I dipendenti al 31 dicembre 2024 erano 1.997 (2.033 al 31 dicembre 2023).

Business unit Aria e Raffreddamento

Principali indicatori

(in milioni di Euro)	2021	2022	2023	2024	var. '24 vs '23
Fatturato	383,9	436,3	465,4	457,4	-1,7%
Ebit	33,1	34,5	37,3	33,4	-10,5%
<i>Ebit sul fatturato</i>	<i>8,6%</i>	<i>7,9%</i>	<i>8,0%</i>	<i>7,3%</i>	
Personale	1.169	1.220	1.253	1.282	2,3%

Si precisa che i valori del 2021-2023 escludono le attività Aria e Raffreddamento della controllata Sogefi U.S.A. Inc. ceduta nel mese di maggio 2024

Nel 2024, *Aria e Raffreddamento* ha realizzato ricavi pari a Euro 457,4 milioni, in leggera flessione rispetto al 2023 (-1,7% a cambi correnti, -1,0% a cambi costanti), mostrando una buona resilienza. In particolare, il fatturato ha registrato una crescita in Europa, +4,0% a cambi correnti, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato, e una flessione del 3,5% in NAFTA (-4,4% a cambi correnti), come già accennato ascrivibile ad un differente mix, e del 6,1 % in Cina (-7,6% a cambi correnti), dovuta all'andamento avverso dei volumi di taluni clienti. Da notare che l'incremento del fatturato in Europa corrisponde in parte a operazioni commerciali di carattere non ricorrente.

L'EBIT è ammontato a Euro 33,4 milioni, 7,3% del fatturato, rispetto a Euro 37,3 milioni dell'esercizio precedente, 8,0% del fatturato; la flessione è dovuta all'aumento rispetto all'anno precedente di oneri di natura non ricorrente.

I dipendenti al 31 dicembre 2024 erano 1.282 (1.253 al 31 dicembre 2023).

La *Business unit Aria e Raffreddamento* è impegnata nello sviluppo di un portafoglio di nuovi prodotti destinati ai veicoli puramente elettrici. Nel corso del 2024, ha concluso un accordo con un costruttore tedesco *premium*, per una fornitura globale (Europa, NAFTA, Cina) di componenti per batterie.

In generale, il 2024 è stato positivo in termini di acquisizione di nuovi *business*: in Europa, NAFTA e Cina sono stati firmati nuovi contratti significativi per collettori di aspirazione per motorizzazioni ibride e a combustione, coperchi valvole motore (*Cam Cover*), e confermati rinnovi per le pompe d'acqua e condotti di raffreddamento, per motorizzazioni a combustione.

Il 67% del valore dei nuovi contratti conclusi nel 2024 dalla divisione *Aria e Raffreddamento* riguarda componenti per piattaforme *E-mobility*, ibride o elettriche.

RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2024

Nel prospetto che segue è riportato in forma sintetica il conto economico del quarto trimestre comparato a quello del corrispondente trimestre del precedente esercizio.

(in milioni di Euro)	Note(*)	Q4 2024		Q4 2023		Variazione	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite		255,6	100,0	235,8	100,0	19,8	8,4
Costi variabili del venduto		183,0	71,6	164,1	69,6	18,9	11,5
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		72,6	28,4	71,7	30,4	0,9	1,2
Costi fissi	(a)	42,1	16,4	40,3	17,2	1,8	4,4
Costi di ristrutturazione		2,7	1,1	2,9	1,2	(0,2)	(4,2)
Altri costi (ricavi)	(b)	(0,7)	(0,3)	5,1	2,1	(5,8)	(113,7)
EBITDA	(c)	28,5	11,2	23,4	9,9	5,1	22,0
Ammortamenti/Svalutazioni	(d)	20,9	8,2	23,1	9,8	(2,2)	(9,5)
EBIT		7,6	3,0	0,3	0,1	7,3	-
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE		2,8	1,1	(2,0)	(0,9)	4,8	245,6
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali		(10,5)	(4,1)	14,7	6,3	(25,2)	(171,3)
(Utile) perdita di terzi		(0,5)	(0,2)	(0,8)	(0,3)	0,3	(34,0)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		(8,2)	(3,2)	12,0	5,1	(20,2)	(168,5)

(*) Le note in tabella sono spiegate in dettaglio alla fine della presente relazione.

Nel quarto trimestre del 2024, il Gruppo Sogefi ha registrato ricavi per Euro 255,6 milioni, in crescita dell'8,4% rispetto al corrispondente periodo del 2023; su tale incremento ha influito positivamente l'andamento dei ricavi in euro dell'Argentina, che nell'ultimo trimestre del 2023 furono penalizzati da una forte svalutazione dell'ARP. A cambi costanti e al netto dell'inflazione dell'Argentina, il fatturato è sceso del 4,1%, in linea con l'andamento dei primi nove mesi dell'anno.

Aria e Raffreddamento ha registrato una sostanziale stabilità mentre *Sospensioni* una crescita del +15,1% a cambi correnti ed una riduzione del-9,3% a cambi costanti.

L'**EBITDA** è risultato pari a Euro 28,5 milioni rispetto a Euro 23,4 milioni nel quarto trimestre 2023, con un *EBITDA margin* pari all'11,2%, in crescita rispetto al 2023 (9,9%).

Il margine di contribuzione del quarto trimestre 2024, 28,4%, è sostanzialmente in linea con quello dei trimestri precedenti dell'esercizio, mentre è al di sotto del quarto trimestre 2023 per introiti operativi non ricorrenti registrati nel corso del quarto trimestre 2023.

L'**EBIT** è stato positivo per Euro 7,6 milioni (a fronte di Euro 0,3 milioni nel quarto trimestre 2023).

L'**utile netto da attività operative** è stato pari a Euro 2,8 milioni, a fronte di una perdita di Euro 2,0 milioni nel terzo trimestre 2023.

Il **risultato netto delle "attività operative cessate"** è stato negativo per Euro 10,5 milioni e include l'aggiustamento del prezzo per la cessione della *Filtrazione*, in linea con quanto previsto dal contratto, pari a Euro -1,9 milioni, e accantonamenti, pari a Euro -8,6 milioni, corrispondente ad oneri, prevalentemente non *cash*, per garantire la continuità produttiva dell'attività sospensioni in Messico, ceduta nel corso del 2023.

IMPATTI DEL CONTESTO MACROECONOMICO, DEI CONFLITTI UCRAINA E MEDIO ORIENTE E DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, SULL'ATTIVITÀ

Impatti del contesto macroeconomico sull'attività

Con riferimento al contesto macroeconomico, nel 2025 si prevede un'evoluzione moderatamente positiva delle economie delle principali aree geografiche in cui opera Sogefi e un calo dello 0,5% della produzione mondiale di automobili.

Lo scenario macroeconomico è tuttavia esposto a molteplici fattori di incertezza, che potrebbero dar luogo ad instabilità e rischi: i) il rischio geo-politico legato in particolare ai conflitti in atto in Ucraina e Medio Oriente; ii) le incognite sulle politiche che verranno adottate dalla nuova amministrazione americana, in particolare in relazione all'introduzione di dazi e alla possibilità di ritorsioni che potrebbero avere effetti negativi sugli investimenti, sui flussi commerciali, sulle catene di approvvigionamento e sull'inflazione; iii) l'incertezza regolatoria in materia di *green deal*.

Per quanto concerne i prezzi delle materie prime e dell'energia, dopo una certa stabilità registrata nel 2024, si prevede un andamento analogo anche nel 2025. Tuttavia, i prezzi restano esposti ai rischi di volatilità menzionati, in relazione alle tensioni geo-politiche - come dimostra l'evoluzione dei prezzi di gas ed energia nel corso degli ultimi mesi - e commerciali, in particolare dopo l'introduzione da parte degli Stati Uniti di nuovi dazi su acciaio e alluminio.

A fronte di tale situazione, il Gruppo monitora attentamente i costi di produzione, mantiene un dialogo costante con fornitori e clienti per salvaguardare i propri margini e gestisce con attenzione i costi fissi, in un contesto di riduzione dei volumi.

Impatti dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente sull'attività

L'impatto diretto del conflitto Russia-Ucraina sull'attività è risultato non significativo. Infatti, Sogefi aveva un'attività commerciale marginale in Russia che è stata interrotta a partire da marzo 2022 e la filiale russa è stata liquidata nel 2023.

Sogefi, come tutto il settore *automotive*, ha invece subito gli impatti indiretti della guerra, e in particolare l'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. La tendenza si è invertita nel corso del 2023, con una certa stabilizzazione, come già accennato, nel corso del 2024; attualmente si osserva una nuova inversione della tendenza, con effetti allo stato più contenuti.

Non si prevedono impatti diretti del conflitto in Medio Oriente sull'attività del Gruppo, non avendo Sogefi attività nelle zone coinvolte. Il conflitto potrebbe avere impatti nella catena di fornitura generando ritardi nelle consegne dei materiali che transitano nel Canale di Suez. Sogefi monitora attentamente tale rischio adottando le opportune misure di mitigazione (creazione di *stock* di sicurezza, valutazione di fornitori alternativi). Allo stato attuale non risulta possibile identificare eventuali ulteriori impatti indiretti.

Cambiamento climatico: rischi fisici e di transizione

Nel 2024 il Gruppo ha aggiornato il *Physical climate risks assessment* per valutare l'impatto del cambiamento climatico sui propri siti produttivi locali, considerando un orizzonte temporale di breve termine (2030) e di lungo termine (2050), in linea con i requisiti normativi della Tassonomia così come indicato nella "Rendicontazione

Consolidata di Sostenibilità”. Dall’analisi dei risultati del *Physical climate risks assessment*, e tenuto conto delle azioni di mitigazione implementate, non sono stati identificati significativi rischi fisici legati al cambiamento climatico tali da richiedere svalutazioni di attività o interventi strutturali da parte del Gruppo. Nel 2024, inoltre, gli stabilimenti del Gruppo non sono stati oggetto di eventi estremi che hanno causato danni significativi.

Il Gruppo, operando nel settore *automotive*, è inoltre interessato dalla transizione del *business* dalla prevalente produzione e fornitura di componenti per motori a combustione interna a motori elettrici. Ne deriva la necessità per le attività di produzione di componenti destinati solamente ai motori non elettrici di prevedere lo sviluppo di componenti per veicoli elettrici al fine di preservare i propri volumi di attività. In tal senso la *Aria e Raffreddamento*, a partire dal proprio *know-how* e dalle proprie tecnologie, ha da tempo sviluppato nuovi prodotti per piattaforme elettriche, ottenendo già i primi contratti. La *Sospensioni* è solo marginalmente toccata dalla transizione tecnologica in atto sui motori.

Resta l’incognita sull’effettiva evoluzione della regolamentazione nei differenti continenti e in particolare in Europa e sui suoi impatti sul mercato *automotive*.

La Società da tempo tiene conto degli impatti derivanti dalla transizione, orientando in tal senso i propri investimenti e valutando la necessità di operare svalutazioni sulle immobilizzazioni o altri interventi.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Non sussistono fatti di rilievo che possano avere impatto sulle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie rappresentate avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2024.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La visibilità sull’andamento del mercato *automotive* nei prossimi mesi è penalizzata dal permanere dei conflitti militari, dalla possibile guerra commerciale dovuta all’introduzione di dazi da parte della nuova amministrazione americana e dalle incertezze sull’evoluzione e gli impatti delle norme *green deal* in Europa.

S&P Global (IHS) prevede che, dopo il calo registrato nel 2024 (-1,1%), la produzione mondiale di automobili registri nuovamente una flessione, più contenuta (-0,5%); per aree geografiche, si prevedono ulteriori diminuzioni della produzione in Europa e NAFTA, del 5,0% e del 2,2% rispettivamente, stabilità in Cina e crescita intorno al 5% in India e Sudamerica.

Per quanto concerne i prezzi delle materie prime e dell’energia, dopo una certa stabilità registrata nel 2024, si prevede che tale andamento possa sostanzialmente confermarsi anche nel 2025; permangono tuttavia significativi rischi di volatilità legati alle tensioni geo-politiche e ai dazi, come dimostra l’incremento dei prezzi dell’energia nel corso degli ultimi mesi.

Sogefi, considerato il peso dell’Europa nel proprio portafoglio di *business*, per il 2025 prevede un calo dei propri ricavi *mid-single digit* e un EBIT *margin* in leggera crescita rispetto a quello registrato nell’esercizio 2024, escludendo eventuali oneri non ricorrenti ed eventi/circostanze nuove che impattino negativamente il mercato *automotive*.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI D'IMPRESA

In un contesto caratterizzato da instabilità dei mercati e rapida evoluzione delle dinamiche di *business* e delle normative, un'attenta ed efficace identificazione e gestione dei rischi è fondamentale per i) supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e ii) garantire la sostenibilità aziendale e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

A tal proposito, in coerenza con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, cui la Società ha aderito, e con le *best practice* nazionali e internazionali riconosciute sul mercato, Sogefi, in relazione al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), ha adottato e implementato un processo strutturato e formalizzato di "ERM – *Enterprise Risk Management*", volto all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio sistematico dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, nonché alla definizione di adeguati flussi informativi che garantiscano trasparenza e circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

Il *framework* ERM è oggetto di un'attività di aggiornamento periodico, in considerazione delle evoluzioni del contesto di business e normativo in cui il Gruppo opera, in continuità con le attività svolte in passato e secondo le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" approvate dal Consiglio di Amministrazione, che delineano il modello di *governance* del sistema di gestione dei rischi, identificando i soggetti coinvolti e i loro ruoli e responsabilità, e definiscono il modello operativo, ivi incluse le attività di analisi e reportistica da svolgere con cadenza periodica e i relativi strumenti e metodologie a supporto.

Il Consiglio di Amministrazione ha in particolare identificato i seguenti soggetti/organi coinvolti:

- a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- b) l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, identificato nel *Group Executive Chairman*, responsabile dell'implementazione e del mantenimento di un efficace processo di gestione dei rischi;
- c) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito, tra gli altri, di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR;
- d) il *Chief Risk Officer*, responsabile della gestione del processo di *risk management*, che ha il compito di coordinare l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi rilevanti e delle relative misure di mitigazione;
- e) i "*risk owners*" e i componenti del *management*, nel loro ruolo di soggetti responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza e nei termini previsti dall'organizzazione aziendale, dell'identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi inerenti all'area di operatività aziendale dagli stessi presidiata;
- f) il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare che il SCIGR sia efficace, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- g) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, responsabile di svolgere i compiti previsti dalla normativa e dal sistema di controllo sull'informativa finanziaria;

- h) l'Organismo di Vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001, articolato in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa;
- i) il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del SCIGR.

L'identificazione dei rischi e la loro valutazione consentono al Consiglio di Amministrazione di acquisire maggiore consapevolezza sugli scenari che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti, e permettono di valutare, tenuto conto della propensione al rischio, quali azioni adottare e con quale priorità per prevenire, mitigare o gestire le principali esposizioni.

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rimanda alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile sul sito aziendale.

Il *framework* ERM si ripropone di analizzare e valutare un ampio portafoglio di rischi, variegato per natura e tipologia, includendo anche tutti i rischi connessi alle tematiche di sostenibilità.

I rischi potenzialmente applicabili al *business model* del Gruppo sono rappresentati nel c.d. *Risk Model*, e raggruppati in quattro categorie di rischi principali:

- **Rischi Strategici**, relativi al contesto esterno e di *business* o alle strategie e alle decisioni di *governance* che possono influenzare significativamente le *performance* del Gruppo e/o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti.
- **Rischi Operativi**, che possono influenzare l'efficacia/efficienza dei processi di *business*, compromettendo la creazione di valore.
- **Rischi Finanziari**, legati principalmente ai tassi di cambio, ai tassi di interesse, all'accesso al credito, alla liquidità, che possono incidere sui risultati e sulla sostenibilità dei piani del Gruppo.
- **Rischi Legali e di Compliance**, relativi a non conformità a leggi e regolamenti vigenti, e/o a Codici, Politiche e Procedure interne, che possono portare a controversie legali, perdite finanziarie e potenziali effetti negativi sulla reputazione del Gruppo.

All'interno delle suddette categorie di rischio, vengono poi individuate ulteriori aree in cui si declinano i principali eventi di rischio a cui il Gruppo potrebbe potenzialmente essere esposto.

Il modello prevede che le attività di *risk assessment* siano svolte con cadenza annuale, identificando, analizzando e valutando i rischi prioritari per il Gruppo. I rischi prioritari sono gestiti tramite la definizione di piani di azione *ad hoc* ai fini della loro mitigazione e la loro evoluzione è periodicamente monitorata.

Con riguardo alla metodologia di valutazione e documentazione dei rischi, Sogefi effettua una valutazione basata su due principali variabili: la probabilità di accadimento dell'evento di rischio e l'impatto potenziale (finanziario/ reputazionale/operativo) in caso di accadimento. Le assunzioni utilizzate ai fini della valutazione e le azioni mitiganti adottate da Sogefi in risposta ai rischi identificati sono dettagliate nel *risk assessment*.

I risultati sono utilizzati anche dalla funzione *Internal Audit* per la predisposizione del proprio Piano di *Audit* annuale, che pertanto assume una connotazione *risk-based* in linea con le *best practice*, in tal modo indirizzando le attività e le risorse verso quelle aree ritenute più critiche e/o rischiose.

Alla luce delle valutazioni effettuate nel corso del 2024, sono stati individuati i rischi più significativi di seguito sintetizzati.

1. RISCHI STRATEGICI

1.a. Rischi connessi al contesto esterno

Con riferimento ai rischi connessi al contesto esterno, essi sono stati descritti nel paragrafo precedente “Gestione dei principali rischi d’impresa” (“Impatti del contesto macroeconomico, dei conflitti in Ucraina e Medioriente e del cambiamento climatico, sull’attività”) e, si sintetizzano di seguito i possibili impatti sul business del Gruppo.

Rischi relativi ad un potenziale calo della domanda nel settore automotive

Tenuto conto dell’attuale contesto geopolitico, della transizione tecnologica e delle incertezze sulle politiche relative ai dazi a livello globale, non si può escludere un calo del mercato più accentuato di quello attualmente previsto per il 2025 e una conseguente contrazione dei volumi di vendita di Sogefi.

Sogefi presidia il rischio attraverso i) un monitoraggio costante del *backlog* per area geografica/mercato/linea di prodotti; ii) uno stretto rapporto con i Clienti per individuare e anticipare eventuali rischi.

Alla luce di quanto esposto, il rischio è ritenuto probabile e rilevante; per tale ragione è strettamente monitorato.

Rischi legati alla pressione sui prezzi di vendita

Il settore *automotive* a livello globale è caratterizzato da una dinamica concorrenziale particolarmente incentrata sui prezzi di vendita; i principali costruttori OEM trasferiscono una forte pressione sui prezzi su tutta la catena del valore, comportando pertanto un potenziale rischio per i margini dei prodotti venduti da Sogefi.

In tale contesto, Sogefi presta la massima attenzione alla preservazione della propria redditività attraverso i) adeguate strategie di *sourcing* e una ii) accurata gestione delle relazioni e degli accordi con i propri clienti.

Tale rischio è considerato probabile ma con impatto moderato a fronte della stabilità dei prezzi delle materie prime e delle azioni mitiganti in essere.

1.b. Rischi di transizione²

Il quadro normativo sta dando forte impulso alla decarbonizzazione e riduzione delle emissioni specialmente in Europa, con impatti sui processi industriali e sull’intera catena del valore.

Il Gruppo pone in essere diverse azioni volte alla riduzione delle emissioni, come descritto all’interno della rendicontazione di Sostenibilità, alla quale si rimanda per maggiori dettagli (*si veda sezione ESRS E1 – Cambiamento Climatico*).

Sogefi monitora attentamente l’evoluzione normativa nelle aree geografiche in cui opera ed il rischio di non essere in grado di rispettare i vincoli normativi in termini di decarbonizzazione, rischio il cui impatto potenziale sarebbe significativo, è considerato improbabile.

² Rischio afferente alle tematiche ESG; si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per ulteriori dettagli.

1.c. Rischi relativi all'innovazione tecnologica dell'azienda³

Nell'attuale contesto di transizione tecnologica Sogefi potrebbe i) perdere quote di mercato a causa del mancato sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative richieste dal mercato o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti distintivi da parte dei competitor, e/o ii) incorrere in extra-costi per lo sviluppo dei nuovi prodotti.

Al fine di ridurre i rischi legati ad un inefficace adeguamento del business model ai cambiamenti di mercato, normativi e tecnologici, Sogefi prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo e pone in essere azioni di monitoraggio e di benchmark di mercato, confrontandosi costantemente con i propri clienti e fornitori.

Tali rischi, seppur considerati improbabili, potrebbero avere impatti significativi sulla sostenibilità del business a lungo termine e sono, pertanto, attentamente monitorati dalle Funzioni aziendali competenti.

2. RISCHI OPERATIVI

2.a. Rischi relativi alla gestione delle risorse umane⁴

In un contesto multiculturale e in continuo cambiamento, la competitività aziendale si misura anche sulla capacità di identificare e gestire i rischi relativi alle risorse umane, tema su cui Sogefi è da sempre impegnata. Si espongono di seguito i principali rischi individuati in quest'area.

Attrazione, ritenzione e sviluppo professionale dei talenti

Il mercato del lavoro, a seguito della pandemia e del conseguente cambiamento delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, è stato caratterizzato dall'incremento del *turnover* e da una scarsità di personale con *skills* specialistiche e tecnologiche in particolare.

In questo contesto, sussiste il rischio che la capacità di Sogefi di affrontare le sfide tecnologiche e gestionali legate all'evoluzione del mercato sia limitata dall'effettiva disponibilità di risorse.

Per ridurre il rischio di carenza di personale qualificato, Sogefi ha adottato le seguenti politiche di gestione: i) identificazione e valorizzazione dei talenti e delle *critical skills*, attraverso il processo annuale di Gruppo di *review* delle *performance*, con conseguente sviluppo di appositi piani di *retention*; ii) raccolta e analisi dei *feedback* dei dipendenti in ambito *well-being* attraverso *survey* interne; iii) organizzazione di attività di formazione atte a sviluppare e potenziare competenze manageriali e tecniche.

Tale rischio viene considerato rilevante ma moderato a fronte delle azioni di mitigazione in essere.

³ Rischio afferente alle tematiche ESG; si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per ulteriori dettagli.

⁴ Rischio afferente alle tematiche ESG; si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per ulteriori dettagli.

Incremento del costo del lavoro

L'inflazione elevata registrata in diversi paesi in cui il Gruppo opera e l'evoluzione del mercato del lavoro, così come precedentemente descritta, possono determinare i) un rischio di incremento dei costi del personale, incidendo sulla competitività del Gruppo; ii) un rischio di elevata conflittualità sociale; iii) un rischio di aumento del tasso di *turnover*.

A fronte di tali rischi, Sogefi adotta politiche di mitigazione che includono: i) un dialogo sociale costruttivo per la ricerca di accordi sostenibili; ii) un'attenta gestione della politica retributiva del personale e valorizzazione dei talenti; iii) l'implementazione di misure di retribuzione variabile, legate al conseguimento di obiettivi specifici.

Allo stato attuale il rischio è considerato rilevante ma improbabile considerando le previsioni di mercato.

Salute e sicurezza sul lavoro: rischio incendio negli stabilimenti

Salute e sicurezza dei dipendenti sono una priorità assoluta: i piani di prevenzione e protezione vengono costantemente monitorati e aggiornati per tutelare in maniera efficace i dipendenti.

In particolare le fabbriche della *Business Unit* Sospensioni sono esposte al rischio del verificarsi di incendi che potrebbero causare i) problemi di salute e sicurezza; ii) danneggiamento degli *asset* aziendali; iii) interruzioni delle attività operative, con conseguenti impatti in termini logistici, commerciali, reputazionali e finanziari.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo rinforza costantemente le misure di prevenzione rafforzando i propri protocolli e procedure interne, le attività di esercitazione ed i controlli ingegneristici e di rilevazione termografica delle aree potenzialmente a rischio.

Tale rischio è considerato rilevante ma improbabile alla luce delle misure di prevenzione e protezione in essere.

2.b. Rischi relativi all'affidabilità dei prodotti (i.e. qualità e sicurezza)⁵

La gestione del rischio connesso all'eventuale produzione e commercializzazione di prodotti non conformi agli *standard* di qualità e sicurezza del settore e alle aspettative dei clienti, è una priorità per Sogefi.

Eventuali non conformità potrebbero infatti dare luogo a campagne di richiamo che, seppur finanziariamente mitigate da specifici programmi assicurativi internazionali, avrebbero un effetto negativo sulla relazione con i clienti e sulla reputazione del Gruppo.

Diverse misure di prevenzione e mitigazione del rischio sono implementate nell'ambito del sistema di gestione della Qualità di Gruppo: i) applicazione dei principali standard tecnici di riferimento nazionali e internazionali; ii) identificazione e monitoraggio di specifici *KPIs* relativi alla performance complessiva della qualità e alla *customer satisfaction*; iii) certificazioni sulla base degli standard internazionali di riferimento.

Tenuto conto di quanto precede, il rischio nel suo complesso è ritenuto rilevante e come tale attentamente presidiato.

⁵ Rischio afferente alle tematiche ESG; si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per ulteriori dettagli.

2.c. Rischi legati all'interruzione della catena di fornitura⁶

In un contesto di tensioni geopolitiche a livello globale, interruzioni parziali o temporanee della catena di fornitura potrebbero avere conseguenze sulla continuità del processo produttivo e determinare ritardi nella consegna degli ordini, con impatti finanziari, operativi e reputazionali.

Sogefi adotta strategie di approvvigionamento attente alla gestione di tali rischi: i) evitando, nella misura del possibile, l'eccessiva concentrazione del portafoglio fornitori (e comunque escludendo la mono-fornitura); ii) monitorando attentamente la solidità operativa e finanziaria dei fornitori; iii) attraverso la diversificazione geografica.

Tale rischio nell'attuale contesto di tensioni geopolitiche su scala globale (come, ad esempio, l'introduzione o incremento di dazi doganali per alcune categorie merceologiche / aree geografiche) è considerato probabile e pertanto attentamente monitorato e gestito.

2.d. Rischi legati alla modifica o cancellazione dei progetti

In considerazione della transizione tecnologica Sogefi potrebbe incorrere nella cancellazione o modifiche unilaterali di progetti/programmi da parte dei clienti, con impatti economici sfavorevoli per Sogefi.

Per mitigare i citati rischi, Sogefi ha adottato le seguenti principali misure: i) in caso di nuovi clienti, attenta valutazione della solidità della controparte e dei progetti della stessa; ii) sviluppo con i nuovi clienti ad alto potenziale di relazioni di *partnership*, in linea con quelle maturate nel corso del tempo con i clienti tradizionali; iii) accresciute tutele contrattuali; iv) attento monitoraggio in ambito progettuale.

Tenuto conto di quanto precede, il rischio è ritenuto moderatamente rilevante.

2.e. Rischi informatici

Lo svolgimento delle attività di Sogefi dipende, in modo continuo e crescente, dall'affidabilità e sicurezza dei propri sistemi informativi.

Tali rischi potrebbero avere impatti negativi in termini i) finanziari, legati a sanzioni o all'aumento dei premi assicurativi; ii) operativi, legati alla sospensione temporanea delle attività del Gruppo e iii) reputazionali.

Rischi connessi alla Cyber Security⁷

Si tratta dei rischi connessi ad accessi non autorizzati da parte di terzi ai sistemi informativi aziendali, con la conseguente perdita e/o violazione di dati sensibili e riservati.

Sogefi, per mitigare tali rischi, ha adottato un'organizzazione globale di *cyber security*, con l'obiettivo di presidiare i rischi di attacchi informatici e adattare costantemente le proprie misure di difesa, che includono: i) attività periodiche di *IT risk assessment*, volte a identificare e rafforzare la sicurezza dei Sistemi Informativi del Gruppo e indirizzare appropriate azioni di prevenzione e protezione; ii) attività di *training* e campagne di sensibilizzazione sulla *Cyber Security* lanciate regolarmente a livello di Gruppo; iii) *audit* periodici da parte di società esterne sulla sicurezza informatica.

Tenuto conto di quanto sopra, il rischio è ritenuto rilevante ma ben presidiato.

⁶ Rischio afferente alle tematiche ESG; si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per ulteriori dettagli.

⁷ Rischio afferente alle tematiche ESG; si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per ulteriori dettagli.

Rischio di guasto o interruzione dei sistemi informativi (non legato alla Cyber Security)

Il guasto o l'interruzione temporanea dei sistemi informativi aziendali potrebbe comportare la perdita di dati e compromettere la continuità dell'operatività del Gruppo e di quella dei suoi *partner* commerciali.

Al fine di garantire continuità, integrità e disponibilità dei dati, Sogefi monitora costantemente i propri sistemi; inoltre, per rispondere prontamente a situazioni critiche di emergenza, sono implementati sia a livello centrale che locale specifici *Disaster Recovery* e *Business Continuity Plan*, testati periodicamente internamente attraverso diversi tipi di scenari di crisi ed esternamente attraverso *audit* IATF e Tisax.

Il rischio è ritenuto rilevante ma improbabile in considerazione delle azioni mitiganti in essere.

2.f. Rischi fisici legati al cambiamento climatico⁸

L'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulla catena del valore, rappresentano una delle principali sfide che le aziende si troveranno ad affrontare.

Nel 2024 Sogefi, supportata da una primaria società di consulenza, ha aggiornato il *Physical climate Risk Assessment* per valutare l'impatto del cambiamento climatico sui propri siti produttivi locali, considerando un orizzonte temporale di breve termine (2030) e di lungo termine (2050), in linea con i requisiti normativi della Tassonomia.

Dall'analisi dei risultati del *Physical climate Risk Assessment* e considerando che gli eventi climatici acuti verificatisi nel 2024 non hanno avuto impatti su nessuno degli stabilimenti del Gruppo, non si è evidenziata l'esigenza di interventi strutturali da parte della Società e pertanto il rischio è ritenuto moderatamente rilevante.

(Si rimanda per maggiori dettagli al Par. 2.2.2.1 E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità).

2.g. Rischi relativi all'allineamento tra pianificazione e capacità produttiva

La pianificazione della produzione si basa su previsioni di volumi di vendita a medio termine, che nel settore *automotive* si trovano ad affrontare alcune incertezze. L'attuale contesto di settore è infatti caratterizzato da un'elevata variabilità della domanda effettiva rispetto all'impegno dei clienti in fase di quotazione (in particolare per i prodotti legati all'*e-mobility*), congiuntamente ad un'elevata flessibilità dei volumi richiesti nell'ambito degli accordi contrattuali; tale contesto comporta possibili impatti sulla pianificazione della produzione negli stabilimenti del Gruppo.

A mitigazione del rischio, Sogefi ha posto in essere specifici piani di azione, che comprendono i) *review* periodiche della pianificazione degli investimenti e della capacità produttiva, congiuntamente con le Funzioni *Sales, Operations e Projects*; ii) monitoraggio costante dei volumi e della capacità produttiva a livello di singolo stabilimento da parte delle Funzioni centrali.

Tenuto conto di quanto sopra, il rischio è ritenuto improbabile e moderatamente rilevante.

⁸ Rischio afferente alle tematiche ESG; si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per ulteriori dettagli

2.h. Rischi legati al verificarsi di potenziali eventi di crisi

In considerazione dell'instabilità dell'attuale contesto globale, Sogefi ha posto in essere un sistema di gestione volto a indirizzare con prontezza potenziali eventi di crisi e salvaguardare la continuità operativa, sulla base degli standard internazionali di riferimento.

In particolare, il Gruppo adotta le seguenti azioni di mitigazione: i) predisposizione di indicazioni operative per la gestione di potenziali eventi di crisi (e.g. incidenti negli stabilimenti produttivi, disastri naturali, pandemie); ii) flussi informativi con gli stabilimenti produttivi; iii) *risk assessment* e *reporting* periodico sugli specifici rischi.

Il rischio è ritenuto rilevante ma improbabile.

3. RISCHI FINANZIARI

3.a. Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle commodity (materie prime ed energia)

La realizzazione del portafoglio prodotti del Gruppo richiede l'approvvigionamento di materie prime quali acciaio, materiali plastici e alluminio -nonché di componenti e semilavorati che le contengono- i cui costi rappresentano una parte significativa del costo di produzione. Il prezzo delle materie prime può essere oggetto di fluttuazioni, anche significative, che dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili da Sogefi e difficilmente prevedibili, quali, ad esempio, modifiche nei livelli di domanda, introduzione di nuove leggi o regolamenti, evoluzioni dei tassi di cambio.

I prezzi dell'energia e delle materie prime, dopo i forti aumenti registrati nel biennio passato, si sono ridotti nel 2024. A fronte di tale situazione il Gruppo monitora attentamente i costi di produzione e mantiene un dialogo costante con fornitori e clienti per salvaguardare i propri margini.

Il rischio è ritenuto non rilevante e adeguatamente monitorato.

3.b. Rischio cambio

Il Gruppo Sogefi, operando a livello internazionale tramite controllate estere in diversi mercati dove la valuta di riferimento è diversa dall'Euro, è esposto al rischio di potenziali oscillazioni significative dei tassi di cambio.

I rischi connessi alle variazioni del tasso di cambio (in particolare dell'EURO nei confronti del dollaro americano e canadese, delle valute sudamericane e delle valute dei Paesi emergenti) includono:

- il rischio di cambio di natura traslativa, derivante dal fatto che Sogefi, pur predisponendo i propri bilanci in Euro, detiene partecipazioni di controllo in società con valute funzionali diverse dall'Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo sia il risultato economico del Gruppo sia il patrimonio netto consolidato dello stesso;
- il rischio di cambio di natura transattiva, derivante dalla circostanza che il Gruppo effettua frequenti operazioni di acquisto e vendita dirette/indirette in valute diverse da quella funzionale, e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero influenzare l'effettivo rapporto costo/guadagno della Società, per la quota che non risulta compensata tra acquisti e vendite.

Per mitigare il rischio di cambio, Sogefi: i) monitora continuamente la propria esposizione cercando di compensare vendite e acquisti nella medesima valuta e, per la parte restante ii) effettua, ove possibile, coperture *ad hoc* mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Tenuto conto delle azioni poste in essere, il rischio è ritenuto non rilevante, e comunque sotto stretto monitoraggio da parte delle funzioni aziendali competenti.

4. RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

4.a. Rischi relativi alla violazione dei principi etici⁹

Il Codice Etico di Gruppo definisce valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilisce regole di condotta vincolanti per gli amministratori, i dipendenti e altri soggetti che hanno rapporti continuativi con il Gruppo.

La Società ha inoltre adottato un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231”, in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Infine, la Società ha formulato un set di policy e procedure, volte ad una gestione sana e consapevole, sottoposte a continuo aggiornamento, e promuove programmi di *training* dedicati.

Grazie al consolidato sistema di controllo interno in essere, i rischi relativi alla violazione dei principi etici si ritengono non rilevanti e ben presidiati.

⁹ Rischio afferente alle tematiche ESG ma non rilevante.

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 125/2024

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ESRS 2 - OBBLIGO DI INFORMATIVA

1.1.1 CRITERI PER LA REDAZIONE

1.1.1.1 BP-1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Dal 5 gennaio 2023 è in vigore la direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la Rendicontazione di Sostenibilità (di seguito “CSRD”).

La CSRD rappresenta l’evoluzione della precedente direttiva 2014/95/UE in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, recepita nell’ordinamento italiano con il D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 che ha introdotto l’obbligo di predisposizione della Dichiarazione di carattere non finanziario.

Le disposizioni contenute nella CSRD sono state recepite nell’ordinamento italiano mediante il D.lgs. 6 settembre 2024, n. 125, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2024, in vigore dal 25 settembre 2024 (di seguito il “Decreto”).

Ai sensi degli artt. 3 e 4, comma 6, del Decreto, i criteri di redazione sono rappresentati dai principi di Rendicontazione di Sostenibilità adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards – ESRS*).

Sogefi include nella sua Rendicontazione di Sostenibilità le informazioni a norma dell’art. 8 del Regolamento Tassonomia e dei regolamenti delegati della Commissione che specificano il contenuto e le altre modalità di tali informative.

La Rendicontazione di Sostenibilità è contenuta nella Relazione sulla Gestione di cui all’art. 2428 del Codice civile, costituendo una specifica sezione come tale contrassegnata, ed è predisposta secondo i criteri di redazione di riferimento sopra citati e approvata dal competente organo di amministrazione. Inoltre, la Rendicontazione di Sostenibilità dovrà essere redatta nel formato elettronico di comunicazione specificato all’articolo 3 del regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione (nel seguito il “Regolamento ESEF”), ivi inclusa la marcatura delle informazioni di sostenibilità e di quelle previste dall’art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Le regole di marcatura della Rendicontazione di Sostenibilità saranno introdotte nel contesto normativo europeo attraverso l’emendamento al Regolamento ESEF. In attesa di tali modifiche normative, la Rendicontazione di Sostenibilità non è stata redatta in conformità a tali obblighi di marcatura.

Il presente documento costituisce la Rendicontazione consolidata di sostenibilità pubblicata da Sogefi S.p.A. e dalle società consolidate integralmente (di seguito anche “Sogefi” o il “Gruppo Sogefi” o il “Gruppo”) in adempimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 125/2024 (di seguito anche il “Decreto”) che prevede la rendicontazione sia degli impatti delle attività della società sulle persone e sull’ambiente, sia del modo in cui le questioni di sostenibilità hanno inciso sul Gruppo

nel corso dell'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), in linea con quanto predisposto per l'informativa finanziaria.

I dati ambientali, sociali, di *governance* ed economico-finanziari riportati nella Rendicontazione di Sostenibilità si riferiscono a tutte le società del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2024, consolidate integralmente (si rimanda al par. *Struttura del gruppo Sogefi: società consolidate* del Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024).

Sogefi non ha il controllo operativo su siti, beni o imprese terze e non sono presenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Il 31 maggio 2024 Sogefi ha completato la vendita della *Business Unit* Filtrazione al fondo di *private equity* Pacific Avenue Capital Partners; al fine di garantire la continuità della rendicontazione e l'omogeneità con la Dichiarazione di carattere non finanziario 2023, i dati relativi alla *Business Unit* Filtrazione (fino a maggio 2024) sono presentati separatamente in un allegato dedicato (si prega di fare riferimento all'*Allegato - Filtrazione*).

Non sono presenti società controllate incluse nel perimetro di consolidamento che sono state escluse dalla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Al fine di redigere la presente Rendicontazione di Sostenibilità, il perimetro delle informazioni fornite è stato ampliato per includere gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'impresa considerando le proprie relazioni commerciali dirette e indirette all'interno della catena del valore a monte e/o a valle (*upstream* e *downstream*).

Sogefi ha svolto l'analisi della Doppia Materialità tramite un processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, per valutare gli impatti, i rischi e le opportunità lungo la propria catena del valore.

Nella presente Rendicontazione sono state incluse, ove opportuno, le metriche rilevanti per la catena del valore.

Inoltre, non sono state omesse informazioni specifiche relative alla proprietà intellettuale, al *know-how* o ai risultati dell'innovazione.

Non è stata esercitata l'esenzione prevista dalla Direttiva 2013/34/UE, articolo 29 bis paragrafo 3, relativa alla divulgazione di sviluppi imminenti o di questioni in fase di negoziazione.

1.1.1.2 BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Sogefi ha considerato gli orizzonti temporali applicabili in base ai processi di pianificazione della Società e alle considerazioni specifiche del settore, discostandosi dagli orizzonti temporali a medio o lungo termine definiti dall'ESRS 1. In particolare, l'orizzonte temporale considerato di breve periodo copre l'anno solare; quello di medio periodo copre quattro anni oltre il periodo di riferimento, in considerazione del *budget* e del piano strategico di Gruppo (2025: *budget*; 2026 - 2028: piano strategico); l'orizzonte di lungo periodo copre il periodo dal 2029 al 2050, in linea con gli obiettivi e la strategia di lungo termine del *Green Deal* europeo.

L'informativa per la *Business Unit* Filtrazione è fornita fino al 31 maggio 2024, data dell'operazione di vendita. Pertanto, l'orizzonte temporale a breve termine per i dati nell'*Allegato Filtrazione* è distinto e limitato dalla sua uscita dal perimetro di consolidamento.

La rappresentazione delle metriche che includono i dati della catena del valore (in particolare le emissioni *Scope 3*) ha richiesto anche l'uso di fonti indirette, come *proxy* o dati medi di settore.

A questo proposito, in caso di utilizzo di stime, sono state applicate metodologie allineate al *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e al *Corporate Value Chain (Scope 3) Standard*, ovvero:

- Metodo dei dati medi;
- Metodo basato sulla spesa;
- Metodo basato sulla distanza;
- Metodo specifico per determinati tipi di rifiuti.

Ogni volta che le metriche quantitative e gli importi monetari presentati sono soggetti a stime, ne è fornita specifica indicazione nei paragrafi di riferimento. Inoltre, si precisa che per questioni di arrotondamento in alcune tabelle e grafici, i totali delle percentuali potrebbero differire da 100%.

I dati comparativi per il 2023, ove disponibili, sono presentati su base volontaria considerando le linee di *business* Aria & Raffreddamento e Sospensioni.

A tal proposito, come evidenziato nel paragrafo *1.1.1 Criteri per la redazione*, occorre sottolineare che il perimetro di rendicontazione 2023 non include la *Business Unit* Filtrazione, oggetto di vendita il 31 Maggio 2024, i cui dati sono presentati separatamente nell'Allegato Filtrazione.

Trattandosi del primo anno di applicazione degli Standard ESRS, non vi sono modifiche nella preparazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità, divulgazioni di errori materiali e correzioni dei periodi precedenti da comunicare.

Per le informative ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei Regolamenti delegati della Commissione si rimanda al capitolo *2 Informazioni ambientali, par. 2.1 Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento UE sulla tassonomia)*.

Si precisa che il Gruppo aderisce ai seguenti *Standard* Internazionali, richiamati nei paragrafi specifici del documento:

- ISO 45001 (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro) attesta la gestione, il controllo e il miglioramento delle prestazioni in termini di salute e sicurezza sul lavoro;
- ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale);
- ISO 50001 (Sistema di Gestione dell'energia);
- IATF 16949:2016, standard internazionale per l'industria automobilistica incentrato sul miglioramento continuo, sulla prevenzione dei rischi e delle non conformità, sulla riduzione degli sprechi e sulle variazioni nelle diverse fasi di progettazione, sviluppo e produzione.

Elenco dei requisiti di informativa ESRS e dati incorporati tramite riferimento ad altre sezioni del documento

All'interno della presente Rendicontazione, i requisiti di informativa ESRS o i dati forniti che fanno riferimento ad altre sezioni (*incorporation by reference*) sono i seguenti:

- L'area di consolidamento della Rendicontazione di Sostenibilità coincide con quanto esposto al paragrafo “*Struttura del gruppo Sogefi: società consolidate*” del Bilancio consolidato;
- Descrizione dei prodotti, descrizione dei mercati significativi e gruppi di clienti serviti: si rinvia al par. “*Informazioni in merito ai principali clienti*” e al par. “*Informazioni in merito alle aree geografiche*” del Bilancio consolidato - Note esplicative e integrative.
- Informazioni sui ricavi: si rinvia al par. “*Schema di conto economico consolidato*” del Bilancio consolidato;
- Composizione del Gruppo, *Business Unit* e aree geografiche in cui il Gruppo opera: si rinvia al par. “*Composizione del Gruppo*” e al par. “*Informazioni in merito alle aree geografiche*” del Bilancio consolidato - Note esplicative e integrative.

1.1.2 GOVERNANCE

1.1.2.1 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 amministratori, di cui uno esecutivo. L'amministratore esecutivo è il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Gli amministratori non esecutivi sono per numero, sette su otto amministratori, e autorevolezza, come desumibile dai *curricula vitae*, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e un efficace monitoraggio della gestione; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio, dopo aver proceduto alle opportune verifiche, ha ritenuto di attribuire la qualifica di amministratori indipendenti a sei degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione è composto come segue.

Composizione e diversità del Consiglio di Amministrazione						
	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri del Consiglio di Amministrazione	4	4	8	5	4	9
Composizione e diversità	50%	50%	100%	56%	44%	100%
<i>Di cui</i>						
Membri esecutivi	-	12%	12%	11%	-	11%
Membri non esecutivi	50%	38%	88%	44%	44%	88%
Membri indipendenti	37%	37%	74%	33%	22%	55%

Come sintetizzato nella tabella sopra riportata, l'equilibrio tra i generi è rispettato (pari rappresentazione di genere maschile e femminile), in conformità alle disposizioni vigenti.

Si segnala che a far data dal 27 luglio 2024, il numero di consiglieri è sceso da 9 a 8, a seguito delle dimissioni del dott. Frédéric Sipahi quale Consigliere Delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere con la cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, tenuto conto che il numero degli amministratori indipendenti è al di sopra delle previsioni normative e regolamentari, che le quote di genere sono rispettate e che l'intero Consiglio è prossimo alla scadenza (con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024), e il suo rinnovo sarà rimesso all'Assemblea ordinaria programmata per il 24 aprile 2025.

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione vede un peso equivalente dei generi e una notevole diversità.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Sogefi è composto da profili autorevoli, dotati di competenze ed esperienze manageriali e professionali diverse, anche di respiro internazionale. La metà degli otto amministratori sono *manager* di lungo corso, con esperienza internazionale in diversi settori e una conoscenza del settore *automotive*; un amministratore ha una solida esperienza internazionale nel settore delle materie prime, un amministratore ha rivestito un ruolo di primo piano nel settore della revisione e consulenza aziendale e due amministratori hanno competenza ed esperienza legale con particolare riferimento ai settori *M&A* e *governance*.

In riferimento al Collegio Sindacale, questo è composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. La sua composizione permette l'indipendenza e la professionalità della funzione.

I sindaci effettivi sono coinvolti in incontri di aggiornamento che consentono loro di avere un'adeguata conoscenza del *business* di Sogefi e del mercato in cui il Gruppo opera.

Composizione e diversità del Collegio Sindacale

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri Collegio Sindacale	1	2	3	1	2	3
Composizione e diversità	33%	67%	100%	33%	67%	100%

Nessun membro degli organi di amministrazione, di direzione e controllo di Sogefi rappresenta i dipendenti o altre categorie di lavoratori del Gruppo.

La struttura di *governance* del Gruppo assicura che il suo orientamento strategico sia allineato con gli obiettivi di sostenibilità nel lungo periodo e che eventuali criticità in tale ambito siano affrontate e integrate, secondo necessità, all'interno dei processi decisionali aziendali.

Come in precedenza illustrato (si veda il par. "Gestione dei Principali Rischi di Impresa"), di seguito i soggetti/organi coinvolti nella *governance*:

- il *Consiglio di Amministrazione*;
- l'*Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi*;
- il *Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*;
- il *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*;
- la *Funzione Sostenibilità e Risk Management*;
- i *Responsabili di Funzione di Gruppo e di Business Unit*;
- la *Funzione Internal Audit di Gruppo*;
- l'*Organismo di Vigilanza, ex Decreto 231*;
- il *Collegio Sindacale*.

Di seguito sono sintetizzate le attività e le responsabilità operative relative al processo di predisposizione dell'informativa di sostenibilità.

Ruolo	Responsabilità
Consiglio di Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione annuale del Piano ESG e del <i>Budget</i>, entrambi integrati nel Piano Strategico e <i>Budget</i> del Gruppo - Approvazione annuale della Doppia Materialità - Approvazione annuale della Rendicontazione di Sostenibilità
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi annuale della Doppia Materialità - Analisi annuale del Piano e <i>Budget</i> ESG, identificazione degli obiettivi e scelta dei KPI e relativi <i>target</i>, preliminare all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano ESG - Monitoraggio semestrale dei dati consuntivi e confronto con i <i>target</i> del periodo - Revisione annuale della Rendicontazione di Sostenibilità preliminare all'esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione
Dirigente Preposto	<ul style="list-style-type: none"> - Esercita il ruolo di Dirigente Preposto relativamente alla Rendicontazione di Sostenibilità - Revisione dell'analisi della Doppia Materialità per la presentazione al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità - Revisione della Rendicontazione della Sostenibilità - Provvede ai controlli sull'attività di raccolta e analisi delle Lettere di Attestazione ESG
Responsabile della Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove la cultura della sostenibilità - Mantiene costantemente informate tutte le istanze in merito alle evoluzioni normative - Provvede alle attività necessarie per l'<i>assessment</i> annuale della Doppia Materialità - Coordina il processo di formulazione dei Piani e <i>Budget</i> in ambito ESG - Coordinamento del Processo di preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità - Preparazione della bozza di Rendicontazione di Sostenibilità
Direttori di Stabilimento	<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione delle Lettere di Attestazione al Dirigente Preposto - Supervisione delle informazioni riportate dalle Funzioni locali nella Rendicontazione di Sostenibilità
Responsabili di Funzione di Gruppo e di <i>Business Unit</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare completezza e accuratezza dei dati e delle informazioni riportate nella Rendicontazione di Sostenibilità per le proprie aree di competenza

La Società si avvale inoltre di una società di consulenza per gli aspetti inerenti la sostenibilità, supportando la Funzione responsabile interna e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità su temi specifici e aggiornamenti normativi.

Al riguardo, quando si ravvede la necessità, sono organizzate delle sessioni di aggiornamento sugli aspetti di sostenibilità con il supporto di un consulente esterno indirizzate anche agli organi competenti in materia di sostenibilità.

1.1.2.2 GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo di Sogefi e questioni di sostenibilità affrontate

Si rimanda ai par. 1.1.2.1 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e 1.1.3.3 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il Business Model per l'informativa sulle informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo di Sogefi e sulle questioni di sostenibilità.

1.1.2.3 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Al fine di garantire la trasparenza ed un adeguato controllo sul sistema di remunerazione e incentivazione, la Società ha adottato un modello di *governance* che prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e di organi sociali in conformità alle disposizioni statutarie, al Codice di *Corporate Governance*, alla normativa interna di attuazione di tale Codice (principalmente il Codice di *Corporate Governance* di Sogefi, il regolamento del Consiglio di Amministrazione e il regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione) e, più in generale, alla normativa applicabile.

In particolare, la Politica di Remunerazione è definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e del Collegio Sindacale, ed è sottoposta dal Consiglio di Amministrazione al voto vincolante dell'Assemblea generale degli Azionisti. La Politica di Remunerazione viene pubblicata annualmente nella relativa Relazione di Sogefi redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/99 e dal relativo Allegato 3 Schema 7-bis in attuazione dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 1998 come da ultimo novellato dal D.Lgs. 49/2019 ed è disponibile sul sito *web* della Società.

La Politica di Remunerazione è finalizzata a:

- garantire la competitività della Società sul mercato del lavoro, consentendole di attrarre, motivare e trattenere persone con le qualifiche professionali in grado di contribuire alla creazione di valore e al successo sostenibile della Società e del Gruppo, nel medio e lungo periodo;
- allineare gli interessi del *top management* con quelli della Società e del Gruppo, dei suoi azionisti e di tutti gli *stakeholder*, in una prospettiva di breve, medio e lungo termine;
- incentivare il perseguimento del successo sostenibile e quindi degli obiettivi definiti nei piani aziendali e ESG approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- premiare le prestazioni in base al merito.

La Politica di Remunerazione prevede che la retribuzione annuale del *top management* consti delle seguenti componenti: retribuzione fissa; retribuzione variabile annuale (MBO); componente variabile di medio-lungo termine (LTI).

Per quanto riguarda specificamente l'incentivazione di medio-lungo periodo (LTI), la stessa è attuata mediante piani di *stock grant*. Tali piani contemplano criteri di maturazione dei benefici legati sia a parametri economico-finanziari (quali EBIT e *Free Cash Flow*), sia a parametri non economico-finanziari, tra i quali sono previsti specifici obiettivi di sostenibilità, come integrati nei piani industriali della Società e dettagliati nella Rendicontazione di Sostenibilità (per l'anno 2024: percentuale di spesa R&S per prodotti *e-mobility* sul totale annuo di spesa per tale attività, intensità energetica e valorizzazione dei rifiuti).

Il compenso dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non dipende dal raggiungimento degli obiettivi ESG.

Ulteriori dettagli sugli obiettivi ESG sono forniti al paragrafo *1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore*.

1.1.2.4 GOV-4 - Dichiarazione sulla due diligence

Il processo di *due diligence* è parte della strategia e del modello di *business* del Gruppo e si incentra in particolare sull'identificazione, prevenzione e alla gestione mitigazione dei rischi e degli impatti negativi, attraverso l'analisi della Doppia Materialità (si veda il par. 1.1.4.1 *IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti*).

Il quadro relativo alla *due diligence* sotto riportato fornisce una mappatura delle informazioni su tale processo all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità, integrandola con le sezioni del ESRS - Informazioni generali.

Elementi fondamentali della due diligence	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare la <i>due diligence</i> nella <i>governance</i> , nella strategia e nel modello di <i>business</i>	<p>1.1.2.4 GOV-4 - Dichiarazione sulla <i>due diligence</i> (GOV-4, par. 30 e 32);</p> <p>1.1.2.2 GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo di Sogefi e questioni di sostenibilità affrontate (GOV-2, par. 26);</p> <p>1.1.2.3 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3, par. 29);</p> <p>1.1.3.3 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business (SBM-3, par. 48.a/b/c).</p>
b) Coinvolgere gli <i>stakeholder</i> in tutte le fasi fondamentali della <i>due diligence</i>	<p>1.1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi (SBM-2, par. 45);</p> <p>2.2.2.2 E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-2, par. 24 e 25);</p> <p>2.6.1.2 E5-1 Politiche relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare (E5-1, par. 14 e 15.a/b);</p> <p>3.1.2.1 S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria (S1-1, par. 19 e 20.a/b/c);</p> <p>3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1, par. 16 e 17.a/b);</p> <p>4.1.2.1 G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (G1-1, par. 7).</p>
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	<p>1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1, par. 53);</p> <p>1.1.3.3 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i> (SBM-3, par. 48).</p>
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<p>2.2.2.3 E1-3 Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico (E1-3, par. 28);</p> <p>2.6.1.3 E5-2 Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare (E5-2, par. 19)</p> <p>3.1.2.4 S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (S1-4, par. 37, 38a/b/c/d, 39 e 40a/b);</p> <p>3.2.2.3 S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni (S2-4, par. 32.a/b/c/d);</p> <p>4.1.3.4 G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva (G1-4, par. 24.a);</p> <p>4.1.3.1 Gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile;</p> <p>4.1.3.2 Soddisfazione del cliente, incluse tematiche di qualità e garanzie.</p>
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e darne comunicazione	<p>2.2.3.1 E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-4, par. 32);</p> <p>2.6.2.1 E5-3 Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare (E5-3, par. 23);</p> <p>3.1.3.1 S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S1-5, par. 46);</p> <p>3.1.3.5 S1-9 - Metriche di diversità (S1-9, par. 66.a/b);</p> <p>3.1.3.7 S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (S1-13, par. 83.a/b);</p> <p>3.1.3.8 S1-14 - Metriche di salute e sicurezza (S1-14, par. 88.a/b/c/d/e);</p> <p>3.1.3.9 S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (S1-16, par. 97.a/b/c);</p> <p>3.2.3.1 S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S2-5, par. 41);</p> <p>4.1.3.1 Gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile;</p> <p>4.1.3.2 Soddisfazione del cliente, incluse tematiche di qualità e garanzie.</p>

1.1.2.5 GOV-5 - Gestione dei rischi e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

La Società ha da tempo adottato un proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attualmente declinato in specifiche “Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi” (le “Linee di Indirizzo”).

Le Linee di Indirizzo definiscono un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (“SCIGR”) che individua un insieme di regole volte a contribuire:

- al rispetto della normativa vigente, dello Statuto e della regolamentazione interna (es. *policy*, procedure e prassi operative) in vigore di tempo in tempo;
- all’attendibilità, affidabilità e accuratezza dell’informazione finanziaria e non finanziaria;
- ad una conduzione dell’impresa, basata sull’adozione di decisioni consapevoli, sana, corretta, prudente e coerente con gli obiettivi aziendali;
- a ridurre la possibilità che vengano assunte decisioni sbagliate sotto il profilo gestionale o vi siano elusioni fraudolente del medesimo SCIGR;
- all’efficace ed efficiente attuazione dei processi aziendali;
- al raggiungimento del successo sostenibile della Società;
- attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione dei principali rischi gestionali e di *compliance*, il monitoraggio di tali rischi, delle misure di mitigazione e delle eventuali azioni correttive identificate, la strutturazione di adeguati flussi informativi e il coordinamento degli attori coinvolti.

Tale SCIGR è ispirato e allineato alle *best practice* nazionali ed internazionali. In particolare, la Società ha definito il SCIGR in coerenza e secondo le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance come attuato dalla Società con il proprio Codice di *Corporate Governance* e conformemente al c.d. *COSO Framework*, che rappresenta la cornice normativa di riferimento internazionalmente riconosciuto per la comprensione, analisi e valutazione integrata dell’efficacia del sistema.

Il SCIGR si articola su tre livelli di controllo, coerente con il modello c.d. delle “tre linee” e con i relativi principi, di supporto nell’identificazione delle strutture e dei processi che meglio possono assistere nel raggiungimento degli obiettivi, facilitando robusti processi di governo e di gestione dei rischi. Nel predetto modello delle “tre linee”, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, definisce le linee di indirizzo, dispiega le necessarie risorse, assicura la necessaria delega organizzativa e la successiva supervisione.

I tre livelli di controllo interno del SCIGR sono qui di seguito illustrati.

I Livello di Controllo

I risk owners, e i componenti del management in generale, identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza in relazione ai quali individuano ed attuano specifiche azioni di trattamento

II Livello di Controllo

Le funzioni aziendali di controllo dei rischi articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell’impresa, garantiscono esperienza, supporto, monitoraggio in relazione a specifici domini di rischio e di controllo interno (es. funzione Risk Management, Dirigente Preposto)

III Livello di Controllo

La funzione Internal Audit svolge un’attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, finalizzata al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’organizzazione

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), Sogefi ha adottato e implementato un processo strutturato e formalizzato di *Enterprise Risk Management* (ERM).

Il *framework* ERM viene periodicamente aggiornato seguendo le "Linee guida sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" di Gruppo, che delineano il modello di *governance* identificando i soggetti coinvolti, assegnando ruoli e responsabilità, e definiscono il modello operativo, il processo di valutazione, rendicontazione e la metodologia applicata.

L'identificazione dei rischi e la loro valutazione consentono al Consiglio di Amministrazione di acquisire un'ottica di maggiore consapevolezza degli scenari che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti, e permettono di valutare, tenuto conto della propensione al rischio, quali siano le azioni da adottare e con quale priorità al fine di prevenire, mitigare o gestire le principali esposizioni.

Le linee guida prevedono che le attività di *risk assessment* siano svolte con cadenza annuale, identificando, analizzando e valutando i rischi prioritari per il Gruppo. I rischi prioritari sono gestiti tramite la definizione di piani di azione ai fini della loro mitigazione e la loro evoluzione è periodicamente monitorata.

Con riguardo alla metodologia di valutazione e documentazione dei rischi, Sogefi considera due principali variabili: la probabilità di accadimento dell'evento di rischio e l'impatto potenziale (finanziario/reputazionale/operativo) in caso di accadimento. L'orizzonte temporale considerato è allineato al Piano strategico aziendale.

Il quadro dei rischi viene aggiornato periodicamente, anche per tenere conto delle tematiche di sostenibilità identificate nel processo di valutazione della Doppia Materialità.

Le metriche qualitative/quantitative e le soglie utilizzate sono considerate anche come base per la valutazione della Doppia Materialità, in un processo di crescente integrazione tra l'ERM e la Doppia Materialità (si rimanda anche al paragrafo 1.1.4 *Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità*).

I risultati della Doppia Materialità vengono rivisti dal Dirigente Preposto e dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipano le funzioni aziendali coinvolte nei processi relativi al SCIGR.

Se necessario, i responsabili delle funzioni di *business* possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in base ai temi trattati.

Sogefi integra il Sistema di Controllo Interno ESG all'interno del quadro dei rischi e del controllo interno esistente, che definisce ruoli e responsabilità con l'obiettivo di garantire l'accuratezza, l'affidabilità e la trasparenza della Rendicontazione di Sostenibilità.

Le componenti chiave del Sistema di Controllo Interno ESG includono la raccolta dei dati e i processi di convalida degli stessi per garantire la loro coerenza e la comparabilità.

Nel 2024 i processi e le procedure del Sistema di Controllo Interno ESG sono stati aggiornati tenendo conto dei nuovi requisiti normativi; nello specifico, le Matrici Rischi & Controlli sono state aggiornate in considerazione di un *set* di obblighi di informativa significativi, al fine di mitigare i rischi di errata rendicontazione legati alla creazione,

all'aggregazione e alla divulgazione degli indicatori rilevanti, coerentemente con gli standard ESRS di riferimento.

Le procedure e le matrici Rischi & Controlli sono state condivise con le Funzioni coinvolte nel processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

1.1.3 STRATEGIA

1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore

Il Gruppo Sogefi vanta 40 anni di esperienza come fornitore *leader* nella componentistica originale per l'industria automobilistica. Sogefi progetta, sviluppa e produce componenti per sospensioni (*Business Unit* Sospensioni) e sistemi di gestione dell'aria e di raffreddamento del motore (*Business Unit* Aria & Raffreddamento, "A&R").

La *Business Unit* Sospensioni produce una gamma completa di prodotti, tra cui barre stabilizzatrici, molle elicoidali, molle a balestra e barre di torsione, progettate in stretta collaborazione con le principali case automobilistiche. I prodotti riforniscono autovetture, veicoli commerciali leggeri e pesanti, macchinari di movimento terra e vagoni ferroviari. La *Business Unit* opera in 3 segmenti principali: Autovetture, Veicoli Pesanti e Molle di Precisione.

La linea di prodotti tradizionali per l'aria e il raffreddamento è progettata e realizzata valorizzando le forti competenze in materia di raffreddamento motore, distribuzione dei liquidi e saldatura. Il portafoglio di prodotti per la mobilità elettrica comprende, tra gli altri, piastre di raffreddamento per batterie e moduli di raffreddamento.

Sogefi è *partner* dei principali produttori mondiali di automobili, veicoli commerciali e macchinari di movimento terra. Oggi è presente in 14 Paesi con 24 siti produttivi.

Il 31 maggio 2024 Sogefi ha completato la cessione della *Business Unit* Filtrazione; pertanto, il portafoglio prodotti del Gruppo non include più i filtri; si rimanda alle tabelle del paragrafo 3.1.3.2 - *SI-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa con il numero di dipendenti per aree geografiche*; per le informazioni sui ricavi si rimanda alla sezione *Schema di Conto Economico Consolidato del Bilancio consolidato*; fare riferimento al paragrafo *Composizione del Gruppo* di cui alla sezione *Bilancio consolidato - Note esplicative e aggiuntive per la composizione del Gruppo, le Business Unit e le aree geografiche in cui opera il Gruppo*.

Sogefi è impegnata nel promuovere e adottare un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, che assicuri al contempo la creazione di valore duraturo e condiviso per i propri *stakeholder*. Gli obiettivi di sostenibilità di Sogefi, definiti nel 2021, sono stati implementati secondo quattro pilastri: Ambiente, Sociale, *Governance* e Specifico per l'organizzazione.

In particolare, nel 2024 i KPI ESG e i relativi obiettivi sono stati rivisti:

- i) alla luce dell'analisi di Doppia Materialità condotta che ha portato all'identificazione di temi e sottotemi materiali per la Società e ai relativi Impatti, Rischi e Opportunità;
- ii) in base agli obblighi di informativa ESRS - MDR-T, integrando il monitoraggio dell'avanzamento dei *target* rilevanti e affrontando le descrizioni come richiesto nella Rendicontazione di Sostenibilità;
- iii) in considerazione della vendita della *Business Unit* Filtrazione.

Inoltre, il Gruppo ha definito ulteriori *target* di carattere “*Entity Specific*” (specifici per l’organizzazione), non presenti o non coperti dagli ESRS, ma che rappresentano comunque obiettivi in ambito ESG riguardanti la propria specifica strategia e operatività.

Con il coinvolgimento delle funzioni aziendali, di concerto con i CEO delle *Business Unit* e al *Chief Financial Officer* di Gruppo, sono stati definiti i piani d’azione per l’implementazione dei nuovi obiettivi, nonché l’anno di attuazione e la frequenza del monitoraggio.

La strategia ESG è integrata nel piano finanziario e strategico del Gruppo; gli obiettivi non si applicano a specifici prodotti, categorie di clienti, aree geografiche o *stakeholder* e sono stabiliti a livello di Gruppo.

Gli obiettivi sono stati condivisi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione e sono riportati di seguito.

TARGET ESG PER IL PERIODO 2025 – 2028

Standard ESRS	KPI	Risultati 2024	PIANO ESG
AMBIENTE	Intensità energetica <i>Rapporto tra energia totale consumata e fatturato totale (al netto dell'effetto prezzo)</i>	-9% rispetto al 2023* * conseguente alla vendita/chiusura di 2 impianti di Sospensioni (Messico e Regno Unito)	2025: -2% rispetto al 2024 2026: -2% rispetto al 2025 2027: -2% rispetto al 2026 2028: -2% rispetto al 2027
	ESRS E1 Cambiamenti climatici Energy Mix <i>Rapporto tra l'energia rinnovabile (utilizzata e acquistata) e l'energia totale (utilizzata e acquistata)</i>	16%	2025: 25% 2026: 30% 2027: 35% 2028: 36%
	Intensità delle emissioni di gas serra (Scope 1+2 market based) <i>Rapporto tra emissioni di CO2 (Scope 1 + Scope 2 market based) e fatturato totale (al netto dell'effetto prezzo)</i>	73 tCO ₂	2025: -2,5% rispetto al 2024 2026: -5% rispetto al 2025 2027: -6% rispetto al 2026 2028: -6% rispetto al 2027
	ESRS E5 Economia circolare Valorizzazione dei rifiuti <i>rapporto tra rifiuti valorizzati e rifiuti totali</i>	89,4%	2025: +0,8 BP rispetto al 2024 2026: +0,8 BP rispetto al 2025 2027: +0,8 BP rispetto al 2026 2028: +0,8 BP rispetto al 2027
	Percentuale di materie prime riciclate sugli acquisti <i>Rapporto tra materiale riciclato acquistato e materiale totale acquistato (resine plastiche per A&R; acciaio per le sospensioni)</i>	Sospensioni : 28% A&C: N/A	2025: Sospensioni: 30%; A&R: obiettivo introdotto dal 2027 2026: Sospensioni: 34%; A&R: obiettivo introdotto dal 2027 2027: Sospensioni: 38%; A&R: 5% 2028: Sospensioni: 41%; A&R: 10%

TARGET ESG PER IL PERIODO 2025 – 2028

SOCIALE	ESRS S1 Forza lavoro propria	Soddisfazione delle persone <i>Risultati del sondaggio annuale sulla soddisfazione dei dipendenti</i>	70,6/100	2025: +0,5 rispetto al 2024 (71,1/100) 2026: +0,5 rispetto al 2025 (71,6/100) 2027: 72/100 2028: 72/100
		<i>Accident frequency rate</i> Numero di infortuni di dipendenti e collaboratori con assenza dal lavoro diviso per milione di ore lavorate	1,1	2025: <1,3 2026: <1,3 2027: <1,3 2028: <1,3
		Numero di ore di formazione annuale per dipendente	26 h	2025: >25 h 2026: >25 h 2027: >25 h 2028: >25 h
		<i>Gender Equality Index</i> Indice di equità retributiva per genere, espresso in un punteggio su 100	64,3/100	2025: 65/100 2026: 66/100 2027: 67/100 2028: 68/100
		Numero di Società del Gruppo sottoposte ad audit sul rispetto della Politica sui Diritti Umani	N/A	2025: 3 2026: 3 2027: 4 2028: 4
		Percentuale di siti SOGEFI certificati TISAX <i>Certificazione di sicurezza informatica</i>	91%	2025: 91% 2026: 91% 2027: 91% 2028: 91%
GOVERNANCE	ESRS G1 Condotta delle imprese	Implementazione e verifica della politica anticorruzione	N/A	2025: Attuazione della politica anticorruzione 2026: 3 Società testate 2027: 4 Società testate 2028: 4 Società testate
SPECIFICHE PER L'ORGANIZZAZIONE	N/A	Percentuale di siti certificati in materia di ambiente, qualità e salute; sistemi di sicurezza certificati secondo <i>standard</i> internazionali (IATF16949, ISO14001, ISO45001)	QL: 100% EV: 100% HS: 8 siti	2025: QL: 100% EV: 100% HS: 9 siti 2026: QL: 100% EV: 100% HS: 10 siti 2027: QL: 100% EV: 100% HS: 11 siti 2028: QL: 100% EV: 100% HS: 12 siti
		Percentuale di spesa in R&S per prodotti per la mobilità elettrica <i>Rapporto tra la spesa per R&S sui prodotti per la mobilità elettrica (cioè elettrici/ibridi/celle a combustibile) e la spesa totale per R&S</i>	59%	2025: 59% 2026: 59,5% 2027: 60% 2028: 60,5%

Di seguito sono rappresentati i risultati 2024 dei KPI ESG definiti nel precedente Piano, confrontati con i dati 2023.

KPI	Risultati 2024	Risultati 2023
Percentuale delle vendite per i prodotti per la mobilità elettrica (ad esempio elettrico/ibrido/a celle a combustibile) sul totale delle vendite	28%	21%
Percentuale del valore degli ordini per i prodotti della mobilità elettrica (ad esempio, elettrico/ibrido/a celle a combustibile) sul valore totale degli ordini in entrata	66%	36%
Percentuale di spesa in R&S per i prodotti per la mobilità elettrica (ad esempio, elettrico/ibrido/a celle a combustibile) sul totale annuale Spese di R&S (al lordo delle sovvenzioni ricevute)	59%	47%
Numero di nuovi brevetti registrati all'anno	31	31
Intensità energetica <i>Rapporto tra energia totale consumata e fatturato totale (al netto dell'effetto prezzo)</i>	-9% rispetto al 2023	-1% rispetto al 2022
<i>Energy Mix</i> <i>Rapporto tra l'energia rinnovabile (utilizzata e acquistata) e l'energia totale (utilizzata e acquistata)</i>	16%	12%
Valorizzazione dei rifiuti <i>rapporto tra rifiuti valorizzati e rifiuti totali</i>	89,4%	88%
Soddisfazione delle persone <i>Risultati del sondaggio annuale sulla soddisfazione dei dipendenti</i>	70,6/100	70/100
<i>Accident frequency rate</i> <i>Numero di infortuni di dipendenti e collaboratori con assenza dal lavoro diviso per milione di ore lavorate</i>	1,1	1,8
Numero di ore di formazione annuale per dipendente	26 h	30 h
<i>Gender Equality Index</i> <i>Indice di equità retributiva per genere, espresso in un punteggio su 100</i>	64,3/100	63,8/100
Percentuale di siti certificati in materia di ambiente, qualità e salute; sistemi di sicurezza certificati secondo <i>standard</i> internazionali (IATF16949, ISO14001, ISO45001)	QL: 100% EV: 100% HS: 8 siti	QL: 100% EV: 100% HS: 6 siti
Percentuale di siti coinvolti in progetti sostenibili per le comunità locali (ossia Formazione, Sport, Solidarietà, Salute)	100%	100%

La catena del valore

La catena del valore del Gruppo è caratterizzata da innovazione, sostenibilità e *performance*.

Le componenti chiave della catena del valore possono essere riassunti come segue: i) processo a monte (sviluppo del prodotto e approvvigionamento); ii) processo operativo (produzione); iii) processo a valle (vendite e gestione dei rifiuti).

i) Processo a monte (sviluppo del prodotto e approvvigionamento)

- **Sviluppo del prodotto:** Sogefi si concentra sulla creazione di soluzioni avanzate che soddisfano le esigenze dell'industria automobilistica in continua evoluzione, garantendo che i propri prodotti siano in linea con i più elevati *standard* di prestazione e riducano l'impatto ambientale. Le attività di R&S sono condotte nei centri di Ricerca e Sviluppo del Gruppo.
- **Approvvigionamento:** Gli acquisti della BU Sospensioni riguardano principalmente acciaio, componenti metallici e boccole in gomma, mentre la *Business Unit* A&R acquista principalmente resine plastiche e alluminio. Il trasporto verso i siti Sogefi avviene principalmente su strada e i fornitori vengono valutati e selezionati in base a rigorosi *standard* di qualità e certificazioni ISO. Sogefi promuove pratiche di approvvigionamento responsabile, riducendo al minimo i consumi e promuovendo l'uso di materiali riciclati. Il Gruppo si impegna altresì a rispettare i diritti umani, a eliminare tutte le forme di lavoro forzato, coatto e minorile, a prevenire discriminazioni e molestie e a garantire condizioni di lavoro e occupazione eque, secondo la Politica sui Diritti Umani di Sogefi, che viene condivisa con i fornitori.

ii) Processo operativo (produzione)

Sogefi opera attraverso le linee di *business* Sospensioni e Aria & Raffreddamento distribuite su 24 siti produttivi.

I siti produttivi di Aria & Raffreddamento si trovano in Europa (Francia e Romania), Nord e Centro America (Canada e Messico) e Asia (Cina); i siti produttivi della *BU* Sospensioni sono invece situati in Europa (Francia, Italia, Spagna, Romania, Olanda, Regno Unito, Germania), Sud America (Brasile e Argentina) e Asia (Cina e India).

L'attività viene svolta nel pieno rispetto delle leggi locali applicabili in ogni sito produttivo industriale, con un forte impegno per la tutela dell'ambiente, aderendo agli *standard* ISO 14001:2015, includendo quindi la minimizzazione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni di gas serra e l'ottimizzazione dell'efficienza energetica.

Ogni prodotto del Gruppo è sottoposto a test rigorosi per soddisfare i più elevati *standard* di qualità.

Per migliorare il proprio impatto ambientale Sogefi incoraggia gli sforzi e le iniziative per ridurre l'impatto dei processi logistici, sostenendo l'ottimizzazione dei flussi in entrata e in uscita, l'uso di trasporti più sostenibili e l'utilizzo di imballaggi riutilizzabili e rispettosi dell'ambiente. Inoltre, si impegna a ridurre il consumo di acqua, aumentandone il riutilizzo e il riciclo, attraverso l'uso di tecnologie di trattamento altamente efficienti, per prevenire qualsiasi contaminazione nei processi di produzione e preservare l'alto livello qualitativo della risorsa idrica stessa, in particolare nelle aree soggette a *stress* dove è una risorsa limitata.

iii) Processo a valle (vendite e gestione dei rifiuti)

- **Gestione dei rifiuti:** Sogefi promuove la riduzione dei rifiuti, limitando l'uso di sostanze potenzialmente pericolose e promuovendo l'implementazione di processi di riciclo e riutilizzo presso gli impianti di produzione e lungo l'intera catena di fornitura;

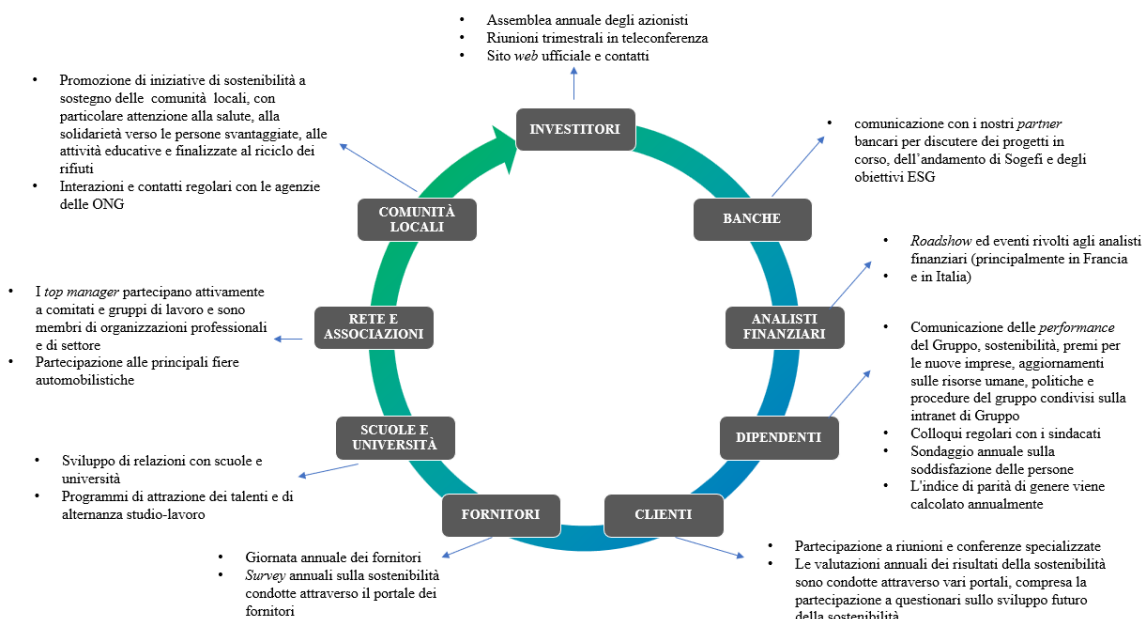
- **Vendite:** Sogefi mantiene solide relazioni con i propri clienti comprendendo e adattandosi alle loro esigenze, garantendo alti livelli di collaborazione proficua e duratura. Il processo di vendita comprende anche un supporto post-vendita attraverso il portale clienti. L’approccio della Società è incentrato sul cliente e questo permette di instaurare *partnership* a lungo termine (si veda lo “Schema di conto economico consolidato” del Bilancio consolidato per le informazioni sui ricavi e al paragrafo “Composizione del Gruppo” del “Bilancio consolidato - Note esplicative e integrative” per la composizione del Gruppo, le *Business Unit* e le aree geografiche in cui il Gruppo opera).

Si ricorda che il Gruppo non si rivolge direttamente agli utenti finali: il Gruppo si colloca tra la fornitura di materie prime e componenti e i processi produttivi a valle degli OEM.

1.1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni degli stakeholder

Sogefi mantiene un dialogo e un’interazione continui con i propri *stakeholder*, per identificare le tendenze emergenti e soddisfare le loro esigenze e aspettative, coerentemente con gli obiettivi ESG.

Si riporta di seguito una sintesi delle categorie di *stakeholder* e delle relative attività di coinvolgimento:



Gli *stakeholder* vengono annualmente coinvolti attraverso una *survey*, che ha l’obiettivo di identificare le diverse opinioni e necessità emergenti, prendendole in considerazione nell’analisi di Doppia Materialità.

La tabella seguente descrive come Sogefi tiene conto degli interessi e delle opinioni dei principali portatori di interesse e del modo in cui questi si collegano alla strategia e al *Business Model*.

Principali stakeholder	Descrizione della comprensione degli interessi e delle opinioni dei principali portatori di interessi	Relazione con la strategia e il <i>Business Model</i> di Sogefi
Analisti finanziari e investitori	Gli analisti finanziari e gli investitori sono interessati alle <i>performance</i> finanziarie, alla trasparenza e alle opportunità di crescita	Il <i>feedback</i> degli incontri viene utilizzato per perfezionare le strategie finanziarie e di comunicazione di Sogefi
Banche	Le banche hanno interesse a collaborare con Sogefi per quanto riguarda i finanziamenti, integrando nei contratti come parametri i KPI ESG	Le banche rientrano tra i principali portatori di interessi in quanto supportano gli investimenti del piano strategico di Sogefi; sono previsti incontri periodici per aggiornamento circa il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi ESG
Dipendenti	I dipendenti hanno espresso interesse per le condizioni di lavoro, le opportunità di sviluppo professionale, la parità di genere e il benessere	Sogefi esegue annualmente sondaggi sulla soddisfazione dei dipendenti e calcola e pubblica l'indice di parità di genere per identificare le aree di miglioramento e adeguare di conseguenza le politiche interne
Clienti	I clienti hanno apprezzato la qualità dei prodotti, la sostenibilità, l'innovazione e l'assistenza loro fornita	Sogefi aggiorna le proprie strategie di sostenibilità e innovazione per allinearsi alle aspettative dei clienti
Fornitori	I fornitori pongono particolare attenzione alle pratiche di approvvigionamento responsabile, alla sostenibilità e alle relazioni commerciali	La <i>survey</i> con i fornitori consente a Sogefi di valutare e fissare correttamente gli obiettivi ESG, rafforzando così le relazioni e le pratiche di approvvigionamento
Scuole e università	Le scuole e le università cercano <i>partnership</i> educative, opportunità di <i>stage</i> e programmi di formazione	Sogefi valuta regolarmente le collaborazioni con queste istituzioni per migliorare i propri programmi di assunzioni e formazione, allo scopo di attirare nuovi talenti
Network e associazioni	Il <i>network</i> e le associazioni sono interessati a influenzare le decisioni strategiche attraverso la partecipazione a comitati e organizzazioni professionali	I contributi manageriali sono integrati nelle decisioni strategiche, garantendo l'allineamento della <i>governance</i> con le tendenze e le <i>best practice</i> di settore
Comunità locali	Le comunità locali danno priorità alla salute, alla solidarietà, all'istruzione e alle iniziative ambientali	Sogefi valuta l'impatto dei propri eventi per le comunità nell'ottica di rafforzamento del suo impegno sociale e ambientale, migliorando le iniziative di sostenibilità

Il piano ESG di Sogefi si basa su dieci degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che compongono l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite integrando la visione degli *stakeholder* come descritto in precedenza. Il Gruppo contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi definendo i propri *target* ESG, al fine di rafforzare la resilienza del Gruppo e accelerare il passaggio a un'economia a basse emissioni di gas serra.

I KPI ESG e i relativi obiettivi sono stati aggiornati nel 2024 in conformità ai nuovi requisiti normativi, come descritto nel paragrafo 1.1.3.1 *SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore* e nel paragrafo *SBM-2*.

Per la descrizione dei ruoli degli organi di amministrazione, direzione e controllo, anche per quanto riguarda la convalida e l'approvazione degli obiettivi ESG si rimanda al paragrafo 1.1.2.2 e al paragrafo 1.1.3.1.

1.1.3.3 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il Business Model

L'analisi della Doppia Materialità¹⁰ del Gruppo ha l'obiettivo di identificare e dare priorità agli aspetti rilevanti in conformità ai requisiti normativi, tenendo conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO).

Gli IRO generati e/o presenti lungo la Catena del valore, sono stati valutati considerando il modo in cui influenzano - o possono influenzare - le persone e l'ambiente nel periodo di riferimento a medio termine (in linea con il Piano Strategico e l'ERM, come precedentemente descritto): gli impatti effettivi o potenziali, i rischi e le opportunità sono stati assegnati di conseguenza.

Per ulteriori dettagli sulla descrizione del processo di Doppia Materialità e sulla metodologia applicata si rimanda al paragrafo *1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*; al paragrafo *1.1.2.5 GOV-5 - Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità*.

Nella tabella seguente sono presentati gli impatti positivi e negativi che sono risultati rilevanti attinenti a ciascun *Standard* ESRS e agli aspetti specifici per l'organizzazione ("*Entity Specific*"), che rappresentano comunque impatti in ambito ESG riguardanti la specifica strategia e operatività del Gruppo ma non coperti con sufficiente granularità dagli *Standard* ESRS.

¹⁰ La Doppia Materialità equivale alla Doppia Rilevanza menzionata negli ESRS

Standard ESRS	Impatto	Descrizione dell'impatto	Impatto positivo/negativo	Impatto effettivo/potenziale	Impatto sulla catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Contributo ai cambiamenti climatici attraverso le emissioni dirette/indirette di gas serra che hanno un impatto sui portatori di interessi	Contributo ai cambiamenti climatici attraverso le emissioni dirette/indirette di gas serra provenienti dal processo di produzione e dalla catena di approvvigionamento, che possono avere un impatto sugli <i>stakeholder</i> (compresi i rispettivi diritti umani, ad esempio il diritto alla salute)	Negativo	Effettivo	- A monte - Operazioni proprie - A valle
	Dipendenza da fonti energetiche (non rinnovabili)	L'uso di energia proveniente da fonti non rinnovabili e l'utilizzo di risorse scarse si ripercuotono sull'ambiente circostante, danneggiando l'ecosistema e la disponibilità di risorse	Negativo	Effettivo	- A monte - Operazioni proprie - A valle
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi che danneggiano l'ambiente	Negativo	Effettivo	- A monte - Operazioni proprie - A valle
ESRS S1 Forza lavoro propria	Soddisfazione e coesione dei dipendenti	Contribuire alla soddisfazione e alla coesione dei dipendenti attraverso iniziative di coinvolgimento che garantiscano anche un orario di lavoro e salari adeguati, equilibrio tra vita privata e vita professionale, nonché il rispetto dei diritti umani (ad esempio, il diritto alla libertà di associazione, alla contrattazione collettiva e al dialogo sociale)	Positivo	Effettivo	- Operazioni proprie
	Infortuni e malattie professionali	I processi di produzione potrebbero causare infortuni sul lavoro e malattie a lungo termine legate al lavoro e potrebbero violare il diritto umano dei lavoratori a condizioni di lavoro sicure	Negativo	Effettivo	- Operazioni proprie
	Mancato miglioramento dello sviluppo dei dipendenti	Formazione o programmi inadeguati per l'aggiornamento delle competenze delle persone con la potenziale conseguenza di un mancato sviluppo di carriera	Negativo	Potenziale	- Operazioni proprie
	Potenziati episodi di discriminazione	L'incapacità di garantire dignità, uguaglianza ed equità a tutte le persone,	Negativo	Potenziale	- Operazioni proprie

<i>Standard ESRS</i>	Impatto	Descrizione dell'impatto	Impatto positivo/negativo	Impatto effettivo/potenziale	Impatto sulla catena del valore
	e molestie	con conseguente violazione dei diritti umani fondamentali			
	Lavoro irregolare e violazione dei diritti umani all'interno della forza lavoro	Violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come ad esempio il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o coatto	Negativo	Potenziale	- Operazioni proprie
	Violazione dei sistemi informatici e perdita di dati	La mancata osservanza delle procedure e delle normative in materia di <i>privacy</i> e sicurezza dei dati provoca violazioni dei sistemi informatici e perdita di dati, mettendo anche a rischio la <i>privacy</i> dei dipendenti e dei portatori di interessi esterni	Negativo	Potenziale	- Operazioni proprie
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Contributo al miglioramento della tutela dei diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore	Condividere una cultura della tutela dei diritti umani lungo l'intera catena del valore e migliorare le prestazioni sociali di clienti e fornitori	Positivo	Effettivo	- A monte - A valle
ESRS G1 Condotta delle imprese	Condotta illegale, possibili casi di corruzione e non conformità a leggi e regolamenti	Possibile condotta non etica/illegale da parte del <i>top management</i> e dei dipendenti, casi possibili di corruzione e non conformità alle leggi e ai regolamenti, nonché alle procedure e alle politiche interne, che portano alla violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori e alla diffusione di una cultura di comportamenti non etici	Negativo	Potenziale	- A monte - Operazioni proprie - A valle
	Ritardi o mancati pagamenti ai fornitori	Insoddisfazione dei fornitori causata da ritardi o mancati pagamenti	Negativo	Potenziale	- A monte - A valle
Specifici per l'organizzazione	Soddisfazione del cliente, compresi i problemi di qualità e garanzia	Mancata soddisfazione delle aspettative dei clienti in materia di <i>standard</i> di qualità, compresi eventuali casi di non conformità causati da apparecchiature difettose, con conseguente impossibilità da parte del cliente di utilizzare i prodotti o il veicolo	Negativo	Potenziale	- Operazioni proprie - A valle

<i>Standard</i> ESRS	Impatto	Descrizione dell'impatto	Impatto positivo/negativo	Impatto effettivo/potenziale	Impatto sulla catena del valore
	Gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile.	Ridurre gli impatti ambientali attraverso <i>partnership</i> strategiche, nuove tecnologie e investimenti in ricerca e sviluppo verso soluzioni di mobilità a basse emissioni di gas serra	Positivo	Effettivo	- Operazioni proprie - A valle

Nella tabella che segue sono presentati i rischi e le opportunità che sono risultati rilevanti in relazione a ciascuno *Standard* ESRS o specifici per l'organizzazione come descritto sopra.

Standard ESRS	Rischio/Opportunità	Descrizione del rischio/opportunità	Catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Rischi legati all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici	1) <i>Rischi di transizione</i> : Rischi di transizione legati al cambiamento climatico in termini di cambiamenti normativi (e.g. <i>Green Deal</i>) e tecnologici finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra. Il rischio potrebbe portare alla perdita di valore in caso di mancato adeguamento del modello di <i>business</i> ai cambiamenti normativi, di mercato e tecnologici 2) <i>Rischio fisico</i> : Rischi legati al cambiamento climatico che sono associati al peggioramento degli eventi climatici che potrebbero pregiudicare la continuità aziendale	- A monte - Operazioni proprie - A valle
	Rischi legati alla transizione energetica verde (ad esempio, volatilità dei prezzi, dipendenza dal gas)	Aumento dei costi di fornitura legati alla carenza di disponibilità di energia o variazioni dei prezzi dell'energia (o dei certificati I-REC) a causa delle pressioni verso la transizione energetica; mancanza di tecnologie disponibili per sostituire il gas nel processo di produzione (<i>Business Unit Sospensioni</i>)	- A monte - Operazioni proprie
ESRS E5 Economia circolare	Rischi legati alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alle carenze di materiali	Rischi legati alle restrizioni dell'offerta (squilibrio tra domanda e offerta, problemi di approvvigionamento, disordini geopolitici e ulteriori impatti derivanti dalla politica sui dazi doganali a livello globale) e ai prezzi delle materie prime, le cui variazioni possono essere significative e improvvise	- A monte - Operazioni proprie
	Rischi legati a sistemi di gestione dei rifiuti non corretti	Rischi legati alla potenziale: (i) violazione di norme ambientali; (ii) contaminazione dell'ambiente che potrebbe comportare spese/esborsi di capitale per azioni di bonifica e/o potenziali responsabilità legali	- Operazioni proprie - A valle
ESRS S1 Forza lavoro propria	Rischi legati a gravi infortuni sul lavoro	Rischi legati a potenziali infortuni gravi dei dipendenti con impatto sulla continuità aziendale, azioni legali e costi aggiuntivi per l'assistenza medica	- Operazioni proprie
	Rischi legati alla mancanza di disponibilità di manodopera qualificata	Rischi legati alla capacità di attrarre, trattenere i talenti e sviluppare le competenze	- Operazioni proprie
	Rischi legati alla violazione dei diritti umani (per esempio lavoro minorile o forzato)	Rischi legati a potenziali azioni legali, multe regolamentari con conseguenti danni di reputazione	- Operazioni proprie
	Rischi connessi agli attacchi informatici ai dati dei dipendenti	Rischi legati al furto o alla divulgazione di dati e informazioni sensibili, con conseguenti danni alla reputazione e azioni legali da parte dei dipendenti	- Operazioni proprie
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Rischi legati alla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (inclusi lavoro minorile o coatto)	Rischi legati a danni indiretti alla reputazione o a potenziali corresponsabilità, a seconda dei contratti in essere	- A monte - A valle
	Rischi legati agli attacchi informatici lungo la catena del valore	Rischi legati al furto o alla divulgazione di dati e informazioni sensibili, con conseguenti danni alla reputazione o interruzione dell'attività	- A monte - A valle
ESRS G1 Condotta delle imprese	Rischi legati a violazioni delle leggi in materia di etica e anticorruzione	Rischi legati alla potenziale violazione delle regole di etica e integrità aziendale all'interno dell'organizzazione e/o della catena del valore. La non conformità potrebbe portare a potenziali danni reputazionali o a procedimenti legali	- A monte - Operazioni proprie - A valle
Specifico per l'organizzazione	Rischio legato alla mancanza di innovazione e alle sfide tecnologiche	Rischi legati alla mancanza di innovazione e di acquisizione di nuove tecnologie; innovazione tecnologica inefficace, non in linea con la domanda di mercato e le esigenze dei clienti	- Operazioni proprie - A valle
	Rischi legati alla mancanza di affidabilità e/o conformità del prodotto	Rischi legati alla mancata soddisfazione delle aspettative dei clienti in merito all'affidabilità dei prodotti, alle specifiche, alla conformità alle normative, agli <i>standard</i> di qualità che potrebbero portare a reclami, campagne di richiamo, problemi di garanzia, danni alla reputazione e perdite finanziarie (in particolare per i programmi innovativi di <i>ramp-up</i>)	- Operazioni proprie - A valle

Come riportato nella presente Relazione sulla Gestione nel paragrafo “Impatti del contesto macroeconomico, dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e del cambiamento climatico, sull’attività”, Sogefi ha considerato la resilienza delle due aree

di *business* (Sospensioni e Aria & Raffreddamento) alla transizione verso la mobilità elettrica anche nel medio-lungo termine (cioè per il periodo successivo al 2028). La *Business Unit* Aria & Raffreddamento è maggiormente impattata da questa transizione; grazie alle sue specifiche competenze tecniche e produttive, questa *Business Unit* ha la possibilità di rispondere alle esigenze attuali e future del mercato della mobilità elettrica cogliendone le principali opportunità di *business*.

Il piano strategico del Gruppo prevede un progressivo aumento delle vendite legate alla mobilità elettrica con un andamento differenziato nelle varie aree geografiche (Europa, Nafta, Cina).

A fine 2024, il Gruppo ha valutato gli eventuali impatti dei rischi legati all'innovazione tecnologica sulla vita utile delle attività materiali, escludendo la necessità di effettuare svalutazioni o altri interventi.

In riferimento agli orizzonti temporali considerati si rimanda al par. *1.1.1.2 BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche*.

Gli effetti finanziari correnti sono dettagliati nei capitoli di riferimento di ciascun *topical Standard* impattato.

Inoltre, Sogefi incorpora la resilienza nella propria strategia e nel proprio *Business Model* attraverso il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM). Questo approccio prevede l'identificazione e la valutazione dei rischi potenziali e residui, la loro prioritizzazione in base agli obiettivi strategici e l'attuazione di azioni di mitigazione in risposta ai rischi (attività di monitoraggio, piani di continuità operativa, ecc. come descritto in precedenza).

Inoltre, il Gruppo effettua una valutazione di Doppia Materialità, tenendo conto sia dei rischi finanziari e degli impatti significativi delle questioni di sostenibilità sull'azienda, sia degli impatti dell'azienda sulla società e sull'ambiente.

A tal riguardo, si evidenzia che l'analisi di Doppia Materialità condotta nel 2024 secondo le linee guida EFRAG non può essere confrontata con l'analisi di materialità condotta in linea con lo *Standard* GRI per la precedente Dichiarazione Non Finanziaria 2023. Tuttavia, è stata eseguita un'analisi preliminare in merito per comprendere le differenze GRI ed ESRS.

(Si veda anche il paragrafo *1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti*).

Gli impatti e i rischi specifici per l'organizzazione, che non sono coperti dagli ESRS ma sono specifici del settore e del contesto in cui opera il Gruppo, già identificati nella precedente Dichiarazione di carattere non finanziario includono i) gli impatti e i rischi relativi i) alla soddisfazione dei clienti, comprese le questioni relative alla qualità e alle garanzie, ii) alla gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile.

I rischi specifici per l'organizzazione includono: i) la guida dell'eco-innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili; ii) la soddisfazione dei clienti, compresi i rischi relativi alla qualità.

(Si veda anche il paragrafo *1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti*).

1.1.4 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

In conformità ai requisiti della CSRD e in linea con i Principi europei di rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo Sogefi ha eseguito una valutazione della Doppia Materialità, coordinata dal Responsabile della sostenibilità, finalizzata a identificare gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alle aree ambientali, sociali e di *governance* considerate rilevanti.

La definizione della Doppia Materialità prende in considerazione il modello di *business* di Sogefi, le relative aree geografiche in cui opera (operazioni proprie) e la catena del valore (processi a monte e/o a valle e i relativi rapporti commerciali).

Il principio della Doppia Materialità si compone di materialità di impatto e materialità finanziaria.

Materialità di impatto

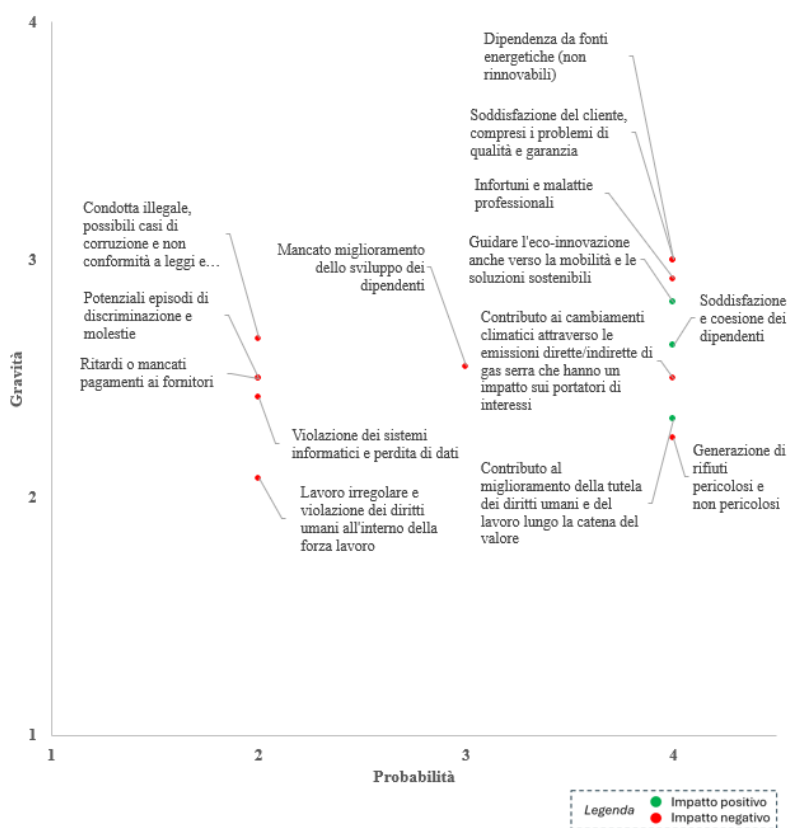
Un tema di sostenibilità è rilevante quando influisce sugli impatti reali/potenziati, positivi/negativi di Sogefi sulle persone o sull'ambiente.

Gli impatti presi in considerazione includono quelli legati alle attività di Sogefi e alla catena del valore a monte e a valle, attraverso le sue relazioni commerciali.

La valutazione della materialità di impatto si basa sulle seguenti fasi:

- *Analisi preliminare del contesto*: in conformità con il requisito applicativo 16 (AR 16) dell'ESRS 1, e con il supporto di un'analisi di *benchmarking* (ovvero analisi comparativa su *best practice* e *competitors* su aspetti ritenuti rilevanti dagli *standard*), sono stati identificati gli impatti potenzialmente rilevanti generati dal Gruppo e dalla sua catena del valore. Questi impatti sono stati poi associati alle componenti della catena del valore precedentemente descritta (all'interno delle proprie attività, a monte o a valle della catena del valore - si veda il paragrafo 1.1.3.3 SBM-3 - *Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business*) considerando un orizzonte temporale di medio termine;
- *Sondaggio sugli stakeholder*: gli impatti identificati durante l'analisi preliminare del contesto sono stati valutati attraverso una *survey online* che ha coinvolto i principali portatori di interessi di Sogefi (paragrafo 1.1.3.2 SBM-2 - *Interessi e opinioni degli stakeholder*);
- *Valutazione del top management*: gli impatti sono stati valutati dai CEO delle *Business Unit* e dai Responsabili delle funzioni chiave;
- *Consolidamento dei risultati*: gli impatti sono stati valutati con un punteggio su una scala da 1 a 4 in base a i) probabilità di accadimento e ii) gravità dell'impatto effettivo/potenziato su persone e ambiente. Nello specifico, per valutare la gravità dell'impatto, sono stati considerati: scala (quanto è positivo/grave l'impatto); portata (quanto è diffuso l'impatto); irrimediabilità (solo per gli impatti negativi - quanto è difficile mitigare o compensare i danni derivanti dall'impatto).
- Le valutazioni degli *stakeholder* e del *top management* sono state integrate per creare i risultati della materialità di impatto.

Di seguito una rappresentazione grafica dei risultati:



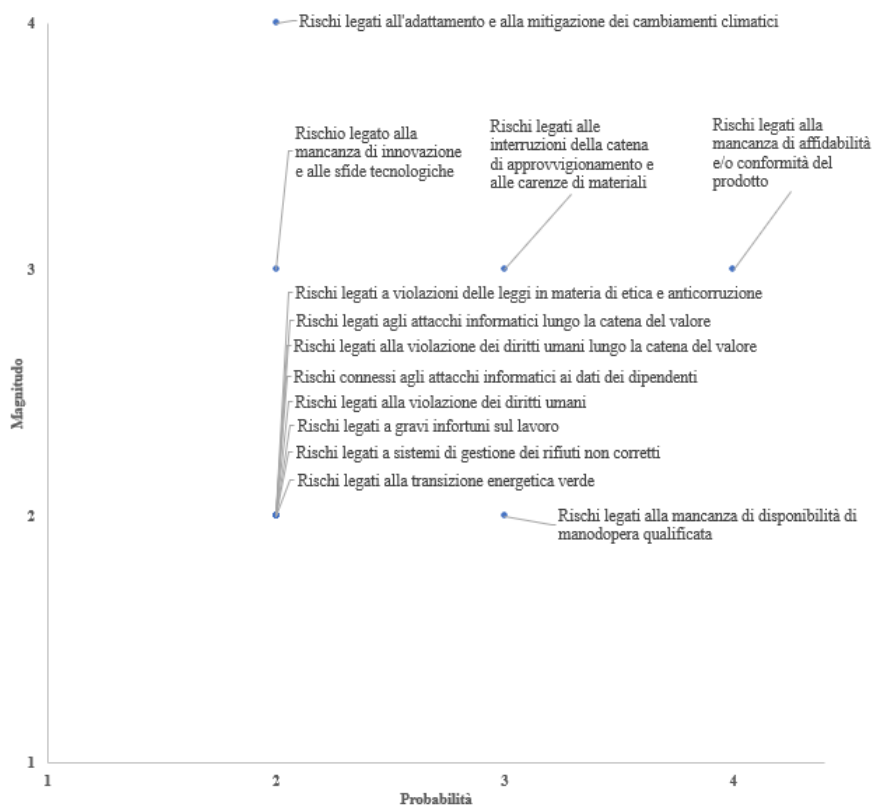
Materialità finanziaria

Un tema di sostenibilità è rilevante dal punto di vista finanziario se può generare effetti finanziari rilevanti per il Gruppo, in termini di rischi e opportunità. La materialità finanziaria si basa sul *framework* di *Enterprise Risk Management*, aggiornato periodicamente in accordo con la Politica ERM di Sogefi.

La materialità finanziaria è stata realizzata tenendo conto dei requisiti previsti dagli ESRS e dell'aggiornamento della valutazione dei rischi effettuata con i *risk owner* di Sogefi, determinando se le questioni di sostenibilità potessero generare rischi e opportunità per le quali si potesse ragionevolmente prevedere un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti, sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

I *rating* di rischi e opportunità sono espressi su una scala da 1 a 4 in termini di i) probabilità, che rappresenta la probabilità che l'evento si verifichi nell'arco temporale analizzato ii) magnitudo, che rappresenta le potenziali conseguenze nel caso in cui l'evento si verifichi, e la misura in cui i rischi e le opportunità potrebbero influenzare i risultati finanziari dell'azienda (EBITDA di Gruppo/*Cash Flow*) nell'arco temporale di riferimento (si veda par. 1.1.1.2 BP-2 - *Informativa in relazione a circostanze specifiche*).

Di seguito una rappresentazione grafica dei risultati della materialità finanziaria:



Doppia Materialità

Un tema di sostenibilità è rilevante quando soddisfa i criteri qualitativi/quantitativi e le soglie definite per la rilevanza dell’impatto, per la rilevanza finanziaria o per entrambe. Gli IRO rilevanti sono soggetti agli obblighi minimi di informativa degli ESRS, che includono l’informativa sul monitoraggio del Gruppo in termini di politiche, azioni, obiettivi e metriche; infatti, gli IRO ritenuti più impattanti sono soggetti a specifici piani di azione e monitorati con i soggetti coinvolti (ovvero gli *owner* degli IRO) per mitigare gli impatti negativi.

I risultati della Doppia Materialità vengono validati dal Dirigente Preposto, condivisi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e proposti al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione.

1.1.4.2 IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa

Sulla base delle tematiche ESG materiali identificate con l’analisi della Doppia Materialità, sono stati identificati gli obblighi di informativa applicabili e i relativi elementi d’informazione tenuto conto delle linee guida del documento EFRAG Q&A ID 177 “Mappatura delle questioni di sostenibilità con informazioni di attualità”. Questo documento permette di identificare la correlazione tra gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e gli Obblighi di informativa ad essi correlati.

Obblighi di informativa		Paragrafo
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1	Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	1.1.1.1 BP-1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1.1.2 BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.1.2.1 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.1.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.1.2.3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV-4	Dichiarazione sulla <i>due diligence</i>	1.1.2.4 Dichiarazione sulla <i>due diligence</i>
GOV-5	Gestione dei rischi e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	1.1.2.5 Gestione dei rischi e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità
SBM-1	Strategia, modello di <i>business</i> e catena del valore	1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, <i>Business Model</i> e catena del valore
SBM-2	Interessi e opinioni degli <i>stakeholder</i>	1.1.3.2 SBM-2 Interessi e opinioni degli <i>stakeholder</i>
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i>	1.1.3.3 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i>
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa	1.1.4.2 IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	2.2.1.1 E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.2.1.1 E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i>	2.2.1.2 ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i>
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	2.2.2.1 ESRS 2 E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2.2.2 E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.2.2.3 E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Obblighi di informativa		Paragrafo
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.2.3.1 E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-5	Consumo di energia e <i>mix</i> energetico	2.2.3.2 E1-5 Consumo di energia e <i>mix</i> energetico
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	2.2.3.3 E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E2 INQUINAMENTO		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	2.3.1.1 ESRS 2 E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
ESRS E3 ACQUE E RIFIUTI MARINI		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	2.4.1.1 ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi	2.5.1.1 ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E5 ECONOMIA CIRCOLARE		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	2.6.1.1 ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare
E5-1	Politiche relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	2.6.1.2 E5-1 Politiche relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare
E5-2	Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	2.6.1.3 E5-2 Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare
E5-3	Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	2.6.2.1 E5-3 Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare
E5-4	Flussi di risorse in entrata	2.6.2.2 E5-4 Flussi di risorse in entrata
E5-5	Flussi di risorse in uscita	2.6.2.3 E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	3.1.1.1 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i>	3.1.1.2 ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i>

Obblighi di informativa		Paragrafo
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1.2.1 S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3.1.2.2 S1-2 - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di effettuare segnalazioni	3.1.2.3 S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di effettuare segnalazioni
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1.2.4 S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.1.3.1 S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1.3.2 S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	3.1.3.3 S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.3.4 S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Metriche di diversità	3.1.3.5 S1-9 - Metriche di diversità
S1-10	Adeguatezza retributiva	3.1.3.6 S1-10 – Adeguatezza Retributiva
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1.3.7 S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	3.1.3.8 S1-14 - Metriche di salute e sicurezza
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.1.3.9 S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.3.10 S1-17- Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni degli <i>stakeholder</i>	3.2.1.1 Interessi e opinioni degli <i>stakeholder</i>
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i>	3.2.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2.2.2 S2-3- Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Obblighi di informativa		Paragrafo
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2.2.3 S2-4- Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.2.3.1 S2-5- Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	4.1.1.1 ESRS 2 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1.2.1 G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	4.1.2.2 G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1.2.3 G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4	Episodi di corruzione attiva o passiva	4.1.2.4 G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva
G1-6	Pratiche di pagamento	4.1.2.5 G1-6 - Pratiche di pagamento
Potenziali informazioni aggiuntive specifiche per l'organizzazione - Gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile		4.1.3 Informazioni aggiuntive specifiche per l'organizzazione
Potenziali informazioni aggiuntive specifiche per l'organizzazione - Soddisfazione dei clienti, compresi i problemi di qualità e garanzia		4.1.3 Informazioni aggiuntive specifiche per l'organizzazione

Si riportano di seguito gli obblighi informativi derivanti da altre fonti normative dell'Unione Europea elencati nell'appendice B degli *Standard ESRS*, con indicazione del riferimento specifico delle sezioni della Rendicontazione di Sostenibilità che li presenta. Nel riepilogo sono inclusi anche gli obblighi informativi che Sogefi ha valutato come non materiali, nel qual caso viene riportata la dicitura “non rilevante” nella tabella conformemente al paragrafo 35 degli ESRS 1.

Obbligo di informativa	Punto dati	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento al terzo pilastro	Riferimento al regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/ Nota
ESRS 2 GOV-1	21 (d)	Diversità di genere del Consiglio	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		1.1.2.1 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1	21 (e)	Percentuale di membri indipendenti del Consiglio			Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II		1.1.2.1 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4	30	Dichiarazione sulla <i>due diligence</i>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				1.1.2.4 Dichiarazione sulla <i>due diligence</i>
ESRS 2 SBM-1	40 (d) i	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Art. 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013 regolamento di esecuzione (UE)2022/2453 della Commissione, Tabella 1: Informazioni qualitative sui rischi ambientali e Tabella 2: Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II		1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, <i>Business Model</i> e catena del valore
ESRS 2 SBM-1	40 (d) ii	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iii	Coinvolgimento in attività legate alle armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Art. 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iv	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			Art. 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-1	14	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				Art. 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-1	16 (g)	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati		Art. 449a del Regolamento (UE) n.	Art. 12, paragrafo 1, lettere da (d)		Non rilevante

Obbligo di informativa	Punto dati	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento al terzo pilastro	Riferimento al regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/ Nota
		con l'accordo di Parigi		575/2013 Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	a (g), e paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E1-4	34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Art. 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013 Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Art. 6 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E1-5	38	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				2.2.3.2 E1-5 Consumo di energia e <i>mix</i> energetico
ESRS E1-5	37	Consumo di energia e <i>mix</i> energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				2.2.3.2 E1-5 Consumo di energia e <i>mix</i> energetico
ESRS E1-5	40-43	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				2.2.3.2 E1-5 Consumo di energia e <i>mix</i> energetico
ESRS E1-6	44	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2	Art. 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013 Regolamento di esecuzione (UE)	Art. 5, paragrafo 1, Art. 6 e Art. 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE)		2.2.3.3 E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Obbligo di informativa	Punto dati	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento al terzo pilastro	Riferimento al regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/ Nota
				2022/2453 della Commissione, Modello 1:	2020/1818		
ESRS E1-6	53-55	Intensità delle emissioni lorde di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Art. 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013 Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Art. 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.2.3.3 E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-7	56	Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio					Non rilevante
ESRS E1-9	66	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-9	66 (a); 66 (c)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico; Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		Art. 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: Esposizioni soggette a rischio fisico.			Non rilevante
ESRS E1-9	67 (c)	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica		Art. 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453			Non rilevante

Obbligo di informativa	Punto dati	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento al terzo pilastro	Riferimento al regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/ Nota
				della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9	69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima			Regolamento delegato (UE) 2020/1818, Allegato II		Non rilevante
ESRS E2-4	28	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del Regolamento E-PRTR emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1	9	Acque e risorse marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1	13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1	14	Sostenibilità degli oceani e dei mari	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4	28 (c)	Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4	29	Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2-SBM 3 - E4	16 (a) i		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2-SBM 3 - E4	16 (b)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2-SBM 3 - E4	16 (c)		Allegato I, tabella 2, indicatore n.				Non rilevante

Obbligo di informativa	Punto dati	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento al terzo pilastro	Riferimento al regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/ Nota
			14				
ESRS E4-2	24 (b)	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2	24 (c)	Politiche o pratiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2	24 (d)	Politiche volte ad affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5	37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				2.6.2.3 E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5	39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				2.6.2.3 E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS 2-SBM3 - S1	14 (f)	Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				3.1.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS 2-SBM3 - S1	14 (g)	Rischio di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				3.1.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1	20	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.1.2.1 S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1	21	Politiche in materia di <i>due diligence</i> sulle questioni oggetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro da 1 a 8			Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II		3.1.2.1 S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1	22	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				3.1.2.1 S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1	23	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				3.1.2.1 S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3	32 (c)	Meccanismi di gestione delle lamentele e dei reclami	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				3.1.2.3 S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14	88 (b) e	Numero di decessi e numero e tasso di	Allegato I, tabella 3,		Regolamento delegato (UE)		3.1.3.8 S1-14 - Metriche di

Obbligo di informativa	Punto dati	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento al terzo pilastro	Riferimento al regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/ Nota
	(c)	infortuni connessi al lavoro	indicatore n. 2		2020/1816, Allegato II		salute e sicurezza
ESRS S1-14	88 (e)	Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				3.1.3.8 S1-14 - Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16	97 (a)	Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II		3.1.3.9 S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16	97 (b)	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				3.1.3.9 S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17	103 (a)	Episodi di discriminazione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				3.1.3.10 1-17- Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17	104 (a)	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e Art. 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.1.3.10 S1-17- Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2-SBM3 - S2	11 (b)	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 12 e 13				3.2.1.2 ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di <i>business</i>
ESRS S2-1	17	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1	18	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 11 e 4				3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1	19	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e Art. 12, paragrafo 1, del Regolamento		3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Obbligo di informativa	Punto dati	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento al terzo pilastro	Riferimento al regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/ Nota
ESRS S2-1	19	Politiche in materia di <i>due diligence</i> sulle questioni oggetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro da 1 a 8			delegato (UE) 2020/1818 Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II		3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4	36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.2.2.3 S2-4- Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1	16	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S3-1	17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e Art. 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S3-4	36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S4-1	16	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S4-1	17	Mancato rispetto delle linee guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e Art. 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S4-4	35	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3,				Non rilevante

Obbligo di informativa	Punto dati	Descrizione	Riferimento SFDR	Riferimento al terzo pilastro	Riferimento al regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/ Nota
			indicatore n. 14				
ESRS G1-1	10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				4.1.2.1 G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1	10 (d)	Protezione degli informatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Non rilevante
ESRS G1-4	24 (a)	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II)		4.1.2.4 G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4	24 (b)	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				4.1.2.4 G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO 2020/852 (REGOLAMENTO UE SULLA TASSONOMIA)

La Tassonomia europea, disciplinata dal Regolamento UE 2020/852, è una componente fondamentale del piano d'azione della Commissione Europea volto a reindirizzare i flussi di capitale verso un'economia più sostenibile e rappresenta un passo importante verso gli obiettivi ambientali dell'UE e verso la transizione ecologica, in quanto sistema di classificazione per attività economiche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Tale normativa prevede un elenco di attività che il regolatore ritiene possano contribuire a uno o più dei seguenti obiettivi:

- Mitigazione del cambiamento climatico;
- Adattamento al cambiamento climatico;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione ad una economia circolare;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel 2024, in accordo al Regolamento delegato (UE) 2021/2139, le Società ha valutato l'ammissibilità e allineamento a tutti e sei gli obiettivi ambientali sopra elencati.

A conclusione delle analisi, meglio dettagliate nel prosieguo del capitolo 2.1 e in continuità con il 2023, le attività considerate per il 2024 sono ammissibili unicamente per l'obiettivo relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, sono state individuate le due attività seguenti:

- 3.18 - Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità;
- 7.6 - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Attività 3.18: Fabbricazione di componenti automobilistici per la mobilità

Sulla base della descrizione dell'attività 3.18, che riguarda la produzione di componenti essenziali per il miglioramento delle prestazioni ambientali dei veicoli, sono stati valutati come ammissibili le due seguenti categorie di prodotto:

- Sistemi di gestione termica A&R, limitatamente a quelli prodotti unicamente per veicoli 100% elettrici;
- Prodotti per le sospensioni.

Relativamente al primo punto, l'analisi preliminare dei criteri di contributo sostanziale ha portato, unitamente all'analisi delle tipologie di autoveicoli sui quali sono installati i prodotti Sogefi, a identificare come applicabili le categorie di prodotto di cui ai punti 1.a, 1.b, 1.c e 1.d dei criteri di vaglio tecnico dell'Atto Delegato della Tassonomia (che definiscono le diverse categorie di veicoli cui sono destinate le componenti).

In merito al secondo punto, la Tassonomia si riferisce solo ai "sistemi di sospensione *best-in-class* che portano a miglioramenti dell'efficienza energetica" e poiché, ad oggi,

non esistono criteri chiari e precisi che permettano di classificare una sospensione come “*best-in-class*”, Sogefi adotta un approccio prudenziale e ritiene che nessuno dei suoi prodotti rientri nella categoria individuata dall’Atto Delegato.

In considerazione del *business* di Sogefi, oltre alla suddetta attività 3.18 e attraverso attività di *benchmarking*, è stata individuata anche l’attività 3.4 - Fabbricazione di batterie come potenzialmente ammissibile; tuttavia, a causa di alcune aree di sovrapposizione con l’attività 3.18, e al fine di evitare duplicazioni, è stato deciso che le attività svolte da Sogefi siano più coerenti con l’attività 3.18.

CapEx e *OpEx* relativi all’attività 3.18 sono stati classificati come “tipo a” (Atto delegato *disclosure*, 2021/2178, Allegato 1, par. 1.1.2.2 e par. 1.1.3.2), ossia “*relativi ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia [...]*”.

Sulla base di quanto sopra esposto, l’analisi ha portato ai seguenti risultati:

- In merito al *core business* del Gruppo, è stata considerata unicamente l’attività 3.18 “Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità”, cui afferiscono tutti i prodotti riferibili ai sistemi di gestione termica A&R destinati a veicoli 100% elettrici; in questo modo sono stati evitati eventuali doppi conteggi tra più attività previste dalla Tassonomia e tra più categorie di prodotto.
- Non sono state identificate ulteriori attività ammissibili in relazione agli altri cinque obiettivi.

Requisiti DNSH (“Do Not Significant Harm”)

Relativamente ai requisiti DNSH (“*Do Not Significant Harm*”, che consentono di verificare che un’attività, ammissibile per un determinato obiettivo, non arrechi un danno significativo agli altri cinque obiettivi previsti dalla Tassonomia), sono state svolte le seguenti analisi:

- In merito ai requisiti DNSH relativi all’obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici è stata aggiornata nel 2024 l’analisi di rischio fisico per tutti gli stabilimenti Sogefi, in linea con quanto richiesto dall’Appendice A (allegato 1, Regolamento Delegato sul Clima, 2021/2139). Dall’analisi effettuata il requisito si ritiene soddisfatto.
- In merito alla verifica sui requisiti DNSH relativi agli altri quattro obiettivi ambientali, sono stati somministrati specifici questionari agli stabilimenti che producono prodotti considerati ammissibili, ossia Orbey, Châteauroux (Francia), Montréal (Canada), Țițești (Romania) e Wujiang (Cina). L’esito di tale verifica ha confermato che i seguenti stabilimenti sono conformi ai requisiti DNSH: Orbey, Montréal e Wujiang.

Garanzie minime di salvaguardia

Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un’impresa che svolge un’attività economica al fine di garantire che le stesse siano in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell’Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell’uomo.

Al fine di valutare il rispetto delle suddette garanzie minime di salvaguardia, Sogefi ha svolto un'analisi interna su quattro ambiti¹¹: anticorruzione, fiscalità, concorrenza leale e diritti umani. In relazione a tali quattro ambiti, sono stati valutati i presidi e le politiche adottate dal Gruppo, ritenuti adeguati al rispetto del requisito.

Si specifica, in aggiunta, che nel 2024 all'interno del Gruppo non sono state rilevate violazioni connesse ai quattro ambiti descritti.

Pertanto le garanzie minime di salvaguardia si intendono rispettate.

Attività 7.6: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Oltre alle analisi riportate nella sezione precedente e riconducibili alle attività *core* di Sogefi è stata valutata come ammissibile anche l'attività economica 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili", per quanto riguarda i *CapEx* e gli *OpEx*. A seguito dell'analisi, l'attività risulta riconducibile, limitatamente alla componente *OpEx*, all'installazione di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Settimo Torinese (Italia), Nules e Alsasua (Spagna), Pune (India).

Le spese operative e in conto capitale relative a questa attività sono state classificate come spese "tipo c" (Atto delegato 2021/2178, Allegato 1, par. 1.1.2.2 e par. 1.1.3.2), ossia "relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra [...]". In tale casistica, la valutazione dei criteri di contributo sostanziale, dei DNSH e delle garanzie minime di salvaguardia dovrebbe essere condotta sul fornitore del prodotto, in questo caso i fornitori degli impianti fotovoltaici. Prediligendo un approccio cautelativo, Sogefi ritiene ad oggi di non avere sufficienti informazioni per una valutazione a questo livello e assume dunque che i DNSH non siano rispettati.

Metodologia di calcolo dei KPI della Tassonomia

Sulla base della metodologia illustrata nei paragrafi precedenti, per ciascuna delle due attività identificate, sono stati analizzati il fatturato netto, le spese in conto capitale e le spese operative ai fini del calcolo dei KPI richiesti dalla Tassonomia, in accordo all'attuale interpretazione dei requisiti applicabili.

Fatturato netto:

- Al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in accordo al principio IAS 1.
- Al numeratore sono stati considerati:
 - Per l'ammissibilità, il fatturato netto derivante dalla vendita di prodotti riferibili ai sistemi di gestione termica A&R destinati a veicoli 100% elettrici;
 - Per l'allineamento, il fatturato netto di cui al punto precedente derivante da stabilimenti che rispettano tutti i requisiti (come descritto precedentemente).

¹¹ Fonte: *Platform on Sustainable Finance*

CapEx:

- Al denominatore sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value*. I principi contabili di riferimento per Sogefi risultano essere i seguenti: IAS 16 (*Property, Plant and Equipment*), IAS 38 (*Intangible assets*), IFRS 16 (*Leases*).
- Al numeratore sono stati considerati:
 - Per l'ammissibilità, i *CapEx* generati per la produzione di prodotti riferibili ai sistemi di gestione termica A&R destinati unicamente a veicoli 100% elettrici (per l'attività 3.18) e i *CapEx* generati dagli stabilimenti con impianti fotovoltaici (per l'attività 7.6);
 - Per l'allineamento, i *CapEx* di cui al punto precedente, derivanti da stabilimenti che rispettano tutti i requisiti (come precedentemente descritto). Come sopra specificato, l'attività 7.6, in termini di *CapEx*, risulta pari a zero.

OpEx:

- Al denominatore sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.
- Al numeratore sono stati considerati:
 - Per l'ammissibilità gli *OpEx* generati per la produzione di prodotti riferibili ai sistemi di gestione termica A&R destinati a veicoli 100% elettrici (per l'attività 3.18) e gli *OpEx* generati dagli stabilimenti con impianti fotovoltaici (per l'attività 7.6);
 - Per l'allineamento, gli *OpEx* di cui al punto precedente, derivanti da stabilimenti che rispettano tutti i requisiti (come descritto nella metodologia precedentemente descritta). Come sopra specificato, l'attività 7.6, in termini di *CapEx*, risulta pari a zero.

Sulla base dell'analisi svolta, la quota di fatturato ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici risulta pari allo 0,6% del fatturato di Gruppo, di cui lo 0,5% risulta anche allineato alla tassonomia. Non si registrano variazioni significative rispetto al fatturato per il 2023 (0,1% nel 2023).

Di seguito è riportata la tabella di dettaglio per il KPI fatturato per l'ammissibilità e l'allineamento.

Le analisi sopra descritte sono basate sull'interpretazione e sulla comprensione da parte della direzione del Gruppo Sogefi dei requisiti del Regolamento sulla Tassonomia applicabile (Regolamento UE 852/2020 e relativi Atti Delegati), comprese le *Q&A* pubblicate ufficialmente dalla Commissione europea alla data di approvazione del presente documento.

La valutazione delle attività e degli investimenti in linea con il Regolamento sulla Tassonomia è stata effettuata con il supporto di un *advisor* esterno esperto circa gli aspetti di sostenibilità.

**Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia
— Informativa relativa all'anno 2024**

Attività economiche	Esercizio finanziario 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (“Does Not Significantly Harm”)						Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla Tassonomia, anno 2023	Categori a - attività abilitante	Categoria - attività di transizione	
	Codice/i (a)	Fatturato	Quota del fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi				Garanzie minime di salvaguardia (17)
		M€	%	S; N; AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N			
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	5,1	0,5%	Y	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,1%	ABIL	
Fatturato di attività ecosostenibili (allineato alla Tassonomia) (A.1)		5,1	0,5%							S	S	S	S	S	S	S	0,1%		
Di cui abilitanti		5,1	0,5%							S	S	S	S	S	S	S	0,1%	ABIL	
Di cui di transizione		0	0%														0,0%		TRANS
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
				AMM (f)	AMM (f)	AMM (f)	AMM (f)	AMM (f)	AMM (f)										
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	0,8	0,1%	AMM (f)	NON AMM (f)	NON AMM (f)	NON AMM (f)	NON AMM (f)	NON AMM (f)								0,1%		
Fatturato di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0,8	0,1%														0,1%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		5,9	0,6%														0,1%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia		1.016,4	99,4%																
TOTALE		1.022,3	100%																

Note alla tabella:

(a) Il Codice costituisce l'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica è idonea a dare un contributo sostanziale, nonché il numero di sezione dell'attività nell'Allegato pertinente che copre l'obiettivo, vale a dire:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- Acque e risorse marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) S – Sì, l'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

N – No, l'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

NON AMM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c)

Quota di fatturato/Fatturato totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,6%	0,6%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

(f) AMM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente;

NON AMM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

In relazione alle spese in conto capitale (*CapEx*), la quota di *CapEx* ammissibili e allineati alla tassonomia per l'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici risulta pari al 7% dei *CapEx* di Gruppo, rispetto al 2,3 % registrato nel 2023.

Di seguito è riportata la tabella di dettaglio per il KPI *CapEx* per l'ammissibilità e l'allineamento.

Quota delle spese in conto capitale (<i>CapEx</i>) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia — Informativa relativa all'anno 2024																				
Attività economiche	Esercizio finanziario 2024			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH				Quota di <i>CapEx</i> allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia, anno 2023	Categoria - attività abilitante	Categoria - attività di transizione			
	Codice/i	<i>CapEx</i>	Quota di <i>CapEx</i> , anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento				Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	
		M€	%	S; N; NO AM M (b)	S; N; NO AM M (b)	S; N; NO AM M (b)	S; N; NO AM M (b)	S; N; NO AM M (b)	S; N; NO AM M (b)	S; N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	ABIL	TRANS	
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	6,4	7%	S	NO AM M	NO AM M	NO AM M	NO AM M	NO AM M	S	S	S	S	S	S	S	2,3%	ABIL		
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	CCM 7.6	0,00	0%	S	NO AM M	NO AM M	NO AM M	NO AM M	NO AM M	S	S	S	S	S	S	S	0%	ABIL		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		6,4	7%	100%						S	S	S	S	S	S	S	2,3%			
Di cui abilitanti		6,4	7%	100%						S	S	S	S	S	S	S	2,3%	ABIL		
Di cui di transizione		0	0%	0%						S	S	S	S	S	S	S	0%		TRANS	
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																				
				AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)				
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	0	0%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NO AMM							0%			
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	CCM 7.6	0	0%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NO AMM							1,2%			
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0	0%	100%													1,2%			
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		6,4	7%	100%													3,4%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx di attività non ammissibili alla Tassonomia		85,6	93%																	
TOTALE¹²		92,1	100%																	

¹² I *CapEx* sono stati calcolati tenendo conto di tutte le spese per le attività immateriali e materiali, includendo *IFRS 16*.

Note alla tabella:

(a) Il Codice costituisce l'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica è idonea a dare un contributo sostanziale, nonché il numero di sezione dell'attività nell'Allegato pertinente che copre l'obiettivo, vale a dire:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- Acque e risorse marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) S – Sì, l'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

N – No, l'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

NON AMM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c)

Quota di CapEx/ Totale CapEx	
	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	7%
CCA	0%
WTR	0%
CE	0%
PPC	0%
BIO	0%

(f) AMM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente;

NON AMM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

In relazione agli *OpEx*, la quota ammissibile o allineata alla tassonomia risulta pari allo 0% Non si registrano variazioni significative rispetto al 2023.

Di seguito è riportata la tabella di dettaglio per il KPI *OpEx*.

Quota di <i>OpEx</i> derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia — Informativa relativa all'anno 2024																			
Attività economiche	Esercizio finanziario 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH					Quota di <i>OpEx</i> allineate (A.1.) o ammissibili (A.2.) alla Tassonomia, anno 2023	Categoria - attività abilitante	Categoria - attività di transizione		
	Codice/i	<i>OpEx</i>	Quota di <i>OpEx</i> , anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento				Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia
		M€	%	S; N; NO; N; AM; M; (b)	S; N; NO; N; AM; M; (b)	S; N; NO; N; AM; M; (b)	S; N; NO; N; AM; M; (b)	S; N; NO; N; AM; M; (b)	S; N; NO; N; AM; M; (b)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	ABIL	TRANS
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	CCM 7.6	0	0%	S	NO; N; AM; M	NO; N; AM; M	NO; N; AM; M	NO; N; AM; M	NO; N; AM; M	S	S	S	S	S	S	S	0%	ABIL	
<i>OpEx</i> di attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)	0	0%	100%							S	S	S	S	S	S	S	0%		
Di cui abilitanti	0	0%	100%							S	S	S	S	S	S	S	0%	ABIL	
Di cui di transizione	0	0%								S	S	S	S	S	S	S	0%		TRANS
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
				AMM; ; NON; AMM; (f)	AMM; ; NON; AMM; (f)	AMM; ; NON; AMM; (f)	AMM; ; NON; AMM; (f)	AMM; ; NON; AMM; (f)	AMM; ; NON; AMM; (f)										
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	CCM 7.6	0,01	0%	AMM	NON; AMM	NON; AMM	NON; AMM	NON; AMM	NON; AMM								0%		
<i>OpEx</i> di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)	0	0%	100%														0%		
<i>OpEx</i> delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)	0	0%	100%														0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
<i>OpEx</i> delle attività non ammissibili alla Tassonomia	35,7	100%																	
TOTALE¹³	35,7	100%																	

¹³ Gli *OpEx* sono stati calcolati tenendo conto dei costi diretti non capitalizzati che si riferiscono a ricerca e sviluppo, manutenzione, noleggio.

Note alla tabella:

(a) Il Codice costituisce l'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica è idonea a dare un contributo sostanziale, nonché il numero di sezione dell'attività nell'Allegato pertinente che copre l'obiettivo, vale a dire:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- Acque e risorse marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) S – Sì, l'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

N – No, l'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

NON AMM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c)

Quota di OpEx/ Totale OpEx		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

(f) AMM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente;

NON AMM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Infine, in conformità con il Regolamento 2021/2178 e alla luce dei chiarimenti della Commissione, si riporta di seguito il *Template 1* dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 relativo alle attività del Gruppo.

Modello 1, Allegato XII, Regolamento delegato (UE) 2021/2178

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

2.2 ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

2.2.1 STRATEGIA

2.2.1.1 E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Ad oggi, il Gruppo non ha ancora fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) allineati alla limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C, in conformità con l'Accordo di Parigi e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Il Gruppo svilupperà un piano strutturato di riduzione delle emissioni di gas serra (piano di transizione) per affrontare efficacemente i cambiamenti climatici, come descritto nel paragrafo 2.2.3.1 *E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*.

Alla fine del 2024, le strategie per minimizzare l'impatto delle attività sull'ecosistema si concentrano sull'efficienza energetica e sulla riduzione delle emissioni di gas serra, riducendo così il consumo energetico e promuovendo le fonti di energia rinnovabili.

Come indicato nel paragrafo 1.1.2.3 *GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione*, il raggiungimento degli obiettivi ESG rientra nella componente variabile annuale (MBO) dei *top manager* e dei CEO delle *Business Unit*, in considerazione del piano ESG approvato dal Consiglio di Amministrazione, che include a sua volta anche obiettivi legati al clima (si veda il paragrafo 1.1.3.1 *SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore*), che vengono di conseguenza inseriti nella remunerazione variabile.

La remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non dipende dal raggiungimento degli obiettivi ESG.

2.2.1.2 ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

I rischi di sostenibilità sono parte integrante del modello ERM, sono trasversali rispetto alle categorie di rischio (ossia rischi strategici, finanziari, operativi e di *compliance*) rappresentate nel *Risk Model* e sono allineati al modello di *business* del Gruppo.

Di seguito sono elencati gli impatti e i rischi inerenti ai Cambiamenti Climatici:

Impatti:

- Contributo ai cambiamenti climatici attraverso le emissioni dirette/indirette di gas serra che hanno un impatto sugli *stakeholder*, che possono avere un impatto sui portatori di interessi (compresi i rispettivi diritti umani, ad esempio il diritto alla salute, ecc.);
- Dipendenza da fonti energetiche (non rinnovabili): l'uso di energia proveniente da fonti non rinnovabili e l'utilizzo di risorse scarse si ripercuotono sull'ambiente circostante, danneggiando l'ecosistema e la disponibilità di risorse.

Rischi:

- Rischi legati all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici:
 - i) *Rischi di transizione*: rischi di transizione legati al cambiamento climatico in termini di cambiamenti normativi e tecnologici finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra. Il rischio potrebbe portare alla perdita di valore in caso di mancato adeguamento del modello di *business* ai cambiamenti normativi, di mercato e tecnologici;
 - ii) *Rischio fisico*: rischi legati al cambiamento climatico che sono associati al peggioramento degli eventi climatici che potrebbero impattare la continuità aziendale;
- Rischi legati alla transizione energetica verde (ad esempio, volatilità dei prezzi, dipendenza dal gas).

Per ulteriori informazioni si rimanda ai paragrafi 2.2.2.1 *ESRS 2 EI IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima* per i rischi fisici, per i rischi di transizione e per gli orizzonti temporali applicati per l'analisi di resilienza.

2.2.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.2.2.1 *E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il clima è stato condotto durante l'analisi di Doppia Materialità, come illustrato nel paragrafo *ESRS 2 – 1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*. La valutazione degli impatti ESG identificati, seguita dalla definizione delle rispettive soglie per determinare la materialità, ha messo in luce due impatti ESG rilevanti dal punto di vista dei cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda la materialità d'impatto, in riferimento al cambiamento climatico è stato identificato un elenco completo di impatti potenzialmente applicabili, di cui solo un elenco selezionato di impatti è stato ritenuto rilevante. Per il sottotema "Mitigazione dei cambiamenti climatici", l'impatto "Contributo ai cambiamenti climatici attraverso le emissioni dirette/indirette di gas serra che hanno un impatto sui portatori di interessi" è stato valutato come materiale; anche il sottotema "Dipendenza dalle risorse energetiche non rinnovabili" è stato valutato come probabile e significativo dal punto di vista dell'impatto.

Anche in merito alla materialità finanziaria è stato identificato un elenco completo di rischi ed opportunità potenzialmente applicabili anche in ambito cambiamento climatico. La valutazione dei rischi e delle opportunità, in seguito alla definizione delle soglie per determinare la materialità, ha permesso l'identificazione di due rischi rilevanti per quanto riguarda i cambiamenti climatici.

In riferimento ai sottotemi "Mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Adattamento ai cambiamenti climatici", i rischi connessi all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici sono stati valutati come materiali; in riferimento al sottotema "Energia", sono stati valutati materiali i rischi legati alla transizione verso l'energia verde (che include volatilità dei prezzi e dipendenza dal gas).

Per le valutazioni di impatti rischi e opportunità effettuate nell'ambito della Doppia Materialità si rimanda al paragrafo *1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti*.

Rischio Fisico

Le analisi dei rischi fisici legati al clima sono state eseguite in linea con i requisiti della Tassonomia europea e degli ESRS 2 IRO-1 par. 20 lettera b.

La valutazione del rischio fisico è stata effettuata nel corso del 2024, in aggiornamento rispetto all'analisi condotta nel 2022, con il supporto di un consulente esterno per valutare l'impatto dei cambiamenti climatici su ciascuno dei 31 siti del Gruppo (24 stabilimenti produttivi e 7 uffici).

Il perimetro è stato aggiornato per riflettere i cambiamenti organizzativi, con particolare riferimento alla cessione della *Business Unit* Filtrazione.

Per ciascun indicatore sotto riportato, sono stati aggiornati i dati specifici di sito, al fine di valutare gli impatti dei fenomeni climatici più rilevanti sulle attività del Gruppo.

TIPO DI RISCHIO	CATEGORIA DEL FENOMENO	FENOMENO CLIMATICO	INDICATORE (UNITÀ DI MISURA)
Cronico	Temperatura	Variazione di temperatura (aria, acqua marina, acqua dolce)	Variazione della temperatura (°C)
	Temperatura	Stress termico	Indice di calore (HI) T>35 °C
	Vento	Cambiamento del regime dei venti	Velocità del vento (km/h)
	Acque	Innalzamento del livello del mare	Porzione al di sotto del livello del mare
	Acque	Stress idrico	Stress idrico (%)
Acuto	Temperatura	Ondata di calore	Notti tropicali con T>20 °C (n° notti)
	Temperatura	Ondata di freddo/gelata	Numero di giorni <0 °C
	Temperatura	Incendi di incolto	Frazione di terra esposta annualmente agli incendi di incolto
	Acque	Siccità	Indice di precipitazione standard 6 mesi (%)
	Acque	Precipitazioni abbondanti	Precipitazione massima a 1 giorno (mm)
	Acque	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Stima dell'evento di inondazione
	Massa solida	Subsidenza	Pericolo di subsidenza globale
	Massa solida	Frana	Rischio di frana

Per quanto riguarda i fenomeni climatici identificati come applicabili e sopra descritti, i fattori di rischio sono stati selezionati rispetto al perimetro definito sulla base delle fonti documentali prese in considerazione, considerando il settore di riferimento, il *business* e le tematiche di sostenibilità, e per i quali è richiesta una valutazione periodica e azioni di mitigazione.

In considerazione della posizione geografica dei siti, i seguenti rischi legati al clima sono stati considerati non applicabili: “Scongelamento del *permafrost*”; “Collasso di laghi glaciali”; “Valanga”.

In considerazione della probabilità di accadimento non significativa, i seguenti pericoli legati al clima sono stati considerati non applicabili: “Acidificazione degli oceani”; “Intrusione salina”; “Erosione costiera”; “Erosione del suolo”; “Soliflusso”; “Degrado del suolo”.

La valutazione è stata effettuata per i seguenti scenari:

- Scenario ottimistico IPCC RCP 4.5 che prevede un'efficace mitigazione dei cambiamenti climatici con una significativa riduzione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera;
- Scenario pessimistico IPCC RCP 8.5, comunemente associato alla frase “scenario invariato” o “nessuna mitigazione”, in cui la crescita delle emissioni prosegue ai tassi attuali.

Ogni fenomeno climatico è stato valutato considerando entrambi gli scenari sopra riportati, classificando i rischi secondo i livelli “Basso”, “Medio” o “Alto”. Le soglie

sono state aggiornate in base alle fonti di letteratura disponibili e/o alle valutazioni ponderate del modello climatico basate sul contesto dell'organizzazione e sugli indicatori ottenuti.

Le fonti possono essere suddivise come segue:

- Letteratura scientifica:
- *IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change.*
- Modelli climatici:
 - *IPCC WGI Interactive Atlas;*
 - *Aqueduct tool map;*
 - *Climate Change Knowledge Portal;*
 - *WESR: RISK;*
 - *Climate Impact Explorer;*
 - *WWF Water Risk;*
 - *Climate Central;*
 - *LASI UNESCO Subsidiency.*

Le valutazioni sul livello di esposizione sono state effettuate sia a breve/ medio termine, sulla base di una proiezione al 2030, sia a lungo termine, sulla base di uno scenario al 2050.

Per ogni rischio medio-alto individuato, sono state individuate le possibili azioni di mitigazione e adattamento, comprese quelle a lungo termine, come richiesto dal Regolamento della Tassonomia. Sia per gli stabilimenti di produzione che per gli uffici, la valutazione del rischio suddivide i rischi fisici in base alla geolocalizzazione, alla tipologia, al livello di rischio e alle iniziative di mitigazione e/o adattamento già in atto e, ove necessario, alle azioni da intraprendere per garantire che tutti gli stabilimenti e gli uffici siano allineati allo stesso livello.

Rischio di Transizione

I rischi di transizione legati ai cambiamenti climatici sono stati identificati nell'orizzonte temporale specificato nel paragrafo *1.1.1.2 BP-2 - Informazioni in relazione a circostanze specifiche*, e si riferiscono ai cambiamenti normativi e tecnologici che hanno come obiettivo la realizzazione di un'economia a basse emissioni di gas serra. Il rischio potrebbe portare alla perdita di vantaggi competitivi/di nuovi clienti in caso di mancato adeguamento del modello di business alle esigenze normative, tecnologiche e del mercato/cliente.

Il quadro normativo sta dando forte impulso alla decarbonizzazione e riduzione delle emissioni specialmente in Europa, con impatti sui processi industriali e sulla catena del valore.

Tuttavia, come descritto anche nei capitoli precedenti l'attuale contesto macroeconomico è esposto a molteplici fattori di incertezza, tra cui l'effettiva evoluzione della regolamentazione nei differenti continenti e in particolare in Europa (si veda anche il paragrafo *Impatti del contesto macroeconomico, dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e del cambiamento climatico, sull'attività*).

Al fine di mitigare i rischi di transizione, il Gruppo monitora attentamente il contesto normativo nelle aree geografiche in cui opera, per garantire la compliance e affrontare in modo proattivo i potenziali cambiamenti.

2.2.2.2 EI-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Sogefi delinea i principi di base da seguire in tutti i siti e che si applicano a tutte le Società del Gruppo nell'ambito della Politica Ambientale, definendo le responsabilità ai diversi livelli aziendali.

La Politica Ambientale, approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo in data 23 Aprile 2021, è finalizzata all'implementazione, al mantenimento e al miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione Ambientale in linea con lo *standard* ISO 14001:2015, con i requisiti normativi e standard locali applicabili, garantendo la tutela dell'ambiente e la mitigazione dei rischi e degli impatti correlati.

Inoltre, l'obiettivo della Politica Ambientale di Sogefi è quello di promuovere il miglioramento continuo degli impianti, dei processi e delle tecnologie di produzione, concentrandosi sull'efficienza energetica e sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, riducendo i consumi energetici e promuovendo le fonti di energia rinnovabili.

Sogefi promuove il rispetto e l'osservanza dei principi della Politica Ambientale tra i dipendenti, contribuendo al miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali lungo la catena del valore. Il *top management* è responsabile dell'attuazione delle politiche attraverso la declinazione delle procedure operative.

2.2.2.3 EI-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Gli stabilimenti del Gruppo utilizzano gas naturale ed elettricità come fonti energetiche principali. Queste due fonti rappresentano la maggior parte del consumo energetico totale del Gruppo.

Nel 2024, Sogefi ha raggiunto il 16% (11% nel 2023) di energia verde sul totale grazie a:

- Produzione *in loco* di elettricità solare implementata a Wujiang (Cina), Nules e Alsasua (Spagna) e Settimo Torinese (Italia);
- Certificati verdi I-REC acquistati in Francia, Cina, India, Brasile e Argentina;
- Consumo di elettricità 100% verde a Montreal grazie alla produzione di energia idroelettrica in Canada.

Nel 2024, Sogefi ha acquistato certificati verdi per Euro 0,1 milioni.

Nell'ambito del suo impegno per la riduzione dei consumi energetici e la tutela dell'ambiente, Sogefi si concentra sulla sensibilizzazione dell'organizzazione all'adozione di pratiche di risparmio energetico.

I principali progetti energetici dell'organizzazione sono coordinati e monitorati dalle Funzioni centrali, con team locali responsabili dell'implementazione operativa.

A partire dal 2025, saranno condotte ulteriori analisi volte a sostituire i forni a gas con forni a induzione nella *Business Unit* Sospensioni, con l'obiettivo di ridurre il consumo complessivo di gas e le relative emissioni, prevedendo a piano i relativi investimenti.

Le azioni sopra descritte sono volte a migliorare gli obiettivi del Gruppo, descritti nel paragrafo 2.2.3.1 *EI-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*.

Le azioni sono applicabili a livello di Gruppo, tuttavia sono più significative per la *Business Unit* Sospensioni. All'interno del Gruppo, infatti, la *Business Unit* Sospensioni si distingue come il principale consumatore di energia, contribuendo per l'89% al consumo energetico totale.

Inoltre, nel 2024 si sono consuntivati costi per Euro 0,2 milioni e investimenti per Euro 0,4 milioni per le azioni volte a mitigare i rischi fisici identificati a seguito dell'analisi descritta nel paragrafo 2.2.2.1 *EI IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima*.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha altresì valutato gli eventuali impatti dei rischi sulla vita utile delle attività materiali, escludendo la necessità di effettuare svalutazioni o altri interventi, senza riscontrare alcuna criticità. In base all'analisi effettuata, non si prevedono impatti su altre voci di bilancio (ad esempio, fondi di disattivazione e/o fondi rischi).

2.2.3 METRICHE E OBIETTIVI

2.2.3.1 EI-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Sogefi ha aggiornato gli obiettivi ESG all'interno del *budget* 2025 e del piano strategico 2026-2028, che include il piano ESG, tenendo conto degli standard ESRS 2 MDR-T.

In particolare, a fine 2024 è stato introdotto un nuovo *Key Performance Indicator* (KPI) per l'intensità delle emissioni di gas serra, che sarà monitorato regolarmente a partire dal 2025, prendendo in considerazione tutte le Società del Gruppo.

Questo KPI faciliterà la misurazione delle emissioni e l'attuazione di azioni mirate per ridurle con maggiore efficacia. L'introduzione del KPI fa parte di una strategia più ampia volta a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni, a migliorare l'efficienza energetica, a promuovere l'uso di energie rinnovabili e ad attuare strategie di adattamento al clima. In questo modo, Sogefi rafforza il suo impegno per la sostenibilità e la gestione responsabile degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al clima.

Come descritto nel paragrafo precedente, Sogefi adotta due KPI relativi all'Intensità energetica e al *Mix* energetico a livello di Gruppo, regolarmente monitorati. Nelle tabelle seguenti si descrivono in dettaglio i risultati per il 2024.

KPI	Risultati 2024	Risultati 2023	Variazione
Intensità energetica <i>Rapporto tra energia totale consumata (GJ) e fatturato totale (euro, al netto dell'effetto prezzo)</i>	1.520	1.681	-9%
<i>Energy Mix</i> <i>Rapporto tra l'energia rinnovabile (GJ) utilizzata e acquistata e l'energia totale (GJ) utilizzata e acquistata</i>	16%	12%	+5%

Si illustra di seguito il Piano ESG 2025-2028 in riferimento agli obiettivi relativi ai cambiamenti climatici:

KPI	PIANO ESG PRECEDENTE	Risultati 2024	PIANO ESG 2025-2028
Intensità energetica <i>Rapporto tra energia totale consumata (GJ) e fatturato totale (euro, al netto dell'effetto prezzo)</i>	2024: -2% rispetto al 2023 2025: -2% rispetto al 2024 2026: -2% rispetto al 2025 2027: -2% rispetto al 2026	-9% rispetto al 2023	2025: -2% rispetto al 2024 2026: -2% rispetto al 2025 2027: -2% rispetto al 2026 2028: -2% rispetto al 2027
Energy Mix <i>Rapporto tra l'energia rinnovabile (GJ) utilizzata e acquistata e l'energia totale (GJ) utilizzata e acquistata</i>	2024: 16% 2025: 25% 2026: 30% 2027: 35%	16%	2025: 25% 2026: 30% 2027: 35% 2028: 36%
Intensità di emissioni di gas serra (Scope 1+2 basate sul mercato) <i>Rapporto tra emissioni di CO₂ (tonnellate) (Scope 1 + Scope 2 market-based) e fatturato totale (M di euro al netto dell'effetto prezzo)</i>	N/A	73 tCO ₂	2025: -2,5% rispetto al 2024 2026: -5% rispetto al 2025 2027: -6% rispetto al 2026 2028: -6% rispetto al 2027

Le ipotesi utilizzate per definire gli obiettivi hanno preso in considerazione i dati di consumo storici e le azioni previste per l'energia verde. Gli obiettivi ESG e lo stato di avanzamento degli obiettivi vengono periodicamente condivisi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di Sogefi e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che gli obiettivi sono stati rivisti a seguito della vendita della *Business Unit Filtrazioni*.

Per quanto riguarda il KPI “Intensità energetica”, l'obiettivo è ridurre l'intensità energetica di anno in anno, in linea con il precedente Piano ESG.

L'obiettivo del KPI relativo al “Mix energetico” è aumentare l'energia verde rispetto al consumo totale di energia anno per anno, sulla base delle azioni descritte nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda l'“Intensità di emissioni di gas serra”, che considera il rapporto tra le tonnellate di emissioni di CO₂ (la somma di *Scope 1* e *Scope 2 market-based*) e il fatturato totale del gruppo, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di emissioni di gas serra *Scope 1* e *Scope 2 market-based* di anno in anno.

L'obiettivo di recente introduzione sull'intensità delle emissioni di gas serra è una combinazione di emissioni *Scope 1* e *Scope 2 market-based*, per cui si prevede un miglioramento progressivo delle prestazioni.

L'anno di riferimento è il 2024 in quanto primo anno di calcolo dell'indicatore.

Questo obiettivo è direttamente correlato all'impatto rilevante “*Contributo al cambiamento climatico attraverso le emissioni dirette/indirette di gas serra che hanno un impatto sugli stakeholder*”.

Per quanto riguarda il livello di decarbonizzazione e i contributi al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra si rimanda a 2.2.2.3 *EI-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici*.

Sono stati presi in considerazione diversi scenari climatici per individuare gli sviluppi ambientali, sociali, tecnologici, di mercato e politici rilevanti e identificare le leve di decarbonizzazione. Fare riferimento a *2.2.3.1 E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*.

Per quanto riguarda gli obiettivi ESG fare riferimento anche al *paragrafo 1.1.3.1 Strategia, Business Model e catena del valore*.

2.2.3.2 E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Si riportano nel presente paragrafo i consumi di energia da fonti fossili, che rispetto al 2023, a perimetro costante escludendo la *BU Filtrazione*, si riducono complessivamente del 11%.

Sogefi consuma principalmente energia da gas naturale, che ha registrato una riduzione del 14% rispetto al 2023, e da elettricità (proveniente da fonti non rinnovabili), in diminuzione rispetto al 2023 dell'8%.

La diminuzione del consumo di gas naturale deriva principalmente dalla chiusura/vendita nel 2023 di due impianti della *BU Sospensioni* (in Regno Unito e Messico).

I dati sono forniti con i seguenti tassi di conversione¹⁴: elettricità: 1 kWh = 0,0036 GJ; gas naturale: 1 m³ = 0,03956 GJ.

Consumo di energia da fonti fossili				
Consumo di energia	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	MWh	N/A	N/A	
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	820	N/A	
Consumo di combustibili da gas naturale	MWh	265.144	306.879	-14%
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	MWh	N/A	N/A	
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	150.533	162.885	-8%
Consumo di energia da fonti fossili	MWh	416.497	469.764	-11%

La *Business Unit Sospensioni* contribuisce per il 92% ai consumi del Gruppo, per un totale di 383.364 MWh nel 2024.

¹⁴ Fonte: *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting file*.

Consumo di energia da fonti fossili per Business Unit

Consumo di energia	U.d.M.	2024	2023	Variazione
<i>BU</i> Aria & Raffreddamento - Consumo di energia da fonti fossili	MWh	33.011	47.482	-30%
<i>BU</i> Sospensioni - Consumo di energia da fonti fossili	MWh	383.364	422.282	-9%
Uffici del Gruppo - Consumo di energia da fonti fossili	MWh	121		
Consumo di energia da fonti fossili	MWh	416.497	469.764	-11%

Nessuna fonte energetica certificata al 100% come fonte nucleare è inclusa nei consumi del Gruppo da fonti fossili.

Il consumo di energia da fonti rinnovabili del Gruppo è pari a 15.526 MWh, in aumento del 4% rispetto al 2023. L'aumento è legato all'installazione di pannelli solari nello stabilimento di Wujiang (Cina), che ha contribuito all'incremento dell'energia verde autoprodotta.

Consumo di energia da fonti rinnovabili

Consumo di energia	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili	MWh	-	-	N/A
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	12.168	12.993	-6%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	3.357	2.005	67%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	15.526	14.997	4%

Considerando i consumi per *Business Unit*, il contributo principale al consumo totale di energia da fonti rinnovabili, che nel 2024 ammonta a 15.526 MWh, proviene dallo stabilimento di Aria & Raffreddamento in Canada (Montreal) attraverso fonti idroelettriche.

Consumo di energia da fonti rinnovabili per Business Unit

Consumo di energia	U.d.M.	2024	2023	Variazione
<i>BU</i> Aria & Raffreddamento - Consumo di energia da fonti rinnovabili	MWh	12.168	12.993	-6%
<i>BU</i> Sospensioni - Consumo di energia da fonti rinnovabili	MWh	3.357	2.005	67%
Uffici del Gruppo - Consumo di energia da fonti rinnovabili	MWh	-	-	
Consumo di energia da fonti rinnovabili	MWh	15.526	14.997	4%

Considerando l'energia rinnovabile e non rinnovabile, tra i consumi totali del Gruppo le fonti fossili rappresentano il 96% del totale, totalizzando 432.023 MWh nel 2024 (-11% rispetto al 2023), come descritto in dettaglio nella tabella seguente.

Consumo totale di energia						
Consumo di energia	U.d.M.	2024	%	2023	%	Variazione
Consumo di energia da fonti fossili	MWh	416.497	96%	469.764	97%	-11%
Consumo da fonti nucleari	MWh	-	-	-	-	-
Consumo di energia da fonti rinnovabili	MWh	15.526	4%	14.997	3%	4%
Consumo di energia	MWh	432.023	100%	484.761		-11%

All'interno del Gruppo, la *Business Unit* Sospensioni si distingue come il principale consumatore di energia: il processo industriale si basa infatti sulla formatura dell'acciaio e incide per circa il 90% sul consumo energetico totale del Gruppo, in linea con l'anno precedente (87%).

Consumo totale di energia per Business Unit			
Consumo di energia	U.d.M.	2024	2023
<i>BU</i> Aria & Raffreddamento - Consumo di energia	MWh	45.179	60.475
<i>BU</i> Sospensioni - Consumo di energia	MWh	386.722	424.287
Uffici del Gruppo - Consumo di energia	MWh	121	
Consumo di energia	MWh	432.023	484.761

Nota. Consumo di energia degli uffici non riportato nel 2023 (non rilevante)

La produzione di energia da fonti rinnovabili si riferisce alla produzione di energia da pannelli solari, in aumento nel 2024 del 67%; l'aumento si riferisce principalmente all'installazione di pannelli solari a Wujiang alla fine del 2023.

Produzione di energia				
Produzione di energia	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-	-	-
<i>BU Aria & Raffreddamento</i> - Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-	-	-
<i>BU Sospensioni</i> - Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-	-	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	3.357	2.005	67%
<i>BU Aria & Raffreddamento</i> - Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	-	-	-
<i>BU Sospensioni</i> - Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	3.357	2.005	67%
Produzione totale di energia	MWh	3.357	2.005	67%

In quanto azienda manifatturiera, si ritiene che Sogefi operi in un settore ad alto impatto climatico per quanto riguarda le emissioni di gas serra. Gli indicatori di intensità energetica sono riportati di seguito come richiesto dagli standard ESRS.

Intensità energetica nei settori ad alto impatto climatico				
Intensità energetica	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Consumo di energia per attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	432.023	484.761	-11%
Consumo di energia per attività in settori ad alto impatto climatico	GJ	1.555.281	1.745.140	-11%
Ricavi netti al netto dell'effetto prezzo	Milioni di euro	1.021	1.040	-2%
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto	Milioni di euro	1.021	1.040	-2%
Intensità energetica al netto dell'effetto prezzo	MWh/milioni di euro	423	466	-9%
Intensità energetica nei settori ad alto impatto	MWh/milioni di euro	423	466	-9%
Intensità energetica al netto dell'effetto prezzo	GJ/milioni di euro	1.523	1.679	-9%
Intensità energetica nei settori ad alto impatto	GJ/milioni di euro	1.523	1.679	-9%

Intensità energetica della BU A&R nei settori ad alto impatto climatico

Intensità energetica - BU Aria & Raffreddamento	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Consumo di energia di A&R da attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	45.179	60.475	-25%
Consumo di energia di A&R da attività in settori ad alto impatto climatico	GJ	162.646	217.709	-25%
Ricavi netti di A&R al netto dell'effetto prezzo	Milioni di euro	453	465	-3%
Ricavi netti di A&R da attività in settori ad alto impatto	Milioni di euro	453	465	-3%
Intensità energetica di A&R al netto dell'effetto prezzo	MWh/milioni di euro	100	130	-23%
Intensità energetica di A&R nei settori ad alto impatto	MWh/milioni di euro	100	130	-23%
Intensità energetica di A&R al netto dell'effetto prezzo	GJ/milioni di euro	359	468	-23%
Intensità energetica di A&R nei settori ad alto impatto	GJ/milioni di euro	359	468	-23%

Intensità energetica della BU Sospensioni nei settori ad alto impatto climatico

Intensità energetica - BU Sospensioni	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Consumo di energia della BU Sospensioni da attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	386.722	424.287	-9%
Consumo di energia della BU Sospensioni da attività in settori ad alto impatto climatico	GJ	1.392.200	1.527.432	-9%
Ricavi netti della BU Sospensioni al netto dell'effetto prezzo	Milioni di euro	568	575	-1%
Ricavi netti della BU Sospensioni da attività in settori ad alto impatto	Milioni di euro	568	575	-1%
Intensità energetica della BU Sospensioni al netto dell'effetto prezzo	MWh/milioni di euro	681	739	-8%
Intensità energetica della BU Sospensioni nei settori ad alto impatto	MWh/milioni di euro	681	739	-8%
Intensità energetica della BU Sospensioni al netto dell'effetto prezzo	GJ/milioni di euro	2.452	2.659	-8%
Intensità energetica della BU Sospensioni nei settori ad alto impatto	GJ/milioni di euro	2.452	2.659	-8%

In riferimento ai ricavi netti presentati in tabella si rimanda alle informazioni sui ricavi netti (si veda “Schema di conto economico consolidato” del Bilancio consolidato).

2.2.3.3 E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Le emissioni di gas serra sono classificate come segue:

1. Le **emissioni GHG dirette (Scope 1)** provengono da fonti (come unità fisiche o processi) controllate o di proprietà dall'organizzazione. Queste emissioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di carburante.

2. Le **emissioni GHG indirette (Scope 2)** derivano dall’acquisto o dall’acquisizione di elettricità, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumati dall’organizzazione. Vengono riportate utilizzando due approcci diversi:
- *Location-based*: questo approccio considera il fattore di conversione dell’energia in base al Paese in cui è stata acquistata. Utilizza il fattore di emissione medio nazionale relativo al mix energetico specifico per la produzione di elettricità.
 - *Market-based*: questo approccio si basa su fattori di emissione definiti attraverso accordi contrattuali con i fornitori di energia elettrica (Certificati Verdi inclusi) e/o sui fattori di emissione applicabili a livello nazionale.
3. Le **altre emissioni indirette (Scope 3)** sono una conseguenza delle attività di un’organizzazione, che provengono da fonti non possedute o controllate dall’organizzazione stessa.
- Le altre emissioni GHG indirette (*Scope 3*) comprendono sia le emissioni a monte che quelle a valle (ad esempio, l’uso finale di prodotti e servizi e il trasporto e la distribuzione a monte, la decomposizione dei rifiuti dell’organizzazione). Queste sono calcolate da utilizzando le metodologie indicate nel *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e nel *Corporate Value Chain (Scope 3) Standard*.

Lo *Scope 1* viene calcolato considerando la componente di consumo di gas naturale. Per il relativo calcolo sono stati utilizzati i coefficienti *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA*.

Lo *Scope 2* viene calcolato considerando solo il consumo di elettricità.

Rispetto al 2023, in cui sono stati applicati i fattori di emissione “Terna – Confronti Internazionali” per i calcoli delle emissioni *Scope 2*, nel 2024 i fattori di emissione sono stati modificati con fonti più aggiornate.

Nel dettaglio, sono stati utilizzati i seguenti fattori:

- “IEA 2024 – *International Energy Agency*” per le emissioni *Scope 2 location-based* per tutti i Paesi ad eccezione della Cina per cui è stato utilizzato il fattore regionale “China GHG Emission Factors 2023”;
- “AIB *Residual Mixes*” per le emissioni *Scope 2 market-based* per i paesi europei. Per i paesi extra UE, non sono disponibili fattori *Residual Mix*, pertanto vengono utilizzati fattori di emissione *location-based* (ossia i fattori IEA 2024 - *International Energy Agency*) anziché *market-based* (ossia i fattori *Residual Mix*).

Di seguito sono riportate le emissioni di gas serra (GHG) *Scope 1* suddivise per *Business Unit*.

Emissioni GHG	Emissioni GHG <i>Scope 1</i>			
	U.d.M.	2024	2023	Variazione
<i>BU Aria & Raffreddamento - Emissioni lorde GHG Scope 1</i>	tCO _{2e}	671	2.321	-71%
<i>BU Sospensioni - Emissioni lorde GHG Scope 1</i>	tCO _{2e}	48.004	55.405	-13%
Emissioni lorde GHG <i>Scope 1</i>	tCO_{2e}	48.675	57.726	-16%

Le emissioni GHG *Scope 1* si riferiscono principalmente alla *Business Unit* Sospensioni, che contribuisce maggiormente al consumo di gas naturale.

A fine 2024, le emissioni GHG *Scope 1* ammontano a 48.675 tCO_{2e}, calcolate secondo il fattore emissivo in uso (*UK Government GHGs Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA*), e mostrano una diminuzione del 16% rispetto al 2023.

Di seguito sono riportate le emissioni per *Business Unit* secondo l’approccio *location-based* e *market-based*.

Emissioni GHG <i>Scope 2</i>				
Emissioni GHG	U.d.M.	2024	2023	Variazione
<i>BU</i> Aria & Raffreddamento - Emissioni lorde GHG <i>Scope 2 (location-based)</i>	tCO _{2e}	12.487	13.060	-4%
<i>BU</i> Sospensioni - Emissioni lorde GHG <i>Scope 2 (location-based)</i>	tCO _{2e}	34.192	34.141	0%
Emissioni lorde GHG <i>Scope 2 (location-based)</i>	tCO_{2e}	46.679	47.201	-1%
<i>BU</i> Aria & Raffreddamento - Emissioni lorde GHG <i>Scope 2 (market-based)</i>	tCO _{2e}	2.644	6.319	-58%
<i>BU</i> Sospensioni - Emissioni lorde GHG <i>Scope 2 (market-based)</i>	tCO _{2e}	23.151	31.768	-27%
Emissioni lorde GHG <i>Scope 2 (market-based)</i>	tCO_{2e}	25.795	38.087	-32%

Le emissioni di gas serra *Scope 2* sono calcolate considerando il consumo di energia elettrica e anche in questo caso sono più significative per la *Business Unit* Sospensioni.

Le emissioni 2024 *location-based* sono calcolate utilizzando i fattori IEA 2024 – *International Energy Agency* e ammontano a 46.679 tCO_{2e}, mentre nel 2023 ammontavano a 47.201 tCO_{2e}, calcolati considerando i fattori di Terna - Confronti Internazionali come precedentemente descritto.

Le emissioni 2024 *market-based* ammontano a 25.795 tCO_{2e}, calcolate secondo la metodologia sopra descritta (Fattori IEA 2024 per gli stabilimenti siti in nazioni Extra Europee; *AIB Residual Mixes* per gli stabilimenti europei), mentre nel 2023 ammontavano a 38.087 tCO_{2e} (calcolate utilizzando i fattori Terna – Confronti Internazionali).

Le emissioni *market-based* risultano inferiori alle emissioni *location-based* in quanto considerano l’acquisto di certificati verdi: nel 2024 Sogefi ha acquistato certificato verdi (I-REC) per gli stabilimenti produttivi situati a Wujiang (Cina), Orbey (Francia), Pune (India), Mogi Mirin (Brasile) e Cordoba (Argentina), coprendo il 99% del consumo di energia elettrica di tali stabilimenti.

Seguendo gli stessi criteri utilizzati per l’intensità energetica, l’intensità delle emissioni viene calcolata dividendo le emissioni assolute per il fatturato.

Di seguito sono rappresentati gli indicatori di intensità dei gas serra.

Intensità delle emissioni di gas serra del Gruppo

Intensità delle emissioni di gas serra	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Ricavi netti	Milioni di euro	1.022	1.040	-2%
Ricavo netto (al netto dell'effetto prezzo)	Milioni di euro	1.021	1.040	-2%
Intensità delle emissioni gas serra (<i>Scope 2 location-based</i>)	tCO _{2e} /milioni di euro	1.728	1.859	-7%
Intensità delle emissioni di gas serra (<i>Scope 2 location-based</i>) - al netto dell'effetto prezzo	tCO _{2e} /milioni di euro	1.731	1.859	-7%
Intensità delle emissioni di gas serra (<i>Scope 2 market-based</i>)	tCO _{2e} /milioni di euro	1.708	1.850	-8%
Intensità delle emissioni di gas serra (<i>Scope 2 market-based</i>) - al netto dell'effetto prezzo	tCO _{2e} /milioni di euro	1.710	1.850	-8%

In riferimento ai dati finanziari utilizzati per calcolare l'intensità energetica e l'intensità delle emissioni di gas serra si rimanda alle informazioni sui ricavi netti per maggiori dettagli (“*Schema di conto economico consolidato*” del Bilancio consolidato).

Emissioni Scope 3

Il calcolo delle emissioni *Scope 3* è stato effettuato secondo le metodologie delineate nel *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e nel *Corporate Value Chain (Scope 3) Standard*, comprendendo tutte le quindici categorie di emissioni riconosciute dal quadro internazionale come riportato nella tabella di seguito.

CATEGORIE	INVENTARIO	METODOLOGIA APPLICATA
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	Applicabile	Metodo dei dati medi e metodo basato sulla spesa
Categoria 2 Beni strumentali	Applicabile	Metodo basato sulla spesa
Categoria 3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli <i>Scope 1</i> o <i>2</i>)	Applicabile	Metodo basato sulla spesa
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	Applicabile	Metodo basato sulla distanza e metodo basato sulla spesa
Categoria 5 Rifiuti prodotti durante le operazioni	Applicabile	Metodo specifico per determinati tipi di rifiuti
Categoria 6 Viaggi d'affari	Applicabile	Dati primari del fornitore e metodo basato sulla distanza
Categoria 7 Pendolarismo dei dipendenti	Applicabile	Metodo basato sulla distanza e metodo dei dati medi
Categoria 8 Beni in <i>leasing</i> a monte	Applicabile	Metodo basato sulla spesa
Categoria 9 Trasporto a valle	Applicabile	Metodo basato sulla distanza e metodo basato sulla spesa
Categoria 10 Trasformazione dei prodotti venduti	Applicabile ma non calcolato	-
Categoria 11 Utilizzo dei prodotti venduti	Applicabile	-
Categoria 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Applicabile	Metodo specifico per determinati tipi di rifiuti
Categoria 13 Beni in <i>leasing</i> a valle	Non applicabile	-
Categoria 14 <i>Franchising</i>	Non applicabile	-
Categoria 15 Investimenti	Non applicabile	-

Si evidenzia che la Categoria 10 “Trasformazione dei prodotti venduti” non è stata calcolata in quanto non soddisfa nessuno dei criteri rilevanti indicati dal *GHG Protocol* (dimensioni, influenza, rischio, *stakeholder*, *outsourcing*, *leadership* del settore)¹⁵.

Infatti, il processo produttivo successivo a cui sono sottoposti i prodotti Sogefi è l'assemblaggio, per il quale il consumo non è significativo se paragonato al processo stesso di assemblaggio dell'intero veicolo. Inoltre, questa valutazione considera anche la bassa incidenza in termini di peso di questi componenti rispetto al peso totale del veicolo, compresi elementi come telaio, pneumatici, motore e trasmissione.

La categoria 11 è pari a zero in quanto i prodotti realizzati da Sogefi non costituiscono una fonte diretta di emissioni di CO₂.

Sogefi non utilizza biomasse, pertanto non ha emissioni biogene di CO₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione delle biomasse.

¹⁵ Fonte: *Corporate Value Chain (Scope 3) Standard*.

Inoltre, dopo aver esaminato e mappato i processi di Sogefi *upstream* e *downstream*, le seguenti categorie di emissioni sono state ritenute non applicabili:

- Categoria 13 - Beni in *leasing* a valle: non applicabile in quanto Sogefi non ha beni in *leasing* a valle.
- Categoria 14 - *Franchising*: non applicabile al *business* di Sogefi.
- Categoria 15 - Investimenti: non applicabile in base al tipo di attività di Sogefi.

L'intero perimetro del Gruppo Sogefi è stato incluso nel calcolo dello *Scope 3*.

La tabella seguente mostra le emissioni *Scope 3* del Gruppo rispetto all'anno precedente.

Emissioni GHG Scope 3				
Emissioni di GHG	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	tCO _{2e}	1.536.304	1.681.578	-9%
Categoria 2 Beni strumentali	tCO _{2e}	34.044	38.325	-11%
Categoria 3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli <i>Scope 1</i> o <i>2</i>)	tCO _{2e}	15.614	18.535	-16%
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	tCO _{2e}	44.913	41.735	8%
Categoria 5 Rifiuti prodotti durante le operazioni	tCO _{2e}	63	413	-85%
Categoria 6 Viaggi d'affari	tCO _{2e}	925	N/A	N/A
Categoria 7 Pendolarismo dei dipendenti	tCO _{2e}	5.264	5.239	0%
Categoria 8 Beni in <i>leasing</i> a monte	tCO _{2e}	148	175	-15%
Categoria 9 Trasporto a valle	tCO _{2e}	28.987	33.092	-12%
Categoria 10 Trasformazione dei prodotti venduti	tCO _{2e}	N/A	N/A	N/A
Categoria 11 Utilizzo dei prodotti venduti	tCO _{2e}	N/A	N/A	N/A
Categoria 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO _{2e}	5.352	8.831	-39%
Categoria 13 Beni in <i>leasing</i> a valle	tCO _{2e}	N/A	N/A	N/A
Categoria 14 <i>Franchising</i>	tCO _{2e}	N/A	N/A	N/A
Categoria 15 Investimenti	tCO _{2e}	N/A	N/A	N/A
Emissioni lorde GHG Scope 3	tCO_{2e}	1.671.614	1.827.923	-9%

Di seguito sono presentati i metodi di calcolo utilizzati per ciascuna categoria:

- *Categoria 1*: rientrano in questa categoria le emissioni derivanti dall'acquisto di beni quali materie prime e materiali ausiliari e le emissioni derivanti dai servizi. Il calcolo delle emissioni legate all'acquisto di materie prime si basa sul metodo dei dati medi: le quantità in peso vengono moltiplicate per i fattori di emissione provenienti dal *database* Ecoinvent 3.11. Il calcolo relativo ai materiali ausiliari e servizi è invece *spend-based*, dove le spese sono classificate per tipologia per *business/sito*, moltiplicate per i fattori di emissione CEDA 2023 per Paese. Si stima che il 5% della spesa per merci si riferisca all'acquisto di servizi di trasporto ed è stata quindi assegnata alla categoria 4 (fonte: Banca di Italia, "Indagine sui trasporti internazionali di merci" 8/06/2022);
- *Categoria 2*: il calcolo relativo all'acquisto di beni strumentali si basa sulle spese, classificate per tipologia di spesa per *Business Unit/sito*, moltiplicate per i fattori di emissione CEDA 2023 per Paese. Si stima che il 5% della spesa per merci si riferisca all'acquisto di servizi di trasporto ed è stata quindi assegnata alla categoria 4 (fonte: Banca di Italia, "Indagine sui trasporti internazionali di merci" 8/06/2022);
- *Categoria 3*: il calcolo si basa sulle quantità di combustibili e vettori energetici acquistati e consumati, moltiplicando per fattori medi rappresentativi della fase upstream. I dati di *input* sono la quantità del vettore energetico consumato, ovvero energia elettrica (espresso in kWh) e gas naturale (espresso in metri cubi). Per le emissioni di trasmissione e distribuzione e del ciclo di vita dell'energia elettrica sono stati utilizzati i fattori IEA 2023, mentre i fattori DEFRA 2024 sono stati utilizzati per le emissioni WTT ("*well to tank*" – dal pozzo al serbatoio) di carburante;
- *Categoria 4*: questa categoria comprende le emissioni derivanti dal processo logistico laddove il costo è a carico di Sogefi ed è calcolata utilizzando 4 componenti:
 - i) trasporto di materiali ausiliari e trasporto di materie prime per le quali non sono disponibili dati puntuali sulle tratte (chilometri) e sul peso trasportato: in questo caso il calcolo si basa sui costi di conto economico utilizzati per il calcolo della categoria 1 e assegnate ai trasporti per il 5% utilizzando i fattori CEDA 2023. Per allocare le emissioni derivanti dal trasporto su strada è stata utilizzata la percentuale di fornitori locali, assegnando la restante parte alla media dei fattori di emissione del trasporto stradale, aereo e navale. Dal calcolo effettuato secondo tale metodologia sono esclusi gli stabilimenti per i quali sono disponibili informazioni sul peso e sui chilometri delle materie prime trasportate, che rientrano invece nella casistica iv) sotto riportata.
 - ii) le emissioni derivanti dall'immagazzinamento e dallo stoccaggio sono state calcolate sulla base della spesa utilizzando i fattori CEDA 2023.
 - iii) trasporto di beni strumentali. In questo caso il calcolo si basa sugli investimenti *CapEx* utilizzati nella categoria 2 e assegnata ai trasporti per il 5% utilizzando i fattori CEDA 2023. Per allocare le emissioni derivanti dal trasporto su strada è stata utilizzata la percentuale di fornitori locali, assegnando la restante parte alla media dei fattori di emissione del trasporto stradale, aereo e navale.
 - iv) trasporto di prodotti finiti a carico di Sogefi e trasporto *inbound* di materie prime per gli stabilimenti dove sono disponibili i dati sui chilometri e sul peso

- trasportato: in questo caso le emissioni sono state calcolate con il metodo della distanza utilizzando i fattori di emissione DEFRA 2024;
- *Categoria 5*: rientrano in questa categoria le emissioni legate allo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'organizzazione. La proporzione dei rifiuti prodotti per tipologia e per sito è stata calcolata sulla base di stime gestionali, non essendo disponibili dati puntuali. Ciononostante, le stime effettuate non dovrebbero ragionevolmente discostarsi significativamente dai dati puntuali. Il calcolo si basa sulla quantità di rifiuti prodotti durante l'anno, moltiplicata per i fattori DEFRA 2024 selezionati in base alla tipologia di rifiuto e al tipo di smaltimento. Le emissioni legate alle attività di riciclo sono state considerate pari a zero assumendo che la quantificazione venga effettuata in fase di acquisto del prodotto riciclato;
 - *Categoria 6*: le emissioni dei viaggi di lavoro vengono conteggiate utilizzando le emissioni primarie o i dati di percorso forniti dalle agenzie di viaggio. Laddove questi dati non erano disponibili, le emissioni sono state calcolate sulla base delle distanze percorse utilizzando i fattori DEFRA 2024. Per alcuni viaggi di lavoro effettuati tramite autonoleggio, laddove i dati puntuali non erano disponibili è stata effettuata una stima considerando il numero dei giorni di noleggio e stimando una percorrenza giornaliera pari a 50 km. Per la presente categoria si precisa che il dato nel 2023 non era stato raccolto, rappresentando una quota non materiale rispetto al totale emissioni *scope 3*;
 - *Categoria 7*: rientrano in questa categoria le emissioni legate alla distanza abitazione-lavoro percorsa dai dipendenti del Gruppo. Il calcolo si basa sui dati di tipologia di mezzi di trasporto e distanze medie percorse ricavati da questionario interno somministrato ai dipendenti, moltiplicati per i fattori di emissione specifici DEFRA 2024;
Per i 583 dipendenti non rispondenti al questionario (18%), è stata effettuata una stima della percentuale dei mezzi utilizzati, dei km percorsi e dei giorni settimanali lavorati dalla sede di lavoro, moltiplicando i km/anno per il relativo fattore di emissione, sulla base dei dati raccolti (2.747 risposte su 3.330 totali dipendenti al 31/12/2024);
 - *Categoria 8*: il calcolo relativo alle attività in *leasing* “a monte” (*asset* utilizzati in affitto) si basa sulle spese per l'affitto, classificate per tipologia di spesa per *business unit*/sito, moltiplicate per i fattori di emissione CEDA 2023 per Paese;
 - *Categoria 9*: in questa categoria sono incluse le emissioni derivanti dal trasporto a carico dei clienti per i prodotti venduti (trasporto a valle) ed è stata stimata i) sulla base dei servizi di trasporto pagati dal Gruppo (trasporto a monte) e ii) sulla base dei dati di vendita del Gruppo;
 - *Categoria 12*: questa categoria è costituita dalle emissioni legate allo smaltimento a fine vita dei prodotti venduti e dei relativi imballaggi. La percentuale di smaltimento (riciclo, incenerimento e discarica) delle categorie di rifiuti “plastica, metalli, carta e rifiuti totali” a livello europeo è estratta dal *database* Eurostat. Per i prodotti venduti extra UE, in via precauzionale, è stato ipotizzato che tutto il materiale venga conferito in discarica, ad eccezione del metallo, per il quale è stata considerata la media di smaltimento dei paesi europei. In base al peso, al Paese di destinazione e alla composizione media dei prodotti venduti, sono state associate le informazioni statistiche relative alle modalità di smaltimento per Paese e al corrispondente fattore DEFRA 2024 per il calcolo delle emissioni.

Si precisa che nel 2024 una parte del calcolo della Categoria 6 “Viaggi di lavoro” e della Categoria 7 “Pendolarismo dei dipendenti” si è basata su dati primari, ossia forniti direttamente dai soggetti coinvolti all’interno della catena del valore. Per la Categoria 6 e 7 questi sono stati forniti rispettivamente dalle agenzie di viaggio e dall’indagine interna. I dati primari della Categoria 6 corrispondono all’83% e della Categoria 7 corrispondono al 73% rispettivamente per ciascuna categoria.

I dati primari (riferiti dunque alle Categorie 6 e 7 come descritto) sul totale delle emissioni scope 3 rappresentano lo 0,3% del totale.

2.3 ESRS E2 - INQUINAMENTO

2.3.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.3.1.1 ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

Sogefi, consapevole dell’impatto ambientale derivante dall’industria automobilistica, si impegna attivamente a ridurre l’impronta ambientale delle proprie attività, anche attraverso la pianificazione di processi di prevenzione dell’inquinamento come richiesto dalle leggi locali.

Infatti, tutti i siti a livello globale hanno ottenuto la certificazione ISO 14001:2015. Questo *standard* guida l’implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che comprende anche la gestione dell’inquinamento e fornisce linee guida alle organizzazioni per identificare, controllare e ridurre il loro impatto ambientale, compreso l’inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo.

In particolare, gli impianti certificati utilizzano l’analisi del rischio per identificare e mitigare i rischi ambientali e prevenire l’inquinamento. Questa metodologia consente di rilevare i rischi nelle attività quotidiane dell’impianto, comprese le operazioni di pulizia e manutenzione, nonché durante le emergenze.

Durante il processo di analisi di Doppia Materialità, il Gruppo ha esaminato l’impiego di sostanze inquinanti (secondo il Regolamento (CE) n. 166/2006 - Allegato II), di sostanze preoccupanti (secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008) e di sostanze estremamente preoccupanti (Regolamento (CE) n. 1907/2006 - Allegato XIV) all’interno dei propri siti e delle attività aziendali per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità effettivi e potenziali, ma l’argomento è stato ritenuto non rilevante sia per le proprie operazioni che per la catena del valore.

Come indicato nel paragrafo *1.1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni degli stakeholder*, Sogefi collabora con le comunità locali nell’ambito del processo di coinvolgimento continuo dei portatori di interessi al fine di dare priorità alle iniziative in materia di salute, solidarietà, istruzione e ambiente.

Inoltre, il Gruppo svolge annualmente una *survey* per integrare le opinioni dei principali *stakeholder* nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo.

I potenziali impatti e rischi legati all’inquinamento sono stati valutati secondo quanto descritto nel capitolo ESRS 2 - paragrafo *1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti*.

2.4 ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE

2.4.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.4.1.1 ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

Sogefi, consapevole delle problematiche globali legate alle risorse idriche e marine, presta molta attenzione alla quantità di acque prelevate, consumate e alla qualità delle acque scaricate, anche nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Sebbene i processi produttivi di Sogefi non siano particolarmente intensivi dal punto di vista idrico, il Gruppo persegue un approccio costante volto alla riduzione del consumo complessivo di acqua.

Tutti gli impianti di produzione sono certificati ISO 14001:2015.

I potenziali impatti e rischi legati alle acque e alle risorse marine sono stati valutati nell'ambito del processo di Doppia Materialità e sono stati identificati come non rilevanti per il 2024. In particolare, nell'ambito dell'analisi, è stato sottoposto un sondaggio agli *stakeholder* che hanno ritenuto tali rischi e impatti non rilevanti. (Fare riferimento anche al *paragrafo 1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*).

Inoltre, come indicato nel *paragrafo 1.1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni degli stakeholder*, Sogefi collabora attivamente con le comunità locali nell'ambito del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, tenendo in considerazione le loro opinioni.

2.5 ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

2.5.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.5.1.1 ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

Sogefi riconosce l'importanza della biodiversità. Come azienda del settore *automotive* si impegna a implementare pratiche che riducano l'impatto ambientale delle sue attività operative e di contribuire alla preservazione degli ecosistemi naturali e alla promozione della biodiversità.

A seguito dell'analisi di Doppia Materialità, nessun impatto o rischio per la biodiversità è stato considerato rilevante. L'attività, in particolare per quanto riguarda la materialità finanziaria, è stata allineata all'*Enterprise Risk Management (ERM)* che ha supportato l'identificazione e la valutazione dei rischi climatici (tra cui i rischi fisici e di transizione). Alla fine del 2024 non sono stati identificati rischi rilevanti legati alla biodiversità.

Inoltre, il Sistema di Gestione Ambientale di Sogefi, certificato ISO 14001:2015 in tutti gli stabilimenti, garantisce il monitoraggio continuo degli impatti ambientali sulle risorse naturali e sugli ecosistemi. Va sottolineato che, nell'ambito del processo di

certificazione, le organizzazioni sono tenute a occuparsi di biodiversità identificando, gestendo e mitigando i propri impatti ambientali, compresi quelli sugli ecosistemi e sugli *habitat* naturali. Lo *standard* enfatizza un approccio basato sul rischio, guidando le società a valutare in che modo le proprie attività possano contribuire alla perdita di biodiversità, come la distruzione dell'*habitat*, l'inquinamento o l'esaurimento delle risorse, e a implementare misure per minimizzare tali rischi.

Un aspetto fondamentale della ISO 14001:2015 è la conformità ai requisiti normativi, garantendo che le organizzazioni aderiscano alle leggi sulla biodiversità, agli accordi di conservazione e alle normative sulla protezione degli *habitat*. Promuovendo il miglioramento continuo, la certificazione fornisce un quadro strutturato per integrare le considerazioni sulla biodiversità nelle politiche ambientali e nel sistema di gestione di un'organizzazione.

Sogefi promuove una cultura della consapevolezza ambientale, coinvolgendo in questo sforzo sia i portatori di interessi interni che quelli esterni.

Come indicato nel paragrafo *1.1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni degli stakeholder*, Sogefi collabora con le comunità locali nell'ambito del processo di coinvolgimento continuo degli *stakeholder* al fine di dare priorità alle iniziative in materia di salute, solidarietà, istruzione e ambiente.

Inoltre, Sogefi svolge annualmente un sondaggio sugli *stakeholder* per integrare le opinioni degli stessi nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo.

I potenziali impatti e rischi legati alla biodiversità sono stati valutati secondo quanto descritto nel capitolo ESRS 2 - paragrafo *1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*.

Nonostante alcuni siti del Gruppo si trovino in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, nel 2024 le attività legate a questi siti non hanno riportato effetti negativi che a loro volta hanno comportato il deterioramento degli *habitat* naturali e degli *habitat* delle specie, né al disturbo delle specie per le quali è stata designata un'area protetta.

2.6 ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

2.6.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

2.6.1.1 ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il clima è stato svolto durante il processo di analisi della Doppia Materialità, come illustrato nel par. *1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*. La valutazione degli impatti ESG identificati, seguita dalla definizione delle rispettive soglie per determinare la rilevanza, ha messo in luce i seguenti impatti e rischi rilevanti per l'Economia Circolare.

Per il sottotema “Rifiuti”, l'impatto “Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi” è stato valutato come materiale (moderatamente rilevante a livello di impatto, con alta probabilità di accadimento).

Come descritto nel capitolo ESRS 2 Informazioni generali del presente documento, la materialità degli impatti include la prospettiva sia del *top management* sia degli *stakeholder* coinvolti attraverso la *survey* annuale (si veda anche il paragrafo 1.1.4.1 IRO-1 - *Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*).

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi e delle opportunità, sono stati identificati due rischi materiali:

- per il sottotema “Flussi di risorse in entrata, compreso l’uso delle risorse”, i rischi connessi alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alle carenze di materiali (rischio considerato probabile di impatto rilevante e pertanto attentamente monitorato e gestito);
- per il sottotema “Rifiuti”, i rischi connessi a una gestione impropria dei rifiuti (rischio improbabile e moderatamente rilevante).

2.6.1.2 E5-1 Politiche relative all’utilizzo delle risorse e all’economia circolare

Sogefi si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso il miglioramento continuo delle pratiche di gestione dei rifiuti. La Politica Ambientale di Sogefi affronta aree chiave come la produzione e lo smaltimento dei rifiuti stessi, i rischi associati ai rifiuti pericolosi e le opportunità di recupero delle risorse.

La Politica Ambientale si applica a tutti i siti Sogefi e ricomprende tutte le aree geografiche in cui Sogefi opera. La Politica Ambientale è disponibile sull'*intranet* del Gruppo e i CEO delle *Business Unit* sono responsabili della diffusione della Politica attraverso l'attuazione delle procedure operative.

In Sogefi, la gestione dei rifiuti è strutturata in modo da massimizzare il riciclo, il riutilizzo e l'incenerimento con recupero di energia, riducendo al minimo l'incenerimento senza recupero di energia e lo smaltimento in discarica. Ogni stabilimento di produzione monitora attentamente i flussi di rifiuti, classificandoli in categorie pericolose o non pericolose in base alle normative in vigore.

Il Gruppo assicura un monitoraggio continuo attraverso la reportistica e *audit* periodici. Tutti i siti produttivi del Gruppo sono certificati ISO 14001:2015, impegnandosi nella gestione ambientale e nel miglioramento continuo.

L’approccio di Sogefi nella gestione dei flussi di risorse in entrata e l’utilizzo di tali risorse mira a promuovere il riciclo, il riutilizzo e, ove possibile, l’uso di fonti rinnovabili, in conformità con la Politica di sostenibilità degli acquisti del Gruppo, applicabile a tutte le Società del Gruppo.

Il Gruppo Sogefi richiede ai propri partner commerciali che ricevono la Politica di sostenibilità degli acquisti di controfirmare il documento a prova del proprio impegno. Sogefi raccomanda ai propri *partner* commerciali di promuovere e diffondere i principi delineati nella presente Politica in tutta la sua catena di fornitura; la certificazione ISO 14001:2015 è preferibile.

Le attività di innovazione si concentrano anche sui materiali riciclati e/o sulla possibile riciclabilità dei prodotti a fine vita.

Sogefi si impegna a incrementare l'utilizzo e il riutilizzo dei materiali per i prodotti di serie e per i nuovi prodotti in fase di R&S, principalmente attraverso:

- azioni di efficienza: ridurre il consumo di materie prime a parità di produzione;
- promozione dell'utilizzo di materiali riciclabili e riciclati: per quanto riguarda l'alluminio, la *Business Unit A&R* di Sogefi utilizza fino al 32% di alluminio riciclato e sviluppa nuovi progetti utilizzando materiale plastico riciclato; per quanto riguarda l'acciaio, la *Business Unit Sospensioni* acquista acciaio anche derivante da materiali riciclati, con l'obiettivo di aumentarne la percentuale (fare riferimento agli obiettivi ESG dettagliati nel paragrafo *1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore*).

2.6.1.3 E5-2 Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare

Nel 2024, Sogefi ha implementato diverse azioni per migliorare la gestione dei rifiuti in tutti i siti produttivi. Tali azioni includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il trattamento di riciclo esterno delle acque reflue pericolose provenienti dai processi di produzione, il riutilizzo esterno della polvere di pallinatura e l'incenerimento con recupero di energia dei rifiuti generici.

Queste iniziative hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento di un tasso di valorizzazione dei rifiuti maggiore del 89%. Le azioni intraprese nel 2024 fanno parte di uno sforzo continuo per migliorare la gestione dei rifiuti, con un'implementazione immediata e miglioramenti continui previsti per il futuro.

Nei prossimi anni, Sogefi intende continuare a migliorare la raccolta dei rifiuti generici per trovare ulteriori opportunità di riciclo e ridurre al minimo il conferimento in discarica. Per sostenere queste iniziative, integrando queste azioni nella strategia di gestione dei rifiuti, Sogefi mira a promuovere una cultura della sostenibilità e dell'efficienza delle risorse, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ESG.

Sogefi ha adottato un *target* relativo alla valorizzazione dei rifiuti che misura la percentuale di rifiuti riutilizzati, riciclati o convertiti in energia attraverso l'incenerimento con recupero di energia, rispetto alla quantità totale di rifiuti prodotti.

L'indice di valorizzazione dei rifiuti viene calcolato e monitorato a livello di Gruppo. I risultati del 2024 sono illustrati nelle tabelle seguenti.

KPI	Risultati 2024	Risultati 2023
Valorizzazione dei rifiuti <i>rapporto tra rifiuti valorizzati e rifiuti totali</i>	89,4%	88%

Nel 2024 la metodologia di calcolo del KPI è stata perfezionata sulla base delle *best practice* di settore e, di conseguenza, la classificazione di "incenerimento senza recupero di energia" è stata rimossa dalla valorizzazione dei rifiuti.

La valorizzazione dei rifiuti comprende i seguenti processi, volti a ridurre la quantità di rifiuti inviati in discarica e a massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili:

- riciclo: trasformare i rifiuti in nuovi prodotti o materiali;
- recupero dei materiali: riutilizzare i materiali derivati dai rifiuti nella fabbricazione di nuovi prodotti;
- recupero di energia: utilizzo dei rifiuti per produrre energia, ad esempio attraverso l'incenerimento con recupero energetico.

La composizione dei rifiuti comprende principalmente parti metalliche, plastica, carta e rifiuti generici.

Le priorità nella gestione dei rifiuti seguono la gerarchia dei rifiuti:

- i. prevenzione;
- ii. preparazione per il riutilizzo;
- iii. riciclo;
- iv. altri recuperi (ad esempio, recupero di energia, compreso l'incenerimento);
- v. smaltimento.

Si veda il paragrafo 2.6.2.3 *E5-5 Flussi di risorse in uscita* per ulteriori dettagli.

2.6.2 METRICHE E OBIETTIVI

2.6.2.1 *E5-3 Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare*

Come descritto in dettaglio nel paragrafo precedente, Sogefi si è prefissata degli obiettivi riguardanti l'Economia Circolare all'interno del Piano ESG 2025 - 2028, che mirano al progressivo aumento della valorizzazione dei rifiuti e della percentuale di materie prime riciclate tra gli acquisti delle principali *Business Unit* anno su anno.

KPI	PIANO ESG PRECEDENTE	Risultati 2024	PIANO ESG 2025-2028
Valorizzazione dei rifiuti rapporto tra rifiuti valorizzati e rifiuti totali	2024: 90% (+2 pb rispetto al 2023) 2025: +2 pb rispetto al 2024 2026: +2 pb rispetto al 2025 2027: +2 pb rispetto al 2026	89,4%	2025: +0,8 pb rispetto al 2024 2026: +0,8 pb rispetto al 2025 2027: +0,8 pb rispetto al 2026 2028: +0,8 pb rispetto al 2027
Percentuale di materie prime riciclate sugli acquisti <i>Rapporto tra materiale riciclato acquistato e materiale totale acquistato (resine plastiche per A&R; acciaio per le sospensioni)</i>	N/A	A&R: N/A Sospensioni: 28%	2025: Sospensioni: 30%; A&R: obiettivo introdotto dal 2027 2026: Sospensioni: 34%; A&R: obiettivo introdotto dal 2027 2027: Sospensioni: 38%; A&R: 5% 2028: Sospensioni: 41%; A&R: 10%

Gli obiettivi relativi ai rifiuti mirano a massimizzare i rifiuti valorizzati, a limitare l'uso di sostanze potenzialmente pericolose e a promuovere il riciclo e i processi riutilizzabili. Tali obiettivi non dipendono da requisiti normativi e riguardano i) la preparazione per il riutilizzo; ii) il riciclo e iii) altri tipi di recupero nell'ambito della gerarchia dei rifiuti sopra descritta.

Nel 2024, è stato introdotto un ulteriore KPI per promuovere le materie prime riciclate tra gli acquisti (acciaio e resine plastiche, principali categorie di materie prime rispettivamente per Sospensioni e A&R). Si prega di fare riferimento al paragrafo *1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore* per maggiori informazioni sugli obiettivi ESG per il periodo 2025 - 2028.

2.6.2.2 E5-4 Flussi di risorse in entrata

Le materie prime rappresentano circa l'80% degli acquisti e si riferiscono principalmente ad acciaio (Sospensioni), resine plastiche, elastomeri, meccatronica, parti metalliche e alluminio (A&R).

Le attuali tensioni geopolitiche potrebbero esporre Sogefi al rischio di volatilità dei prezzi, all'aumento delle tariffe di esportazione e a potenziali interruzioni della catena di approvvigionamento. Sogefi non ha operazioni dirette nelle aree di conflitto, ma potrebbe essere potenzialmente impattata da ritardi nelle consegne di materiali spediti attraverso il canale di Suez.

Il rischio è considerato probabile a causa dell'incertezza globale e delle tensioni geopolitiche; pertanto, sono in atto piani d'azione per mitigare i rischi, come il monitoraggio del rischio dei fornitori attraverso il portale dei fornitori e le strategie di *dual sourcing*.

I principali materiali utilizzati nel processo produttivo dalla *BU* Sospensioni sono l'acciaio e la gomma naturale (principalmente per gli accessori per molle elicoidali e barre).

In Europa, l'acciaio prodotto deriva principalmente da scarti di produzione, dal consumo e dal riciclo di prodotti siderurgici.

Nel 2024 Sogefi ha acquistato acciaio, proveniente da ferro o da rottami o da una combinazione dei due.

Gli imballaggi Sogefi comprendono anche scatole di cartone e *pallet* in legno.

La *Business Unit* Sospensioni ha l'obiettivo di sostituire gradualmente le verniciature contenenti CMR¹⁶ in favore di verniciature senza CMR, riducendo il rischio di rilascio di sostanze nocive.

La linea di *business* A&R utilizza due materiali principali per la produzione:

- Resine plastiche tecniche: i prodotti Sogefi sono realizzati attraverso il processo di "stampaggio a iniezione" mediante la modellazione di resine plastiche.
- Alluminio: i fornitori Sogefi utilizzano fino al 40% di alluminio riciclato nel loro processo produttivo (riciclo indiretto).

Il 100% dei materiali sono materiali tecnici; in Sogefi non sono in uso materiali biologici.

¹⁶ Contenenti sostanze cancerogene, mutagene e reprotossiche

Di seguito sono rappresentati i flussi di risorse in entrata del 2024 e del 2023 per *Business Unit*.

Flusso di risorse in entrata per peso							
		2024			2023		
Tipo di risorse in entrata	U.d.M.	A&R	Sospensioni	Gruppo	A&R	Sospensioni	Gruppo
Componenti Metallici	t	3.596	16.494	20.090	4.316	17.773	22.089
Alluminio	t	4.738	4	4.742	4.742	0	4.742
Carta e cartone	t	3.709	3.798	7.507	6.203	4.043	10.246
Gomma	t	1.369	2.635	4.004	1.473	2.804	4.277
Plastica	t	3.260	279	3.539	3.748	295	4.043
Media	t	97	8	105	127	0	127
Schiuma	t	18	0	18	4	0	4
Resine plastiche	t	17.180	146	17.326	19.704	945	20.649
Acciaio	t	0	124.667	124.667	0	134.058	134.058
Meccatronica	t	1.191	0	1.191	1.137	0	1.137
Totale	t	35.158	148.031	183.190	41.454	159.918	201.372

2.6.2.3 E5-5 Flussi di risorse in uscita

Nella tabella seguente sono rappresentati i rifiuti generati per tipologia.

Nello specifico, i rifiuti generati - sottratti allo smaltimento includono il riciclo o il riutilizzo dei rifiuti; i rifiuti generati - destinati allo smaltimento includono lo smaltimento in discarica, l'incenerimento o altri tipi di trattamento dei rifiuti.

Totale rifiuti prodotti				
	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Rifiuti sottratti allo smaltimento	t	15.326	16.028	-4%
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	3.024	3.967	-24%
Totale rifiuti prodotti	t	18.350	19.995	-8%

Rifiuti prodotti - Sottratti allo smaltimento				
	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Preparazione per il riutilizzo	t	23	10	126%
Riciclo	t	605	401	51%
Altre operazioni di recupero	t	-	-	-
Rifiuti pericolosi	t	628	411	53%
Preparazione per il riutilizzo	t	852	757	13%
Riciclo	t	13.846	14.860	-7%
Altre operazioni di recupero	t	-	-	-
Rifiuti non pericolosi	t	14.698	15.617	-6%
Totale	t	15.326	16.028	-4%

I rifiuti non pericolosi rappresentano la maggior parte dei rifiuti generati e registrano una leggera diminuzione rispetto al 2023 (6%).

Come mostrato in tabella, i rifiuti pericolosi vengono principalmente riciclati (605 tonnellate riciclate su un totale di 628 tonnellate di rifiuti pericolosi).

Il totale dei rifiuti generati e sottratti allo smaltimento sono minori rispetto al 2023 (15.326 tonnellate nel 2024 rispetto a 16.028 tonnellate nel 2023) tenendo però in considerazione che il totale dei rifiuti generati è diminuito nel 2024 (18.350 tonnellate rispetto a 19.995 tonnellate nel 2023), grazie al miglioramento dei processi interni.

Rifiuti generati - Destinati allo smaltimento				
	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Incenerimento	t	388	683	-43%
Discarica	t	189	216	-13%
Altre operazioni di smaltimento	t	770	1.258	-39%
Rifiuti pericolosi	t	1.347	2.157	-38%
Incenerimento	t	807	921	-12%
Discarica	t	806	882	-9%
Altre operazioni di smaltimento	t	64	7	853%
Rifiuti non pericolosi	t	1.677	1.801	-7%
Totale	t	3.024	3.967	-24%

Nel 2024 i rifiuti pericolosi si sono ridotti del 38% rispetto al 2023, mentre i rifiuti non pericolosi si sono ridotti del 7%.

Le altre tipologie di smaltimento sono state oggetto di azioni di miglioramento implementate nel 2024 nei processi di riciclo.

Sogefi non produce rifiuti radioattivi secondo le definizioni della Direttiva 2011/70/Euratom art. 3, Punto 7.

Ogni stabilimento Sogefi monitora attentamente i singoli flussi di rifiuti e li classifica in categorie pericolose o non pericolose, in conformità alle normative specifiche locali.

I dati sui rifiuti vengono raccolti mensilmente da ogni sito e monitorati dalla Direzione HSE di Gruppo attraverso un *tool* dedicato.

I rifiuti non riciclati sul totale rifiuti prodotti ammontano nel 2024 al 21%, in miglioramento rispetto al 2023 (24%).

Rifiuti non riciclati				
	U.d.M.	2024	2023	Variazione
Rifiuti non riciclati	t	3.899	4.734	-18%
Totale rifiuti prodotti	t	18.350	19.995	-8%
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	21%	24%	-10%

Per maggiori dettagli circa la composizione dei rifiuti si veda paragrafo 2.6.1.3 E5-2 *Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare.*

3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

3.1.1 STRATEGIA

3.1.1.1 ESRS 2 SBM-2 - *Interessi e opinioni degli stakeholder*

Come descritto nei precedenti capitoli, il Piano ESG integra il punto di vista degli *stakeholder*, compresi i dipendenti.

In particolare, il Gruppo esegue annualmente una *survey* interna sulla soddisfazione dei dipendenti e calcola e pubblica l'indice di parità di genere per identificare le aree di miglioramento e aggiornare di conseguenza le politiche interne.

Per ulteriori dettagli sugli interessi e le opinioni degli *stakeholder*, fare riferimento al *Capitolo ESRS 2 - paragrafo 1.1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni degli stakeholder*.

3.1.1.2 ESRS 2 SBM-3 - *Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il Business model*

La Rendicontazione di Sostenibilità copre - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, come illustrato nella sezione sulla Doppia Materialità contenuta nel presente documento.

In linea con i requisiti degli *standard* ESRS, nel presente capitolo la forza lavoro è rappresentata come segue:

- ***Dipendenti***: personale a libro paga di Sogefi, compresi gli assenti di lungo periodo. I dipendenti sono composti da dirigenti, impiegati (personale d'ufficio) e operai (la categoria degli operai comprende gli operai diretti, i cui ruoli o compiti sono espressamente coinvolti sulle linee di produzione e gli operai indiretti, che non producono direttamente ma contribuiscono alla produzione attraverso la supervisione, la manutenzione, il supporto tecnico, ecc.);
- ***Lavoratori non dipendenti***: collaboratori, incluso il personale di agenzie esterne, che lavora nei siti Sogefi (ad esempio, stabilimenti produttivi), dove Sogefi supervisiona l'orario di lavoro.

Alla fine del 2024, il Gruppo conta 3.330 dipendenti in 14 Paesi (3.338 nel 2023).

I lavoratori non dipendenti, 419 a fine 2024, sono rappresentati principalmente da operai (97%) assunti da agenzie interinali, che lavorano presso gli stabilimenti Sogefi per supportare le fluttuazioni della domanda dei clienti.

Impatti materiali

In riferimento alla forza lavoro propria, il Gruppo ha identificato i potenziali impatti rilevanti nell'ambito della Doppia Materialità.

IMPATTO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	NATURA DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DELL'IMPATTO
Infortuni e malattie professionali	I processi di produzione potrebbero causare infortuni sul lavoro e malattie a lungo termine legate al lavoro e potrebbero violare il diritto umano dei lavoratori a condizioni di lavoro sicure	Incidente individuale/impatto	Negativo
Mancato miglioramento dello sviluppo dei dipendenti	Formazione o programmi inadeguati per l'aggiornamento delle competenze delle persone con la potenziale conseguenza di un mancato sviluppo di carriera	Incidente individuale/impatto	Negativo
Potenziati episodi di discriminazione e molestie	L'incapacità di garantire dignità, uguaglianza ed equità a tutte le persone, con conseguente violazione dei diritti umani fondamentali	Incidente individuale/impatto	Negativo
Lavoro irregolare e violazione dei diritti umani all'interno della forza lavoro	Violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come ad esempio il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o coatto	Impatto generalizzato	Negativo
Violazione dei sistemi informatici e perdita di dati	La mancata osservanza delle procedure e delle normative in materia di <i>privacy</i> e sicurezza dei dati provoca violazioni dei sistemi informatici e perdita di dati, mettendo anche a rischio la <i>privacy</i> dei dipendenti e dei portatori di interessi esterni	Incidente individuale/impatto	Negativo
Soddisfazione e coesione dei dipendenti	Contributo alla soddisfazione e alla coesione dei dipendenti attraverso iniziative di coinvolgimento, garantendo anche un orario di lavoro adeguato, la retribuzione, l'equilibrio tra lavoro e vita privata, nonché il rispetto dei diritti umani (ad esempio, diritto alla libertà di associazione, alla contrattazione collettiva e al dialogo sociale)	Impatto generalizzato	Positivo

Nello specifico l'impatto positivo sulla forza lavoro propria si riferisce al contributo alla soddisfazione e alla coesione dei dipendenti derivante dalla promozione da parte di Sogefi di un'occupazione stabile e contratti di lunga durata: quasi tutti i dipendenti del Gruppo hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato (99%) e sono retribuiti al di sopra del minimo legale in ciascun Paese in cui opera.

Il 79% dei dipendenti Sogefi è coperto da contratti collettivi nazionali (in conformità con le normative sul lavoro in vigore nei Paesi in cui il Gruppo è presente) o da contratti aziendali specifici.

Il Gruppo monitora annualmente la soddisfazione dei propri dipendenti attraverso una specifica *survey* interna. Il tasso di partecipazione nel 2024 a livello di Gruppo è stato dell'80%, con una media del 70% di voti dei dipendenti del Gruppo Sogefi che si sono dichiarati "d'accordo" o "completamente d'accordo" con i temi trattati: i) innovazione e orientamento strategico; ii) rispetto dei valori Sogefi; iii) sicurezza iv) esperienza dei dipendenti; v) fiducia e impegno; vi) efficacia dei *manager*; vii) miglioramento delle prestazioni.

Sulla base dei risultati della *survey* 2023, sono state definite le azioni prioritarie in base alle aspettative dei dipendenti.

Rischi materiali

Sogefi ha identificato i potenziali rischi rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze dalla forza lavoro propria nell'ambito della Doppia Materialità, come descritto di seguito:

RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischi legati a gravi infortuni sul lavoro	Rischi legati a potenziali infortuni gravi dei dipendenti con impatto sulla continuità aziendale, azioni legali e costi aggiuntivi per l'assistenza medica
Rischi legati alla mancanza di disponibilità di manodopera qualificata	Rischi legati alla capacità di Sogefi di attrarre, trattenere i talenti e sviluppare le competenze
Rischi legati alla violazione dei diritti umani (per esempio lavoro minorile o forzato)	Rischi legati a potenziali azioni legali, multe regolamentari con conseguenti danni di reputazione
Rischi connessi agli attacchi informatici ai dati dei dipendenti	Rischi legati al furto o alla divulgazione di dati e informazioni sensibili, con conseguenti danni alla reputazione e azioni legali da parte dei dipendenti

Per ulteriori dettagli sugli impatti rilevanti si rimanda a *1.1.3.3 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business*.

Sulla base dei dati storici Sogefi non considera le proprie attività nelle aree geografiche in cui opera a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o coatto; nel 2024, in linea con l'anno precedente, non sono stati segnalati incidenti - si veda il paragrafo *3.1.3.10 SI-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani*.

3.1.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

3.1.2.1 SI-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

Sogefi adotta politiche e procedure applicabili a tutte le società del Gruppo per definire e trasmettere in maniera chiara e trasparente i valori che devono ispirare l'organizzazione nello svolgimento delle proprie attività e nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Codice Etico di Gruppo

I valori e i principi guida per le operazioni del Gruppo sono definiti all'interno del Codice Etico di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 Febbraio 2018, che sottolinea l'importanza del comportamento corretto e la responsabilità sociale. Il rispetto del Codice è fondamentale per il successo e la reputazione del Gruppo. Comprende *best practices* aziendali, corporate governance, tutela del capitale umano, relazioni esterne e tutela dell'ambiente.

Il Gruppo assicura la diffusione del Codice Etico a tutti i destinatari e ha istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di monitorare l'osservanza del Codice stesso, analizzare eventuali violazioni e proporre le opportune sanzioni. Per ulteriori dettagli, consultare il capitolo 4.1 *G1 Condotta delle imprese*.

Politiche in ambito Diritti Umani

In materia di politiche in ambito Diritti Umani, il Gruppo ha adottato una politica specifica sui Diritti Umani (la "Politica sui Diritti Umani", approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo in data 23 Aprile 2021), in conformità con gli standard internazionali quali la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali dei lavoratori la Politica sui Diritti Umani di Sogefi stabilisce il rispetto, lungo tutta la catena del valore, di principi e condizioni di lavoro che tutelino la

dignità della persona, non tollerando condotte o comportamenti offensivi per le convinzioni morali o personali. Secondo quanto stabilito da tale politica Sogefi ripudia qualsiasi forma di lavoro forzato e coatto, nonché di discriminazione o molestia sul lavoro. Sogefi promuove il rispetto di condizioni di lavoro e occupazione eque e la libertà di associazione e contrattazione collettiva.

A partire dal 2025, il rispetto della Politica sui Diritti Umani sarà oggetto di una specifica attività di *audit* condotte a livello locale in linea con gli obiettivi ESG del Gruppo (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 3.1.3.1 *SI-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.*

Politiche in ambito Salute e Sicurezza

In materia di Politiche in ambito Salute e Sicurezza, il Gruppo attribuisce massima priorità alla salute e sicurezza dei propri dipendenti ed ha predisposto una specifica politica di Gruppo in materia di salute e sicurezza, approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo in data 23 Aprile 2021. Sogefi promuove una cultura della prevenzione degli infortuni e della consapevolezza dei rischi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Gruppo si impegna a rispettare le norme di sicurezza, a migliorare le condizioni di lavoro attraverso valutazioni dei rischi e piani d'azione e ad incoraggiare un comportamento responsabile. A livello locale, i dipendenti sono attivamente coinvolti nei sistemi di gestione della salute e della sicurezza attraverso comitati.

Il Gruppo monitora attentamente le tematiche di salute e sicurezza e, qualora avvengano infortuni sul lavoro, conduce indagini approfondite al riguardo. Questo approccio proattivo consente di prevenire i rischi e di sviluppare piani d'azione adeguati.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno designato specifiche funzioni dedicata alla salute, alla sicurezza e all'ambiente (HSE), responsabili dell'attuazione delle Politiche di Salute e Sicurezza sotto la supervisione del direttore dello stabilimento.

La direzione locale, insieme ai responsabili HSE, analizza i rischi e i controlli di sicurezza esistenti per identificare le azioni di miglioramento e condividerle tra le società del Gruppo.

In ogni stabilimento si tengono sessioni specifiche di formazione sulla sicurezza per aumentare le conoscenze dei dipendenti in materia e ridurre al minimo i rischi in ogni fase della produzione.

Gli stabilimenti comunicano regolarmente il numero di giorni senza incidenti e il canale di comunicazione interna del Gruppo condivide e incoraggia le buone pratiche. (per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi 3.1.3.7 *SI-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze* e 3.1.3.1 *SI-5 “Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.”*

3.1.2.2 SI-2 - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Le attività di coinvolgimento dei dipendenti sono svolte sotto la supervisione e il coordinamento del Direttore delle Risorse Umane del Gruppo attraverso la *survey* interna annuale sul benessere dei dipendenti precedentemente descritta.

Il questionario somministrato riguarda temi sociali, di *performance* e di benessere dei dipendenti, tra cui l'efficacia dei *manager*, il miglioramento delle prestazioni, l'impegno, la direzione strategica e i valori del Gruppo.

La Direzione Risorse Umane esamina annualmente i risultati della *survey* interna per definire piani d'azione a livello locale, in base alle esigenze specifiche. Nel 2024, gli sforzi si sono concentrati sulla formazione, sulla comunicazione interna locale/globale e sulle iniziative di sviluppo sostenibile.

I risultati 2024 hanno dimostrato buoni risultati in termini di efficacia dell'implementazione dei piani d'azione precedenti, mostrando continuità di *feedback* e temi prioritari stabili rispetto all'anno precedente.

3.1.2.3 SI-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di effettuare segnalazioni

Gli *stakeholder* possono segnalare criticità, comportamenti non etici o illegali utilizzando il canale di *whistleblowing* del Gruppo, come descritto nella sezione "4.1 GI - Condotta delle imprese" del presente documento.

Le indagini interne basate sulle segnalazioni ricevute sono svolte dalla Funzione *Internal Audit*.

Vengono definite azioni dettagliate in base alla questione segnalata e alla gravità dell'incidente, coinvolgendo il Direttore delle Risorse Umane di Gruppo con il supporto della Funzione *Internal Audit* e dell'Ufficio Legale dove necessario.

Sogefi si impegna a tutelare i segnalatori da eventuali ritorsioni, garantendo che nessun dipendente possa essere punito, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie per aver testimoniato in buona fede o per aver riferito tali azioni in conformità alla Procedura di *Whistleblowing* di Gruppo.

3.1.2.4 SI-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

I rischi, gli impatti e le opportunità applicabili descritti in precedenza sono soggetti ad azioni per ridurre la potenziale magnitudo.

Per quanto riguarda gli infortuni e le malattie professionali, i *target* del Gruppo sul tasso di frequenza degli infortuni sono regolarmente monitorati dai direttori HSE e HR del Gruppo; *best practices* e *lesson-learned* sono regolarmente condivise con le Società per ridurre il rischio di incidenti.

Le azioni descritte portano a una riduzione degli infortuni sul lavoro (8 vs 14 nel 2023 - fare riferimento al paragrafo 3.1.3.8 SI-14 - *Metriche di salute e sicurezza* per ulteriori dettagli)

Per quanto riguarda lo sviluppo dei dipendenti, è in atto un processo annuale a livello globale che identifica e conferma i talenti e le competenze critiche. Le misure di *retention*/sviluppo (ad esempio le promozioni) vengono adattate e aggiornate di conseguenza.

Inoltre, sono in corso di mappatura le competenze chiave a livello locale per definire adeguati piani di successione e garantire la continuità aziendale, con l'obiettivo di ripristinare rapidamente l'efficienza delle posizioni chiave in caso di *turnover*.

Gli obiettivi del Gruppo sul numero di ore di formazione per dipendente sono regolarmente monitorati dalla Direzione Risorse Umane per verificarne i progressi e mantenere un livello adeguato di conoscenze professionali.

Per quanto riguarda le discriminazioni e le molestie, in tutto il Gruppo vengono svolti regolari corsi di formazione in ambito etico per garantire l'allineamento dei dipendenti ai valori di Sogefi. I progressi in ambito formativo sono monitorati dalla Funzione HR a livello locale.

Per quanto riguarda il lavoro irregolare e la violazione dei diritti umani all'interno della forza lavoro, a partire dal 2025 saranno introdotti nuovi KPI e relativi *target* per garantire il rispetto della Politica sui Diritti Umani in tutto il Gruppo.

Infine, in relazione alle violazioni dei sistemi informatici e alla perdita di dati, i cui rischi e impatti sono legati alla forza lavoro, Sogefi ha in essere regolari attività di monitoraggio e analisi periodica dei rischi per valutare le minacce esistenti o nuove, valutare le azioni di prevenzione/protezione, anche in linea alla normativa GDPR. Sogefi si avvale di diversi strumenti per proteggere e prevenire gli attacchi informatici; vengono regolarmente avviate formazioni e campagne di sensibilizzazione per i dipendenti del Gruppo.

Per quanto riguarda le violazioni dei sistemi IT e la perdita di dati, a partire dal 2025 verrà introdotto un nuovo KPI e il relativo obiettivo (si veda il paragrafo successivo 3.1.3.1 per maggiori dettagli su metriche e obiettivi).

Nella tabella seguente sono riportati i risultati 2024 relativi ai KPI in ambito Sociale.

KPI	Risultati 2024	Risultati 2023	Variazione
Soddisfazione delle persone <i>Risultati del sondaggio annuale sulla soddisfazione dei dipendenti</i>	70,6/100	70/100	<i>Fare riferimento al paragrafo 3.1.2.1 SI-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria; 3.1.2.3 SI-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni</i>
<i>Accident frequency rate</i> Numero di infortuni di dipendenti e collaboratori con assenza dal lavoro diviso per milione di ore lavorate	1,1	1,8	<i>Fare riferimento al paragrafo 3.1.3.8 SI-14 - Metriche di salute e sicurezza</i>
Numero di ore di formazione annuale per dipendente	26 h	30 h	<i>Fare riferimento al paragrafo 3.1.3.7 SI-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze</i>
<i>Gender Equality Index</i> Indice di equità retributiva per genere, espresso in un punteggio su 100	64,3/100	63,8/100	<i>Fare riferimento al paragrafo 3.1.3.5 SI-9 - Metriche sulla diversità</i>

3.1.3 METRICHE E OBIETTIVI

3.1.3.1 S1-5- Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Come descritto nel paragrafo 1.1.3.1 SBM-1 - *Strategia, Business Model e catena del valore*, Sogefi ha fissato nuovi obiettivi di sostenibilità per il periodo 2025-2028, in linea con i requisiti CSRD e ESRS 2 MDR-T.

Per quanto riguarda la forza lavoro propria, sono stati introdotti due nuovi KPI (numero di Società del Gruppo sottoposte ad *audit* per il rispetto della Politica sui Diritti Umani; Percentuale di siti Sogefi certificati TISAX), insieme a piani di implementazione e monitoraggio dell'avanzamento.

STANDARD ESRS	INDICATORI DI PERFORMANCE CHIAVE	PIANO PRECEDENTE	Risultati 2024	PIANO ESG 2025-2028
SOCIALE ESRS S1 Forza lavoro propria	Soddisfazione delle persone <i>Risultati della survey annuale sulla soddisfazione dei dipendenti</i>	2024: 70/100 2025: 71/100 2026: 71/100 2027: 72/100	70,6/100	2025: +0,5 rispetto al 2024 (71,1/100) 2026: +0,5 rispetto al 2025 (71,6/100) 2027: 72/100 2028: 72/100
	<i>Accident frequency rate</i> Numero di infortuni di dipendenti e collaboratori con assenza dal lavoro diviso per milione di ore lavorate	2024: <1,3 2025: <1,3 2026: <1,3 2027: <1,3	1,1	2025: <1,3 2026: <1,3 2027: <1,3 2028: <1,3
	Numero di ore di formazione annuale per dipendente	2024: >25 h 2025: >25 h 2026: >25 h 2027: >25 h	26 h	2025: >25 h 2026: >25 h 2027: >25 h 2028: >25 h
	<i>Gender Equality Index</i> Indice di equità retributiva per genere, espresso in un punteggio su 100	2024: 64/100 2025: 65/100 2026: 66/100 2027: 67/100	64,3/100	2025: 65/100 2026: 66/100 2027: 67/100 2028: 68/100
	Numero di <i>legal entity</i> sottoposte ad <i>audit</i> sul rispetto della Politica dei Diritti Umani	N/A	N/A	2025: 3 2026: 3 2027: 4 2028: 4
	Percentuale di siti SOGEFI certificati TISAX <i>Certificazione di sicurezza informatica</i>	N/A	91%	2025: 91% 2026: 91% 2027: 91% 2028: 91%

Gli obiettivi ESG sono applicabili al Gruppo e sono stati discussi con il *Top Management* e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La forza lavoro propria o i rappresentanti della forza lavoro non sono stati coinvolti direttamente nell'identificazione degli obiettivi Sogefi.

L'aggiornamento sugli obiettivi dell'indicatore *Accident Frequency Rate* viene presentato ai rappresentanti dei lavoratori durante le riunioni periodiche con i *team* locali.

Per ulteriori dettagli sulla definizione dei *target* e sul processo di approvazione si rimanda al par. 1.1.3.1 *SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore*.

3.1.3.2 SI-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

I 3.330 dipendenti di Sogefi sono distribuiti in quattro continenti: il 56% dei dipendenti è distribuito in Europa (1.876 dipendenti), il 15% in Asia, il 17% in Nord America e il 12% in Sud America.

A partire dal 2024 è stato implementato un nuovo *tool* per la rendicontazione dei dati ESG, che consente il periodico caricamento dei dati HR da parte di ciascun sito e il monitoraggio da parte delle funzioni centrali durante l'anno.

Di seguito sono rappresentati i dati principali della forza lavoro (suddivisi per Paese, genere e tipologia di contratto).

Si segnala che i dati riportati sono dati puntuali e che nelle tabelle seguenti non sono presenti stime.

Numero totale di dipendenti per Paese

Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023			Variazione
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Francia	620	204	824	636	217	853	-3%
Italia	189	20	209	200	23	223	-6%
Paesi Bassi	25	1	26	25	2	27	-4%
Spagna	174	30	204	195	30	225	-9%
Germania	246	9	255	239	12	251	2%
Regno Unito	31	9	40	37	10	47	-15%
Romania	202	116	318	206	106	312	2%
Cina	347	115	462	358	127	485	-5%
Canada	205	70	275	202	75	277	-1%
India	53	1	54	52	3	55	-2%
Stati Uniti d'America	27	2	29	26	4	30	-3%
Argentina	224	6	230	218	6	224	3%
Brasile	127	24	151	137	21	158	-4%
Messico	135	118	253	93	78	171	48%
Totale	2.605	725	3.330	2.624	714	3.338	0%

Vi è una lieve riduzione dell'organico nella maggior parte dei Paesi in cui il Gruppo opera, ad eccezione del Messico, dove le nuove assunzioni dirette hanno superato il *trend* dell'anno precedente.

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere

Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023			Variazione
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	2.603	721	3.324	2.613	711	3.324	0%
Numero di dipendenti a tempo determinato	2	4	6	11	3	14	-57%
Numero di dipendenti con contratto a chiamata	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.605	725	3.330	2.624	714	3.338	0%

Nel 2024 Sogefi non possiede dipendenti con contratto a chiamata, in linea con l'anno precedente.

La tipologia di contratto dei dipendenti è prevalentemente a tempo pieno (99% nel 2024, in linea con il 2023), come indicato in dettaglio nella tabella seguente.

Numero totale di dipendenti (effettivi) suddivisi per tipo di contratto e genere

Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023			Variazione
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Tempo pieno	2.586	708	3.294	2.600	697	3.297	0%
Tempo parziale	19	17	36	24	17	41	-12%
Totale	2.605	725	3.330	2.624	714	3.338	0%

La Società è comunque aperta a contratti a tempo parziale per facilitare l'equilibrio tra lavoro e vita privata dei suoi dipendenti.

Per quanto riguarda il *turnover* dei dipendenti, nel 2024 il tasso di uscita complessivo è stabile (21%) rispetto al 2023 (20%), nonostante la vendita della *Business Unit Filtrazioni*.

Sogefi promuove la *retention* delle risorse chiave e lo sviluppo dell'attrattività del Gruppo in un contesto difficile di forte competitività del mercato *automotive*.

Tasso di turnover dei dipendenti				
Numero e tasso di <i>turnover</i> dei dipendenti	al 31 dicembre 2024		al 31 dicembre 2023	
	Dipendenti con contratto di lavoro cessato	Tasso di <i>turnover</i>	Dipendenti con contratto di lavoro cessato	Tasso di <i>turnover</i>
Uomini	430	17%	465	18%
Donne	269	37%	198	28%
Totale	699	21%	663	20%

3.1.3.3 SI-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Si riporta il dettaglio dei lavoratori non dipendenti, che comprendono il personale di agenzie esterne che lavora nei siti del Gruppo, dove Sogefi supervisiona l'orario di lavoro.

Numero di lavoratori non dipendenti							
	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023			Variazione
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Lavoratori non dipendenti	382	37	419	333	65	398	5%

Alla fine del 2024, i lavoratori non dipendenti sono pari a 419 (contro i 398 del 2023) e sono rappresentati principalmente da operai assunti da agenzie interinali come descritto nei precedenti paragrafi.

I dati riportati sono dati puntuali al 31 dicembre 2024, nelle tabelle non sono presenti stime.

3.1.3.4 S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il 79% dei dipendenti del Gruppo è coperto da contratti collettivi nazionali (in conformità con le normative sul lavoro in vigore nei Paesi in cui il Gruppo è presente) o da contratti aziendali specifici, come specificato nella tabella seguente.

Dipendenti inquadrati in contratti collettivi				
Al 31 dicembre 2024				
		Numero di dipendenti	Numero di dipendenti inquadrati in contratti collettivi	% di dipendenti inquadrati in contratti collettivi
Spazio economico europeo	Francia	824	824	100%
	Italia	209	209	100%
	Paesi Bassi	26	26	100%
	Spagna	204	204	100%
	Germania	255	228	89%
	Romania	318	318	100%
Al di fuori del SEE	Regno Unito	40	-	0%
	Cina	462	-	0%
	Canada	275	226	82%
	India	54	16	30%
	Stati Uniti d'America	29	-	0%
	Argentina	230	230	100%
	Brasile	151	151	100%
	Messico	253	214	85%
Totale		3.330	2.646	79%

Dipendenti inquadrati in contratti collettivi

		al 31 dicembre 2023		
		Numero di dipendenti	Numero di dipendenti inquadrati in contratti collettivi	% di dipendenti inquadrati in contratti collettivi
Spazio economico europeo	Francia	853	853	100%
	Italia	223	223	100%
	Paesi Bassi	27	27	100%
	Spagna	225	225	100%
	Germania	251	235	94%
	Romania	312	312	100%
Al di fuori del SEE	Regno Unito	47	5	11%
	Cina	485	-	0%
	Canada	277	225	81%
	India	55	16	29%
	Stati Uniti d'America	30	-	0%
	Argentina	224	224	100%
	Brasile	158	158	100%
	Messico	171	147	86%
Totale		3.338	2.650	79%

La percentuale complessiva di dipendenti inquadrati in contratti collettivi di lavoro per ogni Paese in cui il Gruppo opera risulta in linea con il 2023, con una copertura del 79% (2.646 dipendenti su 3.330 nel 2024).

La copertura è legata principalmente ai requisiti legali che dipendono dalle diverse aree geografiche e che possono variare da Paese a Paese.

La copertura dei dipendenti da parte dei rappresentanti dei lavoratori è legata all'evoluzione storica dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera e alla presenza dei sindacati. Nella tabella seguente è rappresentata la copertura per area geografica nel 2024 e nel 2023.

Dialogo sociale

al 31 dicembre 2024

		Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	% di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Spazio economico europeo	Francia	821	100%
	Italia	79	38%
	Paesi Bassi	26	100%
	Spagna	204	100%
	Germania	255	100%
	Romania	318	100%
Al di fuori del SEE	Regno Unito	-	0%
	Cina	-	0%
	Canada	-	0%
	India	16	30%
	Stati Uniti d'America	-	0%
	Argentina	203	88%
	Brasile	151	100%
	Messico	214	85%
Total		2.287	69%

Nota – sono presentati solo i dati 2024 in quanto nuovo data point materiale

Il 69% dei dipendenti del Gruppo è coperto da rappresentanti dei lavoratori, con tassi più elevati nei Paesi europei.

In Sogefi non sono presenti comitati di lavoro di Gruppo.

3.1.3.5 S1-9 - Metriche di diversità

Come indicato nel Codice Etico di Gruppo, Sogefi è fermamente impegnata a stabilire e mantenere rapporti di lavoro con i propri dipendenti basati sul rispetto dei diritti fondamentali.

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro favorevole, equo e aperto alla diversità, permettendo a tutti di esprimere il proprio potenziale.

L'approccio etico di Sogefi inizia già con il processo di assunzione, garantendo che tutti gli individui, a prescindere da fattori quali età, identità di genere, orientamento sessuale,

disabilità, stato di salute o origine sociale, abbiano l'opportunità di candidarsi senza discriminazioni.

Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti per genere, nel 2024 gli uomini rappresentano il 78% (2.605 dipendenti) e le donne il 22% (726 dipendenti) della forza lavoro totale.

Le posizioni dirigenziali e impiegatizie tra le donne sono pari rispettivamente al 9% e al 29% delle categorie corrispondenti.

La distribuzione di genere rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (725 donne su un totale di 3.330 dipendenti, pari al 22% rispetto al 21% del 2023) e riflette le caratteristiche tipiche del settore *automotive*.

Di seguito sono rappresentati i dipendenti del Gruppo suddivisi per categoria.

Dipendenti del Gruppo per categoria 2024			
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	30	3	33
Impiegati	583	233	816
Operai	1.992	489	2.481
Totale	2.605	725	3.330
<i>Percentuale di dirigenti</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>
<i>Percentuale di impiegati</i>	<i>18%</i>	<i>7%</i>	<i>25%</i>
<i>Percentuale di operai</i>	<i>60%</i>	<i>15%</i>	<i>75%</i>

Dipendenti del Gruppo per categoria 2023

Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	30	5	35
Impiegati	585	256	841
Operai	2.009	453	2.462
Totale	2.624	714	3.338
<i>Percentuale di dirigenti</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>
<i>Percentuale di impiegati</i>	<i>18%</i>	<i>8%</i>	<i>25%</i>
<i>Percentuale di operai</i>	<i>60%</i>	<i>14%</i>	<i>74%</i>

Di seguito sono rappresentati i dipendenti del Gruppo per età (<30 anni; 30-50 anni; >50 anni) e categorie (dirigenti; impiegati; operai).

Dipendenti del Gruppo per età 2024

Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2024			
	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	19	14	33
Impiegati	78	504	234	816
Operai	281	1.458	742	2.481
Totale	359	1.981	990	3.330
<i>Percentuale di dirigenti</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>
<i>Percentuale di impiegati</i>	<i>2%</i>	<i>15%</i>	<i>7%</i>	<i>25%</i>
<i>Percentuale di operai</i>	<i>8%</i>	<i>44%</i>	<i>22%</i>	<i>75%</i>

Dipendenti del Gruppo per età 2023				
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2023			
	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	15	20	35
Impiegati	78	536	227	841
Operai	283	1.444	735	2.462
Totale	361	1.995	982	3.338
<i>Percentuale di dirigenti</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>
<i>Percentuale di impiegati</i>	<i>2%</i>	<i>16%</i>	<i>7%</i>	<i>25%</i>
<i>Percentuale di operai</i>	<i>8%</i>	<i>43%</i>	<i>22%</i>	<i>74%</i>

La distribuzione dei dipendenti per gruppi di età è stabile rispetto al 2023: dei 3.330 dipendenti, il 59% rientra nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni. I giovani *under 30*, che rappresentano il 10% della forza lavoro, occupano principalmente posizioni da operai (8%) e impiegati (2%).

3.1.3.6 SI-10 – Adeguatezza retributiva

In linea con il 2023, i dipendenti del Gruppo percepiscono una retribuzione adeguata in base alle normative locali applicabili nei Paesi in cui Sogefi opera.

Dipendenti che non ricevono salari adeguati				
al 31 dicembre 2024				
		Numero di dipendenti	Numero di dipendenti che non ricevono un salario adeguato	% di dipendenti che non ricevono un salario adeguato
Spazio economico europeo	Francia	824	-	0%
	Italia	209	-	0%
	Paesi Bassi	26	-	0%
	Spagna	204	-	0%
	Germania	255	-	0%
	Romania	318	-	0%
Al di fuori del SEE	Regno Unito	40	-	0%
	Cina	462	-	0%
	Canada	275	-	0%
	India	54	-	0%
	Stati Uniti d'America	29	-	0%
	Argentina	230	-	0%
	Brasile	151	-	0%
	Messico	253	-	0%
Totale		3.330	-	0%

Dipendenti che non ricevono salari adeguati				
				al 31 dicembre 2023
		Numero di dipendenti	Numero di dipendenti che non ricevono un salario adeguato	% di dipendenti che non ricevono un salario adeguato
Spazio economico europeo	Francia	853	-	0%
	Italia	223	-	0%
	Paesi Bassi	27	-	0%
	Spagna	225	-	0%
	Germania	251	-	0%
	Romania	312	-	0%
Al di fuori del SEE	Regno Unito	47	-	0%
	Cina	485	-	0%
	Canada	277	-	0%
	India	55	-	0%
	Stati Uniti d'America	30	-	0%
	Argentina	224	-	0%
	Brasile	158	-	0%
	Messico	171	-	0%
Totale		3.338	-	0%

3.1.3.7 S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il processo di valutazione delle prestazioni dei dipendenti contribuisce allo sviluppo della carriera e alla gestione dei talenti.

A questo proposito, a livello di Gruppo è in vigore un sistema di valutazione delle prestazioni gestito tramite piattaforma *web* (*Annual Performance and Development Review- APDR*), che copre i dirigenti, gli impiegati e gli operai (lavoratori indiretti); la valutazione dei lavoratori diretti viene invece effettuata a livello locale su moduli cartacei.

Il processo di valutazione comprende: (i) un'autovalutazione da parte del dipendente; (ii) un incontro individuale tra il dipendente e il suo *manager* diretto per discutere delle prestazioni annuali e delle aspettative per l'anno successivo; (iii) il completamento da

parte del *manager* della valutazione complessiva del dipendente, che viene condivisa con quest'ultimo e poi trasmetterla alla Direzione Risorse Umane.

Per sottolineare l'importanza della cultura aziendale, la valutazione delle prestazioni tiene conto dei tre valori fondamentali del Gruppo: integrità, orientamento ai risultati e lavoro di squadra.

Gli obiettivi per l'anno successivo sono definiti insieme dal dipendente e dal relativo responsabile, compresa la pianificazione della formazione e gli eventuali piani di sviluppo.

La Direzione Risorse Umane supervisiona e tiene traccia delle competenze chiave dei propri dipendenti attraverso il sistema informativo "*Icare-myHR*", nel quale i dipendenti sono invitati ad aggiornare regolarmente il proprio profilo.

In Sogefi, la revisione delle prestazioni e dello sviluppo della carriera viene organizzata ogni anno nel mese di febbraio, considerando le prestazioni dell'anno precedente e gli obiettivi per il nuovo anno.

Si riporta il dettaglio della partecipazione alle valutazioni delle performance e dello sviluppo della carriera per genere e categorie di dipendenti, calcolata sulla base dei dipendenti in forza nel 2023 e ancora in azienda alla fine del 2024.

Numero di dipendenti che hanno partecipato a valutazione della <i>performance</i> e dello sviluppo della carriera	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	24	3	27
Impiegati	546	231	777
Operai	1.398	339	1.737
Totale	1.968	573	2.541

Nota – sono presentati solamente i dati 2024 in quanto nuovo data point materiale

Per quanto riguarda l'organico totale al 31 dicembre 2024, l'82% dei dirigenti e il 95% degli impiegati hanno partecipato al processo di revisione delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, in considerazione del *turnover* e delle nuove assunzioni nel 2024.

Per quanto riguarda gli operai, la valutazione delle prestazioni è gestita a livello locale in conformità ai requisiti di legge e alle indicazioni specifiche del Paese. Nel 2024, il 70% degli operai ha partecipato al processo APDR.

Le linee guida per la formazione e lo sviluppo sono definite e condivise dalla funzione HR del Gruppo con i team locali, che pianificano di conseguenza le azioni operative di formazione e sviluppo, tenendo conto delle loro specifiche esigenze.

È disponibile una vasta gamma di corsi di formazione, tra cui corsi tecnici, sulla sicurezza, sui sistemi di qualità, sulla conoscenza delle lingue, sulle competenze manageriali e sugli aggiornamenti in merito a compliance normativa.

Le tecniche di formazione combinano sessioni in presenza e a distanza (*e-learning*). Nel 2024 è stata implementata in Francia, Canada, USA, Italia e Cina una piattaforma *e-learning* dedicata.

Nel 2025 la piattaforma sarà estesa in Germania, Spagna, Brasile e Argentina, con l'obiettivo di garantire una formazione uniforme su larga scala e promuovere l'accessibilità a più corsi di formazione per la maggior parte dei dipendenti del Gruppo. Le partecipazioni ai corsi di formazione nel 2024, suddivise per genere e categoria di dipendenti sono state le seguenti:

Numero medio di ore di formazione per dipendente	al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	28	17	27
Impiegati	28	26	28
Operai	23	33	25
Totale	24	31	26

La Società monitora regolarmente l'andamento della formazione per dipendente, con un obiettivo annuale di 25 ore di formazione per dipendente; nel 2024 l'obiettivo KPI è stato raggiunto, come dettagliato nel paragrafo 3.1.3.1 S1-5 - *Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.*

3.1.3.8 S1-14 - *Metriche di salute e sicurezza*

La forza lavoro del Gruppo è coperta al 100% da sistemi di gestione della salute e della sicurezza, basati sui requisiti di legge locali applicabili, come dettagliato nel seguito:

Personale coperto da sistemi di gestione della salute e della sicurezza						
Numero di persone	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Personale coperto da sistemi di gestione della salute e della sicurezza	3.330	419	3.749	3.338	398	3.736
Percentuale di forza lavoro coperta da sistemi di gestione della salute e della sicurezza	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Alla fine del 2024, 8 stabilimenti del Gruppo sono certificati ISO 45001:2018 ed è stata definita una *roadmap* specifica per aumentare il numero di stabilimenti certificati ogni anno, in linea con gli obiettivi ESG.

Come descritto nel paragrafo 3.1.2.1 S1-1 - *Politiche relative alla forza lavoro propria*, la prevenzione e la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro sono priorità di Sogefi.

A questo proposito, Sogefi ha implementato metriche di salute e sicurezza che vengono monitorate regolarmente dai Direttori HSE e HR del Gruppo, compresi gli infortuni e le malattie professionali.

Le metriche sono riportate di seguito.

Infortuni e malattie professionali

	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023			Variazion e
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	0%
Numero di decessi a causa di malattie professionali	-	-	-	-	-	-	0%
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	5	3	8	9	5	14	-43%
Numero di ore lavorate	5.852.892	1.695.280	7.548.172	6.199.079	1.709.244	7.908.323	-4%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,85	1,77	1,06	1,45	2,93	1,77	-40%
Numero di casi registrabili di malattie legate al lavoro	15	-	15	6	-	6	150%
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	210	343	553	N/A	N/A	N/A	N/A
Numero di giorni persi a causa di malattie legate al lavoro	1.950	0	1.950	N/A	N/A	N/A	N/A

Nota: Numero di giorni persi per infortuni legati al lavoro e numero di giorni persi per malattie legate al lavoro non rendicontati nel 2023

Nel 2024 si sono verificati 8 infortuni sul lavoro, con una riduzione complessiva del 43% rispetto al 2023, considerando le categorie di dipendenti e non dipendenti.

Il numero di infortuni è relativo alla *Business Unit* Sospensioni, sia per i dipendenti che per i lavoratori non dipendenti (supervisionati da Sogefi).

Per quanto riguarda le malattie professionali, il loro numero è aumentato a 9 nel 2024, rispetto ai 6 del 2023. Dai programmi per il miglioramento dell'ergonomia e delle postazioni di lavoro attuati negli anni precedenti è atteso un impatto positivo, riducendo questi rischi ed esposizioni nel lungo periodo.

3.1.3.9 S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)

Sogefi si impegna a promuovere la parità di genere all'interno dell'organizzazione. In particolare, la Società valuta le proprie entità sulla base dell'indice di uguaglianza di genere obbligatorio per la legge francese e lo estende volontariamente a tutte le società del Gruppo, per valutare tutti i siti, con l'obiettivo di migliorare l'uguaglianza professionale tra donne e uomini all'interno del Gruppo.

A tal fine è utilizzato il *Gender Equality Index*, espresso in una scala su 100 e calcolato in base a cinque criteri:

- i) la retribuzione media tra donne e uomini;
- ii) gli aumenti salariali annuali individuali tra donne e uomini;
- iii) le promozioni interne tra donne e uomini;
- iv) gli aumenti salariali delle donne dopo il congedo di maternità e
- v) il numero di donne tra i dieci stipendi più alti dell'azienda nell'anno di riferimento.

L'indice fa parte dei KPI ESG e degli obiettivi relativi all'area sociale ed è quindi regolarmente monitorato e rendicontato (fare anche riferimento al paragrafo 3.1.3.1 S1-5 - *Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti*).

Nel 2024 il *Gender Equality Index* del Gruppo ha registrato un punteggio di 64,3/100 (rispetto a 63,8/100 nel 2023).

Per quanto riguarda le metriche retributive, di seguito è rappresentato il divario retributivo di genere per area geografica e categorie di dipendenti. Il divario retributivo di genere è influenzato da fattori specifici del settore *automotive* e dell'andamento storico che ha avuto un impatto negativo sul divario retributivo.

Il divario retributivo è rappresentato in percentuale come differenza di retribuzione tra dipendenti di genere maschile e femminile.

Divario retributivo di genere (suddiviso per area geografica e categoria di dipendenti)						
Divario retributivo di genere – salario base (%)	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023		
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Dirigenti	Impiegati	Operai
Europa	21%	17%	6%	-4%	21%	12%
Nord America	N/A	22%	7%	N/A	22%	7%
Sud America	N/A	26%	22%	N/A	29%	0%
Asia	N/A	27%	-33%	N/A	11%	0%
Totale	10%	22%	7%	2%	22%	8%

Divario retributivo di genere (suddiviso per area geografica e categoria di dipendenti)

Divario retributivo di genere - retribuzione totale (% - incluse le componenti variabili)	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023		
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Dirigenti	Impiegati	Operai
Europa	1%	23%	5%	-7%	11%	16%
Nord America	N/A	24%	19%	N/A	22%	13%
Sud America	N/A	24%	17%	N/A	35%	0%
Asia	N/A	31%	-40%	N/A	25%	-40%
Total	-5%	25%	7%	2%	25%	6%

Nel 2024, il rapporto di remunerazione totale annuo è pari a 19,7. Il rapporto è calcolato confrontando la persona con la retribuzione più elevata all'interno del Gruppo e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti del Gruppo (esclusa la persona con la retribuzione più elevata).

3.1.3.10 SI-17- Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024 non è stato segnalato alcun episodio di discriminazione, molestia e violazione di diritti umani.

Episodi di discriminazione

	U.d.M.	2024	2023
Episodi di discriminazione, comprese le molestie	n.	-	-
Denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo) e, se del caso, presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE in relazione alle questioni di cui al paragrafo 2 del presente principio, ad esclusione degli episodi già segnalati sopra	n.	-	-
Importo totale di multe, sanzioni e risarcimento danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra, unitamente a una riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più pertinente iscritto a bilancio	€	-	-

Casi identificati di gravi incidenti in materia di violazione di diritti umani

	Unità di misura	2024	2023
Numero di incidenti gravi in materia di violazione di diritti umani legati alla forza lavoro dell'impresa	n.	-	-
Numero di incidenti gravi relativi ai diritti umani connessi alla forza lavoro dell'azienda che costituiscono casi di non conformità con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	n.	-	-
Importo totale di multe, sanzioni e risarcimenti danni per gli incidenti di cui sopra, insieme a una riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più pertinente iscritto a bilancio.	€	-	-

Si rimanda al capitolo *G1 – Condotta delle imprese*, par. *4.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità* per maggiori dettagli circa la Procedura di *Whistleblowing* e al paragrafo *3.1.2.4 S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.*

3.2 ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

3.2.1 STRATEGIA

3.2.1.1 ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder

Sogefi svolge annualmente una *survey* coinvolgendo gli *stakeholder* per integrarne le opinioni nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo, includendo i propri clienti e i fornitori.

I lavoratori della catena del valore sono rappresentati dalla forza lavoro dei clienti e dei fornitori di Sogefi; i loro interessi sono integrati nella Doppia Materialità, in cui gli impatti, i rischi e le opportunità sono valutati come descritto nel capitolo ESRS 2 - paragrafo *1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.*

3.2.1.2 ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il Business Model

Gli impatti relativi ai lavoratori della catena del valore (intesi come forza lavoro dei clienti e dei fornitori) sono stati valutati nell'ambito della Doppia Materialità, secondo quanto descritto nel Capitolo *ESRS 2 - paragrafo 1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti* e qui di seguito sintetizzati:

Impatto:

- Contributo al miglioramento della tutela dei diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore.

Rischi:

- Rischi legati alla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (inclusi lavoro minorile o coatto);
- Rischi legati agli attacchi informatici lungo la catena del valore.

Sogefi prende in seria considerazione ogni potenziale incidente o evento individuale che coinvolga la tutela dei diritti umani all'interno della catena del valore. A tale proposito, la Politica sui Diritti Umani, così come il Codice Etico del Gruppo, sono condivise con i *partner* commerciali che sono tenuti ad aderire ai principi in essa contenuti.

Nel 2024, in linea con il 2023, non è stato segnalato a Sogefi alcun incidente relativo alla violazione dei diritti umani dei lavoratori della catena del valore - si veda il paragrafo 3.1.3.10 S1-17 - *Incidenti, reclami e gravi impatti sui diritti umani*.

Alla fine del 2024, non sono stati identificati lavoratori della catena del valore con caratteristiche particolari o che operano in contesti particolari come maggiormente a rischio di danni.

3.2.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

3.2.2.1 S2-1 - *Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore*

Il Gruppo Sogefi conduce le proprie attività in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e nel rispetto dei più elevati *standard* di integrità e comportamento etico, come indicato nel Codice Etico, nel Codice di Condotta Aziendale e nelle politiche interne del Gruppo Sogefi.

Sogefi integra, inoltre, la cultura e i valori aziendali nelle sue operazioni e incoraggia i suoi *partner* nella catena del valore a fare lo stesso, attraverso la diffusione del Codice Etico, del Codice di Condotta Aziendale e della Politica del Gruppo sui Diritti Umani.

Inoltre, nell'ambito della valutazione dei fornitori, Sogefi si accerta delle certificazioni esistenti (come ISO 14001, ISO 45001, ISO50001, Ecovadis o equivalenti).

Si veda il par. 4.1.2.1 G1-1 - *Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa* e al paragrafo 3.1.2.1 S1-1 - *Politiche relative alla forza lavoro propria* per ulteriori dettagli sul quadro delle politiche Sogefi per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, compresi i lavoratori della catena del valore.

3.2.2.2 S2-3- *Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di effettuare segnalazioni*

La Procedura di *Whistleblowing* di Sogefi definisce le modalità operative affinché qualsiasi individuo (dipendente del Gruppo o lavoratori della catena del valore) possa segnalare una violazione o un sospetto di violazione dei principi del Codice Etico e del Codice di Condotta Aziendale. la procedura è disponibile sul sito *web* di Sogefi e il canale dedicato al *whistleblowing* è accessibile da terzi tramite la piattaforma presente sul sito *web*.

Per ulteriori dettagli si veda il par. 4.1.2.1 G1-1 - *Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa*.

3.2.2.3 S2-4- Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Prima di essere accreditati, i fornitori devono convalidare il Codice di Condotta Aziendale del Gruppo.

Sogefi prende in seria considerazione ogni potenziale incidente o evento individuale che coinvolga la tutela dei diritti umani all'interno della catena del valore. Infatti, la Politica sui Diritti Umani del Gruppo è condivisa con i *partner* commerciali che sono tenuti ad aderire ai principi in essa contenuti.

Inoltre, Sogefi raccomanda la certificazione ISO 45001 ai propri fornitori.

Le segnalazioni di *whistleblowing* ricevute, comprese quelle provenienti da soggetti esterni, sono oggetto di indagini indipendenti da parte della Funzione *Internal Audit* e di esperti esterni, ove necessario.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione sono aggiornati periodicamente dall'Organismo di Vigilanza sulle segnalazioni di *whistleblowing*, come descritto nel paragrafo 4.1.2.1 G1-1 - *Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa*.

Sogefi si impegna a lavorare in modo responsabile, attraverso un modello di *business* che identifica il rispetto dei diritti umani fondamentali come elemento chiave di tutte le sue pratiche commerciali.

Considerando che storicamente non sono pervenute segnalazioni di violazioni dei diritti dei lavoratori nella catena del valore, Sogefi non sta attualmente pianificando ulteriori azioni per affrontare il rischio legato alla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (es. lavoro minorile o forzato).

Per quanto riguarda i rischi informatici, le misure di difesa sono costantemente monitorate e adattate dalla Funzione IT di Gruppo, per prevenire la violazione dei dati della catena del valore in possesso da parte di Sogefi.

A tale riguardo, nel 2024 è stato introdotto un nuovo KPI in ambito *cyber security* con l'obiettivo di mantenere l'attuale livello di certificazioni all'interno del Gruppo (si rimanda al par. 1.1.3.1 SBM-1 - *Strategia, Business Model e catena del valore*).

3.2.3 METRICHE E OBIETTIVI

3.2.3.1 S2-5- Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Sogefi valuta e monitora periodicamente i rischi legati ai lavoratori della catena del valore, in considerazione delle potenziali conseguenze legali e reputazionali dei rischi associati.

Sogefi non ha obiettivi specifici per quanto riguarda i rischi legati alla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore e i rischi legati agli attacchi informatici lungo la catena del valore, in considerazione delle azioni in atto per promuovere il rispetto dei diritti umani tra la propria forza lavoro e i partner commerciali, nonché delle misure di monitoraggio dei rischi informatici e di sicurezza informatica stabilite.

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.1 ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

4.1.1 GOVERNANCE

4.1.1.1 ESRS 2 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo Sogefi riconosce l'importanza di comportamenti etici e di responsabilità sociale nella conduzione delle proprie attività aziendali e commerciali e si impegna a rispettare i legittimi interessi dei propri *stakeholder* e della comunità in cui opera.

Il Consiglio di Amministrazione promuove i principi di correttezza delle pratiche commerciali, conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, onestà e correttezza, imparzialità e pari opportunità, rispetto dell'integrità, trasparenza e buona fede attraverso il Codice Etico.

Il Codice Etico si applica a tutte le Società del Gruppo Sogefi ed i suoi principi e le sue disposizioni sono vincolanti per tutti gli Amministratori, i dipendenti e i *partner* commerciali che hanno rapporti d'affari con il Gruppo, anche in forza di contratti temporanei.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a rispettare i principi del Codice Etico nel momento in cui prendono qualsiasi tipo di decisione o intraprendono qualsiasi azione in merito alle attività gestite dalle Società del Gruppo.

4.1.2 GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

4.1.2.1 G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La cultura aziendale di Sogefi si basa sull'impegno per un comportamento etico, sul rispetto delle leggi e su elevati *standard* di integrità. Questi principi fondamentali sono condivisi attraverso il Codice Etico e il Codice di Condotta del Gruppo.

L'azienda mira a integrare questi valori in ogni aspetto delle sue attività e incoraggia i suoi *partner* commerciali a fare lo stesso.

La politica di Sogefi per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta e alla cultura d'impresa comprende:

- il *Codice Etico*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Febbraio 2018, i cui principi e valori guida comprendono: i) rispetto della legge; ii) onestà e correttezza; iii) imparzialità e pari opportunità; iv) trasparenza e completezza delle informazioni; v) tutela della riservatezza dei dati vi) prevenzione dei conflitti di interesse. Il Gruppo Sogefi monitora l'effettiva applicazione del Codice attraverso la funzione di *Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza. Il Codice è disponibile sul sito *web* della Società;
- il *Codice di Condotta*, approvato dall'Amministratore Delegato di Gruppo in data 23 Aprile 2021, le cui aree chiave includono: i) etica aziendale (inclusa la lotta alla corruzione attiva e passiva, la concorrenza leale e la trasparenza); ii) condizioni di lavoro (incluse le condizioni di lavoro sicure, il divieto di lavoro

forzato e minorile, la promozione della non discriminazione e della libertà di associazione). Il Codice è disponibile sul sito *web* aziendale;

- la *Procedura di Whistleblowing di Gruppo*, approvata dal Consiglio di Amministrazione ed il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato il 15 Dicembre 2023, che permette la segnalazione anonima di violazioni del Codice Etico, del Codice di Condotta o di altre leggi e politiche interne applicabili.

Le politiche del Gruppo sopra descritte riguardano i seguenti impatti e rischi rilevanti:

- Rischi legati a violazioni delle leggi in materia di etica e anticorruzione;
- Impatti legati a condotta illegale, possibili casi di corruzione e non conformità a leggi e regolamenti.

I principi guida e le disposizioni del Codice Etico e del Codice di Condotta sono vincolanti per tutti gli amministratori, i dipendenti e i *partner* che collaborano con il Gruppo in base a un accordo contrattuale, compreso il personale temporaneo.

Sogefi riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e delle normative vigenti in tutti i Paesi in cui opera. Pertanto, non tollera alcuna forma di corruzione da parte dei propri dipendenti o di terzi che intrattengono rapporti d'affari con il Gruppo, compresi pagamenti fraudolenti o da parte di terzi funzionari.

Sogefi raccomanda ai *partner* commerciali di promuovere e diffondere i principi delineati nel Codice di Condotta lungo tutta la propria catena di fornitura e richiede agli stessi di accettare e condividere il proprio impegno.

Sogefi sta predisponendo una politica aziendale anticorruzione, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. La Società prevede di completare la politica nel 2025, in linea con gli obiettivi ESG (si rimanda al paragrafo *1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore*).

Inoltre, Sogefi adotta una procedura di *Whistleblowing* che definisce le modalità operative affinché qualsiasi individuo (sia esso dipendente Sogefi o portatore di interesse esterno) possa segnalare una violazione o un sospetto di violazione dei principi del Codice Etico e del Codice di Condotta.

Tale procedura, aggiornata nel 2023 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 24 del 2023, in attuazione della Direttiva europea 1937/2019 e approvata dal Consiglio di Amministrazione, è pubblicata sul sito *web* della Società e sulla pagina *intranet* del Gruppo.

Qualsiasi violazione o sospetto di violazione delle leggi applicabili o dei principi del Codice Etico o di qualsiasi altra norma/procedura interna in vigore all'interno del Gruppo sono incoraggiati ad essere segnalati attraverso il canale di *whistleblowing* dedicato, che garantisce l'anonimato e che è disponibile sul sito *web* della Società.

Le segnalazioni ricevute, compresi gli incidenti di condotta aziendale e gli episodi di corruzione attiva e passiva, sono oggetto di indagini indipendenti da parte della funzione di *Internal Audit* e di esperti esterni, quando necessario.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione vengono regolarmente aggiornati sulle segnalazioni di *whistleblowing*.

Sogefi si impegna a tutelare i segnalatori da eventuali ritorsioni, garantendo che nessun segnalatore possa essere punito, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie per aver testimoniato in buona fede o per aver riferito tali azioni in conformità alla procedura di *Whistleblowing* di Gruppo.

All'inizio del 2024 è stata organizzata e attuata a livello di Gruppo una formazione specifica sulle Politiche del Gruppo Sogefi, tra cui in particolare il Codice Etico, il Codice di Condotta e la procedura di *Whistleblowing*, con l'obiettivo di condividere le applicazioni pratiche delle politiche del Gruppo nelle operazioni quotidiane.

La formazione si è rivolta ai dipendenti del Gruppo, comprese le funzioni più a rischio di corruzione attiva e passiva (ad esempio, i dipendenti che trattano con terzi e con le autorità pubbliche). Per i dirigenti e gli impiegati, la formazione è stata erogata tramite *e-learning*, mentre gli operai hanno partecipato a sessioni di persona. La formazione è stata condotta in inglese e francese, con sottotitoli nelle lingue dei principali Paesi in cui Sogefi opera.

Un *assessment* finale è stato utilizzato per convalidare le conoscenze acquisite dai dipendenti.

4.1.2.2 G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

Per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità, il Gruppo collabora con fornitori che rispettano elevati *standard* qualitativi, sono conformi alle normative vigenti in materia di ambiente e sicurezza e assicurano il rispetto dei principi etici, sociali e di *governance*, in conformità con la Politica di Sostenibilità degli Acquisti del Gruppo in vigore.

In conformità con le Procedure di acquisto del Gruppo, formalizzate all'interno del *Supplier Manual* adottato da ciascuna *Business Unit*, il processo di selezione dei fornitori e la successiva definizione delle condizioni di acquisto si basano su una valutazione obiettiva delle singole caratteristiche di qualità, prezzo, *performance* economica e aspetti contrattuali e di sostenibilità. In particolare, Sogefi ha implementato un processo di valutazione dei fornitori digitalizzato per valutare le prestazioni ESG dei fornitori e guidare una base di fornitori sostenibili che si evolverà in base alle tendenze del mercato, ai requisiti normativi e al tipo di prodotto finito. In particolare, il processo di valutazione dei fornitori incorpora ora nuovi requisiti di sostenibilità, basati sui seguenti punti chiave: i) utilizzo di materiali riciclati (riciclo della resina, rimacinazione dei materiali, riciclo degli scarti, utilizzo di imballaggi riciclati al 100%, ecc.); ii) riduzione dell'impatto sulle emissioni di gas serra (utilizzo di energia rinnovabile, fornitori più vicini agli stabilimenti Sogefi, riempimento ottimizzato degli autocarri, certificazione di gestione energetica ISO 50001, ecc.); iii) riduzione dell'impatto ambientale (per es., iniziative di riduzione dei consumi idrici, certificazione ISO14001); iv) diritti umani/aspectti etici (accettazione del Codice di Condotta aziendale Sogefi, politiche interne, ecc.).

In Sogefi, i criteri sociali e ambientali sono presi in considerazione per la selezione dei *partner* contrattuali di fornitura; la gestione della catena di fornitura è soggetta a una maggiore vigilanza in occasione di eventi straordinari, come le tensioni geopolitiche degli ultimi anni, che possono indurci ad adattare il nostro *panel* di fornitori. Come conseguenza, Sogefi potrebbe incontrare difficoltà nella fornitura di alcuni materiali o componenti e/o potremmo andare incontro a tempi di consegna più lunghi. Il Gruppo ha quindi rafforzato il processo di selezione e monitoraggio dei fornitori per individuare, ove possibile, fornitori alternativi per le materie prime/componenti più critiche, al fine di ridurre il possibile rischio di dipendenza da pochi fornitori.

Particolare attenzione viene prestata alla valutazione della solidità finanziaria e del rispetto di adeguati *standard* qualitativi del nostro *panel* di fornitori, al fine di evitare fallimenti dei nostri fornitori strategici.

In continuità con l'analisi della Doppia Materialità eseguita, l'impatto rilevante identificato "*Mancato pagamento o pagamento in ritardo ai fornitori*" è stato preso in considerazione per Sogefi. In quanto tale, il Gruppo verifica la conformità delle pratiche di pagamento dei propri fornitori.

Si veda anche il paragrafo *4.1.2.5 G1-6 - Pratiche di pagamento*.

4.1.2.3 G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Al fine di prevenire, rilevare e affrontare le accuse o gli episodi di corruzione attiva o passiva, Sogefi ha predisposto un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (il "Modello Organizzativo"): il Modello Organizzativo viene periodicamente aggiornato per garantirne la conformità a eventuali modifiche normative e alla struttura organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare e controllare l'osservanza e l'efficace attuazione del Modello Organizzativo da parte dei destinatari, segnalando eventuali carenze e le relative procedure di aggiornamento.

Corsi di formazione periodici sul Modello Organizzativo sono organizzati periodicamente.

La corruzione attiva e passiva, così come la concussione, non sono tollerate in Sogefi, in linea con i principi del Codice Etico e del Codice di Condotta aziendale del Gruppo (si rimanda al paragrafo *4.1.2.1 G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*).

Attualmente Sogefi non dispone di una politica specifica anticorruzione e/o anticorruzione.

In conformità con gli Obblighi di informativa e i requisiti MDR-T degli ESRS, sono stati introdotti obiettivi specifici per quanto riguarda l'ESRS G1 Condotta delle imprese per quanto riguarda i nuovi KPI "*Implementazione e verifica della politica anticorruzione*" (si rimanda al paragrafo *4.1.2.3 G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva*).

L'obiettivo riguarda l'implementazione della Politica anticorruzione di Gruppo nel 2025 e verifica a campione del rispetto della Politica a livello di Società del Gruppo nel periodo 2026-2028 (si rimanda al paragrafo *1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore*).

A seguito della pubblicazione della Politica anticorruzione saranno organizzate sessioni di formazione sulla Politica per il Gruppo.

4.1.2.4 G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Si rileva che nel 2024 non sono stati segnalati episodi di corruzione e la Società non è stata coinvolta in contenziosi in materia di corruzione.

Non vi sono state inoltre indagini da parte di autorità pubbliche che abbiano determinato esposizioni rilevanti per il Gruppo.

Episodi di corruzione attiva o passiva			
Numero di incidenti	Unità di misura	Risultati 2024	Risultati 2023
Numero di condanne per violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	n.	0	0
Importo delle multe inflitte per violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	€	0	0

Si rimanda anche al paragrafo 4.1.2.3 G1-3 - *Prevenzione e individuazione della corruzione e della concussione*

4.1.2.5 G1-6 - *Pratiche di pagamento*

Il processo di approvvigionamento del Gruppo si basa su pratiche di pagamento *standard*: i pagamenti ai fornitori devono essere effettuati in conformità con i termini contrattuali concordati che possono variare a seconda del mercato, dei Paesi, e da fornitore a fornitore.

Di seguito viene riportato il numero medio di giorni impiegati dal Gruppo per il pagamento delle fatture.

Pratiche di pagamento			
	Unità di misura	Risultati 2024	Risultati 2023
tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni	Numero di giorni	52	55

Il numero di giorni indicato è calcolato considerando le date di emissione e di pagamento di tutte le fatture saldate durante l'anno dalle entità giuridiche del Gruppo.

Pratiche di pagamento		
Termini di pagamento standard	Risultati 2024	Risultati 2023
	Percentuale di pagamenti allineati alle condizioni standard	
Numero di pagamenti	54%	47%

Nel 2024 i pagamenti effettuati entro i termini di pagamento rappresentano il 54%, rispetto al 47% del 2023.

La percentuale include i pagamenti per acquisti diretti e indiretti del Gruppo; i termini di pagamento non dipendono dalla categoria del fornitore e non viene fatta alcuna differenziazione per le piccole e medie imprese.

Nel 2024, Sogefi non è stata coinvolta in alcun procedimento legale relativo a ritardi nei pagamenti, in linea con l'anno precedente.

4.1.3 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SPECIFICHE PER L'ORGANIZZAZIONE

4.1.3.1 Gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile.

Nell'attuale contesto di transizione tecnologica, Sogefi potrebbe:

- i) perdere quote di mercato a causa del mancato sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative richieste dal mercato o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti distintivi da parte dei concorrenti, e/o
- ii) sostenere costi aggiuntivi per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Al fine di ridurre i rischi legati a un inefficace adattamento del modello di *business* ai cambiamenti di mercato, normativi e tecnologici, Sogefi investe in Ricerca e Sviluppo e attua azioni di monitoraggio e *benchmarking* del mercato, confrontandosi costantemente con i propri clienti e fornitori.

Questi rischi potrebbero avere un impatto significativo sulla sostenibilità a lungo termine del Gruppo e sono quindi attentamente monitorati dalle funzioni aziendali competenti.

Di seguito si riportano le informazioni generali relative all'argomento specifico per l'organizzazione "Gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile", compresi i riferimenti ai paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità in cui le informazioni sono già state rese note.

ESRS 2 - Informazioni generali

<p>ESRS 2 - GOV-1 Ruoli e responsabilità e accesso a competenze e capacità per quanto riguarda le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione non gestisce direttamente i processi e le opportunità di innovazione, ma il tema è tipicamente gestito dai CEO delle <i>business unit</i> con le funzioni di R&S delle BU.</p>
<p>ESRS 2 - GOV-2 Informazioni riguardanti i temi di sostenibilità specifiche per l'organizzazione fornite e affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa</p>	<p>Sogefi ha implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che prevede ruoli e responsabilità specifici, in conformità con il Codice di <i>Corporate Governance</i> e che definisce comunicazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Si rimanda ai paragrafi <i>1.1.2.5 GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità</i>; <i>1.1.2.1 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i></p>
<p>ESRS 2 - GOV-3 Integrazione dei temi di sostenibilità specifiche per l'organizzazione nei sistemi di incentivazione</p>	<p>Si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</i></p>
<p>ESRS 2 - GOV-4 Processi di <i>due diligence</i> specifici per l'organizzazione</p>	<p>Si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.4 GOV-4 Dichiarazione sulla due diligence</i></p>
<p>ESRS 2 - GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sul processo di sostenibilità, comprese le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione</p>	<p>Si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.5 GOV-5 - Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità</i>.</p>
<p>ESRS 2 - SBM-1 Strategia relativa ai temi di sostenibilità specifiche per l'organizzazione</p>	<p>L'introduzione di soluzioni innovative rappresenta una leva strategica per rafforzare la competitività della società, posizionandola come protagonista del mercato delle tecnologie sostenibili.</p> <p>Per maggiori informazioni consultare il paragrafo <i>1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore</i></p>
<p>ESRS 2 - SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi rispetto ai temi di sostenibilità specifiche per l'organizzazione</p>	<p>Sogefi attribuisce grande importanza al dialogo con i propri portatori di interessi e monitora attentamente le loro opinioni e aspettative. Per quanto riguarda l'innovazione, i clienti sono il principale portatore di interesse. Per ulteriori informazioni sul coinvolgimento dei portatori di interessi e sull'integrazione dei loro interessi e punti di vista fare riferimento al paragrafo <i>1.1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni degli stakeholder</i>.</p>
<p>ESRS 2 - SBM-3 Descrizione e interazione con la strategia e il modello di <i>business</i> e altre informazioni richieste dal paragrafo 48 degli ESRS 2 sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle questioni specifiche per l'organizzazione</p>	<p>Per quanto riguarda la questione specifica per l'entità "Gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile" Sogefi ha identificato un rischio e un impatto applicabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impatto: ridurre l'impatto ambientale attraverso <i>partnership</i> strategiche, nuove tecnologie e investimenti in ricerca e sviluppo verso soluzioni di mobilità a basse emissioni. - Rischi: rischi legati alla mancanza di innovazione e di acquisizione di nuove tecnologie. Innovazione tecnologica inefficace o non in linea con la domanda del mercato (ad esempio, la mobilità elettrica) e le esigenze dei clienti. <p>Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.5 GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità</i>.</p>

ESRS 2 - Informazioni generali

<p><i>ESRS 2 - IRO-1</i> Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti specifici per l'organizzazione.</p>	<p>Fare riferimento al paragrafo 1.1.4.1 IRO-1 - <i>Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.</i></p>
--	--

Il Piano Strategico di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede una *roadmap* di R&S per lo sviluppo di soluzioni innovative e lo sviluppo di prodotti per la mobilità elettrica finalizzati a soddisfare la domanda dei clienti.

Le *roadmap* di R&S sono differenziate e specifiche per linee di *business* e comprendono il *benchmark* dei concorrenti e l'allineamento delle tecnologie interne alle tendenze del mercato.

Per quanto riguarda la *Business Unit* Aria & Raffreddamento, l'obiettivo è quello di mantenere e rafforzare le competenze nel complesso stampaggio a iniezione di parti in plastica.

Gli sforzi sono diretti anche a migliorare le capacità di integrazione tra plastica e alluminio e a sviluppare processi produttivi efficienti e di alta qualità (ad esempio, la tecnica di saldatura *laser*).

Per minimizzare i rischi durante la fase di sviluppo del prodotto, il Gruppo adotta un approccio proattivo anticipando le esigenze dei clienti.

Per quanto riguarda la *Business Unit* Sospensioni, la *roadmap* tecnica in corso si concentra sullo sviluppo di soluzioni progettuali innovative volte a ridurre il rumore e le vibrazioni, a ottimizzare il risparmio di peso e a creare tecnologie competitive per i cuscinetti incollati, nonché su azioni volte ad anticipare l'evoluzione futura delle normative in materia di sostenibilità (ad esempio, vernici prive di CMR¹⁷, colle prive di solventi, prodotti chimici per il trattamento delle superfici).

Il team R&S effettua aggiornamenti regolari con i *Project Manager* per monitorare le tendenze del mercato, le innovazioni della concorrenza e i miglioramenti delle competenze. Questo assicura che il Gruppo rimanga proattivo e guidato dalla strategia di Gruppo.

Per quanto riguarda la questione specifica dell'organizzazione "Gestione dell'innovazione e della transizione verso soluzioni di mobilità sostenibile" è stato fissato un obiettivo sulla metrica "Percentuale della spesa in R&S sui prodotti per la mobilità elettrica", che è calcolata come rapporto tra la spesa in R&S sui prodotti per la mobilità elettrica (cioè elettrici/ibridi/a celle a combustibile) e la spesa totale in R&S.

¹⁷ Vernici contenenti sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

KPI	Risultati 2024	PIANO ESG 2025 - 2028
Percentuale della spesa in R&S per i prodotti della mobilità elettrica		2025: 59%
<i>Rapporto tra la spesa in R&S per i prodotti della mobilità elettrica (cioè elettrici / ibridi / a celle a combustibile) e la spesa totale in R&S</i>	2024: 59%	2026: 59.5%
		2027: 60%
		2028: 60.5%

Di seguito sono rappresentati i risultati dei KPI alla fine del 2024:

KPI	Risultati 2024	Risultati 2023
Percentuale delle vendite di prodotti per la mobilità elettrica (ad esempio, (elettrico / ibrido / a celle a combustibile) sul totale delle vendite	28%	21%
Percentuale del valore degli ordini per i prodotti della mobilità elettrica (elettrici / ibridi / a celle a combustibile) sul valore totale dell'ordine	66%	36%
Percentuale della spesa in R&S per i prodotti della mobilità elettrica (elettrici / ibridi / a celle a combustibile) sul totale della spesa annuale in R&S (al lordo delle sovvenzioni ricevute)	59%	47%
Numero di nuovi brevetti registrati ogni anno	31	31

Per maggiori informazioni sul processo di definizione del *target* si rimanda al par. 1.1.3.1 *SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore*.

4.1.3.2 Soddisfazione del cliente, incluse tematiche di qualità e garanzie

Sogefi si impegna ad adottare i più elevati *standard* tecnici nazionali e internazionali e adegua costantemente i propri processi alle *best practices*, in modo da garantire che i prodotti siano allineati alle aspettative dei clienti.

Eventuale difettosità dei prodotti e/o la non conformità agli standard potrebbero portare a campagne di richiamo che, sebbene mitigate finanziariamente dagli specifici programmi assicurativi internazionali in essere, avrebbero un impatto negativo sulla reputazione e sulle relazioni con i clienti.

Di seguito si riportano le Informazioni generali relative all'argomento specifico per l'organizzazione "Soddisfazione dei clienti, compresi i problemi di qualità e garanzia", compresi i riferimenti ai paragrafi della Rendicontazione di sostenibilità in cui le informazioni sono già state rese note.

ESRS 2 - Informazioni generali

ESRS 2 - Informazioni generali	
<p><i>ESRS 2 - GOV-1</i></p> <p>Ruoli e responsabilità e accesso a competenze e capacità per quanto riguarda le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione non esercita un controllo diretto sulle questioni relative alla soddisfazione dei clienti, comprese quelle relative alla qualità e alla garanzia. I Direttori della qualità delle linee di <i>business</i> sono responsabili del monitoraggio della soddisfazione attraverso specifici KPI, oltre che della formazione continua e delle attività di <i>benchmarking</i> per garantire la conformità agli standard di qualità e rispondere a eventuali reclami.</p>
<p><i>ESRS 2 - GOV-2</i></p> <p>Informazioni riguardanti le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione fornite e affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa</p>	<p>Sogefi ha implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che prevede ruoli e responsabilità specifici, in conformità con il Codice di Corporate Governance e che definisce comunicazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.5 GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità</i>; <i>1.1.2.1 GOV-1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>.</p>
<p><i>ESRS 2 - GOV-3</i></p> <p>Integrazione delle questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione nei sistemi di incentivazione</p>	<p>Si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.3 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</i>.</p>
<p><i>ESRS 2 - GOV-4</i></p> <p>Processi di <i>due diligence</i> specifici per l'organizzazione</p>	<p>Si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.4 GOV-4 – Dichiarazione sulla due diligence</i></p>
<p><i>ESRS 2 - GOV-5</i></p> <p>Gestione del rischio e controlli interni sul processo di sostenibilità, comprese le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione</p>	<p>Si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.5 GOV-5 - Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità</i>.</p>
<p><i>ESRS 2 - SBM-1</i></p> <p>Strategia relativa alle questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione</p>	<p>Sogefi pone al centro del proprio modello di <i>business</i> la soddisfazione del cliente, anche in termini di qualità e garanzia, assicurando l'applicazione dei principali standard tecnici di riferimento nazionali e internazionali per garantire processi produttivi allineati alle <i>best practice</i> di settore.</p> <p>Tra i KPI ESG 2024 è stato fissato un obiettivo specifico sulla percentuale di siti Sogefi certificati in materia di ambiente, qualità e salute; sistemi di sicurezza certificati secondo gli <i>standard</i> internazionali (IATF16949, ISO14001, ISO45001).</p> <p>Per maggiori informazioni sugli obiettivi fare riferimento al paragrafo <i>1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, business model e catena del valore</i></p>
<p><i>ESRS 2 - SBM-2</i></p> <p>Interessi e opinioni dei portatori di interessi rispetto alle questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione</p>	<p>Sogefi attribuisce grande importanza al dialogo con i propri portatori di interessi e monitora attentamente le loro opinioni e aspettative. Per quanto riguarda la soddisfazione dei clienti, comprese le questioni relative alla qualità e alla garanzia, i clienti rappresentano il principale portatore di interesse.</p> <p>Per ulteriori informazioni sul coinvolgimento dei portatori di interessi e sull'integrazione dei loro interessi e punti di vista fare riferimento al paragrafo <i>1.1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi</i></p>
<p><i>ESRS 2 - SBM-3</i></p> <p>Descrizione e interazione con la strategia e il modello di <i>business</i> e altre informazioni richieste dal paragrafo 48 degli ESRS 2 sugli</p>	<p>Sogefi ha identificato due impatti e un rischio per quanto riguarda la "soddisfazione dei clienti, compresi i problemi di qualità e garanzia":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impatti: I casi di non conformità e i problemi di garanzia possono comportare perdite finanziarie, conseguenze legali e un calo della fiducia dei clienti, con conseguenti ripercussioni sulla reputazione

ESRS 2 - Informazioni generali	
<p>impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle questioni specifiche per l'organizzazione</p>	<p>dell'azienda e sulla sua sostenibilità a lungo termine; la mancata soddisfazione delle aspettative dei clienti sugli standard di qualità e sui tempi di consegna.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio: Rischi legati alla mancanza di affidabilità e/o conformità del prodotto: questo rischio può portare a danni reputazionali e a potenziali sanzioni normative, con un impatto sulla posizione di mercato e sull'efficienza operativa dell'azienda. <p>Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo <i>1.1.2.5 GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità</i>.</p>
<p><i>ESRS 2 - IRO-1</i> Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti specifici per l'organizzazione.</p>	<p>Fare riferimento al paragrafo <i>1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti</i></p>

Nell'ambito della gestione del rischio di qualità, Sogefi effettua una valutazione completa del rischio secondo lo standard industriale *Failure Mode Effects Analysis* (FMEA). Questa valutazione identifica e valuta i rischi potenziali legati alla progettazione e ai processi, nonché l'impatto dei progetti sulla qualità del prodotto, sulla produzione, sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza. L'analisi copre l'intero ciclo di vita della produzione.

Il Gruppo impiega KPI specifici per analizzare e monitorare le prestazioni complessive della qualità e la soddisfazione dei clienti. Se necessario, viene attivato un processo di *escalation* per risolvere i problemi individuati.

Ogni anno vengono fissati obiettivi per ogni KPI a livello di stabilimento. Questi KPI vengono raccolti e rivisti mensilmente e i risultati vengono discussi durante le riunioni tra i *team* dello stabilimento e il *team* centrale. Le funzioni chiave, tra cui *Operations*, Risorse Umane, Vendite, Qualità, Ricerca e Sviluppo e Acquisti, partecipano attivamente a queste discussioni per garantire l'allineamento e il miglioramento continuo.

Politica sulla Qualità

La Politica sulla Qualità di Sogefi consente al Gruppo di raggiungere diversi obiettivi chiave, tra cui:

- Stabilire una chiara direzione verso gli obiettivi di qualità e allineare le operazioni di Sogefi con la sua missione, la sua visione e i suoi obiettivi;
- Dimostrare impegno nei confronti dei clienti e soddisfare le loro aspettative;
- Garantire la conformità con le normative vigenti e valutare i rischi potenziali e i relativi e appropriati sistemi di controllo;
- Promuovere il miglioramento continuo, incoraggiando la valutazione e il miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi e rispettando gli *standard* ISO 9001.

La politica della qualità è stabilita e condivisa dal *top management* del Gruppo e ha validità di applicazione a livello globale.

Si rimanda alle *Note esplicative e integrative al Bilancio Consolidato* – paragrafo *FONDI CORRENTI, FONDI NON CORRENTI E ALTRI DEBITI* per i dettagli inerenti al Fondo garanzia prodotti al 31.12.2024.

Target

Per quanto riguarda il tema specifico “Soddisfazione dei clienti, compresi gli aspetti legati alla qualità e alla garanzia” è stato fissato un obiettivo sulla percentuale metrica di siti Sogefi certificati in materia di ambiente, qualità e salute; sistemi di sicurezza certificati secondo gli *standard* internazionali (IATF16949, ISO14001, ISO45001).

KPI	Risultati 2024	PIANO ESG 2025 - 2028
Percentuale di siti Sogefi certificati su sistemi ambientali, di qualità e di salute e sicurezza conformi a <i>standard</i> internazionali (IATF16949, ISO14001, ISO45001)	2024: QL: 100% EV: 100% HS: 8 siti	2025: QL: 100% EV: 100% HS: 9 siti 2026: QL: 100% EV: 100% HS: 10 siti 2027: QL: 100% EV: 100% HS: 11 siti 2028: QL: 100% EV: 100% HS: 12 siti

Il KPI Qualità è monitorato a livello di Gruppo. Di seguito sono rappresentati i risultati 2024, con i dati comparativi 2023.

KPI	Risultati 2024	Risultati 2023
Percentuale di siti SOGEFI certificati su sistemi ambientali, di qualità e di salute e sicurezza conformi a <i>standard</i> internazionali (QL: IATF16949, EV: ISO14001, HS:ISO45001)	QL: 100% EV: 100% HS: 8 siti	QL: 100% EV: 100% HS: 6 siti

Per maggiori informazioni sull'obiettivo si rimanda al paragrafo *1.1.3.1 SBM-1 - Strategia, Business Model e catena del valore*.

ALLEGATO - FILTRAZIONI

Come indicato nel paragrafo 1.1.1.1 BP-1 *Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità*, il 31 maggio 2024 Sogefi ha completato la vendita della *Business Unit Filtrazioni*.

Al fine di garantire la continuità di rendicontazione e la coerenza con la Dichiarazione di carattere non finanziario 2023 di Sogefi, di seguito vengono presentati i dati relativi alla *Business Unit Filtrazioni* (fino a maggio 2024).

Poiché la *Business Unit Filtrazioni* è stata venduta prima della fine dell'anno solare, le tabelle che seguono sono state riportate solo in presenza di dati applicabili e completi.

E1-5 / Consumo di energia e mix energetico

Consumo di energia da fonti fossili			
Consumo di energia	U.d.M.	2024	2023
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	26.179	61.873
Le imprese che operano in settori ad alto impatto climatico disaggregano ulteriormente il proprio consumo totale di energia da fonti fossili per:			
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	186	-
Consumo di combustibili da gas naturale	MWh	7.288	14.164
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	MWh	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	18.705	47.709
Consumo di energia da fonti rinnovabili			
Consumo di energia	U.d.M.	2024	2023
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili	MWh	55	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	-	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	627	1.235
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	681	1.235

Consumo totale di energia

Consumo di energia	U.d.M.	2024	%	2023	%
Consumo totale di energia	MWh	26.860	100%	63.108	100%
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	26.179	97%	61.873	98%
Consumo totale da fonti nucleari	MWh	-	-	-	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	681	3%	1.235	2%

Produzione di energia

Produzione di energia	U.d.M.	2024	2023
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	627	1.235

EI-6 / Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2 ed emissioni totali di GHG

Emissioni di GHG Scope 1

Emissioni di GHG	U.d.M.	2024	2023
Emissioni lorde di GHG Scope 1	tCO _{2e}	1.375	2.664

Emissioni di GHG Scope 2

Emissioni di GHG	U.d.M.	2024	2023
Emissioni lorde di GHG Scope 2 (<i>location-based</i>)	tCO _{2e}	6.269	14.340
Emissioni lorde di GHG Scope 2 (<i>market-based</i>)	tCO _{2e}	6.587	16.835

Emissioni totali di GHG (Scope 1 e 2)

Emissioni di GHG	U.d.M.	2024	2023
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 <i>location-based</i>)	tCO _{2e}	7.644	17.005
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 <i>market-based</i>)	tCO _{2e}	7.962	19.499

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Totale rifiuti generati - Destinati allo smaltimento			
	U.d.M.	2024	2023
Rifiuti sottratti allo smaltimento	t	2.140	6.163
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	1.055	2.618
Totale rifiuti prodotti	t	3.195	8.781

Rifiuti prodotti - Sottratti allo smaltimento			
	U.d.M.	2024	2023
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-
Riciclo	t	49	91
Altre operazioni di recupero	t	-	-
Rifiuti pericolosi	t	49	91
Preparazione per il riutilizzo	t	91	223
Riciclo	t	2.000	5.848
Altre operazioni di recupero	t	-	-
Rifiuti non pericolosi	t	2.091	6.072
Totale	t	2.140	6.163

Rifiuti generati - Destinati allo smaltimento			
	U.d.M.	2024	2023
Incenerimento	t	67	179
Discarica	t	13	23
Altre operazioni di smaltimento	t	99	293
Rifiuti pericolosi	t	179	495
Incenerimento	t	817	1.956
Discarica	t	55	138
Altre operazioni di smaltimento	t	4	29
Rifiuti non pericolosi	t	876	2.123
Totale	t	1.055	2.618

Rifiuti non riciclati

	U.d.M.	2024	2023
Rifiuti non riciclati	t	1.146	2.841
Totale rifiuti prodotti	t	3.195	8.781
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	36%	32%

Rifiuti radioattivi

	U.d.M.	2024	2023
Rifiuti pericolosi	t	228	586
di cui rifiuti radioattivi	t	-	-

S1-14 | Metriche di salute e sicurezza**Infortunati sul lavoro e malattie professionali**

	al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2023		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di decessi in seguito a infortuni sul lavoro	N/A	N/A	N/A	-	-	-
Numero di decessi in seguito a malattie legate al lavoro	N/A	N/A	N/A	-	-	-
Numero di casi registrabili di infortuni sul lavoro	3	0	3	4	1	5
Numero di ore lavorate	1.551.076	1.670.138	3.221.214	3.634.200	3.691.902	7.326.102
Tasso di infortuni correlato al lavoro	2	0	1	1	0	1
Numero di casi registrabili di malattie legate al lavoro	N/A	N/A	N/A	3	0	3
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	43	N/A	43	N/A	N/A	-
Numero di giorni persi a causa di malattie legate al lavoro	N/A	N/A		N/A	N/A	-

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la “Procedura”), che stabilisce i principi di comportamento e le regole adottate da Sogefi S.p.A. per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con le proprie parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate. La Procedura è stata, da ultimo, aggiornata, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in data 28 giugno 2021, al fine di recepire le novità introdotte dalla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 ed è in vigore a partire dal 1° luglio 2021.

La Procedura è reperibile sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.sogefigroup.com, alla sezione “Azionisti – Corporate Governance”.

In base alla Procedura, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sulla base delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto, esamina il resoconto relativo a:

- i. le singole Operazioni di Maggiore Rilevanza concluse nell’esercizio;
- ii. le eventuali altre Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell’articolo 2427, primo comma, del codice civile, concluse nell’esercizio, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società;
- iii. qualsiasi modifica o sviluppo delle Operazioni con Parti Correlate descritte nell’ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nell’esercizio.

In esito alla disamina condotta, si precisa che: (i) non vi sono state Operazioni di Maggiore Rilevanza concluse nell’esercizio; (ii) non vi sono state altre Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell’articolo 2427, primo comma, del codice civile, concluse nell’esercizio, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società, (iii) non vi sono state modifiche delle, o sviluppi relative alle, Operazioni con Parti Correlate descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società nell’esercizio.

I più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono analizzati nelle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili consolidati, al paragrafo “Rapporti con le parti correlate” nonché nelle note esplicative ed integrative al bilancio d’esercizio.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Ai sensi dell’art. 2497-*bis* del Codice Civile, si precisa che Sogefi S.p.A. è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della controllante CIR S.p.A..

CORPORATE GOVERNANCE

La “Relazione annuale sulla *corporate governance*” dell’esercizio 2024 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l’approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024, in data 28 febbraio 2025, ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito

internet della Società (www.sogefigroup.com sezione “Azionisti – Corporate Governance”).

La Relazione contiene anche le informazioni previste dall’art. 123-bis del TUF, tra le quali quelle relative agli assetti proprietari e alla *compliance* al codice di comportamento cui la Società aderisce. Il quadro complessivo della “Corporate Governance” della Società risulta sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle società quotate introdotto, nell’ultima versione, a gennaio 2020, da parte del Comitato per la *Corporate Governance* cui partecipano Associazioni di Impresa, Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni.

Si ricorda che, in relazione al D.Lgs. 231/2001, emanato al fine di adeguare la normativa interna in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche alle Convenzioni internazionali sottoscritte dall’Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel febbraio 2003, ha proceduto all’adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi (successivamente modificato e integrato). Il codice ha definito con chiarezza e trasparenza l’insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e ha stabilito principi di comportamento vincolanti per amministratori, dipendenti ed altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il 26 febbraio 2004 la Società ha inoltre adottato un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231”, in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Tale Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato formalmente aggiornato ad ottobre 2023 a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della nuova Procedura *Whistleblowing* della Società, che ha recepito le previsioni del D. Lgs. N. 24/2023..

Si è inoltre provveduto all’istituzione dell’Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza del Modello, così come previsto dal predetto decreto.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2024, la Capogruppo ha in portafoglio n. 1.082.735 azioni proprie (del valore nominale di Euro 0,52) pari allo 0,90% del capitale. Nell’esercizio 2024 le azioni proprie in portafoglio sono decrementate a seguito dell’assegnazione a beneficiari di piani di compensi basati su azioni della Società.

ATTESTAZIONI EX ARTT. 15 E 16 DEL REGOLAMENTO MERCATI (ADOCCATO CON DELIBERA CONSOB N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017)

In relazione agli obblighi richiamati dall’art. 2.6.2., del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 15 e 16 della Delibera Consob 20249 del 28 dicembre 2017 si attesta che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni Sogefi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: Sogefi S.p.A. (la “Società”) acquisisce dalle società controllate estere non appartenenti all’Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, lo statuto e la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; le stesse società controllate estere forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Sogefi e

dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Sogefi S.p.A. metterà inoltre a disposizione del pubblico con le modalità indicate nel regolamento Consob le situazioni contabili delle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

In considerazione del fatto che Sogefi è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., si attesta inoltre che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile.

Sogefi ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori e non ha in essere con CIR un rapporto di tesoreria accentrata. La Società ha un rapporto di tesoreria accentrata con le società da essa controllate, rispondente all'interesse sociale. Tale rapporto consente di accentrare la finanza del Gruppo con conseguente riduzione del ricorso al finanziamento bancario permettendo di minimizzare gli oneri finanziari.

La Società ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato Nomine e Remunerazione, tutti attualmente composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Si attesta infine che il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di otto membri, tra i quali sei Consiglieri Indipendenti e pertanto in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70, COMMA 8 E 71, COMMA 1-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 70, comma 8, dell'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ALTRO

La Società SOGEFI S.p.A. ha la sede legale in Via Ciovassino 1, Milano ed uffici operativi in Avenue Claude Monet 1, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi, dal 1986 quotato presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR (oggi Euronext STAR Milan) dal gennaio 2004.

La presente relazione, relativa al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2025.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto pari ad Euro 210.738.943,41. Vi proponiamo:

- di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,15 a ciascuna delle n. 119.059.698 azioni ad oggi in circolazione (con esclusione quindi delle azioni proprie in portafoglio nel rispetto dell'art. 2357-ter, 2° comma, del Codice Civile) per complessivi Euro 17.858.954,70, fermo restando che l'importo complessivo della distribuzione cambierà qualora alla data dell'Assemblea mutasse il numero delle azioni in circolazione;
- di destinare la differenza, pari ad Euro 192.879.988,71, alla riserva "Utili a nuovo".

Il dividendo sarà messo in pagamento dal giorno 14 maggio 2025, previo stacco della cedola n. 35 in data 12 maggio 2025 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) in data 13 maggio 2025.

Milano, 28 febbraio 2025

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente Esecutivo
Monica Mondardini



ALLEGATO: NOTE DI RACCORDO TRA I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO REDATTI IN CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Note relative al bilancio consolidato

- (a) La voce corrisponde alla somma delle linee “Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo”, “Costi fissi di vendita e distribuzione” e “Spese amministrative e generali” del Conto Economico Consolidato;
- (b) la voce corrisponde alla somma delle linee “Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni”, “Differenze cambio (attive) passive” e “Altri costi (ricavi) non operativi”, ad eccezione dell’importo relativo alle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali del Conto Economico Consolidato;
- (c) la voce corrisponde alla somma delle linee “EBIT”, “Ammortamenti” e l’importo delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali incluso nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi” del Conto Economico Consolidato;
- (d) la voce corrisponde alla somma della linea “Ammortamenti” e dell’importo delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali incluso nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi” del Conto Economico Consolidato;
- (e) la voce include principalmente la somma delle linee del Rendiconto Finanziario Consolidato “Risultato del periodo” (escluso il Risultato operativo, al netto degli effetti fiscali, dell’Attività operativa cessata), “Utile dalla vendita dell’attività operativa cessata, al netto degli oneri accessori e dell’effetto fiscale”, “Interessi di minoranza”, “Ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore”, “Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni”, “Fondi rischi e per ristrutturazioni”, “Benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti” ad eccezione della componente finanziaria relativa ai fondi pensione e delle imposte differite incluse nella voce “Imposte sul reddito”;
- (f) la voce è compresa nella linea del Rendiconto Finanziario Consolidato “Altre attività/ passività a medio lungo termine”;
- (g) la voce corrisponde alla somma delle linee “Minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita”, “Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e cessione di attività non correnti possedute per la vendita” e “Incassi dalla vendita di attività immateriali” del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (h) la voce corrisponde alla linea “Differenze cambio” del Rendiconto Finanziario Consolidato con l’esclusione delle differenze cambio sui debiti e crediti finanziari;
- (i) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario Consolidato in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide;
- (j) di seguito si riporta la riconciliazione tra la voce “Free cash flow da attività operative cessate” contenuto nella Relazione sulla gestione e il “Totale flusso monetario da Attività operativa cessata” (del Rendiconto Finanziario Consolidato), così come esposto alla Nota 35 “Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali”:

(in milioni di Euro)	31 maggio 2024
Totale flusso monetario da Attività operativa cessata (Prospetto rendiconto finanziario)	266,3
Uscita dal perimetro di consolidato debiti per leasing	18,7
Rimborso debiti finanziari	12,0
Risultato operativo dell'attività cessata	22,3
Altri movimenti	(1,4)
Free cash flow da attività operative cessate (Relazione sulla gestione)	317,9

- (l) la voce corrisponde alla somma delle linee “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Altri crediti”, “Attività per imposte correnti”, “Altre attività” e “Attività possedute per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (m) la voce corrisponde alla somma delle linee “Debiti commerciali e altri debiti”, “Passività per imposte correnti”, “Altre passività correnti” e “Passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (n) la voce corrisponde alla linea “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita” inclusa nella linea “Altre attività finanziarie – non correnti” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (o) la voce corrisponde alla somma delle linee “Terreni”, “Immobili, impianti e macchinari”, “Altre immobilizzazioni materiali”, “Diritti d’uso”, “Attività immateriali”, “Altri crediti” e “Attività per imposte differite” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (p) la voce corrisponde alla somma delle linee “Fondi correnti”, “Fondi non correnti” e “Passività per imposte differite” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (q) la voce corrisponde alla linea “Altri debiti” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;

- (r) la voce corrisponde alla somma delle linee “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, “Altre attività finanziarie - correnti”, “Altre attività finanziarie – non correnti” (escluso l’importo delle “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita”), “Crediti finanziari – non correnti”, “Debiti correnti verso banche”, “Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti”, “Debiti finanziari correnti per diritti d’uso”, “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”, “Debiti non correnti verso banche”, “Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti”, “Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d’uso” e “Altre passività a medio lungo termine per derivati” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;

Note relative al bilancio della Capogruppo

- (s) La voce è inclusa nella linea “Servizi non finanziari” del Conto Economico della Capogruppo;
- (t) la voce corrisponde alla somma delle linee “Crediti commerciali”, “Altri crediti”, “Attività per imposte correnti” e “Altre attività” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (u) la voce corrisponde alla somma delle linee “Debiti commerciali e altri debiti”, “Debiti per imposte” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (v) la voce corrisponde alla linea “Partecipazioni in società controllate” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (w) la voce corrisponde alla somma delle linee “Investimenti immobiliari: terreni”, “Investimenti immobiliari: altri immobili”, “Altre immobilizzazioni materiali”, “Diritti d’uso”, “Attività Immateriali”, “Altri crediti” e “Attività per imposte differite” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (x) la voce corrisponde alla linea “Totale altre passività a lungo termine” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (y) la voce è compresa nelle linee “Utile netto d’esercizio”, “Imposte sul reddito”, “Dividendi”, “Oneri finanziari netti”, “Svalutazione/Rivalutazione e cessione di partecipazioni in società controllate”, “Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali”, “Variazione *fair value* investimenti immobiliari”, “Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni”, “Differenze cambio su *private placement*”, “Differenze cambio su *Cross currency swap*”, “Variazione netta fondo trattamento fine rapporto”, “Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)”, “Dividendi incassati” e “Proventi/Oneri finanziari netti pagati” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (z) la voce è compresa nelle linee “Variazione del capitale circolante netto”, “Variazione dei crediti/debiti per imposte”, “Altre attività/passività a medio lungo termine”, “Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)” e “Imposte sul reddito” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (aa) la voce è compresa nella linea “Altre attività/passività a medio lungo termine” e “Accantonamento costi per piani di incentivazione basati su azioni” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (bb) tali voci si differenziano da quelle espone nel Rendiconto Finanziario della Capogruppo in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito sono forniti, in linea con gli Orientamenti ESMA (ESMA/2015/1415) pubblicati il 5 ottobre 2015, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: l'EBITDA è calcolato sommando all'"EBIT" gli "Ammortamenti" e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

Gli "Altri costi (ricavi) non operativi" comprendono gli importi non correlati all'attività ordinaria quali:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali
- costo figurativo dei piani di *Stock Grant*
- accantonamenti per contenziosi con dipendenti e terze parti
- costi per garanzia prodotti
- consulenze strategiche

EBITDA normalizzato (utilizzato per il calcolo dei *covenants*): è calcolato sommando all'"EBITDA" i seguenti oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria: i "Costi di ristrutturazione" e le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni".

La voce "Costi di ristrutturazione" include gli incentivi all'esodo per tutte le categorie dei dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) e i costi relativi alla chiusura di uno stabilimento o di singole linee di *business* (costi del personale e costi accessori per la chiusura).

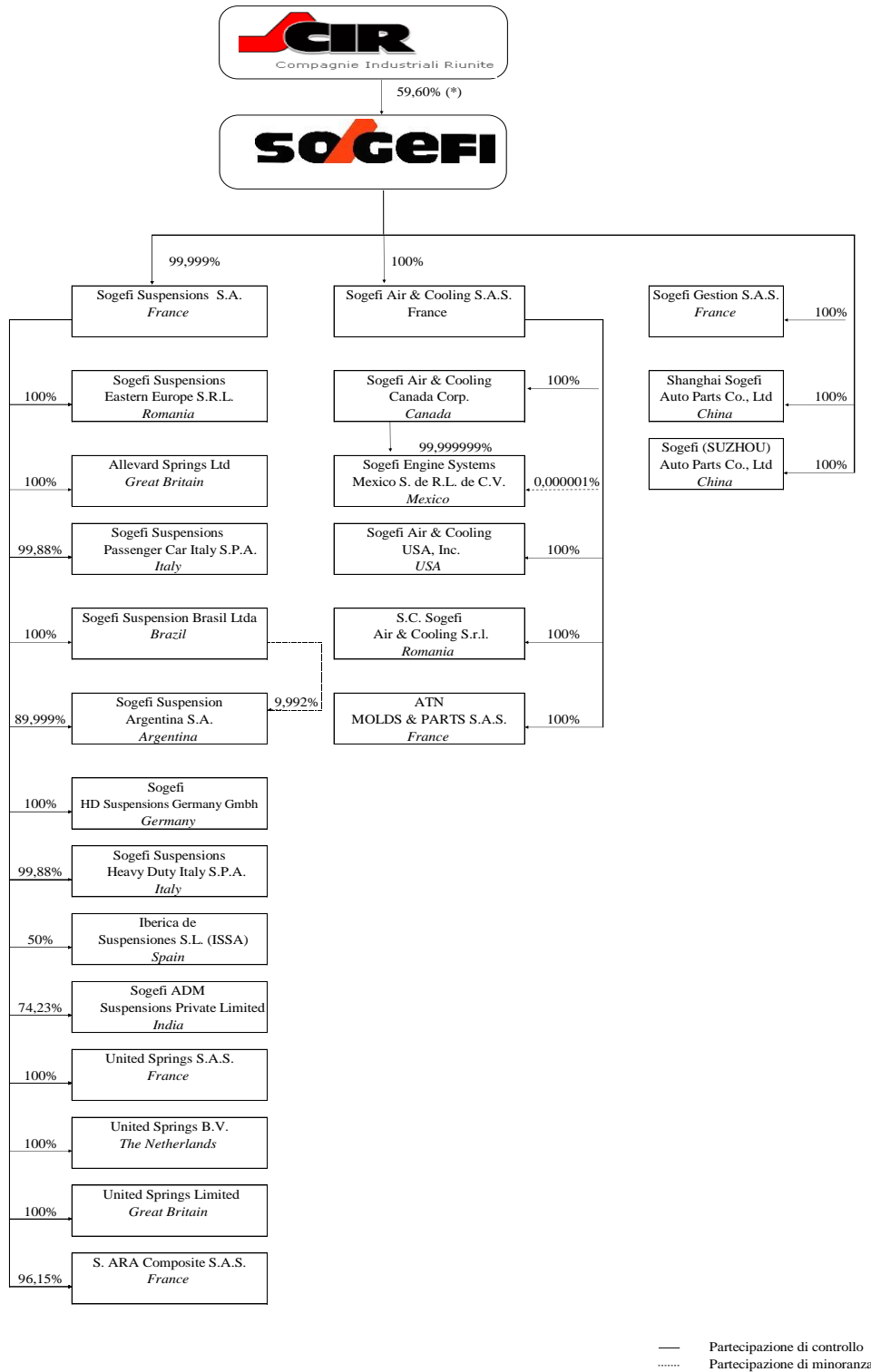
Le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni" includono la differenza tra il valore netto contabile delle attività cedute e il prezzo di cessione.

L'"Indebitamento finanziario netto" è calcolato sommando le seguenti voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Altre attività finanziarie - correnti", "Crediti finanziari - non correnti", "Altre attività finanziarie - non correnti" (escluso l'importo delle "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"), "Debiti correnti verso banche", "Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti", "Debiti finanziari correnti per diritti d'uso", "Altre passività finanziarie a breve termine per derivati", "Debiti non correnti verso banche", "Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti", "Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso", "Altre passività a medio lungo termine per derivati".

Per quanto riguarda la Capogruppo Sogefi S.p.A., l'ammontare dell'"Indebitamento finanziario netto" riportato nella Relazione sulla Gestione differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" riportato nella tabella predisposta in accordo con la comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successivi aggiornamenti, conformemente agli orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, per l'importo dei crediti finanziari *intercompany* non correnti iscritti nella voce "Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti - di cui verso società controllate" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

Si precisa che al 31 dicembre 2024 non sono presenti oneri non ricorrenti secondo quanto definito dalla Consob nella comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI: SOCIETA' CONSOLIDATE



(*) 60,18% delle azioni in circolazione (escludendo quindi le azioni proprie).

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	57.327	78.185
Altre attività finanziarie	6	6.868	5.136
Rimanenze	7	85.118	138.231
Crediti commerciali	8	88.738	166.900
Altri crediti	8	14.901	13.408
Attività per imposte correnti	8	29.531	28.101
Altre attività	8	2.799	3.357
ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	14	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		285.282	433.318
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Terreni	9	3.741	9.755
Immobili, impianti e macchinari	9	277.108	358.887
Altre immobilizzazioni materiali	9	4.013	6.213
Diritti d'uso	9	41.780	59.692
Attività immateriali	10	106.465	203.371
Altre attività finanziarie	11	4.358	6.818
Crediti finanziari	12	-	2.761
Altri crediti	12	5.144	31.465
Attività per imposte differite	13	23.690	33.009
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		466.299	711.971
TOTALE ATTIVITA'		751.581	1.145.289

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PASSIVITA'	Note	31.12.2024	31.12.2023
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti correnti verso banche	15	326	659
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	13.297	63.280
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	15	9.858	12.689
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	12	2
Debiti commerciali e altri debiti	16	200.134	334.037
Passività per imposte correnti	16	4.545	10.675
Altre passività correnti	17	24.214	38.272
Fondi correnti	18	17.443	12.383
PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE ALLE ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	14	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		269.829	471.997
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti non correnti verso banche	15	64.014	184.437
Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	407	45.196
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	35.635	52.715
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-
Fondi non correnti	18	15.709	23.844
Altri debiti	18	39.743	56.449
Passività per imposte differite	13	18.961	23.344
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		174.469	385.985
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	19	62.461	62.461
Riserve e utili (perdite) a nuovo	19	90.813	152.629
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	19	141.288	57.766
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		294.562	272.856
Partecipazioni di terzi	19	12.721	14.451
TOTALE PATRIMONIO NETTO		307.283	287.307
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		751.581	1.145.289

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2024		2023*	
		Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	21	1.022.277	100,0	1.039.684	100,0
Costi variabili del venduto	22	724.922	70,9	751.324	72,3
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		297.355	29,1	288.360	27,7
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	23	91.378	8,9	97.057	9,3
Ammortamenti	24	78.131	7,6	77.945	7,5
Costi fissi di vendita e distribuzione	25	15.152	1,5	14.866	1,4
Spese amministrative e generali	26	55.884	5,5	54.790	5,3
Costi di ristrutturazione	28	6.982	0,7	5.712	0,6
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	29	(1.961)	(0,2)	(63)	-
Differenze cambio (attive) passive	30	(449)	-	5.247	0,5
Altri costi (ricavi) non operativi	31	6.573	0,6	7.226	0,6
EBIT		45.665	4,5	25.580	2,5
Oneri finanziari	32	24.564	2,4	26.246	2,6
(Proventi) finanziari	32	(9.853)	(0,9)	(11.429)	(1,1)
Oneri (proventi) da partecipazioni	33	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		30.954	3,0	10.763	1,0
Imposte sul reddito	34	12.982	1,2	4.399	0,3
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE		17.972	1,8	6.364	0,7
Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	35	125.881	12,3	54.559	5,2
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		143.853	14,1	60.923	5,9
(Utile) perdita di terzi		(2.565)	(0,3)	(3.157)	(0,3)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		141.288	13,8	57.766	5,6
Risultato per azione (Euro):	37				
Base		1,189		0,488	
Diluito		1,189		0,488	

(*) I valori dell'esercizio 2023 relativi alle "Attività possedute per la vendita" sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali".

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2024	2023
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		143.853	60.923
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) attuariali	19	1.171	(946)
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	19	(288)	(2.216)
<i>Totale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		883	(3.162)
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	19	(2.747)	(2.520)
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	19	659	605
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	19	3.212	(16.110)
<i>Totale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		1.124	(18.025)
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		2.007	(21.187)
Totale risultato complessivo del periodo		145.860	39.736
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		143.266	36.622
- Partecipazioni di terzi		2.594	3.114

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2024	2023 (*)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato del periodo	141.288	57.766
Rettifiche:		
- interessi di minoranza	2.565	3.157
- ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore	79.728	87.980
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	178	404
- utile dalla vendita dell'attività operativa cessata, al netto degli oneri accessori e dell'effetto fiscale	(112.162)	-
- minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita	(1.961)	(63)
- fondi rischi e per ristrutturazioni	7.750	2.289
- benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti	(606)	(365)
- oneri finanziari netti	14.711	14.818
- imposte sul reddito	12.982	4.398
- variazione del capitale circolante netto	5.662	(28.444)
- altre attività/passività a medio lungo termine	6.374	(5.399)
DISPONIBILITA' LIQUIDE DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	156.509	136.541
Interessi pagati	(18.662)	(21.523)
Imposte sul reddito pagate	(10.952)	(10.509)
Flusso monetario da attività operativa da Attività operative cessate	(31.445)	19.763
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	95.450	124.272
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Interessi incassati	5.145	6.094
Posizione finanziaria netta delle società acquisite nel corso dell'esercizio	-	1.131
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	(2.153)	(1.300)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(61.726)	(57.157)
Acquisto di attività immateriali	(11.096)	(9.033)
Variazione netta altri titoli	1.274	(2.330)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e cessione dell'attività non correnti possedute per la vendita	2.761	8.811
Incassi dalla vendita di attività immateriali	189	-
Flusso monetario da attività di investimento da Attività operative cessate	(9.170)	(22.431)
Cessione dell'attività operativa cessata, al netto della liquidità ceduta	321.882	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	247.106	(76.215)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e a terzi	(136.736)	(6.303)
Emissione (rimborso) di obbligazioni	(52.506)	(22.903)
Accensione (rimborso) prestiti a lungo termine	(146.147)	(33.931)
Rimborsi leasing finanziari	-	(643)
Rimborsi leasing IFRS 16	(9.110)	(9.588)
Flusso monetario da attività di finanziamento da Attività operative cessate	(14.978)	(10.329)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ASSORBITE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(359.477)	(83.697)
(DECREMENTO) INCREMENTO NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(16.921)	(35.640)
Saldo di inizio periodo	77.526	116.594
Differenze cambio	(3.604)	(3.428)
SALDO FINE PERIODO (**)	57.001	77.526

(*) I valori dell'esercizio 2023 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

(**) La voce corrisponde alla somma delle linee "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti e "Debiti correnti verso banche" delle passività correnti.

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Attribuibile agli azionisti della controllante													Partecipazioni di Terzi	Patrimonio netto Totale	
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva piani di incentivazione basati su azioni	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo			Totale
<i>Saldi al 31 dicembre 2022</i>	62.461	19.445	4.444	(4.444)	12.640	978	(51.369)	5.267	(27.364)	9.661	12.201	157.184	29.562	230.666	16.822	247.488
Destinazione utile 2022:																
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.303)	(6.303,0)
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.562	(29.562)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	404	-	-	-	-	-	-	-	404	-	404
Altre variazioni	-	931	(931)	931	-	(438)	-	-	-	-	-	4.671	-	5.164	818	5.982
<i>Risultato complessivo del periodo</i>																
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	-	(2.520)	-	-	-	-	-	(2.520)	-	(2.520)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(946)	-	-	-	-	(946)	-	(946)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.611)	-	-	-	(1.611)	-	(1.611)
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	(16.067)	-	-	-	-	-	-	(16.067)	(43)	(16.110)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57.766	57.766	3.157	60.923
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>																
<i>Saldi al 31 dicembre 2023</i>	62.461	20.376	3.513	(3.513)	12.640	944	(67.436)	2.747	(28.310)	8.050	12.201	191.417	57.766	272.856	14.451	287.307
Destinazione utile 2023:																
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	(15.771)	-	-	(148)	(300)	-	-	-	-	(10.625)	(106.488)	-	(133.332)	(3.404)	(136.736)
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57.766	(57.766)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	178	-	-	-	-	-	-	-	178	-	178
Altre variazioni	-	(4.450)	(1.034)	1.034	-	(450)	-	-	-	-	2.874	13.620	-	11.594	(920)	10.674
<i>Risultato complessivo del periodo</i>																
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	-	(2.747)	-	-	-	-	-	(2.747)	-	(2.747)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	1.171	-	-	-	-	1.171	-	1.171
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	371	-	-	-	371	-	371
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	3.183	-	-	-	-	-	-	3.183	29	3.212
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	141.288	141.288	2.565	143.853
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>																
<i>Saldi al 31 dicembre 2024</i>	62.461	155	2.479	(2.479)	12.492	372	(64.253)	-	(27.139)	8.421	4.450	156.315	141.288	294.562	12.721	307.283

Le "Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati" sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONE
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	4	Settori operativi
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>C1</i>		<i>ATTIVO</i>
	5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	6	Altre attività finanziarie
	7	Rimanenze
	8	Crediti commerciali e Altri
	9	Terreni, immobili, impianti e macchinari, altre immobilizzazioni materiali e diritti d'uso
	10	Attività immateriali
	11	Altre attività finanziarie
	12	Crediti finanziari e Altri crediti non correnti
	13	Attività e passività per imposte differite
	14	Attività possedute per la vendita e passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita
<i>C2</i>		<i>PASSIVO</i>
	15	Debiti verso banche e altri finanziamenti
	16	Debiti commerciali e altri
	17	Altre passività correnti
	18	Fondi correnti, Fondi non correnti e Altri debiti
	19	Capitale sociale e riserve
	20	Analisi del totale indebitamento finanziario
<i>D</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>
	21	Ricavi
	22	Costi variabili del venduto
	23	Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo
	24	Ammortamenti
	25	Costi fissi di vendita e distribuzione
	26	Spese amministrative e generali
	27	Costi del personale
	28	Costi di ristrutturazione
	29	Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni
	30	Differenze cambio (attive) passive
	31	Altri costi (ricavi) non operativi
	32	Oneri (proventi) finanziari netti
	33	Oneri (proventi) da partecipazioni
	34	Imposte sul reddito
	35	Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali
	36	Dividendi pagati
	37	Risultato per azione
<i>E</i>	38	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>F</i>	39	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>G</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	40	Impegni per investimenti
	41	Garanzie prestate
	42	Altri rischi
	43	Attività/Passività potenziali
	44	Transazioni atipiche o inusuali
	45	Altre informazioni
	46	Eventi successivi
<i>H</i>		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
	47	Elenco società partecipate

A) ASPETTI GENERALI

SOGEFI è un Gruppo italiano, *leader* nella componentistica per autoveicoli, specializzato nei sistemi di filtrazione motore e cabina, nei sistemi di gestione aria e raffreddamento motore e nei componenti per sospensioni.

Presente in 3 continenti e 14 paesi, con 24 sedi produttive, 4 centri di ricerca e sviluppo e 9 sedi commerciali, SOGEFI è una multinazionale, partner dei più grandi costruttori mondiali di veicoli.

La Capogruppo Sogefi S.p.A., iscritta al Registro delle Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi (Italia), ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano, e sede operativa in 1, Avenue Claude Monet, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili consolidati di Gruppo e le note esplicative ed integrative, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento con le specifiche indicate nel seguito per i principi di nuova applicazione.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle assemblee degli azionisti delle singole società o specifiche situazioni contabili predisposte ai fini del consolidato, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Gli amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in

materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato, incluso nella relazione finanziaria annuale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato ed è autorizzato alla pubblicazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2025. Tale bilancio sarà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti di Sogefi S.p.A. in data 24 aprile 2025.

1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di prospetti contabili:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Infine, una passività è classificata come corrente quando l’entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il Conto Economico Consolidato presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- Margine di contribuzione;
- Ebit (Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte;
- Utile (perdita) da attività operative;

- Risultato netto inclusa la quota di terzi;
- Utile (perdita) del Gruppo

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato comprende tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato.

Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al lordo degli effetti fiscali correlati con evidenza in un'unica voce dell'ammontare aggregato delle imposte sul reddito relative a tali variazioni. Nel prospetto è altresì fornita separata evidenza dei componenti che possano o meno essere riclassificati successivamente nel Conto Economico Consolidato.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali. Il Rendiconto Finanziario Consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Si precisa che in tale rendiconto la variazione del capitale circolante può non coincidere con la differenza della situazione patrimoniale iniziale e finale per un effetto cambi: i flussi generati, infatti, vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio, mentre il differenziale tra situazioni patrimoniali consolidate finali ed iniziali in Euro possono risentire dell'andamento dei cambi puntuali di inizio e di fine esercizio che poco hanno a che vedere con i flussi di generazione e di assorbimento di cassa del capitale circolante stesso. Le differenze cambio generate dalle situazioni patrimoniali iniziali e finali confluiscono nella riga "Differenze cambio".

I flussi finanziari derivanti dall'incasso e dal pagamento di interessi sono classificati come flussi finanziari operativi. I dividendi corrisposti sono classificati come flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci.

1.2 Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 include la Capogruppo Sogefi S.p.A. e le società da essa controllate direttamente ed indirettamente.

Nella sezione H della presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.

Il presente bilancio è espresso in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando il metodo del consolidamento integrale dei prospetti contabili della Sogefi S.p.A., società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, identificato normalmente con la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento ed eventi relativi alle interessenze nelle società controllate:

- cessione della divisione Filtrazione nel mese di maggio 2024. Gli effetti derivanti da tale cessione sono descritti alla Nota 35 "Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali".
- nel primo semestre 2024 la controllata Sogefi Air & Cooling S.A.S. ha acquisito il restante 49% del capitale sociale della società francese ATN Molds & Parts S.A.S.. Si ricorda che al 31 dicembre 2023 Sogefi aveva già negoziato l'acquisto differito del 29% (ad un prezzo per azione pari a quello definito per l'acquisto della quota del 51%) e aveva associato ad un'opzione put la restante quota pari al 20%. La quota del 29%, associata all'acquisto differito, era stata considerata come già acquisita dalla società; pertanto, ai fini della rappresentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023, tale quota era stata rappresentata nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. La quota del 20% oggetto di opzione put era stata considerata di pertinenza dei terzi al 31 dicembre 2023. Tale quota, pari a Euro 894 mila, è stata riclassificata dal patrimonio netto di pertinenza di terzi al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2024 a seguito dell'esercizio dell'opzione e dell'acquisizione del residuo 20% del capitale sociale della controllata per un corrispettivo di Euro 878 mila;
- la società Allevard Springs Ltd è stata posta in liquidazione. Si prevede che il processo di liquidazione terminerà nel corso dell'esercizio 2025.

1.3 Composizione del Gruppo

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 12 si riporta di seguito la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Aria e Raffreddamento	Canada	1	1
	Francia	2	1
	Messico	1	1
	Romania	1	1
	Cina (*)	2	2
	Stati Uniti	1	1
Filtrazione (***)	Italia	-	1
	Francia	-	1
	Regno Unito	-	1
	Spagna	-	1
	Slovenia	-	1
	Stati Uniti (**)	-	1
	India	-	1
	Marocco	-	1
	Sospensioni	Francia	2
	Italia	2	2
	Regno Unito	2	2
	Germania	1	1
	Paesi Bassi	1	1
	Romania	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
Sogefi Gestion S.A.S.	Francia	1	1
TOTALE		20	27

(*) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Sospensioni.

(**) Questa società svolgeva attività anche per la *business unit* Aria e Raffreddamento.

(***) Le società della *business unit* filtrazione sono uscite dal perimetro di consolidamento il 31 maggio 2024.

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società non controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Aria e Raffreddamento	Francia (****)	-	1
Sospensioni	Francia	1	1
	Spagna	1	1
	India	1	1
TOTALE		3	4

(****) Questa società (ATN Molds & Parts S.A.S.) è stata acquisita al 100% nel corso del 2024.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Continuità Aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 38 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

2.1 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2024 delle società incluse in tale area, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo, che fanno riferimento agli IFRS.

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le attività rilevanti (i.e. le politiche finanziarie e gestionali), vale a dire quelle che generano la maggiore esposizione ai ritorni variabili. In particolare, la società Iberica de Suspensiones S.L. (ISSA), posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel consiglio di amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale assumendo l'intero importo di attività, passività, costi e ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute ed eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società oggetto di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui le stesse rappresentino un indicatore di *impairment* da rilevare a Conto Economico Consolidato.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Le modalità di traduzione dei bilanci espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo;
- le voci di Conto Economico Consolidato sono convertite in Euro ai cambi medi dell'esercizio;
- le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato netto economico e patrimoniale;
- al momento di un'eventuale dismissione di una società avente valuta funzionale differente dall'Euro, le differenze cambio esistenti nella voce Altri utili (perdite) complessivi vengono rigirate a Conto Economico Consolidato;
- i dividendi distribuiti da società con valute funzionali diverse dall'Euro vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio precedente nella società che distribuisce il dividendo e al cambio corrente nella società che riceve il dividendo; le differenze cambio tra i due importi vengono imputate alla riserva da conversione.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2024		2023	
	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>
Dollaro USA	1,08	1,04	1,08	1,11
Sterlina inglese	0,85	0,83	0,87	0,87
Real brasiliano	5,82	6,43	5,40	5,36
Peso argentino	1.070,81	1.070,81	892,92	892,92
Renminbi cinese	7,79	7,58	7,66	7,85
Rupia indiana	90,50	88,93	89,29	91,90
Nuovo Leu rumeno	4,97	4,97	4,95	4,98
Dollaro canadese	1,48	1,49	1,46	1,46
Peso messicano	19,83	21,55	19,19	18,72
Dirham marocchino	10,76	10,51	10,96	10,93

Una società a controllo congiunto è un'impresa ove le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sulle attività rilevanti della società sono prese con il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Una società collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non di controllare le attività rilevanti della partecipata.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i risultati economici e gli eventuali movimenti nella voce Altri utili (perdite) complessivi delle società a controllo congiunto e collegate sono rispettivamente recepiti nel Conto Economico Consolidato e nel Conto Economico Complessivo Consolidato. Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione in società a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico Consolidato della relativa perdita di valore.

2.2 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è

valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico Consolidato come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del *fair value* delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

2.3 Criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi variabili di vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Sono esclusi gli oneri finanziari. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base delle perdite attese (*Expected Credit Losses*). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi finanziari che il gruppo si aspetta di ricevere lungo tutta la vita del credito. Il Gruppo ha definito un sistema basato sulle informazioni storiche di elementi prospettici, con riferimento alle specifiche tipologie di debitori, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Si riferiscono principalmente a siti industriali. Le attività sono iscritte a bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Il valore ammortizzabile è il costo di un bene meno il suo valore residuo, dove il valore residuo di un bene è il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione se l'attività fosse già nelle condizioni attese al termine della sua vita utile, al netto dei costi stimati di dismissione.

Gli ammortamenti vengono calcolati a partire dal mese in cui il bene è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Terreni	n.a.
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2,5-12,5
Impianti e macchinari	7-14
Attrezzature industriali e commerciali	10-25
Altri beni	10-33,3
Tooling	25
Immobilizzazioni in corso	n.a.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico Consolidato.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico Consolidato.

I contributi in conto capitale vengono presentati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come posta rettificativa del valore contabile del bene. Il contributo viene rilevato come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione della quota di ammortamento.

Diritti d'uso

Il principio IFRS 16 fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

Il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "diritti d'uso" e le passività del *leasing* nella voce "debiti finanziari per diritti d'uso" nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Costi di sviluppo	20-33,3
Diritti di brevetto industriale e concessioni, licenze e marchi	10-33,3
Relazione Clienti	5
Denominazione	5
Software	20-50
Altri	20-33,3
Goodwill	n.a.
Immobilizzazioni in corso	n.a.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico Consolidato quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

I costi di sviluppo relativi a specifici progetti vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù di un impegno del cliente e vengono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore capitalizzato dei vari progetti viene riesaminato annualmente, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedano, mediante una analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato in modo sistematico nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Relazione Clienti

La relazione clienti rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs e della società ATN Molds & Parts S.A.S. alla data di acquisizione del controllo.

Denominazione

La denominazione rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al nome “Systemes Moteurs” alla data di acquisizione del controllo.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Goodwill

Il *goodwill* derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo “Aggregazioni aziendali”. Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. A differenza di quanto previsto per le altre attività immateriali i ripristini di valore non sono consentiti per il *goodwill*.

Ai fini di una corretta effettuazione dell’analisi di congruità il *goodwill* è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficeranno degli effetti derivanti dall’acquisizione.

All’interno del Gruppo Sogefi sono oggi presenti quattro C.G.U.: Aria e Raffreddamento, Sospensioni auto, Sospensioni veicoli industriali e Molle di precisione. I *goodwill* oggi in essere riguardano solo le C.G.U. Aria e Raffreddamento e Sospensioni auto.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell’attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest’ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico Consolidato.

Per il *goodwill* e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l’*impairment test* viene fatto almeno annualmente.

Ad eccezione del *goodwill*, qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico Consolidato.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie, cui appartengono le partecipazioni in altre imprese e altri titoli, si rimanda alla Nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 “Attività Finanziarie”).

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita quando è altamente probabile che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro utilizzo continuativo e l'attività o il gruppo in dismissione sono disponibili per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni

Le attività o il gruppo in dismissione vengono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita per riduzione di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, e poi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ad altri principi contabili del Gruppo. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Una volta classificate come possedute per la vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari cessano di essere ammortizzati e le partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto non sono più rilevate con tale metodo.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, classificate come possedute per la vendita, costituiscono una "attività operativa cessata" se, alternativamente:

- (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa;
- (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- (iii) si riferiscono a una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati economici delle attività operative cessate, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel prospetto di Conto Economico Consolidato e di Rendiconto Finanziario Consolidato in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi comparativi.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri, passività e attività potenziali

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile (passività potenziali). In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Un'attività potenziale è una attività possibile che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'entità. Le attività potenziali non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nell'apposita sezione informativa "Attività/passività potenziali".

Benefici ai dipendenti e similari

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) e il costo annuo rilevato a Conto Economico Consolidato sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. Le variazioni tra un esercizio e il successivo del

fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico Consolidato come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico Consolidato come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non del rendimento atteso delle attività (la differenza tra il rendimento effettivo e quello sopra calcolato delle attività a servizio del piano è iscritta tra gli Altri utili (perdite) complessivi).

Nel caso di una modifica al piano che cambi i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate o nel caso di attribuzione di un nuovo piano relativamente a prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro passate sono rilevati nel Conto Economico Consolidato (tra i “*service costs*”). Nel caso di una modifica al piano che riduce significativamente il numero dei dipendenti coinvolti nel piano o che modifica le clausole del piano in modo che una parte significativa dei servizi futuri spettante ai dipendenti non maturerà più gli stessi benefici o ne maturerà in misura ridotta, l'utile o la perdita da riduzione è rilevata immediatamente nel Conto Economico Consolidato (tra i “*service costs*”).

Tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione dei fondi per piani pensionistici sono rilevati nel Conto Economico Consolidato per area funzionale di destinazione, ad eccezione della componente finanziaria relativa ai piani a benefici definiti non finanziati, che è inclusa tra gli Oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico Consolidato quando sostenuti.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono relativi alle controllate francesi e includono “anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio” che non si prevede siano estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano l'attività lavorativa relativa.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, di solito, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo pur richiedendo una valutazione attuariale non richiede la presentazione degli effetti dell'attualizzazione tra gli Altri utili (perdite) complessivi.

Piani di incentivazione basati su azioni

Per i “Piani di incentivazione basati su azioni” (*Stock Grant*), così come previsto dal principio IFRS 2, il Gruppo provvede a calcolare il *fair value* dell'opzione al momento dell'assegnazione, rilevandolo come costo a Conto Economico Consolidato lungo il periodo di maturazione del beneficio. Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata si provvede ad incrementare la riserva *ad hoc* istituita all'interno del

Patrimonio Netto. Tale costo figurativo viene determinato con l'ausilio di specialisti di tali problematiche, tramite l'ausilio di appositi modelli economico-attuariali.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico Consolidato, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (perdite) complessivi o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (perdite) complessivi o nel patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR (applicabile per le società italiane)

Nell'esercizio 2022 la Controllante Sogefi S.p.A. e la sua controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A. hanno rinnovato la partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2022-2024; nell'esercizio 2023 le controllate Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. e Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A. hanno rinnovato la partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2023-2025. A seguito della cessione della *Business Unit* Filtrazione la controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A. non partecipa più al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata). Nell'ambito del consolidato fiscale, le società partecipanti che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale e riconosciuto sulle sole eccedenze fiscali nazionali, è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i profitti/perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Il principio contabile IFRS 15 stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

La fornitura dei "tooling" e dei "prototipi" non soddisfa i requisiti per essere identificata come una *performance obligation* separata e pertanto i ricavi relativi sono rilevati sulla stessa durata della *performance obligation* identificata dalla fornitura dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

Presentazione delle voci nel Conto Economico Consolidato

Costo variabile del venduto

Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie, delle merci, nonché i costi variabili di produzione e di distribuzione incluso il costo del personale diretto di produzione.

Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo

In tale categoria sono inclusi i costi fissi di produzione quali sono i costi del personale indiretto di produzione, costi di manutenzione, materiali di consumo, affitti di immobili e macchinari dedicati alla produzione.

Sono altresì inclusi tutti i costi fissi di ricerca e sviluppo al netto dei costi di sviluppo capitalizzati in virtù dei loro benefici futuri e esclusi gli ammortamenti che vengono rilevati in una voce separata del Conto Economico Consolidato.

Costi fissi di vendita e distribuzione

Sono relativi a componenti negativi di reddito, sostanzialmente insensibili alle variazioni dei volumi di vendita, relativi al personale, alle attività di promozione e pubblicità, a magazzini gestiti esternamente, a noleggi e ad altre attività di vendita e distribuzione. Rientrano quindi in tale categoria tutti i costi fissi sostenuti successivamente allo stoccaggio dei prodotti finiti nei relativi magazzini e direttamente correlati ad attività di vendita e distribuzione degli stessi.

Spese amministrative e generali

In tale categoria sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi, spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

Costi di ristrutturazione e altri costi/ricavi non operativi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo o non ordinari e sono soggetti a specifica evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Contributi in conto esercizio

Sono accreditati al Conto Economico Consolidato quando esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per la concessione del contributo e che i contributi saranno quindi ricevuti.

Proventi ed Oneri Finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico Consolidato come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base ai criteri di competenza economica.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Risultato per azione

Risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla propria valuta funzionale; tali bilanci vengono poi tradotti in Euro ai fini del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati predisposti al 31 dicembre 2024 nella valuta funzionale tenendo conto degli effetti dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" al fine di rappresentare i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria al potere d'acquisto corrente alla fine del periodo di riferimento.

L'applicazione dello IAS 29 è stata richiesta a partire dai bilanci dei periodi con chiusura successiva al 30 giugno 2018.

Il presente *standard* non stabilisce un valore assoluto del tasso d'inflazione al di sopra del quale si è in presenza di iperinflazione. La necessità di rideterminare i valori del bilancio, secondo quanto previsto dal presente IFRS, deve essere oggetto di valutazione. Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono le seguenti:

- a) la collettività preferisce impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La moneta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;
- b) la collettività considera i valori monetari non tanto rispetto alla moneta locale, bensì rispetto a una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in tale valuta;
- c) le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite attese di potere di acquisto durante il periodo della dilazione, anche se breve;
- d) i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi; e
- e) il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati quindi predisposti, a partire dalla chiusura al 30 giugno 2018, tenendo conto dell'applicazione dello IAS 29 poiché il tasso cumulativo di inflazione argentino negli ultimi tre anni (2022-2024) risulta essere pari al 1.127% circa.

I valori non monetari del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data di iscrizione in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le voci del prospetto di Conto Economico

Consolidato sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio.

Si evidenzia che l'applicazione di tale principio ha comportato la rideterminazione all'unità di misura corrente delle poste economiche e delle seguenti voci non monetarie: "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni Immateriali", "Rimanenze", "Imposte differite", "*Tooling contract liabilities*" (passività iscritte a fronte dell'adozione dell'IFRS 15).

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio. Si noti come, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono:

- *goodwill* (Euro 47,0 milioni) - effettuazione dell'*impairment test*: per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal *budget 2025* e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano strategico 2025-2028 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni in un'ottica conservativa) e le proiezioni 2025-2028 (che rappresentano una derivazione del piano strategico 2025-2028) per la C.G.U. Sospensioni auto. Il *budget 2025*, il piano strategico 2025-2028 e le proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri per la C.G.U. Sospensioni auto sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 13 dicembre 2024, 27 gennaio 2025 e 28 febbraio 2025. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha evidenziato situazioni di *impairment*;
- piani pensione (Euro 11,7 milioni, di cui Euro 11,7 milioni iscritti nel passivo e Euro 0 milioni iscritti nell'attivo), inseriti nella voce "Fondi non correnti" e nella voce "Altri crediti non correnti": i consulenti attuariali del Gruppo utilizzano diverse assunzioni statistiche con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Tali assunzioni riguardano il tasso di sconto, i tassi futuri di incremento salariale, i tassi di mortalità e di *turnover*;
- recuperabilità delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali (Euro 5,2 milioni rispetto a Euro 10 milioni dell'esercizio precedente), iscritte nella voce "Attività per imposte differite": al 31 dicembre 2024 sono state iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio in corso e di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince anche dal fatto che le perdite si sono generate principalmente per circostanze non ordinarie che è improbabile che si ripetano nel futuro e che le stesse possono essere recuperate su archi temporali illimitati o comunque di lungo periodo;

- derivati (Euro 0 milioni nell'attivo; Euro 12 mila nel passivo): la stima del *fair value* dei derivati (relativi a tassi di interesse e cambi) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo DVA- *Debit valuation adjustment*).

Si segnalano di seguito i più rilevanti impatti in tema di cambiamento climatico, di conflitti in Ucraina e Medio Oriente e contesto macroeconomico così come richiesto dall'ESMA nel documento “*European common enforcement priorities for 2024 annual financial reports*” del 24 ottobre 2024.

Impatti del cambiamento climatico

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, alla sezione “Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024”, il Gruppo con riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico ha aggiornato come segue le proprie valutazioni:

- rischio fisico: nel 2024 il Gruppo ha aggiornato il *Physical climate risks assessment* per valutare l'impatto del cambiamento climatico sui propri siti produttivi locali, considerando un orizzonte temporale di breve termine (2030) e di lungo termine (2050), in linea con i requisiti normativi della Tassonomia così come indicato nella “Rendicontazione di Sostenibilità”. Dall'analisi dei risultati del *Physical climate risks assessment*, e tenuto conto delle azioni di mitigazione implementate (i relativi impatti finanziari nel 2024 sono pari a: costi per Euro 0,2 milioni e capex per Euro 0,4 milioni) non sono stati identificati significativi rischi fisici legati al cambiamento climatico tali da richiedere svalutazioni di immobilizzazioni o interventi strutturali da parte del Gruppo. Nel 2024, inoltre, gli stabilimenti del Gruppo non sono stati oggetto di eventi estremi che hanno causato danni significativi. Pertanto il Gruppo non ha ritenuto necessario introdurre nel Piano strategico 2025-2028 o nel *terminal value* specifici correttivi con riferimento al rischio fisico.
- rischi connessi all'innovazione tecnologica (o rischi di transizione) sono, invece, ritenuti rilevanti e sono legati ai piani di conversione alla mobilità elettrica/ibrida di diverse giurisdizioni, in *primis* Unione Europea, Usa e Cina. A tal riguardo, il Gruppo ha formulato un piano per lo sviluppo di nuovi prodotti *e-mobility* (incluso nel Budget 2025 e nel Piano strategico 2025-2028 approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 13 dicembre 2024 e il 27 gennaio 2025 ed utilizzati per il test di *impairment* approvato il 28 febbraio 2025) e ha definito *target* per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo su prodotti *e-mobility* in linea con l'attuale *trend* (c.a. 60%). Il Gruppo ha inoltre incluso nel Piano strategico investimenti per l'efficientamento energetico, i costi per l'incremento della quota di energia elettrica da fonte rinnovabile (tramite i Certificati “I-REC” - *International Renewable Energy Certificate*-) e gli investimenti per la riduzione delle emissioni di GHG in linea con i *target* definiti dal Gruppo (così come riportato al paragrafo 1.1.3.1 *Strategia, Business Model e catena del valore* della “Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024”). Ad oggi, il Gruppo non ha ancora fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) allineati alla limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C, in conformità con

l'Accordo di Parigi e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Tuttavia, il Gruppo svilupperà un piano strutturato di riduzione delle emissioni di gas serra (piano di transizione) per affrontare efficacemente i cambiamenti climatici, come descritto nel paragrafo “2.2.3.1 E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi” della “Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024” .

Il Gruppo ha poi considerato la resilienza delle due aree *business* alla transizione alla mobilità elettrica anche nel medio-lungo termine (vale a dire per il periodo successivo al 2028). La *business unit* Aria e Raffreddamento è maggiormente impattata dalla transizione alla mobilità elettrica; grazie alle sue specifiche competenze tecniche e produttive, tale *business unit* ha l'opportunità di rispondere ai bisogni correnti e futuri del mercato della mobilità elettrica. Il piano strategico prevede un progressivo incremento delle vendite per *e-mobility* con un *trend* differente nelle diverse aree geografiche di attività (Europa, Nafta, Cina).

Per la *business unit* Sospensioni, il cui mercato è indipendente dall'evoluzione della piattaforma di propulsione, non sono previsti impatti significativi del rischio di innovazione tecnologica sul modello di *business* nel medio-lungo termine.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha inoltre valutato gli eventuali impatti dei rischi connessi all'innovazione tecnologica sulla vita utile delle immobilizzazioni materiali, escludendo la necessità di operare svalutazioni o altri interventi, senza riscontrare criticità. A seguito dell'analisi svolta, non sono attesi impatti su altre voci di bilancio (i.e. fondi *decommissioning* e/o fondi rischi).

Conflitti Ucraina e Medio Oriente

Per maggiori dettagli si rimanda alla “Relazione sulla gestione”, paragrafo “Impatti del contesto macroeconomico, dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente e del cambiamento climatico, sull'attività”.

Contesto Macroeconomico

Per maggiori dettagli si rimanda alla “Relazione sulla gestione”, paragrafo “Impatti del contesto macroeconomico, dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente e del cambiamento climatico, sull'attività”.

2.4 Adozione di nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la

- Principio IFRS 16: “*Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*” (emesso il 22 Settembre 2022). Tale emendamento al 31 dicembre 2024 non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.
- Emendamento allo IAS 1: “*Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current*”, “*Classification of*

Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date” and *“Non-current Liabilities with Covenants”* (emesso rispettivamente il 23 Gennaio 2020, 15 Luglio 2020 e 31 Ottobre 2022). Tale emendamento al 31 dicembre 2024 non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Sogefi. Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo “20. Analisi del totale indebitamento finanziario”.

- Emendamento allo IAS 7: *“Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”* (emesso il 25 Maggio 2023). Tale emendamento al 31 dicembre 2024 non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Emendamento allo IAS 21: *“Lack of Exchangeability”* (pubblicato il 15 agosto 2023). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: *“Classification and Measurement of Financial Instruments”* (emesso il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards -Volume 11 (emesso il 18 Luglio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: *“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity”* (emesso il 18 Dicembre 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- IFRS 18: *“Presentation and Disclosure in Financial Statements”* (emesso il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- IFRS 19: *“Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”* (emesso il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo Consolidato (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico complessivo Consolidato. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Valutazione del modello di *business*

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di *business* nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di *business* (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di *business*) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di *business*, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'interesse costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola

contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati, ma non pagati (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

4. SETTORI OPERATIVI

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per i settori operativi di *business* e i relativi indicatori di *performance* che rappresentano la prevalente base sulla quale vengono prese le decisioni strategiche del Gruppo.

I settori operativi oggetto di informativa, come dettagliato nel seguito, corrispondono ai settori d'attività strategici del gruppo, forniscono prodotti diversi e sono gestiti separatamente dal punto di vista strategico.

Essendo quindi l'analisi per settori di *business* prevalente ai fini decisionali, l'analisi per area geografica è limitata alle attività e alle vendite.

Settori di *business*

Con riferimento ai settori di *business* vengono fornite le informazioni relative alle due *business units*: Aria e Raffreddamento e Sospensioni. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e alla controllata Sogefi Gestion S.A.S. al fine di una riconciliazione con i valori consolidati.

Si precisa che i valori patrimoniali della *business unit* Filtrazione, ceduta nel mese di maggio 2024, sono riportati nella nota 35 "Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali".

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Anno 2024					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE RICAVI	457.402	564.607	-	20.603	(20.335)	1.022.277
<i>RISULTATI</i>						
EBIT	33.379	16.454	29	(3.774)	(423)	45.665
Oneri finanziari netti						(14.711)
Risultato prima delle imposte						30.954
Imposte sul reddito						(12.982)
Utile (perdita) da attività operative						17.972
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali						125.881
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI						143.853
(Utile) perdita di terzi						(2.565)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO						141.288
<i>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>						
<i>ATTIVITA'</i>						
Attività del settore	365.708	456.135	-	458.132	(655.683)	624.292
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	127.289	127.289
TOTALE ATTIVITA'	365.708	456.135	-	458.132	(528.394)	751.581
<i>PASSIVITA'</i>						
Passività del settore	220.172	285.695	-	163.181	(224.750)	444.298
TOTALE PASSIVITA'	220.172	285.695	-	163.181	(224.750)	444.298
<i>ALTRE INFORMAZIONI</i>						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	41.884	31.850	11.412	761	(1.688)	84.219
Ammortamenti e perdite (ripristini) di valore	42.718	33.912	12.940	1.818	1.273	92.661

(in migliaia di Euro)	Anno 2023					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE RICAVI	465.423	574.511	-	24.654	(24.904)	1.039.684
RISULTATI						
EBIT	37.350	5.030	-	(10.158)	(6.642)	25.580
Oneri finanziari netti						(14.817)
Risultato prima delle imposte						10.763
Imposte sul reddito						(4.399)
Utile (perdita) da attività operative						6.364
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali						54.559
RISULTATO NETTO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI						60.923
(Utile) perdita di terzi						(3.157)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO						57.766
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	421.144	492.973	410.145	715.419	(1.022.818)	1.016.863
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	128.426	128.426
TOTALE ATTIVITA'	421.144	492.973	410.145	715.419	(894.392)	1.145.289
PASSIVITA'						
Passività del settore	243.979	439.608	302.568	496.909	(625.082)	857.982
TOTALE PASSIVITA'	243.979	439.608	302.568	496.909	(625.082)	857.982
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	37.426	31.591	28.485	694	(3.522)	94.674
Ammortamenti e perdite (ripristini) di valore	39.977	40.511	32.982	(3.278)	10.769	120.961

Le rettifiche nella voce “Vendite intersettoriali” si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. e dalla controllata Sogefi Gestion S.A.S. verso le altre società del Gruppo (si rimanda alla Nota 39 “Rapporti con le parti correlate” per maggiori dettagli sulla natura delle prestazioni fornite). La voce include, inoltre, le vendite intersettoriali tra le *business unit*. Le transazioni intrasettoriali vengono svolte secondo la *policy* di *transfer pricing* di Gruppo.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata le rettifiche nella voce “Attività del settore” si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*. Le rettifiche nella voce “Attività non ripartite” includono principalmente i *goodwill* e le rivalutazioni dei cespiti generatesi durante le acquisizioni del Gruppo Allevard Resorts Automobile, della Sogefi Rejna S.p.A., del Gruppo Systemes Moteurs e della società ATN Molds & Parts S.A.S..

La voce “Ammortamenti e perdite (ripristini) di valore” include al 31 dicembre 2024 svalutazioni di immobilizzazioni materiali, per Euro 1.385 mila, e immateriali, per Euro 105 mila, allocate principalmente nella *business unit* Aria e Raffreddamento.

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2024 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2024			
	Gruppo		Aria e Raffred.	Sospensioni
	<i>Importo</i>	%		
Stellantis	178.679	17,5	89.283	89.396
GM	134.768	13,2	121.024	13.744
Daimler	127.680	12,5	23.478	171.887
Ford	114.025	11,2	88.213	25.812

Al 31 dicembre 2023 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2023			
	Gruppo		Aria e Raffred.	Sospensioni
	<i>Importo</i>	%		
Stellantis	194.164	18,7	89.086	105.078
GM	148.579	14,3	135.116	13.463
Daimler	139.376	13,4	15.395	123.981
Ford	112.348	10,8	89.467	22.881

Informazioni in merito alle aree geografiche

I ricavi delle vendite per area geografica vengono analizzati sia nella Relazione degli Amministratori sia alla Nota 21 “Ricavi”.

Di seguito si riporta il totale delle attività per area geografica di origine:

(in migliaia di Euro)	Anno 2023					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA’	1.636.735	50.856	171.538	174.821	(888.661)	1.145.289

(in migliaia di Euro)	Anno 2024					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA’	962.309	60.488	144.598	134.008	(549.822)	751.581

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

C 1) ATTIVO

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 57.327 mila contro Euro 78.185 mila del 31 dicembre 2023 e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti in liquidità	57.327	78.185
Denaro e valori in cassa	-	-
TOTALE	57.327	78.185

Gli “Investimenti in liquidità” sono remunerati a tasso variabile.

Per maggiori dettagli si rimanda all’“Analisi del totale indebitamento finanziario” netta alla Nota 20 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 217.116 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

Alla data del 31 dicembre 2024 gli utili per aumento di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono pari a Euro 136 mila.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Altre attività finanziarie correnti valutate al costo ammortizzato	2.244	1.161
Crediti finanziari	4.624	3.966
Crediti finanziari per derivati	-	9
TOTALE	6.868	5.136

I crediti finanziari si riferiscono principalmente a strumenti finanziari emessi da primarie banche cinesi, su richiesta di alcuni clienti, come corrispettivo delle forniture eseguite dalle controllate cinesi.

La voce “Altre attività finanziarie correnti valutate al costo ammortizzato” ammonta a Euro 2.244 mila rispetto ad Euro 1.161 mila dell’esercizio precedente e si riferisce ad investimenti effettuati dalla controllata argentina Sogefi Suspension Argentina S.A. in strumenti obbligazionari *dollar-linked* con l’obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale.

I “Crediti finanziari per derivati” sono pari a zero rispetto a Euro 9 mila dell’esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda all’analisi degli strumenti finanziari contenuta nella Nota 38 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

7. RIMANENZE

La composizione delle giacenze nette di magazzino è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024			31.12.2023		
	Lordo	Svalut.	Netto	Lordo	Svalut.	Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	50.063	3.824	46.239	76.991	4.793	72.198
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.414	467	14.947	19.896	936	18.960
Prodotti finiti e merci	26.779	2.847	23.932	52.500	5.427	47.073
TOTALE	92.256	7.138	85.118	149.387	11.156	138.231

Il valore lordo delle rimanenze ammonta a Euro 92.256 mila e diminuisce per Euro 57.131 mila rispetto all’esercizio precedente principalmente per la cessione della *Business Unit* Filtrazione avvenuta a maggio 2024, il cui valore lordo delle rimanenze al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 60.101 mila.

Le rettifiche di valore per svalutazione sono costituite da accantonamenti prevalentemente realizzati a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione. Il fondo si decrementa per Euro 4.018 mila a seguito della cessione della *Business Unit* Filtrazione avvenuta nel mese di maggio 2024 per Euro 5.753 mila, di un effetto cambio positivo per Euro 37 mila e della rottamazione di prodotti giacenti effettuata nell’esercizio (Euro 696 mila), in parte compensati da nuovi accantonamenti per Euro 2.394 mila.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

I crediti dell’attivo circolante sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali	88.738	166.900
di cui:		
Verso controllante	4.456	3.623
Verso clienti	86.889	167.426
Fondo svalutazione	(2.607)	(4.149)
Verso clienti netti	84.282	163.277
Attività per imposte	29.531	28.101
Altri crediti	14.901	13.408
Altre attività	2.799	3.357
TOTALE	135.969	211.766

I “Crediti commerciali e altri crediti” ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 135.969 mila rispetto a Euro 211.766 mila al 31 dicembre 2023 (di cui Euro 83.140 mila relativi alla *Business Unit* Filtrazione).

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di Euro 48.752 mila (Euro 91.165 mila al 31 dicembre 2023 di cui Euro 35.390 mila relativi alla *Business Unit* Filtrazione), di cui Euro 41.467 mila (Euro 66.519 mila al 31 dicembre 2023) non notificati per i quali il Gruppo continua a gestire il servizio di incasso. I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Se si escludono le operazioni di *factoring* (Euro 48.752 mila al 31 dicembre 2024 e Euro 91.165 mila al 31 dicembre 2023) e l'effetto positivo dei tassi di cambio (Euro 356 mila), i crediti verso clienti netti registrano un decremento di Euro 121.764 mila, dovuto principalmente alla cessione della *Business Unit* Filtrazione.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate nel "Fondo svalutazione crediti" svalutazioni per Euro 922 mila, contro utilizzi complessivi del fondo pari a Euro 670 mila; il fondo svalutazione si è inoltre decremento per Euro 1.856 mila a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento delle società della *Business Unit* Filtrazione cedute nel mese di maggio 2024 (per maggiori approfondimenti si rimanda alla Nota 38 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari"). Le svalutazioni, al netto dei mancati utilizzi, sono state rilevate nella voce del Conto Economico Consolidato "Costi variabili del venduto - Variabili commerciali e di distribuzione".

Si precisa che il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 comprende Euro 305 mila relativi a perdite su crediti contabilizzate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 (Euro 682 mila al 31 dicembre 2023).

I crediti "Verso controllante" in essere al 31 dicembre 2024 rappresentano i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale delle società italiane del Gruppo. I crediti in essere al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 3.623 mila) sono stati incassati per Euro 2.725 mila nell'esercizio 2024.

Per le condizioni e i termini generali relativi ai crediti verso CIR S.p.A. si rimanda al capitolo F "Rapporti con le parti correlate".

La voce "Attività per imposte" al 31 dicembre 2024 comprende gli importi vantati dalle società del Gruppo verso l'Erario dei vari paesi.

La voce non comprende le imposte differite che vengono distintamente trattate.

La voce "Altri crediti" è così suddivisa:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Verso enti previdenziali e assistenziali	153	117
Verso dipendenti	71	124
Anticipi a fornitori	5.602	4.286
Verso altri	9.075	8.881
TOTALE	14.901	13.408

I crediti verso altri includono l'importo di Euro 4.932 mila relativo al corrispettivo della cessione delle attività Sospensioni in Messico, in relazione al quale si rimanda alla nota del passivo 18 ("Fondi correnti, Fondi non correnti e Altri debiti"), e altri crediti.

La voce “Altre attività” include principalmente ratei e risconti attivi su premi assicurativi, imposte indirette relative ai fabbricati e su costi sostenuti per le attività commerciali.

9. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DIRITTI D’USO

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 326.642 mila contro Euro 434.547 mila alla fine dell’esercizio precedente ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2024							TOTALE
	Terreni	Immobili, impianti e macch., attrezz. indus. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Tooling	Tooling in corso	Diritti d’uso / leasing finanziari i IAS 17	
<i>Saldo al 31 dicembre 2023</i>								
Costo storico	10.199	951.918	33.203	39.604	215.715	36.499	115.762	1.402.900
Fondo ammortamento	444	720.776	26.990	651	163.065	357	56.070	968.353
Valore netto	9.755	231.142	6.213	38.953	52.650	36.142	59.692	434.547
Acquisizioni del periodo	-	10.513	913	36.032	3.287	19.475	7.840	78.060
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	-	(243)	(3)	-	(185)	-	(1.214)	(1.645)
Differenze cambio di conversione del periodo	56	641	(108)	(165)	291	96	914	1.725
Ammortamenti del periodo	-	(37.597)	(1.821)	-	(23.428)	-	(9.149)	(71.995)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	-	(1.278)	(12)	-	-	(78)	-	(1.368)
Variazione perimetro di consolidato	(6.068)	(39.001)	(1.891)	(30.754)	(4.516)	(18.215)	(17.183)	(117.628)
Altri movimenti	(2)	8.638	722	(5.557)	4.913	(4.648)	880	4.946
<i>Saldo al 31 dicembre 2024</i>	3.741	172.815	4.013	38.509	33.012	32.772	41.780	326.642
Costo storico	4.185	662.916	22.948	38.839	162.857	33.113	92.209	1.017.067
Fondo ammortamento	444	490.101	18.935	330	129.845	341	50.429	690.425
Valore netto	3.741	172.815	4.013	38.509	33.012	32.772	41.780	326.642

(in migliaia di Euro)	2023							TOTALE
	Terreni	Immobili, impianti e macch., attrezz. indus. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Tooling	Tooling in corso	Diritti d’uso / leasing finanziari i IAS 17	
<i>Saldo al 31 dicembre 2022</i>								
Costo storico	10.190	940.918	33.942	45.515	215.808	34.656	121.966	1.402.995
Fondo ammortamento	444	715.328	27.689	651	153.000	97	56.136	953.345
Valore netto	9.746	225.590	6.253	44.864	62.808	34.559	65.830	449.650
Acquisizioni del periodo	-	11.990	1.448	42.786	1.249	22.952	9.666	90.091
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	-	(978)	(2)	(659)	(249)	-	(3.877)	(5.765)
Differenze cambio di conversione del periodo	9	(3.740)	(1.095)	(1.392)	(1.389)	(1.471)	(1.455)	(10.533)
Ammortamenti del periodo	-	(46.065)	(1.993)	-	(27.958)	-	(11.188)	(87.204)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	-	(386)	(2)	-	(158)	(1.387)	(156)	(2.089)
Variazione perimetro di consolidato	-	(2.251)	11	-	(812)	-	529	(2.523)
Altri movimenti	-	46.982	1.593	(46.646)	19.159	(18.511)	343	2.920
<i>Saldo al 31 dicembre 2023</i>	9.755	231.142	6.213	38.953	52.650	36.142	59.692	434.547
Costo storico	10.199	951.918	33.203	39.604	215.715	36.499	115.762	1.402.900
Fondo ammortamento	444	720.776	26.990	651	163.065	357	56.070	968.353
Valore netto	9.755	231.142	6.213	38.953	52.650	36.142	59.692	434.547

Gli investimenti dell’esercizio ammontano a Euro 78.060 mila, rispetto a Euro 90.091 mila dell’esercizio precedente, di cui Euro 20.647 mila relativi ai *tooling*, Euro 6.475 mila relativi ai diritti d’uso, Euro 41.064 mila relativi ad altri investimenti ed Euro 9.874 mila relativi alla *Business Unit* Filtrazione. Gli altri investimenti includono Euro

2.063 mila per il nuovo stabilimento in Romania, Euro 13.245 mila per lo sviluppo di nuovi prodotti, inclusi prodotti per veicoli elettrici, Euro 2.711 mila per il miglioramento dell'efficienza produttiva e Euro 23.045 mila per investimenti diversi, inclusi investimenti per l'aumento della capacità produttiva, per la sostituzione di macchinari e investimenti in salute e sicurezza.

I disinvestimenti/riduzioni dell'esercizio ammontano a Euro 1.645 mila, rispetto a Euro 5.765 mila dell'esercizio precedente, e si riferiscono principalmente alla categoria "Diritti d'uso" per la chiusura anticipata di alcuni contratti di affitto.

Gli ammortamenti del periodo, pari a Euro 71.995 mila, sono contabilizzati per Euro 60.912 mila nella voce del Conto Economico Consolidato "Ammortamenti" e per Euro 11.083 mila nella voce "Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 35).

La linea "(Perdite)/recuperi di valore del periodo" ammonta complessivamente a Euro 1.368 mila e si riferisce principalmente alla controllata Sogefi Air & Cooling S.A.S. per la svalutazione di un immobile.

Le perdite di valore, al netto dei recuperi, sono state iscritte, per Euro 1.385 mila, tra gli "Altri costi (ricavi) non operativi" e nella voce "Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali" per un importo positivo di Euro 17 mila.

La voce "Variazione perimetro di consolidamento" si riferisce all'uscita, avvenuta a maggio 2024, dal perimetro di consolidamento delle società della *Business Unit* Filtrazione.

La linea "Altri movimenti" si riferisce al completamento dei progetti "in corso" alla fine dello scorso esercizio e alla conseguente riclassificazione nelle voci di pertinenza. La voce comprende, inoltre, la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali della controllata argentina a seguito dell'applicazione dello IAS 29.

Il saldo al 31 dicembre 2024 della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" include Euro 121 mila di acconti per investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati capitalizzati oneri finanziari nella voce "Immobilizzazioni materiali".

Garanzie

Per le informazioni in merito alle garanzie si rimanda alla Nota 41 "Garanzia prestate".

Impegni di acquisto

Per le informazioni in merito agli impegni si rimanda alla Nota 41 "Garanzia prestate".

Diritti d'uso

Il valore netto dei diritti d'uso al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 41.780 mila contro Euro 59.692 mila al 31 dicembre 2023 ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2024					TOTALE
	Immobili industr.	Altri immobili	Impianti e macchin.	Attrezzat. indus. e comm.	Altri beni	
<i>Saldo al 31 dicembre 2023</i>						
Costo storico	86.974	8.911	8.245	901	10.731	115.762
Fondo ammortamento	38.508	3.777	8.113	551	5.121	56.070
Valore netto	48.466	5.134	132	350	5.610	59.692
Acquisizioni del periodo	3.496	797	165	-	3.382	7.840
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	(100)	(820)	-	-	(295)	(1.215)
Differenze cambio di conversione del periodo	924	34	-	-	(42)	916
Ammortamenti del periodo	(6.154)	(734)	(47)	(126)	(2.090)	(9.151)
Variazione perimetro di consolidato	(12.873)	(2.620)	(92)	(63)	(1.534)	(17.182)
Altri movimenti	600	-	-	3	277	880
<i>Saldi al 31 dicembre 2024</i>	34.359	1.791	158	164	5.308	41.780
Costo storico	68.316	4.708	8.581	724	9.885	92.214
Fondo ammortamento	33.957	2.917	8.423	560	4.577	50.434
Valore netto	34.359	1.791	158	164	5.308	41.780

(in migliaia di Euro)	2023					TOTALE
	Immobili industr.	Altri immobili	Impianti e macchin.	Attrezzat. indus. e comm.	Altri beni	
<i>Saldo al 31 dicembre 2022</i>						
Costo storico	90.202	11.664	8.590	943	10.567	121.966
Fondo ammortamento	36.127	6.196	8.173	518	5.122	56.136
Valore netto	54.075	5.468	417	425	5.445	65.830
Acquisizioni del periodo	2.969	4.140	1	25	2.531	9.666
Disinvestimenti del periodo	(865)	(2.854)	(37)	(4)	(117)	(3.877)
Differenze cambio di conversione del periodo	(1.053)	(24)	(2)	-	(376)	(1.455)
Ammortamenti del periodo	(7.267)	(1.414)	(247)	(96)	(2.164)	(11.188)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	-	(154)	-	-	(2)	(156)
Variazione perimetro di consolidato	529	-	-	-	-	529
Altri movimenti	78	(28)	-	-	293	343
<i>Saldi al 31 dicembre 2023</i>	48.466	5.134	132	350	5.610	59.692
Costo storico	86.974	8.911	8.245	901	10.731	115.762
Fondo ammortamento	38.508	3.777	8.113	551	5.121	56.070
Valore netto	48.466	5.134	132	350	5.610	59.692

Gli incrementi del periodo ammontano a Euro 7.840 mila e si riferiscono principalmente alle categorie “Altri immobili”, “Immobili industriali” per il rinnovo e la stipula di nuovi contratti e “Altri beni”. Gli incrementi hanno interessato in particolare le controllate Sogefi Suspension Argentina S.A., Sogefi Suspensions S.A., Sogefi HD Suspensions Germany GmbH e Sogefi Gestion S.A.S..

I decrementi del periodo, pari a Euro 1.215 mila, sono riconducibili a chiusure anticipate di contratti.

Gli ammortamenti del periodo, pari ad Euro 9.151 mila, sono contabilizzati nell’apposita voce del Conto Economico Consolidato per Euro 7.490 mila e per Euro 1.661 mila nella voce “Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali” (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 35).

La voce “Variazione perimetro di consolidamento” si riferisce all’uscita, avvenuta a maggio 2024, dal perimetro di consolidamento delle società della *Business Unit* Filtrazione.

10. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo netto di tale voce al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 106.465 mila rispetto a Euro 203.371 mila alla fine dell’esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2024						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
<i>Saldo al 31 dicembre 2023</i>							
Costo storico	219.195	67.758	12.332	20.488	8.438	152.016	480.227
Fondo ammortamento	169.909	55.864	5.461	12.288	5.395	27.939	276.856
Valore netto	49.286	11.894	6.871	8.200	3.043	124.077	203.371
Acquisizioni del periodo	9.213	1.700	3.086	-	-	-	13.999
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	(190)	-	-	-	-	-	(190)
Differenze cambio di conversione del periodo	225	32	(82)	-	-	-	175
Ammortamenti del periodo	(16.681)	(966)	(339)	(990)	(435)	-	(19.411)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	434	(2.225)	(39)	-	-	-	(1.830)
Variazione perimetro di consolidato	(7.189)	(127)	(6.687)	-	-	(77.030)	(91.033)
Altri movimenti	2.530	27	(1.173)	1	-	-	1.385
<i>Saldo al 31 dicembre 2024</i>	37.628	10.334	1.637	7.211	2.608	47.047	106.465
Costo storico	150.464	60.930	6.050	20.488	8.437	61.405	307.774
Fondo ammortamento	112.836	50.596	4.413	13.277	5.829	14.358	201.309
Valore netto	37.628	10.334	1.637	7.211	2.608	47.047	106.465

(in migliaia di Euro)	2023						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
<i>Saldo al 31 dicembre 2022</i>							
Costo storico	246.746	68.557	15.067	19.214	8.437	149.537	507.558
Fondo ammortamento	188.450	51.439	5.241	11.298	4.960	27.939	289.327
Valore netto	58.296	17.118	9.826	7.916	3.477	121.598	218.231
Acquisizioni del periodo	6.507	114	7.628	1.274	-	2.479	18.002
Disinvestimenti/Riduzioni del periodo	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio di conversione del periodo	(1.220)	(70)	(393)	-	-	-	(1.683)
Ammortamenti del periodo (Perdite)/recuperi di valore del periodo	(22.079)	(2.527)	(245)	(990)	(434)	-	(26.275)
Variazione perimetro di Altri movimenti	(2.203)	(2.945)	(245)	-	-	(0)	(5.393)
	-	(150)	-	-	-	-	(150)
	9.985	354	(9.700)	-	-	-	639
<i>Saldo al 31 dicembre 2023</i>	49.286	11.894	6.871	8.200	3.043	124.077	203.371
Costo storico	219.195	67.758	12.332	20.488	8.438	152.016	480.227
Fondo ammortamento	169.909	55.864	5.461	12.288	5.395	27.939	276.856
Valore netto	49.286	11.894	6.871	8.200	3.043	124.077	203.371

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 13.999 mila. Gli incrementi nella voce "Altre Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a Euro 3.086 mila, si riferiscono principalmente ai numerosi investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti non ancora pronti all'uso. I costi di sviluppo più consistenti sono stati registrati nelle controllate europee, in particolar modo nella Sogefi Air & Cooling S.A.S. e nella Iberica De Suspensiones S.L. (ISSA).

Gli incrementi nella voce "Costi di sviluppo" si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con le principali case automobilistiche (una volta ottenuta la lettera di *nomination* da parte del cliente). Gli investimenti più rilevanti si riferiscono alle controllate nordamericane e cinesi.

La voce "Relazione clienti", pari a Euro 7.211 mila, rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo (anno 2011) e al portafoglio clienti della società ATN Molds and Parts S.A.S. alla data di acquisizione del controllo (anno 2023). La voce viene ammortizzata su un arco temporale di 19 anni circa.

La voce "Denominazione Systemes Moteurs", pari a Euro 2.608 mila, rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*" al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo (anno 2011). La voce viene ammortizzata su un arco temporale di 19 anni circa.

La riduzione della voce "*Goodwill*", pari ad Euro 77.030 mila, si riferisce al *Goodwill* della Divisione Filtrazione, già allocato alla divisione stessa negli anni precedenti, ceduta nel primo semestre 2024.

Gli ammortamenti del periodo, pari a Euro 19.411 mila, sono contabilizzati nell'apposita voce del Conto Economico Consolidato per Euro 17.219 mila e per Euro

2.192 nella voce “Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali” (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 35).

La voce “(Perdite)/recuperi di valore del periodo”, pari a Euro 1.830 mila, si riferisce principalmente alla perdita di valore registrata dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. dovuta principalmente alla dismissione degli *assets* ERP di Gruppo allocati alle società della *Business Unit* Filtrazione. L’ammontare è stato contabilizzato tra gli “Altri costi (ricavi) non operativi” per un importo pari a Euro 105 mila e nella voce “Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali” per un importo pari a Euro 1.725 mila.

La voce “Variazione perimetro di consolidato” si riferisce all’uscita, avvenuta a maggio 2024, dal perimetro di consolidamento delle società della *Business Unit* Filtrazione.

La voce non include anticipi erogati a fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni.

Le voci “Costi di sviluppo” e “Altre Immobilizzazioni in corso e acconti” includono in prevalenza costi generati internamente, mentre i “Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi” accolgono prevalentemente fattori acquisiti esternamente.

Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita ad eccezione del *goodwill*.

Goodwill e impairment test

Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente alla verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La società ha identificato 4 Unità Generatrici di Cassa (C.G.U.):

- aria e raffreddamento
- sospensioni auto
- sospensioni veicoli industriali
- molle di precisione

Le C.G.U. in cui è possibile identificare i *goodwill* derivanti da acquisizioni esterne sono al momento due: Aria e raffreddamento e Sospensioni auto.

Il *goodwill* specifico della C.G.U. Aria e raffreddamento è pari a Euro 35.039 mila e il *goodwill* della C.G.U. Sospensioni auto è pari a Euro 12.007 mila.

È stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill*, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, confrontando il valore contabile delle singole C.G.U. con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall’uso continuativo dell’attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*); i criteri utilizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2025. Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal *budget* 2025 e, per gli

anni successivi, le previsioni incluse nel piano strategico 2025-2028 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni in un'ottica conservativa) e le proiezioni 2025-2028 (che rappresentano una derivazione del piano strategico 2025-2028) per la C.G.U. Sospensioni auto. Il *budget* 2025, il piano strategico 2025-2028 e le proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri per la C.G.U. Sospensioni auto sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 13 dicembre 2024, 27 gennaio 2025 e 28 febbraio 2025.

Il *budget* e il piano strategico sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore. Si rimanda al paragrafo "Stime e assunzioni critiche" per la descrizione di come le questioni legate al clima influenzano la determinazione del valore recuperabile.

Si precisa che l'*impairment test* elaborato dalla Società è stato assoggettato a controllo metodologico da parte di una primaria società di consulenza.

Il tasso di attualizzazione utilizzato *post tax*, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 9,35% (10,01% nel 2023). Il tasso di attualizzazione è il medesimo per tutte e due le C.G.U.. Si stima infatti, che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le due C.G.U. operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine, il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita ("*g-rate*") del 2,29% (2,37% nel 2023) (sulla base delle stime di inflazione attesa nel lungo periodo per i paesi di riferimento ponderate in base al fatturato) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di proiezione esplicita, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- considerare un livello di investimenti necessario per il "mantenimento" del *business* (ai fini del bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto.

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 32,2%;
- *beta levered* di settore: 1,09;
- tasso *risk free*: 5,18% (media semestrale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il Gruppo ponderata in base al fatturato);
- premio per il rischio: 5,50% (rischio associato a paesi con *rating* AAA calcolato da una fonte indipendente);
- rischio specifico: 1,24% premio aggiuntivo, calcolato da un fonte indipendente, per il rischio collegato alle società *small cap*;
- costo del debito netto: 2,94%

In tema di analisi di sensitività si precisa che:

- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2,29% e tutte le altre assunzioni del piano): 20,0% per la C.G.U. Aria e raffreddamento e 13,0% per la C.G.U. Sospensioni auto;
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con una riduzione significativa dell'Ebit nel periodo esplicito di piano e trascinata anche nel valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -61,4% nella C.G.U. Aria e raffreddamento e -34,6% per la C.G.U. Sospensioni auto;
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi crescita ("g-rate") del valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -16,6% nella C.G.U. Aria e raffreddamento e -2,7% nella C.G.U. Sospensioni auto.

La Società, inoltre, ha elaborato *sensitivity* combinate sui principali parametri del calcolo dell'*impairment test* (tasso di attualizzazione e "g-rate"); da tali *sensitivity* non sono emersi elementi indicativi di perdite durevoli di valore.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso delle C.G.U. Sospensioni auto e Aria e raffreddamento superiore al valore contabile delle stesse; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

11. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 4.358 mila, rispetto a Euro 6.818 mila del precedente esercizio.

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	3	47
Altre attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato	4.355	6.771
TOTALE	4.358	6.818

La voce "Altre attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato" ammonta a Euro 4.355 mila (Euro 6.771 mila al 31 dicembre 2023) e si riferisce ad investimenti effettuati dalla controllata argentina Sogefi Suspension Argentina S.A. in strumenti obbligazionari *dollar-linked* con l'obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale.

12. CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti sono pari a zero rispetto ad Euro 2.761 mila al termine dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2023 la voce includeva il *fair value* dei contratti di copertura rischio tasso di interesse *interest rate swap* chiusi anticipatamente nel mese di giugno 2024 a seguito del rimborso anticipato del sottostante finanziamento. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 38 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Il dettaglio della voce “Altri crediti non correnti” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Surplus fondi pensione	-	6.694
Altri crediti	5.144	24.771
TOTALE	5.144	31.465

Il *surplus* dei fondi pensione al 31 dicembre 2023 si riferisce alla controllata Sogefi Filtration Ltd, ceduta il 31 maggio 2024. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 18 “Fondi correnti, Fondi non correnti e Altri debiti”.

La voce “Altri crediti”, pari a Euro 5.144 mila (Euro 24.771 mila al 31 dicembre 2023, di cui Euro 5.002 mila relativi alla *Business Unit* Filtrazione), include crediti fiscali, altre attività e depositi cauzionali infruttiferi versati per gli immobili in locazione.

13. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo netto tra le attività e passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 è così composto:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Attività per imposte differite	23.690	33.009
(Passività) per imposte differite	(18.961)	(23.344)
TOTALE	4.729	9.665

Alla luce delle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali in tema di informativa di bilancio vengono di seguito esposti i dettagli delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte differite:				
Svalutazioni crediti	808	130	1.818	384
Ammortamenti/svalutazioni immobilizzazioni	29.277	7.458	38.926	9.671
Svalutazioni magazzino	1.908	507	4.993	1.378
Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti	13.081	2.988	17.496	4.592
IFRS15	12.806	3.981	17.392	4.950
IFRS16	4.113	812	4.732	982
Altri	10.672	2.667	15.768	4.224
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali	23.607	5.246	43.580	10.011
Compensazione	(1.045)	(99)	(12.582)	(3.183)
TOTALE	95.227	23.690	132.123	33.009
Passività per imposte differite:				
Ammortamenti anticipati/eccedenti	64.222	11.620	77.158	15.938
Differenze nei criteri di valutazione del magazzino	1.501	498	2.182	731
Capitalizzazioni costi R&D	14.009	2.755	22.215	4.889
<i>Fair value</i> derivati	-	-	2.747	659
Altri	16.085	4.187	19.395	4.310
Compensazione	(1.045)	(99)	(12.582)	(3.183)
TOTALE	94.772	18.961	111.115	23.344
Imposte anticipate (differite) nette		4.729		9.664
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	114.192	25.554	111.595	21.913

L'effetto fiscale è stato calcolato sulla base delle aliquote applicabili nei singoli paesi che risultano in linea con l'esercizio precedente.

La variazione in diminuzione nella linea "Imposte anticipate (differite) nette" rispetto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 4.936 mila e differisce per Euro -5.152 mila da quanto registrato nel Conto Economico Consolidato alla voce "Imposte sul reddito – Imposte differite (anticipate)" (Euro 216 mila) per:

- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale positivo, pari a Euro 371 mila, è stato contabilizzato negli Altri utili (perdite) complessivi: effetto positivo relativo al *fair value* dei derivati designati in *cash flow hedge* per Euro 659 mila; effetto negativo relativo agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per Euro 288 mila;
- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale è stato riclassificato in altre voce della Situazione patrimoniale e finanziaria: riclassifica dalle attività per imposte anticipate ai crediti verso la controllante CIR di Euro 4.050 mila relativi alle perdite fiscali pregresse della Capogruppo Sogefi S.p.A. riportate nel consolidato fiscale;
- effetto negativo per Euro 1.525 mila relativo alle società della *Business Unit* Filtrazione uscite dal perimetro di consolidamento nel mese di maggio 2024;

- un effetto positivo, pari ad Euro 702 mila, a seguito dell'adozione del principio contabile IAS29;
- differenze cambio per un importo negativo pari a Euro 643 mila;
- altri effetti negativi per Euro 7 mila.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti", deriva principalmente dalla vendita delle società della *Business Unit* Filtrazione.

La voce "Altri" delle imposte anticipate comprende poste di varia natura tra le quali, a titolo esemplificativo, costi con deducibilità fiscale differita (ad esempio emolumenti e retribuzioni accantonati per competenza nell'esercizio 2024, ma non ancora liquidati).

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali", pari a Euro 5.246 mila, si riferiscono principalmente a Sogefi HD Suspensions Germany GmbH (Euro 2.343 mila invariato rispetto al 31 dicembre 2023), Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. (Euro 2.431 mila al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 2.285 mila al 31 dicembre 2023), e Sogefi Air & Cooling USA, Inc. per Euro 472 mila (Euro 223 mila al 31 dicembre 2023). L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie, quali ristrutturazioni passate o in atto, che è improbabile che si ripetano. Con riferimento alle perdite fiscali della Capogruppo Sogefi S.p.A. in essere al 31 dicembre 2023 per Euro 4.050 mila, si precisa che le relative imposte sono state riclassificate nei crediti verso la controllante CIR in quanto il loro pagamento è previsto nel mese di giugno 2025 nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Le perdite della controllata tedesca sono riportabili in avanti a copertura di eventuali profitti futuri senza limiti di tempo; con riferimento all'importo utilizzabile annualmente, non vi sono limitazioni per l'uso di perdite riportate inferiori al milione di euro mentre per quelle superiori a tale soglia è previsto un limite annuale pari al 70% del reddito. Le perdite della controllata messicana sono riportabili nel limite di 5 anni ma non vi sono limitazioni all'utilizzo. Le perdite della controllata statunitense relative alla tassazione al livello federale sono illimitatamente riportabili nel tempo ma per l'importo utilizzabile è previsto un limite pari all'80% del reddito; con riferimento alla tassazione a livello statale (stato del Michigan), le perdite sono riportabili nel limite di 10 anni ma non vi sono limitazioni all'utilizzo.

Si precisa che le imposte anticipate relative alla "Svalutazione crediti" e alla "Svalutazione magazzino" includono importi che si riverseranno prevalentemente nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La colonna "Effetto fiscale" della voce "Altri" delle imposte differite passive comprende:

- Euro 2.574 mila relativi alla quota tassata dei dividendi che verranno incassati nel breve periodo dalle controllate francesi e dalla Capogruppo Sogefi S.p.A.;
- Euro 352 mila relativi alle imposte differite passive generate dall'applicazione dell'IFRS 15;
- altre voci per Euro 1.261 mila, prevalentemente relative alla controllata Sogefi Suspension Brasil Ltda.

In relazione agli ammontari inclusi nella voce “Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)”, va osservato che non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistevano a fine esercizio condizioni che potessero confortare sulla probabilità della loro recuperabilità. Le “Perdite fiscali riportabili a nuovo” si riferiscono principalmente alle controllate Sogefi Suspensions S.A., S.ARA Composite S.A.S., Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L., Sogefi HD Suspensions Germany GmbH e Sogefi ADM Suspensions Private Limited. L’incremento della voce rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente alle perdite dell’esercizio 2024 delle controllate Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. e Sogefi HD Suspensions Germany GmbH.

14. ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA E PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2024 e 2023 la voce è pari a zero.

C 2) PASSIVO

15. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIAMENTI

Sono così composti:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti correnti verso banche	326	659
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	13.297	63.280
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	9.858	12.689
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	23.481	76.628
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	12	2
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	23.493	76.630

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti non correnti verso banche	64.014	184.437
Quota non corrente di finanziamenti a medio lungo termini e altri finanziamenti	407	45.196
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	35.635	52.715
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	100.056	282.348
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	100.056	282.348

Debiti correnti verso banche

Per maggiori dettagli si rimanda all'Analisi del totale indebitamento finanziario alla Nota 20 e al Rendiconto Finanziario Consolidato incluso nei prospetti contabili.

Quota corrente e non corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti

Il dettaglio è il seguente:

Situazione al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Apr - 2022	Apr - 2028	60.000	Euribor trim. + 190 bps	-	59.908	59.908	N/A
Sogefi S.p.A.	Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Nov - 2021	Lug - 2026	10.000	Euribor sem. + 210 bps	2.857	2.839	5.696	N/A
Sogefi S.p.A.	Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Giu - 2021	Giu - 2026	10.000	Euribor sem. + 200 bps	4.286	1.412	5.698	N/A
Altri finanziamenti/Risconto up front fees						6.154	(145)	6.009	
TOTALE						13.297	64.014	77.311	

Si precisa che la linea “Altri finanziamenti” include altri finanziamenti minori.

Situazione al 31 dicembre 2023 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Apr - 2022	Apr - 2027	80.000	Euribor trim + 190 bps	-	79.868	79.868	N/A
Sogefi S.p.A.	Unicredit S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim + 190 bps	6.667	9.966	16.633	N/A
Sogefi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim + 190 bps	6.667	9.966	16.633	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim + 190 bps	6.667	9.966	16.633	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank N.V. (garantito Sace)	Ott - 2020	Giu - 2026	20.000	Euribor trim + 190 bps	6.667	9.966	16.633	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil	Mar - 2020	Mar - 2025	25.000	Euribor trim + 180 bps	-	24.962	24.962	N/A
Sogefi Suspensions Eastern Europe S.r.l.	ING Bank	Lug - 2021	Mar - 2026	20.000	Euribor trim + 225 bps	6.154	7.692	13.846	SI
Sogefi S.p.A.	Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Nov - 2021	Lug - 2026	10.000	Euribor sem + 210 bps	2.857	5.684	8.541	N/A
Sogefi S.p.A.	Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Giu - 2021	Giu - 2026	10.000	Euribor sem + 200 bps	2.857	4.259	7.116	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito Obbligazionario	Nov - 2019	Nov - 2025	75.000	Cedola fissa 3% annuo	7.500	(*)	7.500	N/A
Sogefi Filtration S.A.	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	10.000	Euribor trim + 400 bps	2.000	4.000	6.000	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	7.000	Euribor trim + 400 bps	1.400	2.800	4.200	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	CIC S.A.	Ott - 2020	Ott - 2026	3.000	Euribor trim + 400 bps	600	1.200	1.800	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	9.500	0,75 % Fisso	1.900	3.800	5.700	N/A
Sogefi Filtration S.A.	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	3.500	0,75 % Fisso	700	1.400	2.100	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	LCL PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	2.000	0,75 % Fisso	400	800	1.200	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	9.000	0,75 % Fisso	1.800	3.600	5.400	N/A
Sogefi Filtration S.A.	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	6.500	0,75 % Fisso	1.300	2.600	3.900	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	BNP PGE	Ott - 2020	Ott - 2026	4.000	0,75 % Fisso	800	1.600	2.400	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ICBC Bank	Mar - 2023	Mar - 2024	6.795	3 % Fisso	1.274	-	1.274	SI
Altri finanziamenti/Risconto <i>up front fees</i>						5.070	308	5.378	
TOTALE						63.280	184.437	247.717	

(*) Si precisa che la quota a medio lungo termine dei Prestiti Obbligazionari della Capogruppo Sogefi S.p.A. è stata dettagliata al paragrafo seguente "Altri finanziamenti a medio lungo termine".

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024 ha effettuato le seguenti operazioni:

- rimborsato nei mesi di gennaio e luglio la quota corrente, pari a Euro 2.857 mila, del finanziamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. scadente nel mese di luglio 2026 e sottoscritto nel mese di novembre 2021;

- rimborsato nel mese di giugno la quota corrente, pari a Euro 1.429 mila, del finanziamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. scadente nel mese di giugno 2026 e sottoscritto nel mese di giugno 2021;

- rimborsato nel mese di marzo Euro 6.667 mila e nel mese di maggio, in via anticipata, la quota residua, pari a Euro 60.000 mila, del finanziamento garantito da SACE S.p.A., per un ammontare originario di Euro 80.000 mila, scadente nel mese di giugno 2026 e sottoscritto nel mese di ottobre 2020;

- rimborsato nel mese di giugno la quota di utilizzo del finanziamento di tipo *revolving* di Banco do Brasil, per Euro 25.000 mila, scadente nel mese di marzo 2025 e sottoscritto nel mese di marzo 2020, la *facility* esistente è stata in seguito annullata anticipatamente nel mese di novembre;

- rimborsato nel mese di giugno una quota parziale del finanziamento in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per Euro 20.000 mila, scadente nel mese di aprile 2027 e sottoscritto nel mese di aprile 2022 per originari 80 milioni, riducendo la *facility* esistente ad Euro 60 milioni; il finanziamento è stato successivamente rinegoziato nel mese di novembre, estendendo la scadenza sino ad aprile 2028;

- sottoscritto nel mese di ottobre un nuovo finanziamento di tipo *revolving* di Euro 20.000 mila con Citibank N.A., scadente nel mese di gennaio 2028, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 200 *basis point*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2024;

- sottoscritto nel mese di novembre un nuovo finanziamento di tipo *revolving* di Euro 25.000 mila con Unicredit S.p.A., scadente nel mese di maggio 2028, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 150 *basis point*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2024;

- rinegoziato nel mese di novembre il finanziamento con ING Bank N.V., aumentando ad Euro 35.000 mila la *facility* esistente di originari Euro 20.000 mila, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 200 *basis point* ed estendendo la scadenza a maggio 2028. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2024;

- rinegoziato nel mese di novembre il finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 50.000 mila estendendo la scadenza al mese di dicembre 2028 e concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 120 *basis point*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2024.

- annullato in via anticipata, nel mese di dicembre, la *facility* esistente con Mediobanca S.p.A. di Euro 25.000 mila con scadenza originariamente nel mese di marzo 2026.

I finanziamenti in essere nella Capogruppo Sogefi S.p.A. non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* di alcuni finanziamenti della Capogruppo sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato e sulla base della verifica di indicatori relativi alla sostenibilità. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio si rimanda alla successiva Nota 20 "Analisi del totale indebitamento finanziario".

La voce "Altri finanziamenti/Risconti *up front fees*" include anche la quota degli interessi maturati e non ancora liquidati.

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

La voce include la quota a breve del *fair value* dei contratti di copertura del rischio di cambio. Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Altri finanziamenti a medio lungo termine

La linea “Altri finanziamenti”, pari a Euro 407 mila al 31 dicembre 2024, include altri finanziamenti minori.

Il dettaglio al 31 dicembre 2023 della voce è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo a medio/lungo termine al 31/12/2023 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Nov - 2019	Nov - 2025	Euro 75.000	Cedola fissa 3% annuo	44.870	N/A
Altri finanziamenti						326	
TOTALE						45.196	

In riferimento al prestito obbligazionario di originari Euro 75.000 mila con scadenza nel mese di novembre 2025, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha rimborsato in via anticipata, nei mesi di luglio e settembre, la quota residua per un importo pari a Euro 52.500 mila.

Debiti Finanziari per diritti d'uso

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	9.858	12.689
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	35.635	52.715
TOTALE	45.493	65.404

La voce comprende i debiti per Diritti d'uso iscritti in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 “Leases”.

Tale voce si riferisce principalmente al debito residuo dei contratti di affitto per immobili. I principali contratti di affitto di immobili si riferiscono alle controllate Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. (Euro 16,9 milioni), Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. (Euro 9,6 milioni), Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Euro 5,9 milioni), S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (Euro 1,9 milioni) e Sogefi Air & Cooling Canada Corp. (Euro 1,2 milioni).

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

La voce è pari a zero al 31 dicembre 2024. Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI

Gli importi riportati in bilancio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti commerciali e altri debiti	200.134	334.037
Passività per imposte correnti	4.545	10.675
TOTALE	204.679	344.712

Il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Verso fornitori	148.107	218.569
Verso controllante	875	1.523
Tributari per imposte indirette e altre	9.991	9.544
Verso istituti di previdenza e sicurezza	10.499	16.262
Verso il personale dipendente	23.318	32.265
Altri debiti commerciali verso clienti	6.094	42.199
Altri debiti	1.250	13.675
TOTALE	200.134	334.037

I debiti “Verso fornitori” ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 148.107 mila rispetto a Euro 218.569 mila al 31 dicembre 2023. Il decremento, pari a Euro 70.462 mila, è dovuto principalmente alla la cessione della *Business Unit* Filtrazione, il cui valore al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 75.039 mila.

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

La voce “Verso controllante” si riferisce per Euro 26 mila al compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, per Euro 819 mila al debito d’imposta, al netto dei relativi acconti, delle controllate italiane relativo al consolidato fiscale del Gruppo CIR, per Euro 14 mila a compensi da liquidare agli amministratori riversati alla controllante CIR S.p.A. e per Euro 16 mila al debito nei confronti della Capogruppo CIR S.p.A. per i servizi prestati nel 2024.

Le altre voci dei debiti commerciali si riducono, rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per l’uscita dal perimetro di consolidamento della *Business Unit* Filtrazione i cui saldi al 31 dicembre 2023 erano pari rispettivamente a: Euro 2.600 mila per i “Debiti Tributari per imposte indirette e altre”, Euro 5.083 mila per i “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza”, Euro 9.597 mila per “Debiti verso il personale dipendente”, Euro 34.080 mila per gli “Altri debiti commerciali verso clienti” e Euro 11.655 mila per gli “Altri debiti”.

Le “Passività per imposte sul reddito” ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 4.545 mila rispetto a Euro 10.675 mila al 31 dicembre 2023 (di cui Euro 1.958 mila relativi alla *Business Unit* Filtrazione) e riflettono le imposte maturate nell’esercizio 2024.

17. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce “Altre passività correnti”, pari a Euro 24.214 mila (Euro 38.272 mila al 31 dicembre 2023), include principalmente le passività iscritte a fronte dell’adozione dell’IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei *tooling* e dei prototipi che verranno riconosciuti a Conto Economico Consolidato lungo la vita del prodotto. La riduzione della voce rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto principalmente alla cessione della *Business Unit* Filtrazione, il cui valore al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 9.359 mila.

La voce include, inoltre, le poste rettificative di costi e ricavi dell’esercizio al fine di garantirne il principio di competenza (ratei e risconti passivi) e gli acconti ricevuti dai clienti per forniture ancora non effettuate.

18. FONDI CORRENTI, FONDI NON CORRENTI E ALTRI DEBITI

La voce è così dettagliata:

Viene di seguito fornito un dettaglio delle principali voci.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024		
	<i>Quota corrente</i>	<i>Quota non corrente</i>	<i>Totale</i>
Fondi pensione	-	11.733	11.733
Trattamento di fine rapporto	-	951	951
Fondo ristrutturazioni	782	655	1.437
Fondo garanzia prodotti	5.811	-	5.811
Fondo ripristino diritti d'uso	-	1.944	1.944
Cause legali e altri rischi	10.850	426	11.276
TOTALE	17.443	15.709	33.152

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023		
	<i>Quota corrente</i>	<i>Quota non corrente</i>	<i>Totale</i>
Fondi pensione	-	17.167	17.167
Trattamento di fine rapporto	-	2.194	2.194
Fondo ristrutturazioni	3.030	70	3.100
Fondo garanzia prodotti	7.111	-	7.111
Fondo ripristino diritti d'uso	-	3.374	3.374
Cause legali e altri rischi	2.242	1.039	3.281
TOTALE	12.383	23.844	36.227

Fondi pensione

L’ammontare pari a Euro 11.733 mila rappresenta quanto accantonato alla fine dell’esercizio dalle varie società estere del Gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione. Di seguito la movimentazione del fondo pensione avvenuta nel corso dell’esercizio:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	10.473	20.556
Costo dei benefici a conto economico	677	1.639
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(1.165)	992
Contributi pagati	(1.633)	(13.282)
Variazione perimetro di consolidato	3.700	78
Altri movimenti	-	405
Differenze cambio	(319)	85
TOTALE	11.733	10.473
<i>di cui iscritto nel Passivo</i>	<i>11.733</i>	<i>17.167</i>
<i>di cui iscritto nell'Attivo</i>	<i>-</i>	<i>6.694</i>

La tabella seguente illustra l'ammontare complessivo delle obbligazioni derivanti dai "Fondi pensione" e il valore attuale delle attività al servizio dei piani per l'esercizio 2024 e per i due precedenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	11.785	147.292	143.841
<i>Fair value</i> attività dei piani	52	137.092	123.662
Massimale di attività (c.d. <i>Asset ceiling</i>)	-	(273)	(377)
<i>Deficit</i>	11.733	10.473	20.556

Di seguito si riporta la movimentazione del "Valore attuale delle obbligazioni dei fondi" avvenuta nell'esercizio 2024:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	147.292	143.841
Costo corrente del servizio	679	832
Oneri finanziari	2.576	6.607
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	55	(4.956)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(6.977)	4.022
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(69)	2.177
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- <i>Jubilee benefit</i>	68	30
Costo passato del servizio	-	(6)
Estinzioni/Riduzioni	(463)	(604)
Differenze cambio	6.143	2.628
Variazione perimetro di consolidato	(134.032)	78
Altri movimenti	-	405
Benefici liquidati	(3.486)	(7.762)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	11.785	147.292

Gli "(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie" riflettono principalmente l'aumento del tasso di attualizzazione nei fondi pensione inglesi e francesi.

Gli "(Utili)/perdite attuariali derivanti dall'esperienza" riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione) principalmente nei fondi pensione inglesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali relativi agli Altri benefici a lungo termine” si riferiscono alle controllate francesi.

La voce “Variazione perimetro di consolidamento” si riferisce per Euro 117.208 mila all’uscita, avvenuta a maggio 2024, dal perimetro di consolidamento delle società della *Business Unit* Filtrazione; la voce include, inoltre, Euro 16.824 mila relativi alla chiusura del fondo pensione della controllata Allevard Springs Ltd in liquidazione al 31 dicembre 2024.

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall’Euro si precisa che le voci di Conto Economico Consolidato sono state convertite al cambio medio del periodo; il valore attuale delle obbligazioni all’inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
<i>Fair value</i> delle attività all’inizio del periodo	137.092	123.662
Proventi finanziari	2.347	5.957
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	(5.826)	139
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(164)	(737)
Contributi versati dalla società	828	12.419
Variazione perimetro di consolidato	(138.016)	-
Differenze cambio	6.470	2.552
Benefici liquidati	(2.680)	(6.900)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	51	137.092

La voce “Variazione perimetro di consolidamento” si riferisce per Euro 120.907 mila all’uscita, avvenuta a maggio 2024, dal perimetro di consolidamento delle società della *Business Unit* Filtrazione; la voce include, inoltre, Euro 17.109 mila relativi alla chiusura del fondo pensione della controllata Allevard Springs Ltd in liquidazione al 31 dicembre 2024.

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall’Euro si precisa che le voci di Conto Economico Consolidato sono state convertite al cambio medio del periodo mentre il *fair value* delle attività all’inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammontari riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Rendimento (utile)/perdita effettivo delle attività al servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività (attività) netta)	5.826	(139)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	55	(4.956)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(6.977)	4.022
(Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(69)	2.177
(Utili)/ perdite derivanti dal massimale di attività (c.d. Asset ceiling)	-	(112)
Valore della passività (attività) netta da rilevare negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(1.165)	992

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico Consolidato possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Costo corrente del servizio	679	832
Oneri finanziari netti	229	650
Costo passato del servizio	-	(6)
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - <i>Jubilee benefit</i>	68	30
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	164	737
Riduzioni	(463)	(604)
TOTALE	677	1.639

Le voci “Costo corrente del servizio” e “Costi non di gestione delle attività a servizio del piano” sono incluse nelle linee del “Costo del lavoro” delle varie voci del Conto Economico Consolidato, ad eccezione dell’importo di Euro 313 mila incluso nella voce “Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali” (al 31 dicembre 2023 l’importo di Euro 308 mila era incluso nella voce “Altri costi (Ricavi) non operativi” e l’importo di Euro 755 mila nella voce “Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali”).

La linea “Oneri finanziari netti” è inclusa nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti” per Euro 301 mila (Euro 311 mila al 31 dicembre 2023) e nella voce “Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali” per Euro 72 mila positivi (Euro 339 mila negativi al 31 dicembre 2023).

Gli “(Utili) Perdite attuariali rilevati nell’anno” relativi ai *jubilee benefit*, “Riduzioni” e “Costo passato del servizio” sono inclusi nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi” (al 31 dicembre 2023 l’importo di Euro 38 mila era incluso nella voce “Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali”).

I piani a benefici definiti espongono il Gruppo ai seguenti principali rischi attuariali:

- Rischio di interesse: un decremento nel tasso di sconto determinerà un incremento della passività del piano; in presenza di attività al servizio del piano, tale incremento verrà però parzialmente annullato da un incremento del rendimento degli investimenti del piano.
- Rischio di longevità: il valore dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato tenendo conto della migliore stima possibile del tasso di mortalità dei partecipanti

al piano; un incremento dell'aspettativa di vita determina un incremento dell'obbligazione.

- Rischio di inflazione/incremento salariale: il valore del piano per benefici definiti con riferimento ai dipendenti in servizio è calcolato tenendo conto degli incrementi salariali futuri e del tasso di inflazione: un incremento di queste due determinanti genera un incremento dell'obbligazione.

Di seguito viene riportata la composizione dei “Fondi pensione” in funzione delle aree geografiche d'appartenenza delle società controllate interessate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	-	9.669	2.116	11.785
<i>Fair value</i> attività dei fondi	-	-	52	52
Massimale di attività (c.d. <i>Asset ceiling</i>)	-	-	-	-
<i>Deficit</i>	-	9.669	2.064	11.733

(in migliaia di Euro)	31.12.2023			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	130.396	13.633	3.263	147.292
<i>Fair value</i> attività dei fondi	137.002	-	90	137.092
Massimale di attività (c.d. <i>Asset ceiling</i>)	(273)	-	-	(273)
<i>Deficit</i>	(6.333)	13.633	3.173	10.473

Si precisa che le valutazioni attuariali dei “Fondi pensione” vengono effettuate con l'ausilio di società esterne specializzate nel settore.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nell'area geografica di maggiore impatto del Gruppo: Francia.

Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti che vanno in pensione hanno diritto ad ammontari aggiuntivi definiti dal contratto collettivo e determinati sulla base dell'anzianità di servizio e del livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda. Tali ammontari non vengono riconosciuti se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento dell'età pensionabile.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo con lo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

In aggiunta all'indennità di pensionamento, viene riconosciuto, in base ad un accordo collettivo, un “*Jubilee benefit*” (calcolato con modalità differenti in ognuna delle controllate francesi) in occasione del raggiungimento dei 20, 30, 35 e 40 anni di lavoro prestati in azienda. Il “*Jubilee benefit*” è considerato, in accordo con lo IAS 19, nella categoria residuale degli “Altri benefici a lungo termine” ed è soggetto a valutazione attuariale; gli utili (perdite) attuariali devono essere riconosciute nel Conto Economico

Consolidato. Tale premio maturato in occasione degli anniversari di permanenza in azienda non viene riconosciuto se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento delle soglie sopra indicate.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali “Fondi pensione” sono state le seguenti:

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione %	3,45	3,15
Tasso di incremento salariale atteso %	2,1-4,1 in base all'età	2,2-11 in base all'età
Tasso annuo di inflazione %	2,00	2,10
Età di pensionamento	62-67	62-67

Il “Tasso di attualizzazione” è calcolato sulla base dei rendimenti dei *corporate bonds* dell’area Euro con *rating* AA (durata media 15 anni).

La movimentazione del “Valore attuale delle obbligazioni dei fondi” è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	13.633	12.463
Costo corrente del servizio	630	717
Oneri finanziari	352	430
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	55	31
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(487)	476
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	152	557
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- <i>Jubilee benefit</i>	68	30
Costo passato del servizio	-	204
Estinzioni/Riduzioni	(463)	(603)
Variazione perimetro di consolidato	(3.738)	78
Benefici liquidati	(532)	(750)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	9.669	13.633

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

L’analisi di sensitività con riferimento ai fondi francesi è stata effettuata facendo variare le seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell’obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	
	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(482)	618
Tasso di incremento salariale	1.023	(756)

Trattamento di fine rapporto

Tale aspetto riguarda esclusivamente le società italiane del Gruppo, dove le pensioni sono rappresentate da piani statali e la responsabilità della società è limitata al regolare pagamento dei contributi sociali mensili.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, in aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che matura in funzione del servizio prestato ed è erogata nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente.

La passività viene accantonata in un apposito fondo e, per gli ammontari accantonati negli anni precedenti, è soggetta a rivalutazione annuale in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

Il TFR è considerato come fondo a prestazione definita pertanto soggetto a valutazione attuariale per la parte relativa ai futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale).

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al "Trattamento di fine rapporto" dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A. e Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.), le quote maturate a partire dall'1° gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "piani a contributi definiti". Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al "Trattamento di fine rapporto". Il "Trattamento di fine rapporto" maturato al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per le società con meno di 50 dipendenti (Capogruppo Sogefi S.p.A.), ai sensi dello IAS 19 il "Trattamento di fine rapporto" al 31 dicembre 2024 è contabilizzato interamente come "Piano a prestazioni definite" quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del "Trattamento di fine rapporto (TFR)" sono state:

Ipotesi macroeconomiche:

- tasso annuo di attualizzazione (indice IBoxx Eurozone Corporate AA): 2,90% (3,08%-3,26% al 31 dicembre 2023);
- tasso annuo di inflazione: 2,0% (stessa ipotesi al 31 dicembre 2023: 2,0%);
- tasso annuo incremento TFR: 3,0% (stessa ipotesi al 31 dicembre 2023: 3,0%).

Ipotesi demografiche:

- tasso di dimissioni volontarie: 3% - 10% dell'organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023);
- età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023);
- probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023);
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% - 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023);
- per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023).

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	2.194	2.335
Accantonamenti del periodo	67	106
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(6)	(47)
Variazione perimetro di consolidamento	(1.121)	-
Contributi pagati	(183)	(200)
TOTALE	951	2.194

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico Consolidato possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Costo corrente del servizio	22	26
Oneri finanziari	45	80
TOTALE	67	106

Si precisa che la linea "Oneri finanziari netti" è inclusa nella voce "Oneri (proventi) finanziari netti" per Euro 31 mila (Euro 41 mila al 31 dicembre 2023) e nella voce "Utile/(perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali" per Euro 14 mila positivi (Euro 39 mila negativi al 31 dicembre 2023).

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2024 è pari a circa 8 anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Crescita salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	
	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	1.218	1.275
Tasso di incremento salariale	13	11

Fondo ristrutturazioni

Rappresenta gli importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate così come richiesto dai principi contabili.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	3.100	3.560
Accantonamenti del periodo	1.033	2.126
Utilizzi	(2.656)	(2.254)
Mancati utilizzi del periodo	(14)	(409)
Altri movimenti	-	28
Variazione perimetro di consolidamento	(81)	-
Differenze cambio	55	49
TOTALE	1.437	3.100

L'accantonamento di Euro 1.033 mila si riferisce principalmente alla controllata tedesca Sogefi HD Suspension Germany GmbH e alla controllata francese Sogefi Suspensions S.A..

Gli utilizzi del periodo, pari a Euro 2.656 mila, si riferiscono principalmente alla controllata inglese Allevard Springs Ltd e alla controllata francese Sogefi Suspensions S.A..

La movimentazione degli "Accantonamenti del periodo" al netto dei "Mancati utilizzi del periodo" (ammontari accantonati in esercizi precedenti risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato), positiva per Euro 1.019 mila, è registrata a conto economico consolidato nella linea "Costi di ristrutturazione".

Gli "Altri movimenti" includono essenzialmente riclassifiche da altre poste patrimoniali al "Fondo ristrutturazioni".

La "Variazione del perimetro di consolidamento" pari ad Euro 81 mila si riferisce all'uscita dal perimetro di consolidamento della *Business Unit* Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

Fondo garanzia prodotti

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	7.111	3.819
Accantonamenti del periodo	5.850	4.388
Utilizzi	(3.615)	(313)
Mancati utilizzi del periodo	(854)	(789)
Altri movimenti	(2.710)	-
Differenze cambio	29	6
TOTALE	5.811	7.111

La voce include gli accantonamenti per rischi relativi al costo di sostituzione di prodotti in garanzia effettuati dalle società del Gruppo, per altri rischi di qualità di prodotti ed eventuali *claims* da parte dei clienti per non conformità dei prodotti.

L'accantonamento di Euro 5.850 mila si riferisce principalmente alla controllata cinese Sogefi (Suzhou) Auto Parts CO., Ltd, alla controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S. e alla controllata tedesca Sogefi HD Suspension Germany GmbH.

Gli utilizzi del periodo, pari a Euro 3.615 mila, si riferiscono principalmente alla controllata francese Air & Cooling S.A.S..

I mancati utilizzi, pari a Euro 854 mila, si riferiscono principalmente alle controllate europee e cinesi e sono relativi alla revisione della stima degli accantonamenti effettuati.

La "Variazione del perimetro di consolidamento" pari ad Euro 2.710 mila si riferisce all'uscita dal perimetro di consolidamento della *Business Unit* Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

Fondo ripristino diritti d'uso

La voce fondo ripristino diritti d'uso, pari a Euro 1.944 mila, comprende la stima dei costi che i locatari dei beni in *leasing* dovranno sostenere per smantellare e rimuovere l'attività e ripristinare il sito o l'attività nelle condizioni previste dalle condizioni del *leasing*.

Cause legali e altri rischi

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	3.281	3.784
Accantonamenti del periodo	10.336	612
Utilizzi	(306)	(684)
Mancati utilizzi del periodo	(894)	(321)
Variazione perimetro di consolidato	(975)	-
Altri movimenti	(110)	-
Differenze cambio	(56)	(110)
TOTALE	11.276	3.281

Il fondo include passività verso dipendenti e altri soggetti. Gli importi in bilancio rappresentano la miglior stima possibile delle passività alla data di chiusura dell'esercizio. Il fondo al 31 dicembre 2024 include accantonamenti per Euro 8.563 mila per indennizzi da riconoscere all'acquirente dell'attività sospensioni in Messico, ceduta nell'esercizio 2023, al fine di garantire la continuità produttiva ai clienti. Si segnala che, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, quota parte di tale accantonamento è stato liquidato alla controparte mediante compensazione con i crediti vantati dal Gruppo Sogefi.

La voce include inoltre passività inerenti a rischi relativi alle controllate europee.

I mancati utilizzi, pari a Euro 894 mila, principalmente relativi alle controllate europee, si riferiscono al rilascio dei fondi non più necessari.

La "Variazione del perimetro di consolidamento" pari ad Euro 975 mila si riferisce all'uscita dal perimetro di consolidamento della *Business Unit* Filtrazione ceduta nel mese di maggio 2024.

Si rinvia alla Nota 43 “Attività/passività potenziali” per i dettagli inerenti alle passività non valutate come probabili.

Altri debiti

La voce “Altri debiti” ammonta a Euro 39.743 mila (Euro 56.449 mila al 31 dicembre 2023) e include principalmente la quota non corrente delle passività iscritte a fronte dell’adozione dell’IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei “tooling” e dei “prototipi” che verranno riconosciuti a conto economico Consolidato lungo la vita del prodotto.

19. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Sogefi S.p.A. è interamente versato e ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 62.461 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2023), diviso in n. 120.117.992 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,52 cadauna (invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Alla data del 31 dicembre 2024, la Società ha in portafoglio n. 1.082.735 azioni proprie pari al 0,90% del capitale.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

(Azioni in circolazione)	2024	2023
<i>Numero azioni di inizio periodo</i>	120.117.992	120.117.992
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	120.117.992	120.117.992
Azioni proprie	(1.082.735)	(1.537.156)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	119.035.257	118.580.836

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 155 mila rispetto a Euro 20.376 mila dell’esercizio precedente. La riserva si è decrementata per Euro 15.771 mila a seguito della distribuzione dei dividendi e per Euro 4.450 mila a seguito di una riclassifica nella voce “Altre riserve”.

Azioni proprie in portafoglio

La voce “Azioni proprie in portafoglio” corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. I movimenti dell’anno ammontano a Euro 1.034 mila e si riferiscono all’assegnazione a titolo gratuito di n. 454.421 azioni proprie come riportato nel commento alla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni”.

Riserva di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

I movimenti del periodo evidenziano una variazione netta positiva di Euro 3.183 mila, dovuta a incrementi per Euro 6.017 mila relativi alla riclassifica dal patrimonio netto all’utile (perdita) d’esercizio delle differenze cambio relative alla *Business Unit*

Filtrazione, e a decrementi per Euro 2.834 mila dovuti principalmente alla svalutazione del Real Brasiliano e del Pesos Argentino.

Riserva utili/perdite attuariali

La riserva include gli utili e le perdite attuariali riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi in base al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti” .

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni destinati a dipendenti della Capogruppo Sogefi S.p.A. e di società controllate. A seguito dell’esercizio, nel 2024, dei diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* con conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 454.421 azioni proprie a titolo gratuito, l’importo di Euro 450 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è stato riclassificato dalla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” alla “Riserva utili a nuovo”.

Riserva cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che vengono destinati come “strumenti a copertura dei flussi finanziari”. I movimenti del periodo rilevano una variazione negativa per Euro 2.747 mila così composta:

- Variazione negativa per Euro 493 mila corrispondente alla variazione del *fair value* dei contratti IRS in *hedge accounting*;
- Variazione negativa per Euro 2.254 mila relativa alla chiusura anticipata dei contratti IRS in *hedge accounting* (a seguito del rimborso anticipato dei sottostanti finanziamenti) e alla conseguente riclassifica a conto economico consolidato della relativa Riserva *cash flow hedge*. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 38 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

Altre riserve

Ammontano a Euro 4.450 mila rispetto a Euro 12.201 mila al 31 dicembre 2023 a seguito della distribuzione dei dividendi per Euro 10.625 mila, di una riclassifica alla voce “Utili a nuovo” di Euro 1.576 mila e di una riclassifica dalla “Riserva sovrapprezzo azioni” di Euro 4.450 mila.

Utili a nuovo

Ammontano a Euro 156.315 mila (Euro 191.417 mila al 31 dicembre 2023) e includono gli importi per utili non distribuiti.

Il decremento di Euro 35.102 mila si riferisce a:

- allocazione negli utili a nuovo del risultato dell’esercizio precedente pari a Euro 57.766 mila;
- pagamento dei dividendi straordinari per un totale di Euro 106.488 mila;
- riclassifica dalla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” per un totale di Euro 450 mila;
- effetto dell’adozione del principio contabile IAS 29 “Rendicontazione contabile in economie iperinflazione” nelle controllate argentine pari a Euro 10.675 mila;
- riclassifica dal patrimonio netto di pertinenza di terzi al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo della quota del 20% di ATN Molds & Parts S.A.S., a seguito dell’esercizio dell’opzione *put* e dell’acquisizione del residuo 20% del capitale sociale della controllata per un corrispettivo di Euro 894 mila;

- altre variazioni per Euro 1.601 mila relative principalmente alla riclassifica con altre riserve.

Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce degli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	2024			2023		
	Valore lordo	Imposte	Valore Netto	Valore lordo	Imposte	Valore Netto
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	(2.747)	659	(2.088)	(2.520)	605	(1.915)
- Utili (perdite) attuariali	1.171	(288)	883	(946)	(2.216)	(3.162)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	3.212	-	3.212	(16.110)	-	(16.110)
- Totale Altri utili (perdite) complessivi	1.636	371	2.007	(19.576)	(1.611)	(21.187)

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve

La controllante Sogefi S.p.A. ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La società controllante non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Capitale e riserve di terzi

Il saldo ammonta a Euro 12.721 mila e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale e riserve di terzi:

(in migliaia di Euro)	Area Geogr.	% posseduta da terzi		Utile (perdita) di pertinenza di terzi		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
		31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Ragione sociale							
S.ARA Composite S.A.S.	Francia	4,21%	4,21%	(4)	-	14	18
ATN Molds and Parts S.A.S.	Francia	0,00%	20,00%	-	79	-	894
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)	Spagna	50,00%	50,00%	2.767	2.701	11.881	12.514
Sogefi ADM Suspensions Private Limited	India	25,77%	25,77%	(200)	371	801	969
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	Italia	0,00%	0,12%	-	2	-	30
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A.	Italia	0,12%	0,12%	(1)	1	11	13
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	Italia	0,12%	0,12%	3	3	14	13
TOTALE				2.565	3.157	12.721	14.451

Con riferimento alla tabella sopra riportata si precisa che la società Iberica de Suspensions S.L. (ISSA), posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel Consiglio di Amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significativi:

(in migliaia di Euro)	<i>Iberica de Suspensiones S.L.</i> (ISSA)	
	31.12.2024	31.12.2023
Attività correnti	20.973	25.393
Attività non-correnti	17.633	17.906
Passività correnti	12.010	15.632
Passività non-correnti	2.837	2.639
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di maggioranza	11.881	12.514
Interessi di minoranza	11.881	12.514
Ricavi	63.201	73.260
Costo del venduto	41.629	49.822
Altri costi variabili	2.831	3.648
Costi fissi	11.550	12.519
Costi non operativi	(100)	(101)
Imposte sul reddito	1.757	1.971
Utile (Perdita) del periodo	5.534	5.402
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti di maggioranza	2.767	2.701
Utile (Perdita) attribuibile alle minoranze	2.767	2.701
Utile (Perdita) del periodo	5.534	5.402
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	-	-
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili alle minoranze	-	-
Altri utili (perdite) complessivi del periodo	-	-
Totale utili complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	2.767	2.701
Totale utili complessivi attribuibili alle minoranze	2.767	2.701
Totale utili complessivi del periodo	5.534	5.402
Dividendi pagati alle minoranze	3.402	6.302
Cassa netta generata (utilizzata) da attività operative	8.646	12.485
Cassa netta generata (utilizzata) da investimenti	(3.088)	(2.472)
Cassa netta generata (utilizzata) da attività finanziarie	(7.080)	(12.898)
Cassa netta generata (utilizzata)	(1.522)	(2.885)

20. ANALISI DEL TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successivi aggiornamenti, conformemente agli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	57.327	78.185
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	6.868	5.136
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	64.195	83.321
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	338	1.934
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	23.155	72.543
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	23.493	74.477
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(40.702)	(8.844)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	100.056	234.717
J. Strumenti di debito	-	47.023
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	100.056	281.740
M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)	59.354	272.896
Altre attività finanziarie non correnti	4.355	6.771
Indebitamento finanziario netto (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)	54.999	266.125

Si precisa che nella voce “F. Parte corrente del debito finanziario non corrente” sono presenti passività a breve termine relative a contratti di locazione per Euro 9.858 mila (Euro 12.689 mila al 31 dicembre 2023) e nella voce “I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)” sono presenti passività a lungo termine relative a contratti di locazione per Euro 35.635 mila (Euro 52.715 mila al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio 2024 (si rimanda alla precedente Nota 15 “Debiti verso banche ed altri finanziamenti” per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 25.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 60.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;

- prestito di Euro 35.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 10.000 mila Cassa depositi e prestiti S.p.A. (stipulato a giugno 2021): rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 10.000 mila Cassa depositi e prestiti S.p.A. (stipulato a novembre 2021): rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.
- prestito di Euro 20.000 mila Citibank, N.A. Milan Branch: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Il Gruppo ha rispettato i suddetti *covenant* al 31 dicembre 2024. Pertanto, i relativi finanziamenti sono stati classificati al 31 dicembre 2024 come passività correnti o non correnti sulla base delle rispettive scadenze contrattuali.

Il Gruppo si attende di rispettare i *covenant* per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio corrente.

D) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

21. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi del 2024 sono ammontati a Euro 1.022,3 milioni, in calo dell'1,7% (-4,2% a cambio costanti e al netto dell'inflazione dell'Argentina) rispetto al 2023.

I ricavi per cessione di beni e per prestazioni di servizi sono così esposti:

(in migliaia di Euro)	2024		2023	
	Importo	%	Importo	%
Sospensioni	564.607	55,2	574.511	55,3
Aria e Raffreddamento	457.402	44,7	465.424	44,8
Eliminazioni infragruppo	268	0,1	(251)	(0,1)
TOTALE	1.022.277	100,0	1.039.684	100,0

Sospensioni ha registrato un calo dei ricavi dell'1,7% e del 6,9% a cambi costanti, risentendo dell'andamento sfavorevole del mercato europeo non solo nel segmento delle *Passanger Cars* (-6,1%), ma anche in quello dell'*Heavy Duty*, che in Europa è sceso del 21,2%; è stata invece registrata una crescita significativa in Cina (+36,2% a cambi costanti) e in Mercosur (+6,8%, a cambi costanti e al netto dell'inflazione dell'Argentina).

Aria e Raffreddamento ha riportato ricavi in calo dell'1,7% e dell'1,0% a cambi costanti, con un andamento positivo in Europa (+4,0%), in controtendenza rispetto al mercato, e una flessione in Nord America, riconducibile ad un differente *mix* di prodotto, e in Cina, a causa del calo della produzione registrata localmente da alcuni clienti occidentali.

Per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2024		2023	
	Importo	%	Importo	%
Europa	556.463	54,4	609.107	58,6
Sud America	120.967	11,8	84.571	8,1
Nord America	214.073	20,9	224.163	21,6
India	16.699	1,6	17.667	1,7
Cina	115.736	11,3	107.386	10,3
Eliminazioni infragruppo	(1.661)	-	(3.210)	(0,3)
TOTALE	1.022.277	100,0	1.039.684	100,0

In Europa i ricavi sono scesi dell'8,6% e in Nord America del 3,6% a cambi costanti, a causa dell'evoluzione dei rispettivi mercati e dei principali clienti, mentre in Sud America e Cina i ricavi a cambi costanti sono cresciuti rispettivamente del +6,8% e del +9,6%, realizzando una buona *performance*, anche rispetto all'andamento dei mercati di riferimento.

22. COSTI VARIABILI DEL VENDUTO

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Materiali	557.370	576.831
Costo del lavoro diretto	76.054	71.547
Costi energetici	33.496	36.183
Lavorazioni esterne	24.805	32.796
Materiali ausiliari	15.195	16.806
Variabili commerciali e di distribuzione	17.766	17.620
Royalties a terzi su vendite	164	25
Altri costi variabili	72	(484)
TOTALE	724.922	751.324

In termini percentuali l'incidenza dei "Costi variabili del venduto" sui ricavi si attesta al 70,9%, in diminuzione rispetto al 72,3% dell'esercizio precedente.

La voce "Altri costi variabili" rappresenta la quota di costo del lavoro diretto e di struttura produttiva incluso nell'incremento del magazzino prodotti finiti e semilavorati. Si precisa che la parte della variazione del magazzino relativa alle materie prime è inclusa nella riga "materiali".

23. COSTI FISSI DI PRODUZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Costo del lavoro	65.478	64.657
Materiali e spese di manutenzione e riparazione	24.394	26.854
Affitti e noleggi	794	831
Servizi per il personale	5.100	4.356
Consulenze tecniche	6.250	5.634
Lavorazioni esterne	342	322
Assicurazioni	1.506	1.696
Spese per utenze	4.320	5.546
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(16.275)	(11.570)
Altri	(531)	(1.271)
TOTALE	91.378	97.057

I "Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo" mostrano un decremento di Euro 5.679 mila rispetto allo scorso esercizio. A parità di cambi ed escludendo l'impatto inflazionistico dell'Argentina il decremento sarebbe pari a Euro 8.140 mila.

La linea "Costo del lavoro", in particolare, presenta un incremento di Euro 821 mila rispetto allo scorso esercizio risentendo degli effetti inflattivi in corso.

La voce "Materiali e spese di manutenzione e riparazione" registra un decremento di Euro 2.460 mila rispetto all'esercizio precedente ed è legato a minori interventi di manutenzione.

Si precisa che la voce “Affitti e noleggi” include i costi relativi ai pagamenti variabili e ai costi accessori dovuti per i *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing*, ai *leasing* a breve termine e ai *leasing* di attività di modesto valore.

Le “Consulenze tecniche” incrementano di Euro 616 mila rispetto al precedente esercizio in seguito ad un maggior ricorso a servizi esterni per l’attività di ricerca e sviluppo, in particolare nella controllata francese Sogefi Suspensions S.A. e nella controllata americana Sogefi Air & Cooling USA Inc..

La voce “Servizi per il personale” registra un incremento di Euro 744 mila rispetto all’esercizio precedente e si riferisce a maggiori spese per viaggi e trasferte e per altri servizi al personale.

La voce “Spese per utenze” registra un decremento di Euro 1.226 mila rispetto all’esercizio precedente e si riferisce principalmente alla controllata francese Sogefi Suspensions S.A. per una riduzione delle tariffe.

Le “Capitalizzazioni per costruzioni interne” si riferiscono principalmente alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo e di costi per lo sviluppo di *tooling* nella controllata ATN Molds & Parts S.A.S..

La voce “Altri” include altri servizi a supporto dell’attività industriale e dell’attività di ricerca e sviluppo, oltre che i contributi per la ricerca e sviluppo delle controllate francesi.

Il raggruppamento dei costi dedicati alla Ricerca e Sviluppo (non riportato in tabella, ma incluso principalmente nelle voci “Costo del lavoro”, “Materiali e spese di manutenzione e riparazione” e “Consulenze tecniche”) ammonta a Euro 19.886 mila rispetto a Euro 20.670 mila al 31 dicembre 2023.

24. AMMORTAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Ammortamento beni materiali	53.422	47.255
Ammortamenti diritti d'uso/ leasing finanziari IAS17	7.490	11.188
Ammortamento beni immateriali	17.219	19.502
TOTALE	78.131	77.945

La voce “Ammortamenti” ammonta a Euro 78.131 mila rispetto a Euro 77.945 mila dell’anno precedente. A parità di cambio ed escludendo l’impatto inflazionistico dell’Argentina la voce subirebbe complessivamente un decremento di Euro 206 mila.

25. COSTI FISSI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

La voce si articola nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Costo del lavoro	11.639	11.280
Lavorazioni esterne	590	791
Pubblicità, propaganda e promozioni	360	342
Servizi per il personale	676	604
Affitti e noleggi	543	491
Consulenze	122	263
Altri	1.222	1.095
TOTALE	15.152	14.866

I “Costi fissi di vendita e distribuzione” mostrano un incremento pari a Euro 286 mila. A parità di cambi ed escludendo l’impatto inflazionistico dell’Argentina, la voce subirebbe un incremento di Euro 87 mila.

26. SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Costo del lavoro	24.673	24.808
Servizi per il personale	2.584	2.790
Spese di manutenzione e riparazione	3.949	3.743
Pulizia e sorveglianza uffici	1.334	1.406
Consulenze	5.615	6.721
Spese per utenze	1.191	1.436
Affitti e noleggi	1.106	1.084
Assicurazioni	1.929	1.657
<i>Participation des salaries</i>	2.053	1.854
Assistenza amministrativa, fiscale e finanziaria e altri servizi prestati dalla società controllante	356	437
Costi di revisione e spese accessorie	1.472	1.234
Emolumenti agli organi sociali	876	994
Lavorazioni esterne	505	633
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(363)	(314)
Imposte indirette	4.106	3.711
Altri oneri tributari	667	833
Altri	3.831	1.763
TOTALE	55.884	54.790

La voce “Spese amministrative e generali” mostra un incremento di Euro 1.094 mila rispetto al 2023. A parità di cambio ed escludendo l’impatto inflazionistico dell’Argentina la voce subirebbe un incremento pari a Euro 138 mila.

Il decremento della voce “Servizi per il personale”, pari ad Euro 206 mila, si riferisce principalmente alla riduzione delle spese viaggio e a minori servizi per il personale nelle controllate europee.

Le “Spese di manutenzione e riparazione” mostrano un incremento di Euro 206 mila riconducibile principalmente a maggiori costi di manutenzione nell’area IT.

Il decremento della voce “Consulenze” di Euro 1.106 mila è dovuto principalmente a minori consulenze legali, fiscali e amministrative.

L’incremento della linea “*Participation des salaries*” di Euro 199 mila è da ricondurre ai migliori risultati fiscali ottenuti nelle controllate francesi, base di calcolo di tale voce di costo.

La linea “Assistenza amministrativa, fiscale, finanziaria e altri servizi prestati dalla società controllante” si riferisce ai servizi prestati dalla Capogruppo CIR S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 39 “Rapporti con le parti correlate” per maggiori dettagli.

La voce “Imposte indirette” accoglie oneri tributari quali le imposte sui fabbricati, sul fatturato (*taxe organique* delle società francesi), l’I.V.A. indetraibile e le imposte sulla formazione professionale.

Gli “Altri oneri tributari” rappresentano la *cotisation économique territoriale* (in precedenza chiamata *taxe professionnelle*) relativa alle società francesi che viene calcolata sul valore delle immobilizzazioni e sul valore aggiunto.

Con riferimento alla voce “Costi di revisione e spese accessorie”, si precisa che i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete sono stati pari a:

- Euro 186 mila relativamente ai servizi di revisione erogati alla Capogruppo Sogefi S.p.A.;
- Euro 150 mila relativamente ad altri servizi erogati alla Capogruppo Sogefi S.p.A.;
- Euro 1.012 mila relativamente ai servizi di revisione erogati alle società controllate, di cui Euro 148 mila relativi alla *business unit* Filtrazione;
- Euro 51 mila relativamente ad altri servizi erogati alle società controllate.

27. COSTI DEL PERSONALE

Personale

Prescindendo dalla loro destinazione, riportata nei paragrafi “Costi variabili del venduto”, “Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo”, “Costi fissi di vendita e distribuzione” e “Spese amministrative e generali”, i “Costi del personale” nella loro interezza possono essere scomposti nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari, stipendi e contributi	176.675	170.980
Costi pensionistici: piani a benefici definiti	552	531
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	616	781
<i>Participation des salaries</i>	2.053	1.854
Costo figurativo piani <i>stock grant</i>	178	404
Altri costi	11	9
TOTALE	180.085	174.559

I “Costi del personale” aumentano rispetto all’esercizio precedente per Euro 5.526 mila (+3,2%). A parità di cambio ed escludendo l’impatto inflazionistico dell’Argentina la voce presenterebbe un incremento pari a Euro 1.658 mila.

L’incidenza dei “Costi del personale” sul fatturato è pari al 17,6%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (16,8%).

Le linee “Salari, stipendi e contributi”, “Costi pensionistici: piani a benefici definiti” e “Costi pensionistici: piani a contribuzione definita” sono incluse nelle tabelle precedenti nelle linee “Costo del lavoro”.

La linea “*Participation des salaries*” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Altri costi” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Costo figurativo piani *stock grant*” è inclusa nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”. Nel successivo paragrafo “Benefici per i dipendenti” vengono forniti i dettagli dei piani di *stock grant*.

Il numero medio dell’organico del Gruppo, suddiviso per categoria, è riportato nella tabella sottostante:

(Numero di dipendenti)	2024	2023
Dirigenti	35	34
Impiegati	834	844
Operai	2.462	2.441
TOTALE	3.331	3.319

Benefici per i dipendenti

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all’interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l’impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall’Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi “*Piani di Stock Grant*”, il Gruppo non ha effettuato nessun’altra operazione che preveda l’acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.

Il Gruppo ha emesso piani dal 2015 al 2024 di cui si riportano nel seguito le caratteristiche principali.

Piani di Stock Grant

I piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati “*Units*”), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di un'azione di Sogefi S.p.A..

Sino al 2019 i piani prevedevano due categorie di diritti:

- le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati;
- le *Performance Units* di tipo A, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione, fissati nel regolamento.

A partire dal piano di *Stock Grant* 2020 è stata aggiunta un'ulteriore categoria di diritti:

- le *Performance Units* di tipo B, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari fissati nel regolamento.

A tal riguardo si precisa che, con l'emissione del piano di *Stock Grant* 2022 le *Performance Units* di tipo B sono inoltre subordinate al raggiungimento degli Obiettivi non Finanziari, misurato sulla base del confronto tra i Risultati non Finanziari e gli Obiettivi non Finanziari fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano (“*minimum holding*”).

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 13 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2024 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 22 aprile 2024 per un numero massimo di 1.250.000 di diritti condizionati), riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 718.000 *Units* (di cui n. 359.000 *Time-based Units*; n. 215.400 *Performance Units* di tipo A e n. 143.600 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in in dodici *tranches* pari ciascuna al 8,33% del numero totale di *Time-Based Units* attribuite, con cadenza trimestrale a decorrere dal 13 dicembre 2026, e con ultima maturazione a decorrere dal 13 settembre 2029.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, a decorrere dal 13 dicembre 2026, alle seguenti date di maturazione ed ai seguenti termini:

- 1) la prima *tranche*, a decorrere dal 13 dicembre 2026, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari e degli Obiettivi non Finanziari relativi all'esercizio 2025, secondo quanto indicato nel Regolamento;

2) la seconda *tranche*, a decorrere dal 13 dicembre 2027, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari e degli Obiettivi non Finanziari relativi all'esercizio 2026, secondo quanto indicato nel Regolamento;

3) la terza *tranche*, a decorrere dal 13 dicembre 2028, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari e degli Obiettivi non Finanziari relativi all'esercizio 2027, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2024 è stato calcolato al momento dell'assegnazione, con l'ausilio di un consulente esterno, sulla base del modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello *Cox, Ross e Rubinstein*) per le *Time-based units* e le *Performance Units* di tipo B e sulla base del modello denominato simulazione Montecarlo per le *Performance Units* di tipo A; il *fair value* è complessivamente pari a Euro 1.353 mila.

In particolare, i dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2024 sono di seguito riassunti:

- *curve* dei tassi di interesse EUR/SEK/CHF - *riskless* alla data del 13 dicembre 2024;
- prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 13 dicembre 2024, pari a 2,05 euro, e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, sempre rilevati al 13 dicembre 2024;
- prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, calcolati come media dei prezzi rilevati dal 12 novembre 2024 al 12 dicembre 2024 per la determinazione della barriera delle *Performance Units* di tipo A dello *Stock Grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni, osservate al 13 dicembre 2024 dei titoli e dei cambi;
- *Dividend yield* pari a zero;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 2 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 13 dicembre 2023 al 13 dicembre 2024.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *Stock Grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *Stock Grant* 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 56.397 *Time-based Units* e n. 179.805 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 126.948 *Time-based Units* e n. 67.943 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2016 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 77.399 *Time-based Units* e n. 100.948 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 139.638 *Time-based Units* e n. 182.111 *Performance Units* sono state esercitate. Pertanto, al 31 dicembre 2024 non residuano *Units* esercitabili in riferimento a tale piano.

- piano di *Stock Grant* 2017 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 36.703 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 79.236 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2018 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 95.446 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 73.245 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2019 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 469.577 *Units* (di cui n. 213.866 *Time-based Units* e n. 255.711 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 22 ottobre 2021 al 22 luglio 2023.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 112.416 *Time-based Units* e n. 140.424 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 98.165 *Time-based Units* e n. 111.773 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2020 per un numero massimo di 1.000.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 790.000 *Units* (di cui n. 235.000 *Time-based Units* e n. 277.500 *Performance Units* di tipo A e n. 277.500 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 31 gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, dal 31 gennaio 2023 al 31 luglio 2024, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari definiti dal regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 96.500 *Time-based Units*, n. 190.750 *Performance Units* di tipo A e n. 201.729 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento; n. 131.313 *Time-based Units*, n. 83.157 *Performance Units* di tipo A e n. 72.853 *Performance Units* di tipo B sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2021 per un numero massimo di 1.000.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 897.500 *Units* (di cui n. 292.084 *Time-based Units*; n. 302.708 *Performance Units* di tipo A e n. 302.708 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 8,33% del relativo totale, dal 30 aprile 2023 al 31 gennaio 2026.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches* annuali, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, dal 31 luglio 2023 al 31 luglio 2025, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari definiti dal regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 154.932 *Time-based Units*, n. 158.159 *Performance Units* di tipo A e n. 181.840 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento; n. 93.337 *Time-based Units*, n. 104.169 *Performance Units* di tipo A e n. 89.065 *Performance Units* di tipo B sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2022 per un numero massimo di 1.000.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 995.000 *Units* (di cui n. 294.166 *Time-based Units*; n. 350.417 *Performance Units* di tipo A e n. 350.417 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 8,33% del relativo totale, dal 30 aprile 2024 al 31 gennaio 2027.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, dal 31 luglio 2024 al 31 luglio 2026, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari definiti dal regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 153.681 *Time-based Units*, n. 184.201 *Performance Units* di tipo A e n. 178.722 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento; n. 38.890 *Time-based Units*, n. 50.976 *Performance Units* di tipo A e n. 64.750 *Performance Units* di tipo B sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2023 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 980.000 *Units* (di cui n. 277.500 *Time-based Units*; n. 351.250 *Performance Units* di tipo A e n. 351.250 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 8,33% del relativo totale, dal 22 dicembre 2025 al 22 settembre 2028.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, dal 22 dicembre 2025 al 22 dicembre 2027, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari definiti dal regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 135.834 *Time-based Units*, n. 179.583 *Performance Units* di tipo A e n. 179.583 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento.

Si segnala che il piano di *Stock Grant* 2014 è terminato nel mese di aprile 2024 come da regolamento.

Il costo figurativo di competenza dell'anno 2024 relativo ai piani di *Stock Grant* in essere è di Euro 178 mila, registrato a conto economico consolidato nella linea "Altri costi (ricavi) non operativi".

	2024	2023
Non esercitati/non esercitabili all'inizio del periodo	2.503.788	2.200.191
Concessi nel periodo	718.000	980.000
Annullati nel periodo	(1.089.936)	(268.427)
Esercitati nel periodo	(454.421)	(407.976)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	1.677.431	2.503.788
Esercitabili alla fine del periodo	95.334	54.712

La linea “Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nel periodo in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

28. COSTI DI RISTRUTTURAZIONE

I costi di ristrutturazione ammontano a Euro 6.982 mila (rispetto a Euro 5.712 mila dell’anno precedente) e riguardano principalmente azioni di razionalizzazione degli organici nella *Business Unit* Sospensioni.

La voce “Costi di ristrutturazione” include prevalentemente costi del personale ed è composta per Euro 5.963 mila da costi sostenuti e liquidati nell’esercizio e per Euro 1.019 mila da accantonamenti al Fondo ristrutturazione al netto dei mancati utilizzi.

29. MINUSVALENZE (PLUSVALENZE) DA DISMISSIONI

Al 31 dicembre 2024 le plusvalenze da dismissioni sono pari a Euro 1.961 mila (plusvalenze pari a Euro 63 mila al 31 dicembre 2023).

30. DIFFERENZE CAMBIO (ATTIVE) PASSIVE

Al 31 dicembre 2024 le differenze cambio attive nette ammontano a Euro 449 mila rispetto a differenze cambio passive nette pari a Euro 5.247 mila al 31 dicembre 2023.

31. ALTRI COSTI (RICAVI) NON OPERATIVI

Ammontano a Euro 6.573 mila rispetto a Euro 7.226 mila dell'anno precedente e nella seguente tabella vengono indicate le principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	1.490	4.242
Costi per garanzia prodotti	3.942	4.108
Costo figurativo piani <i>stock grant</i>	178	404
Accantonamenti (Rilasci) per Contenziosi	609	(58)
Perdite (utili) attuariali	68	13
Rimborsi assicurativi	-	(1.434)
Recupero imposte indirette	(988)	(54)
Costo passato del servizio/Estinzioni/Riduzioni e altre voci legate ai fondi pensione	(463)	(322)
Altri costi (ricavi) non operativi	1.737	327
TOTALE	6.573	7.226

La voce “Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali” ammonta a Euro 1.490 mila e include svalutazioni di immobilizzazioni materiali (Euro 1.385 mila) e immateriali (Euro 105 mila) riferite principalmente a controllate europee.

32. ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi su prestiti obbligazionari	989	2.182
Interessi su debiti verso banche	9.194	12.598
Oneri finanziari da contratti di <i>leasing</i>	2.088	2.272
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	332	352
Oneri netti da <i>fair value Cross currency swap</i> non piu in <i>cash flow hedge</i>	-	303
Componente finanziaria IAS 29	2.954	1.955
Altri interessi e commissioni	9.007	6.584
TOTALE ONERI FINANZIARI	24.564	26.246

e dei proventi finanziari:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Proventi da operazioni di <i>IRS</i> in <i>cash flow hedge</i>	(1.124)	(2.667)
Proventi da <i>fair value IRS</i> in <i>cash flow hedge</i>	(2.254)	-
Proventi da <i>Cross currency swap</i> non piu in <i>cash flow hedge</i>	-	(40)
Interessi su crediti verso banche	(3.739)	(2.331)
Altri interessi e commissioni	(2.736)	(6.391)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	(9.853)	(11.429)
TOTALE ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI	14.711	14.817

Gli oneri finanziari netti ammontano a Euro 14.711 mila sostanzialmente in linea rispetto a Euro 14.817 mila al 31 dicembre 2023.

La voce “Altri interessi e commissioni- oneri finanziari”, pari a Euro 9.007 mila al 31 dicembre 2024, include Euro 2.187 mila relativi alla controllata argentina Sogefi Suspension Argentina S.A. con riferimento a una perdita su cambi registrata utilizzando parte della liquidità per il pagamento di fornitori in dollari americani.

I “Proventi da *fair value* IRS in *cash flow hedge*”, pari a Euro 2.254 mila al 31 dicembre 2024, si riferiscono alla chiusura anticipata dei contratti IRS in *hedge accounting* (a seguito del rimborso anticipato dei sottostanti finanziamenti) e alla conseguente riclassifica a conto economico consolidato della relativa Riserva *cash flow hedge*.

Si precisa che la voce “Altri interessi e commissioni – proventi finanziari”, pari a Euro 2.736 mila al 31 dicembre 2024, include Euro 180 mila di interessi attivi relativi a un recupero di imposte indirette, pagate in esercizi precedenti dalla controllata brasiliana, a seguito di un cambiamento normativo (interessi attivi per Euro 390 mila al 31 dicembre 2023) ed Euro 2.453 mila relativi a strumenti obbligazionari *dollar-linked* valutati al costo ammortizzato nella controllata argentina (Euro 5.994 mila al 31 dicembre 2023).

33. ONERI (PROVENTI) DA PARTECIPAZIONI

La voce è pari a zero al 31 dicembre 2024.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte correnti	13.198	3.744
Imposte differite (anticipate)	(216)	205
Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale	-	450
TOTALE	12.982	4.399

L’esercizio 2024 ha registrato un *tax rate* pari al 41,9% rispetto ad un *tax rate* pari al 40,9% dell’anno precedente.

La tabella di seguito riportata illustra la riconciliazione tra aliquota di imposta ordinaria (quella della Capogruppo Sogefi S.p.A.) e l’aliquota effettiva per i periodi 2024 e 2023. Le imposte sono state calcolate utilizzando le aliquote interne applicabili nei singoli paesi. Le differenze tra le aliquote applicate nei singoli paesi e l’aliquota d’imposta italiana ordinaria vengono incluse nella riga “Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota”.

(in migliaia di Euro)	2024		2023	
		Aliquota %		Aliquota %
Risultato prima delle imposte	30.954	24,0%	10.763	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	7.429		2.583	
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:</i>				
Costi non deducibili netti	954	3,1%	71	0,7%
Utilizzo imposte anticipate non registrate in esercizi precedenti	(987)	-3,2%	(2.905)	-27,0%
Imposte anticipate su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio	4.645	15,0%	4.560	42,4%
Quota tassata di dividendi	2.303	7,4%	711	6,6%
Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota	(1.362)	-4,4%	(622)	-5,8%
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	12.982	41,9%	4.399	40,9%

Le “Imposte anticipate su perdite dell’esercizio non registrate in bilancio” sono riconducibili principalmente alle controllate Sogefi HD Suspensions Germany GmbH e Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. per le quali, a fine esercizio, non sussistono le condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità.

La linea “Quota tassata di dividendi” si riferisce alla quota non esente dei dividendi incassati dalle società del Gruppo.

La voce “Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota” include principalmente recuperi di imposte relative ad anni precedenti. La voce include, inoltre, l’effetto della differenza tra le aliquote applicabili nei singoli paesi e l’aliquota d’imposta italiana ordinaria e a altre differenze.

Le regole Pillar 2/GloBE sono entrate in vigore in Italia il 1° gennaio 2024 ad opera del D.lgs. n. 209/2023 di recepimento della Direttiva n. 2523/2022/UE e trovano applicazione in capo a Sogefi S.p.A., prevedendo che le entità parte del gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l’applicazione di un’imposta minima (c.d. “*Top-Up Tax*”) fino a concorrenza di tale valore del 15%.

Il gruppo Sogefi ha effettuato un’analisi, con il supporto di una primaria società di consulenza, al fine di identificare il perimetro di applicazione ed il potenziale impatto di questa nuova normativa sulle giurisdizioni del proprio perimetro di consolidamento, anche avvalendosi dei cosiddetti *transitional safe harbours* applicabili nel triennio 2024-2026 (c.d. periodo transitorio) come previsto dall’art. 39 del D.lgs. n. 209/2023 e dal decreto del 20 maggio 2024 del Ministro dell’economia e delle finanze relativo all’attuazione della disciplina sui regimi semplificati. Tali regole prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta se uno dei seguenti test sia superato (da effettuare relativamente a ciascuna giurisdizione):

- *De minimis test*: positivamente riscontrato ove i ricavi nella giurisdizione siano inferiori a Euro 10 milioni e l’utile ante imposte aggregato sia inferiore a Euro 1 milione;
- *Simplified effective tax rate test*: positivamente riscontrato ove il livello di imposizione effettiva sia almeno pari al 15% (per il 2024), come determinato sulla base

del rapporto tra i valori aggregati dell'utile/perdita ante imposte (denominatore) e delle imposte sul reddito (numeratore). Al riguardo, il dato del numeratore rappresenta il valore delle imposte sul reddito correnti e differite (con alcuni specifici aggiustamenti) rilevate nei bilanci *reporting package* delle controllate di una determinata giurisdizione;

- *Routine profit test*: positivamente riscontrato ove il valore aggregato dell'"esclusione del reddito in base alla sostanza" ("*Substance-based income exclusion*" o "*SBIE*") previsto dalle regole Pillar 2 sia superiore all'ammontare aggregato dell'utile/perdita ante imposte. Come previsto dal decreto attuativo, nel caso in cui per una giurisdizione sia presente una perdita ante imposte, il *test* è considerato come positivamente riscontrato.

Qualora una giurisdizione non superi nessuno dei *test*, il gruppo sarà tenuto ad effettuare il calcolo del livello di imposizione effettiva sulla base dell'intero set di regole Pillar 2, ovvero apportando ai dati contabili e fiscali delle entità localizzate in tale giurisdizione gli specifici "aggiustamenti" (c.d. "*adjustments*"), anche al fine di determinare - ove tale livello di imposizione effettiva sia inferiore al 15% - l'ammontare dell'imposta minima dovuta.

Sulla base degli attuali dati - per Sogefi S.p.A. e le sue controllate - la società Fratelli De Benedetti S.p.A. assume il ruolo di "controllante capogruppo" ("*Ultimate Parent Entity*") e Sogefi S.p.A. assume il ruolo di "partecipante parzialmente posseduta" ("*Partially-Owned Parent Entity*" o "*POPE*").

Inoltre, ai fini della normativa Pillar 2, Sogefi S.p.A. riveste lo status di "impresa partecipata in misura minoritaria" ("*Minority-Owned Constituent Entity*" o "*MOCE*") e, in relazione alle sue controllate, di "impresa partecipante di minoranza" ("*Minority-Owned Parent Entity*").

In ossequio alle linee guida OCSE, i *test* previsti dai *transitional safe harbours* sono stati predisposti avvalendosi - in ottica prospettica - delle informazioni disponibili nella "Rendicontazione Paese per Paese" ("*Country-by-Country Report*") della *Ultimate Parent Entity* per l'esercizio 2023, ultimi dati ad oggi disponibili (sezione relativa al gruppo Sogefi), con un approccio che considera i dati "aggregati" delle entità parte del gruppo in una singola giurisdizione in cui il gruppo opera ("*jurisdictional blending approach*"). Sulla base dei dati per l'esercizio 2023, i *transitional safe harbours* risultano positivamente riscontrati per le seguenti giurisdizioni: Olanda, Svezia, Federazione Russa, Francia, Spagna, India, Canada, Stati Uniti d'America, Argentina, Brasile, Italia, Germania, Romania, Regno Unito, Messico. Le giurisdizioni che non hanno superato alcuno dei *test* applicabili (sulla base ai dati relativi all'esercizio 2023) sono la Slovenia, la Cina e il Marocco.

Si specifica che, nell'ottica prospettica adottata per la presente informativa Pillar 2, i risultati sopra descritti sono in linea con le analisi effettuate sull'applicazione dei *transitional safe harbours* per i precedenti esercizi.

Ai fini di un'informativa più puntuale, si segnala inoltre che il gruppo Sogefi ha predisposto i *test* dei *transitional safe harbours* utilizzando i dati dei bilanci *reporting package* per l'esercizio 2024 limitatamente alle singole entità del gruppo Sogefi, ovvero senza considerare i dati "aggregati" di tutte le entità - residenti in una singola giurisdizione - del gruppo Fratelli De Benedetti S.p.A. Sulla base di tali *test*, i *transitional safe harbours* risultano positivamente riscontrati per le seguenti giurisdizioni Olanda, Svezia, Federazione Russa, Francia, Spagna, India, Canada, Stati Uniti d'America, Argentina, Brasile, Germania, Romania, Regno Unito e Messico. Le

giurisdizioni che non hanno superato alcuno dei *test* sono invece Slovenia, Cina, Marocco e Italia. Per la giurisdizione Italia, peraltro, si segnala che il mancato superamento dei *transitional safe harbours* è dovuto alla plusvalenza realizzata nel corso del 2024 per effetto della cessione delle società del ramo c.d., “*Filtration*”, esclusa dalla base imponibile c.d. “GloBE” nello scenario di calcolo puntuale del livello di imposizione effettiva al di fuori dei *transitional safe harbours*. Considerando gli “aggiustamenti” richiesti dalle regole “GloBE” per il calcolo dell’imposizione effettiva, per le entità del gruppo Sogefi l’importo calcolato dell’imposta integrativa per l’esercizio 2024 risulta pari a complessivi Euro 213 mila (di cui Euro 152 mila relativi al Marocco ed Euro 61 mila relativi alla Cina), senza alcun impatto per le giurisdizioni Slovenia e Italia.

Infine, si segnala che la Società non ha rilevato alcun effetto ai fini della fiscalità differita derivante dall’entrata in vigore delle regole Pillar 2 a partire dal 1° gennaio 2024.

35. UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI

La voce, pari a Euro 125.881 mila al 31 dicembre 2024, include i valori della divisione Filtrazione, fino alla data di cessione del 31 maggio 2024, per un importo pari a Euro 134.44 mila e accantonamenti per Euro 8.563 mila per indennizzi da riconoscere all’acquirente dell’attività sospensioni in Messico, ceduta nell’esercizio 2023 e già rappresentata come attività operativa cessata nel precedente esercizio, al fine di garantire la continuità produttiva ai clienti.

Di seguito viene riportato il Risultato delle attività operative cessate al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	2024		
	Divisione Filtrazione	Suspension Mexico	Totale
Ricavi	244.829	-	244.829
Costi	(214.528)		(214.528)
Risultato Operativo	30.301	-	30.301
Interessi	(1.846)		(1.846)
Imposte sul reddito	(6.173)		(6.173)
Risultato Operativo, al netto degli effetti fiscali (A)	22.282	-	22.282
Risultato derivante dalla vendita di attività operative cessate/possedute per la vendita	128.421	(8.563)	119.858
Riclassifica differenze cambio dal patrimonio netto all'utile (perdita) di esercizio	(6.017)	-	(6.017)
Oneri accessori (oneri fiscali e i costi derivanti dall'operazione di cessione)	(10.242)	-	(10.242)
Utile (perdita) dalla vendita dell'attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali e degli altri oneri accessori (B)	112.162	(8.563)	103.599
Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali (A)+(B)	134.444	(8.563)	125.881

(in migliaia di Euro)	2023		
	Divisione Filtrazione	Suspension Mexico	Totale
Ricavi	588.197	7.677	595.874
Costi	(508.606)	(12.697)	(521.303)
Risultato Operativo	79.591	(5.020)	74.571
Interessi	(5.291)	-	(5.291)
Imposte sul reddito	(13.083)	312	(12.771)
Risultato Operativo, al netto degli effetti fiscali	61.217	(4.708)	56.509
Risultato derivante dalla vendita di attività operative cessate/possedute per la vendita	-	(1.950)	(1.950)
Utile (perdita) da attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali	61.217	(6.658)	54.559

Con riferimento ai rapporti *intercompany* con la divisione Filtrazione, si precisa che l'”Utile/(perdita) da attività operative” risente di quella parte dei costi *corporate* e strutture centrali (pari a circa Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2024), in precedenza allocati alla divisione Filtrazione, che non verranno trasferiti con l'operazione.

Per quanto riguarda la divisione Filtrazione, in data 23 febbraio 2024, Sogefi, nel contesto di un processo di valorizzazione della propria divisione Filtrazione, ha sottoscritto con il fondo di investimento statunitense Pacific Avenue un accordo di *put option*, in forza del quale Carta Acquisition France S.A.S. (“Carta France”) e Carta Acquisition U.S., Inc. (“Carta US”), veicoli societari che fanno riferimento al fondo, hanno assunto impegni unilaterali, incondizionati e irrevocabili ad acquistare, rispettivamente, - in caso di esercizio dell'opzione di *put* da parte di Sogefi- l'intero capitale sociale di Sogefi Filtration S.A. e di Sogefi USA Inc.. Ai sensi dell'accordo di

put option, Sogefi ha concesso a Carta US e Carta France un periodo di esclusiva di sei mesi.

Nel mese di maggio 2024, una volta completata la procedura di consultazione con le rappresentanze sindacali, prevista dalla normativa francese, e ottenuta l'autorizzazione FDI (*Foreign Direct Investment*) in Slovenia e l'autorizzazione *antitrust* in Marocco, Sogefi ha esercitato la *put option* e perfezionato la cessione delle due partecipazioni Sogefi Filtration S.A. e di Sogefi USA Inc. alle quali faceva capo la divisione Filtrazione.

Il corrispettivo provvisorio dell'operazione, pari a Euro 331.167 mila, è stato corrisposto interamente in *cash* alla data del *closing* dell'operazione (31 maggio 2024). Tale corrispettivo, basato su un *enterprise value* pari a Euro 374 milioni e su aggiustamenti provvisori sul *Working Capital* e sulla Posizione finanziaria netta, in linea con gli standard in questo tipo di operazioni, è stato soggetto ad aggiustamento prezzo, nel mese di novembre 2024, sulla base degli aggiustamenti definitivi di *Working capital* e Posizione finanziaria netta. L'aggiustamento prezzo finale, in favore dell'acquirente, è stato pari a Euro 3.662 mila. Il corrispettivo finale dell'operazione è stato pertanto pari a Euro 327.505 mila.

La cessione ha generato una plusvalenza al 31 dicembre 2024 pari a Euro 122.404 mila (al netto della riclassifica delle differenze cambio negative dal patrimonio netto all'utile di esercizio per Euro 6.017 mila) e costi accessori per Euro 10.210 mila.

Si precisa che l'impatto sul Conto Economico Consolidato Complessivo differisce per Euro 6.017 mila rispetto a quello del Conto Economico Consolidato per le sopra citate differenze negative riclassificate dal patrimonio netto all'utile di esercizio.

Di seguito si riporta l'effetto della cessione della divisione Filtrazione sulla Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	31 maggio 2024
Immobili, impianti e macchinari	(117.396)
Attività immateriali	(93.342)
Attività per imposte differite	(4.501)
Rimanenze	(52.076)
Crediti commerciali e altri crediti correnti	(100.595)
Altri crediti non correnti	(12.617)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(5.623)
Crediti finanziari non correnti	(691)
Passività per imposte differite	3.775
Debiti commerciali e altri debiti	142.388
Altri debiti non correnti	11.511
Fondi correnti e non correnti	10.659
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti e non correnti	19.425
(Attività) e passività nette	(199.083)
Corrispettivo della cessione	327.505
Risultato derivante dalla vendita di attività operative cessate/possedute per la vendita	128.421
Riclassifica differenze cambio dal patrimonio netto all'utile (perdita) di esercizio	(6.017)
Oneri accessori (oneri fiscali e i costi derivanti dall'operazione di cessione)	(10.242)
Utile (perdita) dalla vendita dell'attività operativa cessata, al netto degli effetti fiscali e degli altri oneri accessori	112.162

Di seguito si fornisce il dettaglio dei flussi di cassa afferenti alle attività operative cessate, come già separatamente evidenziati nello schema di rendiconto finanziario:

(in migliaia di Euro)	31 maggio 2024
Flusso monetario da attività operativa da Attività operative cessate	(31.445)
Flusso monetario da attività di investimento da Attività operative cessate	(9.170)
Cessione dell'attività operativa cessata, al netto della liquidità ceduta	321.882
Flusso monetario da attività di finanziamento da Attività operative cessate	(14.978)
Totale flusso monetario da Attività operativa cessata	266.289

36. DIVIDENDI PAGATI

Nell'anno 2024 sono stati pagati dividendi ordinari per Euro 23.730 pari a Euro 0,20 per azione, come delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024 e dividendi straordinari per Euro 109.602 mila pari a Euro 0,923 per azione ordinaria, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 18 luglio 2024.

Agli azionisti terzi sono stati pagati dividendi per Euro 3.404 mila.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. non ha emesso altre azioni diverse da quelle ordinarie; dal dividendo sono sempre escluse le azioni proprie.

37. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio, il risultato derivante dalle attività operative e l'utile/(perdita) derivante da attività operative cessate, attribuibili agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie in portafoglio.

Il risultato diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali che possono determinare un effetto diluitivo. La Società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, quelle derivanti dalla possibilità di esercizio dei piani di *stock grant* attribuiti a dipendenti. Dal calcolo delle azioni ordinarie in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.

Risultato base per azione

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo del risultato base per azione.

	2024	2023
Risultato netto attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di Euro)	141.288	57.766
Media ponderata di azioni in circolazione (migliaia)	118.804	118.370
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>1,189</i>	<i>0,488</i>
	2024	2023
Risultato netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di Euro)	143.266	36.622
Media ponderata di azioni in circolazione (migliaia)	118.804	118.370
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>1,206</i>	<i>0,309</i>
	2024	2023
Risultato derivante dalle attività operative (migliaia di Euro)	17.972	6.364
Media ponderata di azioni in circolazione (migliaia)	118.804	118.370
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>0,151</i>	<i>0,054</i>
	2024	2023
Utile/(perdita) derivante da attività operative cessate (migliaia di Euro)	125.881	54.559
Media ponderata di azioni in circolazione (migliaia)	118.804	118.370
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>1,060</i>	<i>0,461</i>

Risultato diluito per azione

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo del risultato diluito per azione.

	2024	2023
Risultato netto attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di Euro)	141.288	57.766
Media ponderata di azioni in circolazione (migliaia)	118.804	118.370
Media ponderata <i>stock grant</i> (migliaia)	67	42
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione (migliaia)	118.871	118.412
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>1,189</i>	<i>0,488</i>
	2024	2023
Risultato netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di Euro)	143.266	36.622
Media ponderata di azioni in circolazione (migliaia)	118.804	118.370
Media ponderata <i>stock grant</i> (migliaia)	67	42
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione (migliaia)	118.871	118.412
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>1,205</i>	<i>0,309</i>
	2024	2023
Risultato derivante dalle attività operative (migliaia di Euro)	17.972	6.364
Media ponderata di azioni in circolazione (migliaia)	118.804	118.370
Media ponderata <i>stock grant</i> (migliaia)	67	42
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione (migliaia)	118.871	118.412
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>0,151</i>	<i>0,054</i>
	2024	2023
Utile/(perdita) derivante da attività operative cessate (migliaia di Euro)	125.881	54.559
Media ponderata di azioni in circolazione (migliaia)	118.804	118.370
Media ponderata <i>stock grant</i> (migliaia)	67	42
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione (migliaia)	118.871	118.412
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>1,059</i>	<i>0,461</i>

E) 38. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

Dall'analisi della tabella si evince che solo per i debiti finanziari a breve e a lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, positiva per Euro 46 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Gli *spread* dei finanziamenti a tasso variabile sono in linea con il mercato.

Il *fair value* dei debiti finanziari a tasso fisso è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del *fair value*”) ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul “*free-risk*”.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	57.327	78.185	57.327	78.185
Altre attività finanziarie correnti valutate al costo ammortizzato	2.244	1.161	2.244	1.161
Crediti finanziari per derivati	-	9	-	9
Crediti finanziari correnti	4.624	3.966	4.624	3.966
Crediti commerciali	88.738	166.900	88.738	166.900
Altri crediti	14.901	13.408	14.901	13.408
Altre attività	2.799	3.357	2.799	3.357
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	3	47	3	47
Altre attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato	4.355	6.771	4.355	6.771
Crediti finanziari non correnti	-	2.761	-	2.761
Altri crediti non correnti	5.144	31.465	5.144	31.465
Passività finanziarie				
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	738	18.164	742	17.988
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	9.858	12.689	9.858	12.689
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	12.885	45.775	12.885	45.775
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	12	2	12	2
Debiti commerciali e altri debiti	200.134	334.037	200.134	334.037
Altre passività correnti	24.214	38.272	24.214	38.272
Altre passività non correnti	39.743	56.449	39.743	56.449
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	633	59.300	675	59.837
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	35.635	52.715	35.635	52.715
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	63.788	170.333	63.788	170.333

Gestione dei rischi finanziari

Essendo il Gruppo operativo su tutti i mercati mondiali, la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e rischi di *cash flow* (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro). Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, il Gruppo usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di “gestione del rischio” mentre non

vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione.

Il Gruppo ha poi a sua disposizione una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, depositi a vista, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Il Gruppo gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine.

Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso variabile, che rappresentano il 98% del valore netto contabile dei finanziamenti del Gruppo, espongono il Gruppo ad un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “*cash flow*”).

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2024, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o a tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell’analisi “Rischio liquidità”):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO - ATTIVI	2.244	2.059	2.296	-	-	-	6.599
TOTALE A TASSO FISSO - PASSIVI	(10.596)	(9.701)	(8.802)	(5.988)	(4.406)	(7.372)	(46.865)
TOTALE A TASSO VARIABILE - ATTIVI	61.951	-	-	-	-	-	61.951
TOTALE A TASSO VARIABILE - PASSIVI	(12.897)	(4.352)	(29.927)	(29.509)	-	-	(76.685)

Gli strumenti finanziari a “Tasso fisso – Attivi” si riferiscono alle “Altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Gli strumenti finanziari a “Tasso variabile – Attivi” si riferiscono alle “Disponibilità liquide” e alle “Altre attività finanziarie” (Titoli disponibili per la negoziazione, Crediti finanziari per derivati, Crediti finanziari correnti).

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto sull’Utile Netto, al netto dell’effetto fiscale, e sul patrimonio netto consolidato di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse.

Un incremento/decremento dei tassi di interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile esistenti al 31 dicembre 2024, incluse le

operazioni di copertura su tassi di interesse, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 100 basis points	(493)	(493)	(1.056)	(371)
- 100 basis points	493	493	1.056	377

L'effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 risulta essere in linea con l'effetto sul Conto Economico Consolidato.

Rischio valutario

Il Gruppo, operando a livello internazionale, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività.

Peraltro il Gruppo, come si può evincere dalle informazioni settoriali in Nota 4, produce e vende principalmente nell'area Euro ma è potenzialmente soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.

Nel complesso il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci delle controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Anche sotto il profilo dei finanziamenti esistono politiche che prevedono che la raccolta dei mezzi finanziari da terzi sia denominata nella valuta della società che ottiene il finanziamento. Qualora si deroghi a tale principio, si ricorre alla copertura del rischio attraverso delle uguali operazioni di acquisto a termine.

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sull'utile netto, con riguardo alla linea "Differenze cambio (attive) passive" al netto dell'effetto fiscale, e sul patrimonio netto consolidato di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere. Si precisa che non viene preso in considerazione l'effetto cambi derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2024 denominate in una valuta diversa da quella di conto utilizzata dalle singole controllate. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Al 31 dicembre 2024 il rischio di cambio è concentrato principalmente nei rapporti con l'Euro.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 5%	(288)	(288)	(1.887)	(1.887)
- 5%	323	323	2.125	2.125

Tali effetti sono dovuti principalmente al rapporto di cambio EUR/GBP per l'esposizione netta finanziaria in GBP della controllante Sogefi S.p.A.

Si segnala che da una *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio GBP/USD, l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% della Sterlina inglese rispetto al Dollaro americano genererebbe una riduzione/aumento di Euro 642 mila dell'utile netto e del patrimonio netto di Gruppo.

Inoltre si segnala che da un'altra *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio CAD/USD l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Dollaro Canadese rispetto al Dollaro americano genererebbe un aumento/riduzione di Euro 606 mila dell'utile netto e del patrimonio netto di Gruppo.

Tali effetti sono dovuti all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in USD della controllata canadese e della controllata inglese.

Rischio prezzo

Il Gruppo è in parte esposto al rischio prezzo in quanto effettua acquisti di varie materie prime quali, ad esempio, acciaio, prodotti plastici, alluminio, prodotti di cellulosa.

Il rischio viene affrontato e ottimizzato grazie alla gestione centralizzata a livello di *business unit* degli acquisti e alla pratica di ricorrere a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ogni tipologia di materia prima.

Si rileva, inoltre, che il rischio prezzo viene generalmente mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire parte della variazione dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Il rischio prezzo sugli investimenti detenuti dal Gruppo e classificati come "Titoli disponibili per la negoziazione" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" non è significativo.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia a una obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2024, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti del Gruppo ammontano a Euro 57.327 mila (Euro 78.185 mila al 31 dicembre 2023). Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono depositati presso banche e istituti finanziari il cui *rating* creditizio, determinato dall'agenzia di *rating* Moody's, è compreso tra Aa3 e Caa3.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base dei *rating* creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

Alla data del 31 dicembre 2024 le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono pari a Euro 2 mila.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti con banche e istituti finanziari il cui *rating* creditizio, determinato dall'agenzia di *rating* Moody's, è pari a Baa3.

Crediti commerciali

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non ha eccessive concentrazioni di rischio credito in quanto opera sul canale distributivo *Original Equipment* (Primo Equipaggiamento) che consente di non dipendere in modo eccessivo dai singoli clienti. I principali clienti sono le case produttrici di automobili e veicoli industriali.

Al fine di minimizzare il rischio di credito, sono comunque implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali insolvenze da parte della clientela.

Con riferimento alle controparti per la gestione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio (Euro 180.135 mila), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate a favore di terzi così come indicato nella Nota 41 (Euro 2.231 mila).

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti commerciali verso clienti che ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 86.889 mila (Euro 167.426 mila al 31 dicembre 2023) e risultano svalutati per Euro 2.607 mila (Euro 4.149 mila al 31 dicembre 2023).

Il Gruppo non detiene garanzie a fronte dei crediti commerciali concessi (garanzie bancarie per Euro 2.048 mila al 31 dicembre 2023).

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	4.149	4.689
Variazione area di consolidamento	(1.856)	40
Accantonamenti del periodo	922	644
Utilizzi	(40)	(757)
Mancati utilizzi	(630)	(419)
Differenze cambio	62	(48)
TOTALE	2.607	4.149

Al fine di valutare la rischiosità dei crediti, si riporta l'analisi per scadenza dei crediti lordi e del relativo fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	8.271	(48)	8.223
30-60 giorni	1.950	(5)	1.945
60-90 giorni	1.243	-	1.243
> 90 giorni	5.763	(2.238)	3.525
Totale crediti scaduti	17.227	(2.291)	14.936
Totale crediti a scadere	69.662	(316)	69.346
TOTALE	86.889	(2.607)	84.282

(in migliaia di Euro)	31.12.2023		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	13.495	(44)	13.451
30-60 giorni	2.551	(164)	2.387
60-90 giorni	1.817	(33)	1.784
> 90 giorni	6.963	(2.998)	3.965
Totale crediti scaduti	24.826	(3.239)	21.587
Totale crediti a scadere	142.600	(910)	141.690
TOTALE	167.426	(4.149)	163.277

La voce “Totale crediti a scadere” non contiene significative posizioni le cui condizioni sono state rinegoziate.

Considerando la natura dei clienti del Gruppo Sogefi (case produttrici di automobili e veicoli industriali) l’analisi del Rischio credito per tipologia di cliente non è ritenuta significativa.

Rischio liquidità

E’ il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un’altra attività finanziaria. L’approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo è soggetto a un minimo rischio di liquidità, ovvero di dover fronteggiare la situazione in cui non sia in grado di reperire risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni.

Il Gruppo ha sempre seguito nella propria politica di struttura finanziaria un approccio estremamente prudentiale, con il ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio e lungo termine, mentre forme di finanziamento a breve termine vengono principalmente impiegate per coprire i picchi di fabbisogno.

La sua solida struttura patrimoniale rende facilmente disponibile al Gruppo il reperimento di ulteriori linee di finanziamento.

Inoltre va osservato che la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha implementato una tesoreria centralizzata per tutte le principali controllate europee e nordamericane, ottimizzando

ancor più la gestione della liquidità e i flussi di cassa con una dimensione sovranazionale.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo, incluso l'importo degli interessi futuri da pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Altre attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato	2.244	2.059	2.296	-	-	-	6.599
Debiti finanziari per diritti d'uso	(9.858)	(9.642)	(8.742)	(5.927)	(4.027)	(7.298)	(45.494)
Finanziamenti Sogefi Air Cooling S.A.S	-	-	-	-	-	(74)	(74)
Finanziamenti Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	(661)	-	-	-	-	-	(661)
Altri finanziamenti a tasso fisso	(77)	(59)	(60)	(61)	(379)	-	(636)
Interessi futuri	(8)	(3)	(2)	(1)	-	-	(14)
TOTALE A TASSO FISSO	(8.360)	(7.645)	(6.508)	(5.989)	(4.406)	(7.372)	(40.280)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide	57.327	-	-	-	-	-	57.327
Crediti finanziari correnti	4.624	-	-	-	-	-	4.624
Debiti correnti verso banche	(326)	-	-	-	-	-	(326)
Prestiti Sogefi S.p.A.	(7.142)	(4.251)	(29.830)	(29.509)	-	-	(70.732)
Altri finanziamenti a tasso variabile	(5.417)	(101)	(97)	-	-	-	(5.615)
Interessi futuri	(3.377)	(1.952)	(1.490)	(384)	-	-	(7.203)
Debiti finanziari per derivati - copertura rischio cambi	(12)	-	-	-	-	-	(12)
TOTALE A TASSO VARIABILE	45.677	(6.304)	(31.417)	(29.893)	-	-	(21.937)
Crediti commerciali	88.738	-	-	-	-	-	88.738
Debiti commerciali e altri debiti	(200.134)	-	-	-	-	-	(200.134)
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI ATTIVI	152.933	2.059	2.296	-	-	-	157.288
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI PASSIVI	(227.012)	(16.008)	(40.221)	(35.882)	(4.406)	(7.372)	(330.901)

Attività di copertura

a) rischio di cambio – non in “hedge accounting”

Il Gruppo Sogefi ha in essere i seguenti contratti per coprire il rischio di cambio su posizioni commerciali. Si precisa che il Gruppo, pur considerando questi strumenti di copertura del rischio di cambio dal punto di vista finanziario, non ha scelto come trattamento contabile l’“hedge accounting”, ritenuto operativamente non adeguato alle proprie esigenze, e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico Consolidato nella voce “Differenze cambio (attive) passive” (tale variazione si contrappone nel Conto Economico Consolidato alla variazione di *fair value* dell’attività/passività in valuta).

Il *fair value* di questi strumenti è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di cambio al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2024, risultano aperti i seguenti contratti di acquisto/vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali:

Società	Acquisto/Vendita a termine	Apertura operazione	Scambio valutario	Prezzo a pronti	Chiusura operazione	Prezzo a termine	Fair value (*) al 31.12.2024
Sogefi Suspension Brasil Ltda	V USD 200.000	14/11/2024	BRL/valuta	5,7713	16/01/2025	5,8125	(12)

b) rischio di tasso – in “hedge accounting”

I contratti di *Interest Rate Swap* in essere al 31 dicembre 2023 sono stati estinti nel mese di maggio 2024 a seguito del rimborso anticipato del sottostante finanziamento.

Al 31 dicembre 2023, il dettaglio dei contratti era il seguente:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Euro)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2024	Fair value al 31.12.2023
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	16.633	-0,196%	-	690
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	16.633	-0,196%	-	690
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	16.633	-0,196%	-	690
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26)	31/12/2020	30/06/2026	16.633	-0,196%	-	690
TOTALE			66.531		-	2.761

La variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2023, pari a Euro 2.761 mila, è stata incassata per Euro 2.705 mila e per la parte restante è stata contabilizzata a riduzione del patrimonio netto per Euro 493 mila (importo corrispondente alla variazione del *fair*

value dal 31 dicembre 2023 alla data di chiusura del derivato) e per Euro 437 mila nei proventi finanziari.

c) fair value dei derivati

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2024, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale, in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto totale ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto si fa riferimento alla Nota 20. Il patrimonio netto totale viene analizzato alla Nota 19.

Il *gearing ratio* al 31 dicembre 2024 ammonta a 0,18 (0,93 al 31 dicembre 2023).

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, nella tabella che segue sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie del Gruppo in essere al 31 dicembre 2024.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata al *fair value*, l'IFRS 13 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare, il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve *forward* dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2024 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	Note	Valore di bilancio 2024	Crediti e altre attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
						Importo	Gerarchia del fair value
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Attività correnti							
Disponibilità liquide	5	57.327	57.327	-	-	-	
Altre attività finanziarie correnti valutate al costo ammortizzato	6	2.244	2.244	-	-	-	
Crediti finanziari correnti	6	4.624	4.624	-	-	-	
Crediti commerciali	8	88.738	88.738	-	-	-	
Altri crediti	8	14.901	14.901	-	-	-	
Altre attività	8	2.799	2.799	-	-	-	
Attività non correnti							
Altre attività finanziarie disponibili per la	11	3	-	3	*	-	
Altre attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato	11	4.355	4.355	-	-	-	
Altri crediti non correnti	12	5.144	5.144	-	-	-	
Passività correnti							
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	15	738	-	-	738	-	
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	15	9.858	-	-	9.858	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso	15	12.885	-	-	12.885	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	12	-	-	-	12	2
Debiti commerciali e altri debiti	16	200.134	-	-	200.134	-	
Altre passività correnti	17	24.214	-	-	24.214	-	
Passività non correnti							
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	15	633	-	-	633	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	35.635	-	-	35.635	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	15	63.788	-	-	63.788	-	

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dall'IFRS 9, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico di valutazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2023:

	Note	Valore di bilancio 2023	Crediti e altre attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
						Importo	Gerarchia del fair value
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Attività correnti							
Disponibilità liquide	5	78.185	78.185	-	-	-	
Altre attività finanziarie correnti valutate al costo ammortizzato	6	1.161	1.161	-	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	9	-	-	-	9	2
Crediti finanziari correnti	6	3.966	3.966	-	-	-	
Crediti commerciali	8	166.900	166.900	-	-	-	
Altri crediti	8	13.408	13.408	-	-	-	
Altre attività	8	3.357	3.357	-	-	-	
Attività non correnti							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	11	47	-	47 *	-	-	
Altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11	6.771	6.771	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti per derivati	12	2.761	-	-	-	2.761	2
Altri crediti non correnti	12	31.465	31.465	-	-	-	
Passività correnti							
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	15	18.164	-	-	18.164	-	
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	15	12.689	-	-	12.689	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso	15	45.775	-	-	45.775	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	2	-	-	-	2	2
Debiti commerciali e altri debiti	16	334.037	-	-	334.037	-	
Altre passività correnti	17	38.272	-	-	38.272	-	
Passività non correnti							
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	15	59.300	-	-	59.300	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	15	52.715	-	-	52.715	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	15	170.333	-	-	170.333	-	

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IFRS 9, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

F) 39. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per la definizione di parti correlate si è fatto riferimento sia allo IAS 24 sia alle relative Comunicazioni Consob.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la “Procedura”), che stabilisce i principi di comportamento e le regole adottate da Sogefi S.p.A. per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con le proprie parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

I rapporti fra le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Il Gruppo è controllato dalla Capogruppo CIR S.p.A. (a sua volta controllata dalla società Fratelli De Benedetti S.p.A. che costituisce l’ultima entità Capogruppo) che possiede al 31 dicembre 2024 il 59,60% del capitale sociale (60,18% delle azioni in circolazione escludendo quindi le azioni proprie). Le azioni di Sogefi S.p.A. sono quotate sul Mercato *Euronext Star Milan*.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci delle società consolidate le cui denominazioni e le relative quote di possesso vengono riportate nel capitolo H.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

La Capogruppo Sogefi S.p.A., in virtù del proprio ruolo di *holding* di Gruppo, fornisce servizi di supporto amministrativo, finanziario e gestionale direttamente alle due *sub-holding* operative francesi (Sogefi Suspensions S.A. e Sogefi Air & Cooling S.A.S.) le quali, a loro volta, oltre ad intermediare i servizi resi dalla Capogruppo a favore delle società operanti nelle rispettive *business units*, forniscono direttamente a queste ultime ulteriori servizi di supporto ed assistenza operativi e di *business*. Inoltre, per le controllate aderenti alla tesoreria centralizzata di Gruppo, la Capogruppo addebita ed accredita interessi con uno *spread* di mercato. La Capogruppo addebita altresì *royalties* per l’uso del sistema informativo di Gruppo “SAP” alle società controllate per le quali si è completata la relativa implementazione.

La controllata Sogefi Gestion S.A.S. svolge funzioni centrali ed addebita alle società del Gruppo corrispettivi per servizi di supporto amministrativo, finanziario, legale, industriale e IT e *royalties* per l’uso di applicazioni informatiche di Gruppo.

Nell’ambito delle sue attività la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, di *governance* e comunicazione. Il rapporto è regolato da contratti a condizioni di mercato e il costo è commisurato al loro effettivo valore per il Gruppo Sogefi in funzione delle risorse dedicate e dei vantaggi economici specifici. Si precisa che l’interesse di Sogefi all’erogazione dei servizi da parte della controllante è ritenuto preferibile rispetto ai servizi da terzi grazie, tra l’altro, all’ampia conoscenza acquisita nel tempo della realtà aziendale e di mercato in cui opera Sogefi. Il contratto di servizi per il biennio 2023-2024 terminato al 31 dicembre 2024 è stato rinnovato nel mese di gennaio 2025 per la durata di un anno.

Nell'esercizio 2024 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha usufruito di servizi erogati da CIR S.p.A. riconoscendo per questi un ammontare di Euro 165 mila (Euro 165 mila nell'esercizio precedente). Nel corso dell'esercizio 2024, inoltre, CIR S.p.A. ha sostenuto costi per Euro 170 mila nell'interesse esclusivo della Capogruppo Sogefi S.p.A.. Tali costi sono stati ribaltati a Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2024.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha in essere un contratto di locazione con la controllante CIR S.p.A. relativo agli uffici situati in Milano, via Ciovassino 1, ove Sogefi ha la sede legale e amministrativa.

Al 31 dicembre 2024 le società italiane del Gruppo Sogefi mostrano crediti verso la controllante CIR S.p.A. per Euro 4.456 mila relativi all'adesione al consolidato fiscale e debiti per Euro 875 mila. Al 31 dicembre 2023 i crediti ammontavano a Euro 3.623 mila (incassati nel corso del 2024 per un importo pari a Euro 2.725 mila) e i debiti ammontavano a Euro 1.523 mila.

Al termine del 2024 le controllate italiane presentano un provento per Euro 26 mila (Euro 63 mila nell'esercizio precedente) per la cessione a società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR di eccedenze fiscali per la deducibilità degli interessi e un onere per Euro 26 mila; la Capogruppo Sogefi S.p.A. non presenta alcun onere per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR (onere per Euro 513 mila nell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda i rapporti economici nell'esercizio 2024 con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato, nonché riportato nella tabella che segue, alla data del presente bilancio non si rilevano altre operazioni effettuate con altre parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti		
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	4.430	3.560
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	26	63
Debiti		
- per riversamento compenso amministratore	14	14
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	16	-
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	26	513
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	819	996
Diritti d'uso (*)		
- per affitto immobile	493	599
Debiti finanziari per diritti d'uso (*)		
- per affitto immobile	518	603
Costi		
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	165	165
- per godimento di beni di terzi da CIR S.p.A.	21	110
- per ribaltamento costi da CIR S.p.A.	170	162
- ammortamenti diritti d'uso (*)	106	18
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	26	513
Ricavi		
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	26	63
Emolumenti per la carica di amministratori e sindaci della Capogruppo		
- compensi amministratori	653	792
- compensi amministratori riversati alla società controllante	20	20
- sindaci	93	93
- oneri contributivi su compensi ad amministratori e sindaci	27	28
Costi per compensi e oneri retributivi al Direttore Generale (**)	514	916
Costi per compensi e oneri retributivi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ex Delibera Consob n. 17221/2010 (***)	1.366	651

(*) Si rappresentano le componenti relative al contratto di affitto della sede di via Ciovassino 1, Milano; si segnala che al 31 dicembre 2024 sono maturati canoni di affitto per complessivi Euro 120 mila.

(**) La voce include anche il costo figurativo dei piani di *Stock Grant* per Euro 9 mila (Euro 116 mila nel 2023) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi". Per l'esercizio 2024, i compensi sono da intendersi sino alla data di fine carica (31 agosto 2024).

(***) La voce include anche il costo figurativo netto dei piani di *Stock Grant* per Euro 143 mila (Euro 48 mila nel 2023) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

G) IMPEGNI E RISCHI

40. IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2024 le società del Gruppo hanno impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 174 mila (Euro 552 mila alla fine dell'esercizio precedente).

41. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) Fidejussioni a favore di terzi	481	1.039
b) Altre garanzie personali a favore di terzi	1.750	3.743
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	2.231	4.782
GARANZIE REALI PRESTATE		
a) Per debiti iscritti in bilancio	3.819	18.348
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE	3.819	18.348

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono principalmente a garanzie concesse ad alcuni clienti da parte della controllata Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alle controllate Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd e Sogefi ADM Suspensions Private Limited che, a fronte dei finanziamenti ottenuti pari a complessivi Euro 1.244 mila, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali, sui crediti commerciali e sul magazzino per complessivi Euro 3.819 mila.

42. ALTRI RISCHI

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 ha beni e materiali di terzi presso le società del Gruppo per Euro 1.871 mila.

43. ATTIVITA' / PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo Sogefi presidia tematiche ambientali presso alcuni siti produttivi per le quali non si attendono costi emergenti rilevanti.

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES.

La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha accolto la tesi dell'Ufficio.

La sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, è stata impugnata dalla Società con ricorso per Cassazione in data 30 settembre 2020. L'Ufficio, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, si è costituito con controricorso.

In data 6 novembre 2024 si è tenuta l'udienza pubblica di trattazione. In data 21 dicembre 2024 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della Società, cassando la sentenza della CTR e rinviando ad altra sezione della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Lombardia affinché accerti se il sistema di determinazione del pro rata IVA utilizzato dalla Società "sia in grado di individuare le operazioni realmente assoggettabili a detrazione".

Dopo tale vittoria, la Società deve riassumere il giudizio di fronte alla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Lombardia entro e non oltre il 21 giugno 2025.

La Società, in data 31 dicembre 2020, ha provveduto al pagamento di quanto intimato in base alla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020. Tale importo, pari a Euro 1,3 milioni, è incluso nella voce "Crediti per imposte".

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile.

Conseguentemente, per tale passività potenziale il Gruppo non ha accantonato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 31 dicembre 2024.

44. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2024.

45. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Nel corso dell'esercizio 2024 le società controllate che hanno ottenuto dei contributi pubblici di cui all'oggetto hanno fornito informativa nei rispettivi bilanci d'esercizio.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 2427, 22-QUINQUIES E DELL'ART 2427, 22-SEXIES

L'impresa che redige il bilancio consolidato nell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è la Fratelli De Benedetti S.p.A. con sede legale in Via Valeggio n. 41 – Torino, il cui bilancio è depositato presso la sede legale di Fratelli De Benedetti S.p.A..

L'impresa che redige il bilancio consolidato nell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è la CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A. con sede legale in Via Ciovassino n. 1 – Milano, il cui bilancio è depositato presso la sede legale di CIR.

46. EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono fatti di rilievo significativo avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2024 che possano avere impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

H) SOCIETA' PARTECIPATE

47. ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2024

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Partecipazioni dirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
SOGEFI SUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	192.883.339	4.345.198	99,999	44,39	192.883.339
SOGEFI GESTION S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	10.000	100	10	100.000
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	(1)	100	(2)	13.000.000
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	36.025	100	1.525	54.938.125
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	(1)	100	(2)	37.400.000

(1) Il capitale sociale non è suddiviso in azioni o quote.

(2) Senza valore nominale unitario.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT						
ARIA&RAFFREDDAMENTO						
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP. Nova Scotia (Canada) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	CAD	67.584.600	2.383	100	(2)	67.061.460
SOGEFI AIR & COOLING USA, Inc. Wilmington (U.S.A.) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	USD	100	1.000	100	0,10	100
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.r.l. Titesti (Romania) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	RON	7.087.610	708.761	100	10	7.087.610
ATN MOLD & PARTS (SAS) Alsazia (Francia) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	Euro	400.000	4.000	100	100	400.000
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.L. de C.V. Apodaca (Messico) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. allo 0,0000007921% Partecipazione di Sogefi Air & Cooling Canada Corp. al 99,9999992079%	MXN	955.920.910		100		955.920.909
			1		1	
			1		955.920.909	

(2) Senza valore nominale unitario.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT SOSPENSIONI						
ALLEVARD SPRINGS Ltd Clydach (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	GBP	19.000.002	19.000.002	100	1	19.000.002
SOGEFI HD SUSPENSIONS GERMANY GmbH Volklingen (Germania) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	50.000	1	100	50.000	50.000
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A. al 89,9999% Partecipazione di Sogefi Suspension Brasil Ltda al 9,9918%	ARP	61.356.535	61.351.555	99,99	1	61.351.555
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA) Alsasua (Spagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	10.529.668	5.264.834	50	1	5.264.834
SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda São Paulo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	BRL	37.161.683	37.161.683	100	1	37.161.683
UNITED SPRINGS Limited Rochdale (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	GBP	4.500.000	4.500.000	100	1	4.500.000
UNITED SPRINGS B.V. Hengelo (Olanda) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	254.979	254.979	100	1	254.979
UNITED SPRINGS S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	5.109.000	2.043.600	100	2,5	5.109.000
S.ARA COMPOSITE S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	13.000.000	25.000.000	96,15	0,5	12.500.000
SOGEFI ADM SUSPENSIONS Private Limited Pune (India) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	INR	432.000.000	32.066.926	74,23	10	320.669.260
HEAVY DUTY ITALY S.P.A. Puegnago sul Garda (Italia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	6.000.000	5.992.531	99,88	1	5.992.531
PASSENGER CAR ITALY S.P.A. Settimo Torinese (Italia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	8.000.000	7.990.043	99,88	1	7.990.043
EASTERN EUROPE S.R.L. Oradea (Romania) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	RON	146.852.960	14.685.296	100	10	146.852.960

SOGEFI S.p.A

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVO CORRENTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	18.763.254	26.124.838
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	57.360.931	144.592.019
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	6	6.785.693	32.973.150
Crediti commerciali	7	5.589.968	5.907.555
<i>di cui verso società controllate</i>		<i>1.961.358</i>	<i>2.360.123</i>
<i>di cui verso società controllante</i>		<i>3.628.610</i>	<i>3.547.432</i>
Altri crediti	7	4.966	3.376
Attività per imposte correnti	7	4.355.729	3.123.987
Altre attività	7	39.314	70.715
TOTALE CIRCOLANTE OPERATIVO		9.989.977	9.105.633
TOTALE ATTIVO CORRENTE		92.899.855	212.795.640
ATTIVO NON CORRENTE			
Investimenti immobiliari: terreni	8	5.254.970	5.254.970
Investimenti immobiliari: altri immobili	8	5.260.030	5.185.030
Altre immobilizzazioni materiali	9	52.613	53.174
Diritti d'uso	9	650.737	731.257
Attività immateriali	10	2.654.840	5.273.773
Partecipazioni in società controllate	11	312.579.148	347.130.223
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti <i>di cui verso società controllate</i>	12	40.338.348	137.500.952
<i>per derivati</i>		<i>-</i>	<i>2.761.081</i>
Altri crediti		302.154	303.126
Attività per imposte differite	13	1.044.218	4.830.401
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		368.137.058	506.262.906
TOTALE ATTIVO		461.036.913	719.058.546

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

PASSIVO	Note	31.12.2024	31.12.2023
PASSIVO CORRENTE			
Debiti correnti verso banche	14	40.955	-
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	14	80.205.696	243.494.315
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	14	9.421.741	40.969.805
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	14	224.901	237.156
Debiti commerciali e altri debiti	15	2.931.996	5.108.270
<i>di cui verso società controllate</i>		260.454	247.490
<i>di cui verso società controllanti</i>		13.944	527.431
Debiti per imposte	16	218.782	104.772
TOTALE PASSIVO CORRENTE		93.044.071	289.914.318
PASSIVO NON CORRENTE			
Debiti verso banche	14	63.589.195	154.471.924
Altri finanziamenti a medio lungo termine	14	-	44.870.138
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	14	434.382	495.566
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	17	163.250	1.018.822
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		163.250	1.018.822
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		64.186.827	200.856.450
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	18	62.461.356	62.461.356
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	18	30.605.715	159.091.133
Utile (perdita) d'esercizio	18	210.738.943	6.735.289
TOTALE PATRIMONIO NETTO		303.806.014	228.287.778
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		461.036.912	719.058.546

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	2024	2023
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi da partecipazioni			
dividendi ed altri proventi da società controllate	20	219.870.522	8.129.548
TOTALE		219.870.522	8.129.548
2) Altri proventi finanziari			
interessi e commissioni da società controllate	20	12.201.705	16.123.228
interessi e commissioni da altri e proventi vari	20	4.826.080	2.714.391
utili su cambi	20	4.389.664	3.106.544
TOTALE		21.417.449	21.944.163
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
verso società controllate	20	6.220.095	8.043.024
verso altri	20	10.660.351	14.992.128
perdite su cambi	20	1.359.578	4.911.848
TOTALE		18.240.024	27.947.000
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
4) Rivalutazioni	21	-	9.428.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		-	9.428.000
6) ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	22	9.631.170	9.557.846
<i>di cui da società controllate</i>		<i>8.098.399</i>	<i>9.500.422</i>
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE			
7) Servizi non finanziari	23	8.759.095	7.511.766
<i>di cui da società controllate</i>		<i>853.372</i>	<i>790.517</i>
<i>di cui da società controllante</i>		<i>165.000</i>	<i>165.000</i>
8) Godimento di beni di terzi	23	175.973	227.814
<i>di cui da società controllante</i>		<i>20.602</i>	<i>110.480</i>
9) Personale	23	4.463.543	4.267.178
10) Ammortamenti e svalutazioni	23	771.023	2.187.291
11) Oneri diversi di gestione	23	2.895.341	3.676.411
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE		13.580.245	17.870.460

segue: CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	<i>Note</i>	2024	2023
PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI			
14) Proventi non operativi	24	90.000	-
15) Oneri non operativi	24	15.000	845.000
PROVENTI (ONERI) NON OPERATIVI		75.000	(845.000)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		215.689.142	2.397.097
16) Imposte sul reddito	25	(4.950.199)	4.338.192
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		210.738.943	6.735.289

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(in Euro)

	<i>Note</i>	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio		210.738.943	6.735.289
<i>Altri Utili (perdite) complessivi:</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione attuariale piani a benefici definiti	18	18.536	(55.826)
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	18	3.311	1.844
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		<i>21.847</i>	<i>(53.982)</i>
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di derivati <i>cash flow hedge</i>	18	(2.747.482)	(2.520.023)
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	18	659.396	604.805
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		<i>(2.088.086)</i>	<i>(1.915.218)</i>
Totale Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale		(2.066.239)	(1.969.200)
Totale Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		208.672.704	4.766.089

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)

	2024	2023
DISPONIBILITÀ GENERATE DALLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	210.738.943	6.735.289
Rettifiche:		
- imposte sul reddito	4.950.199	(4.338.192)
- dividendi	(73.968.805)	(8.129.549)
- oneri finanziari netti	(147.339)	5.720.274
- svalutazione/rivalutazione di partecipazioni in società controllate	61.437.792	(9.428.000)
- acquisizione/cessione di partecipazioni e aumenti di capitale in società controllate	(26.886.717)	-
- ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	771.023	2.187.291
- variazione fair value investimenti immobiliari	(75.000)	60.000
- differenze cambio su private placement	-	(2.433.208)
- differenze cambio su Cross currency swap	-	2.433.208
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	58.287	173.066
- minus(plus)cessioni immobilizzazioni	795.439	2.945.043
- variazione netta fondo trattamento fine rapporto e simili	(839.130)	813.968
- variazione del capitale circolante netto	(1.828.875)	2.455.367
- variazione crediti/debiti per imposte	(1.117.733)	(337.787)
- altre attività/passività a medio lungo termine	973	(272.154)
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE	173.889.058	(2.938.124)
Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)	(929.069)	633.789
Dividendi incassati	73.968.805	8.129.549
Oneri finanziari netti pagati	701.248	(3.492.899)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	247.630.042	2.332.314
Variazione netta di attività immateriali e materiali	7.449	(15.784)
Vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	1.285.842	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	1.293.292	(15.784)
Dividendi pagati agli azionisti	(133.331.743)	-
Accensione (rimborsi) prestiti	(115.005.503)	4.606.399
Accensione (rimborsi) prestiti obbligazionari	(52.370.138)	(22.902.753)
Posizione netta tesoreria centralizzata	(76.057.532)	4.849.752
Rimborsi (accensioni) finanziamenti attivi ad altre società controllate	120.588.980	(10.900.522)
Rimborsi leasing IFRS16	(149.937)	(58.671)
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(256.325.872)	(24.405.795)
Saldo di inizio periodo	26.124.838	48.214.103
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	(7.402.539)	(22.089.264)
SALDO FINE PERIODO	18.722.300	26.124.839

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche"). Per una comprensione invece delle diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario riportato all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO
(in Euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani di incentivazione e basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti al lordo della fiscalità differita	Fiscalità differita su riserve Piani a benefici definiti e cash flow hedge dall'1/1/2005	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2022	62.461.356	14.994.811	12.639.783	16.318.566	12.421.405	158.139.126	(22.624)	977.115	5.267.505	(138.146)	(1.235.747)	(58.705.950)	223.117.200
Copertura perdita 2022:													
- a riserve ed utili a nuovo						(58.705.950)						58.705.950	-
Altre variazioni		930.613				(492.342)		(438.271)					-
Costo figurativo piani basati su azioni								404.488					404.488
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>													
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti										(55.826)			(55.826)
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa									(2.520.023)				(2.520.023)
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto											606.649		606.649
- Utile (perdita) dell'esercizio												6.735.289	6.735.289
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio									(2.520.023)	(55.826)	606.649	6.735.289	4.766.089
Saldi al 31 dicembre 2023	62.461.356	15.925.424	12.639.783	16.318.566	12.421.405	98.940.834	(22.624)	943.332	2.747.482	(193.972)	(629.098)	6.735.289	228.287.778
Destinazione utile 2023:													
- a riserve ed utili a nuovo						6.735.289						(6.735.289)	-
Distribuzione riserve ai soci		(15.770.677)	(147.512)		(10.625.236)	(106.487.954)		(300.365)					(133.331.744)
Altre variazioni						450.197		(450.197)					-
Costo figurativo piani basati su azioni								177.276					177.276
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>													
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti										18.536			18.536
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa									(2.747.482)				(2.747.482)
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto											662.707		662.707
- Utile (perdita) dell'esercizio												210.738.943	210.738.943
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio									(2.747.482)	18.536	662.707	210.738.943	208.672.705
Saldi al 31 dicembre 2024	62.461.356	154.747	12.492.271	16.318.566	1.796.169	(361.634)	(22.624)	370.046	-	(175.435)	33.609	210.738.943	303.806.014

Le Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della Capogruppo sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONI
A		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
B		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
B1		<i>ATTIVITA'</i>
	4	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	5	Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate
	6	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate
	7	Crediti commerciali ed altri crediti
	8	Investimenti immobiliari
	9	Altre immobilizzazioni materiali e Diritti d'uso
	10	Attività immateriali
	11	Partecipazioni in società controllate
	12	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti
	13	Attività per imposte differite
B2		<i>PASSIVITA'</i>
	14	Debiti verso banche ed altri finanziamenti e debiti finanziari per diritti d'uso
	15	Debiti commerciali ed altri debiti correnti
	16	Debiti per imposte
	17	Fondi a lungo termine
	18	Capitale sociale e riserve
	19	Analisi del totale indebitamento finanziario
C		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO</i>
	20	Proventi e oneri finanziari
	21	Rettifiche di valore di attività finanziarie
	22	Altri proventi della gestione
	23	Altri costi della gestione
	24	Proventi e oneri non operativi
	25	Imposte sul reddito
	26	Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva
	27	Dividendi pagati
D	28	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
E	29	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
F		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	30	Impegni
	31	Passività potenziali
	32	Garanzie prestate
	33	Transazioni atipiche o inusuali
	34	Altre informazioni
	35	Eventi successivi
	36	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

A) ASPETTI GENERALI

Sogefi S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano e uffici operativi in 1, Avenue Claude Monet, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR a partire dal gennaio 2004.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A.. Al 31 dicembre 2024 l'azionista di maggioranza di ultima istanza è la società F.lli De Benedetti S.p.A.

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le Note esplicative ed integrative, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento con le specifiche indicate nel seguito per i principi di nuova applicazione.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio, incluso nella relazione finanziaria annuale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato ed è autorizzato alla pubblicazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2025. Tale bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti di Sogefi S.p.A. in data 24 aprile 2025.

1.1 Schemi di bilancio

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato, nella predisposizione del Conto Economico, uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri ed i principi contabili applicati nella preparazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico della Società al 31 dicembre 2024.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra cui quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel capitolo D delle presenti Note esplicative e integrative.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi.

Affinché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante appostazioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment* (ad esempio il valore di carico maggiore del valore di patrimonio netto della controllata), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore in uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a Conto Economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow Unlevered*", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi i flussi derivanti dalle attività operative e dell'ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento, al netto della sua posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni", nei limiti del costo originario.

I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positivi di reddito, alla voce "Proventi da partecipazioni", nel bilancio d'esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

La Società ha definito il seguente principio contabile per rilevare i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo e valutate secondo il metodo del "costo"; tali costi sono rilevati a Conto Economico sulla base della competenza dei servizi prestati.

Infatti, in assenza di una definizione di "costo" all'interno del principio IAS 27, la Società allinea il costo della partecipazione nel bilancio d'esercizio al corrispettivo trasferito per l'acquisizione della stessa nel bilancio consolidato del Gruppo Sogefi redatto sulla base dell'IFRS 3 (2008), applicando il quale i costi correlati all'acquisizione delle partecipazioni di controllo sono iscritti a Conto Economico.

Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;

- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dai beni immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione e successivamente sono valutati a *fair value*, rilevando a Conto Economico, alla voce "Proventi e Oneri non operativi" gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare.

Il *fair value* di un investimento immobiliare riflette le condizioni di mercato alla data di riferimento ed è rappresentato dal corrispettivo al quale la proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata fra parti consapevoli e disponibili, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza.

Un provento o un onere derivante da una variazione di *fair value* dell'investimento immobiliare è incluso nel risultato economico dell'esercizio in cui si verifica.

Per determinare il *fair value* di un investimento immobiliare, la Società, con cadenza annuale o biennale, ricorre a perizie redatte da esperti indipendenti.

Altre immobilizzazioni materiali

La Società utilizza il metodo del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico alla voce "Altri costi della gestione – Servizi non finanziari".

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing

Il principio IFRS16 fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il

diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

La Società espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce “diritti d'uso” e le passività del *leasing* nella voce “debiti finanziari per diritti d'uso” nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del *leasing*.

L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Marchi

I marchi sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Sistema informativo di gruppo integrato “SAP”

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa la piattaforma integrata “SAP” sviluppata a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2011, in collaborazione con un

partner di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area “*Information Technologies*” della Società e di società controllate.

Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

La Società concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione, contro pagamento di *royalties*.

Perdita di valore di attività materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali (esclusi gli investimenti immobiliari già correntemente valutati al *fair value*) e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e per quelle in via di costruzione l'*impairment test* viene predisposto almeno annualmente.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie, cui appartengono le partecipazioni in altre imprese e altri titoli, si rimanda alla Nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 “Attività Finanziarie”).

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura.

La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è

incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi a lungo termine

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Gli accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvate e portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Per le società con meno di 50 dipendenti il trattamento di fine rapporto (TFR) continua ad essere considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale debito è stata

modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

L’emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, in vigore dall’1 gennaio 2013, richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L’emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all’inizio dell’esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”.

Piani di incentivazione basati su azioni

I piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) sono valutati in base al *fair value* determinato alla data di assegnazione degli stessi. Tale valore è imputato a Conto Economico o ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate rispettivamente se riferiti a diritti maturati a favore di Amministratori e dipendenti della Società o di società controllate, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ad una apposita riserva *ad hoc* di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle *Stock Grant* che matureranno effettivamente a favore dei beneficiari aventi diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni. Variazioni di *fair value* successive alla data di attribuzione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il *fair value* del piano emesso nel 2024 è determinato tramite l’utilizzo di metodi economico-attuariali, con l’ausilio di specialisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell’esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva decorrenza nota alla data di chiusura dell’esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l’effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR

A partire dall'esercizio 2010, con rinnovo per il periodo 2022-2024, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale della controllante CIR S.p.A. ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Per la parte di perdite fiscali delle società consolidate eccedenti la compensazione possibile nell'esercizio a livello di consolidato fiscale, la società consolidata iscrive crediti per imposte anticipate tenendo conto della probabilità del loro futuro realizzo nell'ambito del consolidato fiscale.

Le società partecipanti al consolidato fiscale che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso per le eccedenze fiscali rivenienti dalle società nazionali partecipanti. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Il principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

L'uso della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo (SAP) alle società controllate è concesso contro il pagamento di *royalties* registrate per competenza, a partire dalla data di completamento dell'implementazione dello stesso in ciascuna società.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione dei dividendi agli Azionisti è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata con delibera assembleare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio ma, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono le partecipazioni, il *fair value* degli investimenti immobiliari e il *fair value* degli strumenti finanziari.

In particolare, solo in presenza di specifici indicatori (nel caso in cui il patrimonio netto contabile sia inferiore al valore di carico della partecipazione e nel caso in cui la distribuzione di dividendi sia stata maggiore rispetto all'utile dell'esercizio), le partecipazioni (iscritte al 31 dicembre 2024 per un valore complessivo di Euro 312.579 mila) sono annualmente oggetto di *test di impairment* al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che è rilevata tramite una svalutazione.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, sull'esperienza e sulle aspettative future.

La Società procede alla determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni utilizzando la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget 2025*, predisposti dalle singole controllate e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano strategico 2025-2028 relative alle CGU di appartenenza della controllata (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) e le proiezioni 2025-2028 (che rappresentano una derivazione del piano strategico 2025-2028 in un'ottica conservativa) per le partecipazioni afferenti alla *Business Unit* Sospensioni. Il *budget 2025*, il piano strategico 2025-2028, le proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri per la C.G.U. Sospensioni auto sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 13 dicembre 2024, 27 gennaio 2025 e 28 febbraio 2025. Le valutazioni per la determinazione delle eventuali perdite di valore, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando sia positivamente che negativamente le stime effettuate dalla Società.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari (iscritti al 31 dicembre 2024 per Euro 10.515 mila) è stato stimato con l'ausilio di un esperto indipendente utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato con immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli per il sito industriale e per la palazzina uffici siti in Mantova, mentre per il sito industriale di Raffa di Puegnago è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del complesso in

oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

La stima del *fair value* dei derivati (al 31 dicembre 2023 Euro 2,8 milioni) viene eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo *DVA - Debit valuation adjustment*). Nel 2024 il *fair value* dei derivati è stato totalmente realizzato.

Impatti dei cambiamenti climatici:

L'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulla catena del valore, rappresentano una delle principali sfide che le aziende si troveranno ad affrontare.

Nel 2024 Sogefi, supportata da una primaria società di consulenza, ha aggiornato il *Climate Risk Assessment* per valutare l'impatto del cambiamento climatico sui propri siti produttivi locali, considerando un orizzonte temporale di breve termine (2030) e di lungo termine (2050), in linea con i requisiti normativi della Tassonomia.

Dall'analisi dei risultati del *climate physical assessment* e considerando che gli eventi climatici acuti verificatisi nel 2024 non hanno avuto impatti su nessuno degli stabilimenti del Gruppo, non si è evidenziata l'esigenza di interventi strutturali da parte della Società e pertanto il rischio è ritenuto moderatamente rilevante.

2.2 Adozione di nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

- Principio IFRS 16: "*Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*" (emesso il 22 Settembre 2022). Tale emendamento al 31 dicembre 2024 non ha comportato impatti al bilancio della Società.
- Emendamento allo IAS 1: "*Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current*", "*Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*" and "*Non-current Liabilities with Covenants*" (emesso rispettivamente il 23 Gennaio 2020, 15 Luglio 2020 e 31 Ottobre 2022). Tale emendamento al 31 dicembre 2024 non ha comportato impatti al bilancio della Società.
- Emendamento allo IAS 7: "*Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*" (emesso il 25 Maggio 2023). Tale emendamento al 31 dicembre 2024 non ha comportato impatti al bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Emendamento allo IAS 21: “*Lack of Exchangeability*” (pubblicato il 15 agosto 2023). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società:

- Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7: “*Classification and Measurement of Financial Instruments*” (emesso il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards -Volume 11 (emesso il 18 Luglio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7: “*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*” (emesso il 18 Dicembre 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- IFRS 18: “*Presentation and Disclosure in Financial Statements*” (emesso il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- IFRS 19: “*Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*” (emesso il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che La Società modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli

strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Valutazione del modello di *business*

La Società valuta l'obiettivo del modello di *business* nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla *performance* del modello di *business* (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di *business*) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di *business*, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società. Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'interesse costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola

contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione;
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei “flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse” quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati, ma non pagati (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

B) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

B 1) ATTIVITA'

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a Euro 18.763 mila contro Euro 26.125 mila al 31 dicembre 2023.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti in liquidità	18.763	26.125
TOTALE	18.763	26.125

Sono rappresentati principalmente da depositi bancari ed includono le competenze maturate a fine anno.

La variazione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” deve essere letta congiuntamente alla movimentazione delle altre poste finanziarie attive e passive.

Al 31 dicembre 2024 la Società ha linee di credito non utilizzate per Euro 191.428 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l'utilizzo a semplice richiesta.

5. CONTI CORRENTI DI TESORERIA CENTRALIZZATA CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Rappresentano le posizioni attive, alla fine dell'esercizio, con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il credito per interessi attivi maturati sulle relative posizioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
United Springs Ltd	10.546	6.696
Sogefi Filtration Ltd	-	560
Sogefi Filtration d.o.o.	-	19
Sogefi Filtration S.A.	-	8.623
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A.	1.987	-
Sogefi Gestion S.A.S.	2.235	2383
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	16.395	43.765
Sogefi Suspensions S.A.	5.544	8.522
Allevard Springs Ltd	2.068	19.010
Sogefi Suspensions Eastern Europe Srl	2.089	27.836
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	-	9.494
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	4.134	17.114
Sogefi Air & Cooling S.a.S.	-	9
S.C. Sogefi Air & Cooling S.R.L.	-	28
Sogefi Air & Cooling Canada Corp	10.869	-
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	1.494	533
TOTALE	57.361	144.592

I rapporti di conto corrente di *cash pooling* con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato, a tasso variabile collegato all'Euribor e al Libor trimestrali.

6. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo di Euro 6.786 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 32.973 mila al 31 dicembre 2023) rappresenta la quota corrente del credito verso società controllate relativo a finanziamenti concessi e non ancora incassati e i relativi proventi finanziari su di essi maturati.

Il decremento rispetto al corrispondente valore del 2023 è dovuto all'estinzione anticipata di alcuni finanziamenti. Il valore capitale corrispondente alla parte residua di tali finanziamenti è classificata nell'attivo non corrente dello Stato Patrimoniale alla voce "Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti".

7. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso società controllate	1.961	2.360
Crediti verso società controllante	3.629	3.547
Altri crediti	5	4
Attività per imposte correnti	4.356	3.124
Altre attività	39	71
TOTALE	9.990	9.106

I "Crediti verso società controllate" sono relativi principalmente a servizi di consulenza ed assistenza aziendale, a *royalties* per l'utilizzo del sistema informativo di Gruppo nonché a recupero diretto di costi. Tali crediti, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce "Crediti verso società controllante" comprende i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale ed è rappresentata per Euro 3.629 mila dal credito IRES relativo a perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti, utilizzato per compensare l'utile fiscale maturato nell'esercizio 2024.

Le "Attività per imposte correnti" alla fine dell'esercizio sono rappresentati:

- dal credito IVA per Euro 3.082 mila;

- dal credito per le imposte pagate in base a quanto intimato dalla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020, così come descritto nella Nota n.31 "Passività potenziali", per Euro 1.274 mila.

Alla fine dell'esercizio la voce "Altre attività" è rappresentata, per Euro 39 mila, da ratei e risconti attivi vari.

8. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rappresentano i terreni e i fabbricati detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o il relativo apprezzamento tramite la vendita.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Altri immobili	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2023	5.255	5.185	10.440
Variazione fair value		75	75
Saldi al 31 dicembre 2024	5.255	5.260	10.515

Il valore al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 10.515 mila rispetto a Euro 10.440 mila al 31 dicembre 2023.

L'importo corrisponde principalmente al *fair value*, determinato sulla base di stime effettuate da un perito indipendente, degli investimenti immobiliari della Società rappresentati dal sito industriale di Mantova (attualmente inutilizzato), dal sito industriale di Raffa di Puegnago (concesso in locazione a Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. per lo svolgimento della propria attività operativa) e dalla palazzina uffici di Mantova (attualmente non utilizzata). In ottemperanza all'IFRS 13 il calcolo del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società è classificabile come categoria gerarchica di livello 3 in quanto tali stime sono state redatte utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato (per il sito industriale di Mantova e la palazzina uffici di Mantova) che consiste nella comparazione dei fabbricati e dei terreni oggetto della valutazione con beni immobili simili, aventi uguali caratteristiche e disponibili sul mercato, tenendo conto dello stato di conservazione, dell'obsolescenza e del gradimento del mercato di riferimento. Per il sito industriale di Raffa di Puegnago il criterio di valutazione adottato è quello della determinazione del costo attuale di ricostruzione degli stessi fabbricati con identiche caratteristiche, opportunamente ridotto per tenere conto della vetustà, delle condizioni di conservazione e di una eventuale obsolescenza tecnica ed economica.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni di legge operate sulle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2024, i cui importi peraltro sono stati assorbiti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari:

(in migliaia di Euro)	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 413/91	Rivalutazione Legge 266/05	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	55	2.096	16.319	18.470
TOTALE	55	2.096	16.319	18.470

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti immobiliari non risultano gravati da vincoli di ipoteca o privilegi.

La Società ha concesso in locazione il fabbricato sito in Raffa di Puegnago, a condizioni di mercato, alla società Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. generando un

ricavo complessivo di Euro 494 mila iscritto a Conto Economico alla voce “Altri proventi della gestione”.

9. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DIRITTI D'USO

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 703 mila contro Euro 784 mila alla fine dell'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2023
<i>Altre Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022</i>	54
Acquisizioni del periodo	13
Ammortamento del periodo	(14)
<i>Diritti d'Uso al 31 dicembre 2022</i>	116
Acquisizioni del periodo	670
Ammortamento del periodo	(55)
<i>Saldo netto Altre Immob.Materiali e Diritti d'Uso al 31 dicembre 2023</i>	784
Costo storico	2.120
Fondo Ammortamento	(1.336)
<i>Valore netto</i>	<i>784</i>

(in migliaia di Euro)	2024
<i>Altre Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023</i>	53
Acquisizioni del periodo	18
Ammortamento del periodo	(18)
<i>Diritti d'Uso al 31 dicembre 2023</i>	731
Acquisizioni del periodo	54
Ammortamento del periodo	(135)
<i>Saldo netto Altre Immob.Materiali e Diritti d'Uso al 31 dicembre 2024</i>	703
Costo storico	2.192
Fondo Ammortamento	(1.489)
<i>Valore netto</i>	<i>703</i>

Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati nella voce di Conto Economico “Ammortamenti e svalutazioni” e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2024, applicando le aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, di seguito distinte per categoria:

Macchine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e macchine per ufficio	12%

10. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo netto al 31 dicembre 2024 di tale voce è pari a Euro 2.655 mila, contro Euro 5.274 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2023		
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti al 31 dicembre 2022</i>	10.326	9	10.335
Ammortamento del periodo	(2.111)	(5)	(2.116)
Dismissioni del periodo	(2.945)	-	(2.945)
<i>Saldi netti al 31 dicembre 2023</i>	5.270	4	5.274
Costo storico	31.730	288	32.018
Fondo Ammortamento	(26.460)	(284)	(26.744)
Valore netto	5.270	4	5.274

(in migliaia di Euro)	2024		
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti al 31 dicembre 2023</i>	5.270	4	5.274
Acquisizioni del periodo	137	6	143
Ammortamento del periodo	(534)	(3)	(537)
Dismissioni del periodo	(2.225)	-	(2.225)
<i>Saldi netti al 31 dicembre 2024</i>	2.648	7	2.655
Costo storico	27.242	293	27.535
Fondo Ammortamento	(24.594)	(286)	(24.880)
Valore netto	2.648	7	2.655

La voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferisce principalmente al sistema informativo integrato di Gruppo (SAP), implementato nelle società controllate italiane, francesi, britanniche, spagnole, cinesi, romene e tedesche. La Società è titolare, infatti, della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo che concede in uso, contro il pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

Il decremento nell'esercizio 2024 di Euro 2.225 mila nella voce è attribuibile a una perdita di valore di Euro 1.939 mila, derivante dalla dismissione degli *asset* allocati alle società controllate della *Business Unit* Filtrazione, a seguito della vendita delle partecipazioni detenute dalla Società. L'ulteriore perdita di valore di Euro 287 mila, è dovuta alla dismissione degli *asset* allocati alle controllate Sogefi Suspensions PC Germany GMBH e Sogefi ADM Suspensions Pvt Ltd, per il venir meno dei benefici economici futuri relativi alle attività, a seguito della mancata implementazione del sistema informativo “SAP” o dello sviluppo di un sistema informativo differente in tali società.

Il sistema informativo di Gruppo è ammortizzato su base decennale a partire dalla data di completamento dell'implementazione in ciascuna società controllata.

Si precisa che i brevetti ed i *software* applicativi sono ammortizzati in un periodo di 3 anni, mentre i marchi di impresa in un periodo di 10 anni.

11. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate, intervenute negli esercizi 2023 e 2024, sono evidenziate nei prospetti che seguono:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

(importi in migliaia di Euro)

	Situazione iniziale			
	31.12.2022			
	N. azioni	Costo originario	Rivalut. (Svalut.)	Saldo
Sogefi Filtration S.A.	6.029.838	159.120	(5.403)	153.717
Sogefi Suspensions S.A.	4.345.198	103.609	(87.159)	16.451
Sogefi U.S.A. Inc.	191	16.168	(16.155)	13
Sogefi Gestion S.A.S.	10.000	937	-	937
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	1	9.462	(1.881)	7.581
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	36.025	126.682	-	126.682
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	1	32.090	-	32.090
TOTALE		448.068	(110.598)	337.471

**segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2023 E 2024**
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2023					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Rivalut. (Svalut.)	31.12.2023		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo	Importo	N. azioni	Importo	% possesso
Sogefi Filtration S.A.	-	27	-	-	-	6.029.838	153.744	99,99998
Sogefi Suspensions S.A.	-	27	-	-	9.428	4.345.198	25.905	99,99900
Sogefi U.S.A. Inc.	-	-	-	-	-	191	13	100,00000
Sogefi Gestion S.A.S.	-	17	-	-	-	10.000	954	100,00000
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	7.581	100,00000
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	159	-	-	-	36.025	126.841	100,00000
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	2	-	-	-	1	32.092	100,00000
TOTALE		232		-			347.130	

Segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2023 E 2024
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2024					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Rivalut. (Svalut.)	31.12.2024		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo	Importo	N. azioni	Importo	% possesso
Sogefi Filtration S.A.	-	27.918	-	181.662	-	-	-	-
Sogefi Suspensions S.A.	-	119.056	-	-	-	4.345.198	144.962	99,99900
Sogefi U.S.A. Inc.	-	-	-	13	-	-	-	-
Sogefi Gestion S.A.S.	-	20	-	-	-	10.000	974	100,00000
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	7.580	100,00000
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	68	-	-	-	36.025	126.910	100,00000
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	62	-	-	-	1	32.153	100,00000
TOTALE		147.124		181.675			312.579	

Nell'esercizio 2024, le variazioni nelle partecipazioni sono dovute principalmente a:

- un aumento in conto capitale nella società partecipata Sogefi Suspensions S.A. pari a Euro 119.015 mila;
- un aumento in conto capitale nella società Sogefi Filtration S.A. pari a Euro 27.918 mila;
- la vendita delle partecipazioni detenute nella società Sogefi Filtration S.A., per un valore pari ad Euro 181.662 mila, e nella società Sogefi Usa Inc., per un valore pari a Euro 13 mila.

Ulteriori variazioni sono dovute alla rilevazione del *fair value* relativo a piani di incentivazione basati su azioni della Società riservati a dipendenti delle società partecipate. Tale *fair value* è stato considerato come contribuzione in conto capitale a favore delle controllate stesse e conseguentemente registrato in variazione del valore delle partecipazioni di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani di incentivazione. Tali variazioni trovano corrispondenza nell'apposita riserva di patrimonio netto. Nel 2024 la Società ha iscritto il *fair value* di competenza dell'esercizio delle opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) assegnate a dipendenti delle società controllate Sogefi Suspensions S.A., Sogefi Gestion S.A.S., Sogefi Air & Cooling S.A.S. e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd. (inclusi i dipendenti di loro partecipate) incrementando complessivamente la voce "partecipazioni" per Euro 191 mila.

Impairment test

La Società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni iscritte in bilancio al fine di rilevare eventuali perdite o ripristini di valore da imputare a conto economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole partecipate con il valore d'uso, dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si precisa che l'*impairment test* elaborato dalla Società è stato assoggettato a controllo metodologico da parte di una primaria società di consulenza. Ad eccezione della società controllata cinese Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd, che svolgendo attività di *trading intercompany* è stata valutata con il Metodo Patrimoniale, per le altre partecipazioni è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) prendendo in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal *budget 2025* e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano strategico 2025-2028 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) e le proiezioni 2025-2028 (che rappresentano una derivazione del piano strategico 2025-2028) per le società della *Business Unit* Sospensioni; i criteri utilizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2025. Il *budget 2025*, il piano strategico 2025-2028 (relativo alle C.G.U. di appartenenza della controllata) e le proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri per le società della *Business Unit* Sospensioni sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 13 dicembre 2024, 27 gennaio 2025 e 28 febbraio 2025. Tali previsioni per il periodo esplicito sono in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore). I tassi di attualizzazione sono stati determinati assumendo come base di riferimento i tassi *risk free*, relativi ai differenti paesi di appartenenza delle partecipazioni oggetto di valutazione, i *market premium* e i *specific risk premium*. Il

valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua” ipotizzando un tasso di crescita “*g-rate*” del 2,3% (in linea con le previsioni dell’andamento dei tassi di inflazione di lungo periodo) per le società Sogefi Suspensions S.A. e Sogefi Air & Cooling S.A.S., mentre per la società controllata Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd è stato ipotizzato un *g-rate* del 2,0% (in linea con le previsioni dell’andamento dei tassi di inflazione di lungo periodo previste in Cina) e per la società controllata Sogefi Gestion S.A.S. è stato ipotizzato un *g-rate* del 1,5% (in linea con le previsioni dell’andamento dei tassi di inflazione di lungo periodo previste per la Francia), e considerando un flusso di cassa operativo basato sull’ultimo anno di previsione esplicita (2028), rettificato al fine di proiettare “in perpetuo”, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- considerare un livello di investimenti necessario per il “mantenimento” del *business* (ai fini del bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale (“*Enterprise Value*”) viene dedotto l’indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2024, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione (“*Equity Value*”). Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”) e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate “*peers*” di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto (con la sola eccezione del tasso *risk free*, specifico per paese). I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrappolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 32,2%
- *beta levered* di settore: 1,09;
- tasso *risk free*: 5,18% (media semestrale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il Gruppo ponderata in base al fatturato);
- premio per il rischio: 5,50% (rischio associato a paesi con *rating* AAA calcolato da una fonte indipendente);
- rischio specifico: 1,24% premio aggiuntivo, calcolato da un fonte indipendente, per il rischio collegato alle società *small cap*;
- tasso sul costo del debito: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione.

I *wacc*, esposti *post-tax* nella tabella sottostante, i tassi sul costo del debito, i tassi *risk free* ed i premi per il rischio utilizzati per ogni singolo paese sono i seguenti:

<i>Paese</i>	<i>Wacc %</i>	<i>Tasso sul costo del debito%</i>	<i>Tasso risk free %</i>
Cina	7,05	3,10	2,09
Francia	7,48	3,86	3,03

La Società ha elaborato *sensitivity* combinate sui principali parametri del calcolo dell’*impairment test* (tasso di attualizzazione e “*g-rate*”); da tali *sensitivity* sono emerse

svalutazioni/ripristini di valore per la partecipazione Sogefi Suspensions S.A.. Non sono invece emerse svalutazioni per le partecipazioni Shanghai Sogefi Auto Parts Co.Ltd, Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd e Sogefi Gestion S.A.S..

12. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI

Il saldo a fine esercizio 2024 è rappresentato per Euro 40.338 mila da crediti per finanziamenti concessi a società controllate a condizioni di mercato, per i quali il rimborso è contrattualmente stabilito oltre il 31 dicembre 2025.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
<i>Finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	-	18.000
Sogefi Filtration S.A.	-	40.000
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	14.438	13.575
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A.	-	13.506
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	-	13.005
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	-	10.754
Sogefi Suspensions S.A.	25.900	25.900
<i>Altre attività finanziarie per derivati:</i>		
Altre attività finanziarie a medio lungo termine per <i>cash flow hedge</i>	-	2.761
TOTALE	40.338	137.501

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 verso società controllate sono concessi a condizioni di mercato a tasso di interesse variabile collegato all'Euribor e al Libor trimestrale. La quota corrente di tali finanziamenti è stata riclassificata nell'attivo corrente dello Stato Patrimoniale alla voce "Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili".

13. ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Ammontano a Euro 1.044 mila (Euro 4.830 mila al 31 dicembre 2023) e sono interamente relative ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili. Le imposte anticipate sono stanziare nei limiti della probabilità del loro realizzo.

Si riportano nel prospetto che segue le informazioni di dettaglio:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Valutazione attuariale piani a benefici definiti	36	9	22	5
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio e/o precedenti	-	-	16.875	4.050
Oneri diversi	6.026	1.446	6.551	1.572
TOTALE	6.062	1.455	23.448	5.627
Imposte differite:				
<i>Fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	-	-	2.748	659
Proventi diversi	1.710	411	574	138
TOTALE	1.710	411	3.322	797

Nel corso dell'esercizio, la Società ha stanziato direttamente negli "Altri utili (perdite) complessivi" imposte anticipate per Euro 9 mila originate dalla variazione delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti e rilasciato imposte differite per Euro 659 mila originate nell'anno precedente per la variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura rischio tasso d'interesse classificati come *cash flow hedge*, il cui sottostante è stato estinto nel corso dell'esercizio.

La voce "Oneri diversi" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste:

- gli adeguamenti al *fair value* degli investimenti immobiliari della Società;
- retribuzioni ed emolumenti a favore di dipendenti e di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società stanziati per competenza nell'esercizio 2024 ma non ancora pagati;
- i compensi dovuti alla Società di Revisione stanziati per competenza nell'esercizio 2024 ma non ancora pagati.

Con riferimento alle perdite fiscali in essere al 31 dicembre 2023, si precisa che le relative imposte sono state riclassificate nei crediti verso la controllante CIR nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo e si precisa che il loro pagamento è previsto nel mese di giugno 2025.

B 2) PASSIVITA'

14. DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI E DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO

Il dettaglio è il seguente:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti correnti verso banche	41	-
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	80.206	243.494
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	9.422	40.970
Quota corrente di debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	225	237
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	89.894	284.701

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo termine	63.589	154.472
Altri finanziamenti a medio lungo termine	-	44.870
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	434	496
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	64.023	199.838

Debiti correnti verso banche

Al 31 dicembre 2024 l'importo di Euro 41 mila rappresenta il debito verso *Société Generale* per l'utilizzo temporaneo dello scoperto di cassa.

Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate

Rappresentano le posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni. Il dettaglio dei saldi alla fine dell'esercizio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Sogefi Filtration S.A	-	47.864
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	-	26.665
Sogefi Filtration Ltd	-	15.493
Sogefi Filtration d.o.o.	-	6.618
United Springs S.A.S.	1.802	3.420
Allevard Springs Ltd	2.186	1.798
United Springs Ltd	12.529	7.930
United Springs B.V.	238	932
Sogefi Suspensions S.A.	1.200	447
Sogefi Aftermarket Spain SLU	-	7.099

Sogefi Susp. HD Germany GmbH	9.238	-
Sogefi Air & Cooling S.a.S.	20.038	75.087
S.C. Sogefi Air & Cooling SRL	5.781	354
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	24.986	1
Sogefi U.S.A. Inc.	-	8.369
Sogefi Air & Cooling USA Inc.	-	1
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	-	22.309
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	2.208	19.107
TOTALE	80.206	243.494

Il decremento è principalmente dovuto alla chiusura dei conti intestati alle società del gruppo Filtrazione che sono state oggetto di vendita.

Debiti finanziari per diritti d'uso

La voce comprende i debiti per i Diritti d'uso iscritti in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS16 "Leases". Tale voce si riferisce:

- al debito residuo dei contratti di noleggio per le auto assegnate a dirigenti della Società.
- al debito residuo del contratto per l'affitto degli uffici amministrativi della Società, stipulato nel mese di novembre 2023.

Debiti finanziari a medio lungo termine (parte corrente e non corrente)

Sono così dettagliati:

<i>Situazione al 31 dicembre 2023</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2022</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Unicredit S.p.A.	Set-2019	Set-2024	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 150 bps	-	(17)	(17)	N/A
BNL	Apr-2022	Apr-2027	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 190 bps	-	79.868	79.868	N/A
Mediobanca S.p.A.	Mar-2022	Mar-2026	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 200 bps	-	(27)	(27)	N/A
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	Feb-2022	Mag-2026	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 205 bps	-	(85)	(85)	N/A
Finanziamento SACE	Ott-2020	Giu-2026	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 190 bps	26.667	39.864	66.530	N/A
Banco do Brasil s.a.	Mar-2020	Mar-2025	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 180 bps	-	24.962	24.962	N/A
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Giu-2021	Giu-2026	Euro 10.000.000	Euribor sem + 200 bps	2.857	4.258	7.115	N/A
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Nov-2021	Lug-2026	Euro 10.000.000	Euribor sem + 210 bps	2.857	5.684	8.541	N/A
Ing Bank N.V.	Dic-2021	Mag-2025	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 250 bps	-	(37)	(37)	N/A
Risconti per commissioni su garanzia					(823)	-	(823)	
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2023					1.737	-	1.737	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>33.295</i>	<i>154.471</i>	<i>187.766</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / Private Placement	Nov-2019	Nov-2025	Euro 75.000.000	Cedola fissa 300 bps	7.500	44.870	52.370	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2023					175	-	175	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>7.675</i>	<i>44.870</i>	<i>52,545</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					40.970	199.341	241.311	

<i>Situazione al 31 dicembre 2024</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2023</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Unicredit S.p.A.	Nov-2024	Mag-2028	Euro 25.000.000	Euribor + 150 bps	-	(108)	(108)	N/A
BNL	Apr-2022	Apr-2028	Euro 60.000.000	Euribor + 190 bps	-	59.908	59.908	N/A
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	Feb-2022	Dic-2028	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 120 bps	-	(170)	(170)	N/A
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Giu-2021	Giu-2026	Euro 10.000.000	Euribor sem + 200 bps	4.286	1.412	5.698	N/A
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Nov-2021	Lug-2026	Euro 10.000.000	Euribor sem + 210 bps	2.857	2.839	5.696	N/A
Ing Bank N.V.	Nov-2024	Mag-2028	Euro 35.000.000	Euribor + 200 bps	-	(178)	(178)	N/A
Citibank N.A.	Ott-2024	Gen-2028	Euro 20.000.000	Euribor + 200 bps	-	(114)	(114)	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2024					2.279	-	2.279	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					9.422	63.589	73.011	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Nov-2019	Nov-2025	Euro 75.000.000	Cedola fissa 300 bps	-	-	-	N/A
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					-	-	-	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					9.422	63.589	73.011	

La Società nel corso dell'esercizio 2024 ha effettuato le seguenti operazioni:

- rimborsato nei mesi di gennaio e luglio la quota corrente, pari a Euro 2.857 mila, del finanziamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. scadente nel mese di luglio 2026 e sottoscritto nel mese di novembre 2021;

- rimborsato nel mese di giugno la quota corrente, pari a Euro 1.429 mila, del finanziamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. scadente nel mese di giugno 2026 e sottoscritto nel mese di giugno 2021;

- rimborsato nel mese di marzo Euro 6.667 mila e nel mese di maggio, in via anticipata, la quota residua, pari a Euro 60.000 mila, del finanziamento garantito da SACE S.p.A., per un ammontare originario di Euro 80.000 mila, scadente nel mese di giugno 2026 e sottoscritto nel mese di ottobre 2020;

- rimborsato nel mese di giugno la quota di utilizzo del finanziamento di tipo *revolving* di Banco do Brasil, per Euro 25.000 mila, scadente nel mese di marzo 2025 e sottoscritto nel mese di marzo 2020 le cui condizioni sono state rinegoziate nel corso dell'esercizio 2021; la *facility* esistente è stata in seguito annullata anticipatamente nel mese di novembre;

- rimborsato nel mese di giugno una quota parziale del finanziamento in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per Euro 20.000 mila, scadente nel mese di aprile 2027 e sottoscritto nel mese di aprile 2022 per originari 80 milioni, riducendo la *facility* esistente ad Euro 60 milioni; il finanziamento è stato successivamente rinegoziato nel mese di novembre, estendendo la scadenza sino ad aprile 2028;

- sottoscritto nel mese di ottobre un nuovo finanziamento di tipo *revolving* di Euro 20.000 mila con Citibank N.A., scadente nel mese di gennaio 2028, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 200 *basis point*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2024;

- sottoscritto nel mese di novembre un nuovo finanziamento di tipo *revolving* di Euro 25.000 mila con Unicredit S.p.A., scadente nel mese di maggio 2028, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 150 *basis point*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2024;

- rinegoziato nel mese di novembre il finanziamento con ING Bank N.V., aumentando ad euro 35.000 mila la *facility* esistente di originari Euro 20.000 mila, concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 200 *basis point* ed estendendo la scadenza a maggio 2028. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2024;

- rinegoziato nel mese di novembre il finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 50.000 mila estendendo la scadenza al mese di dicembre 2028 e concordando un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 120 *basis point*. Tale finanziamento non è utilizzato al 31 dicembre 2024;

- annullato in via anticipata, nel mese di dicembre, la *facility* esistente con Mediobanca S.p.A. di Euro 25.000 mila con scadenza originariamente nel mese di marzo 2026.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* di alcuni finanziamenti della Società sono soggetti a variazioni in base al rispetto di alcuni indicatori relativi alla sostenibilità e, inoltre, vengono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva Nota 19 "Analisi del totale indebitamento finanziario".

15. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Il dettaglio dei "Debiti commerciali e altri debiti" è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso società controllate	260	247
Debiti verso società controllanti	14	527
Debiti verso fornitori	1.073	2.190
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	611	655
Debiti verso il personale dipendente	688	1.106
Dividendi da liquidare	64	-
Altri debiti	222	383
TOTALE	2.932	5.108

I debiti verso società controllate e verso fornitori non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 60 giorni.

La voce "Debiti verso società controllanti" nell'esercizio precedente rappresentava, per Euro 513 mila, il debito verso la società controllante CIR S.p.A. per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, pagato dalla Società nel mese di giugno 2024. Si segnala che tale compenso non è dovuto nel 2024.

16. DEBITI PER IMPOSTE

A fine esercizio ammontano a Euro 219 mila (Euro 105 mila al 31 dicembre 2023) e rappresentano per Euro 159 mila ritenute erariali su retribuzioni e compensi e per Euro 60 mila lo stanziamento dell'IRAP da versare all'Erario nel 2025.

17. FONDI A LUNGO TERMINE

La voce ammonta complessivamente al 31 dicembre 2024 ad Euro 163 mila (Euro 1.019 mila al 31 dicembre 2023) ed è rappresentata per Euro 143 mila dai debiti per il Trattamento di fine rapporto e simili e per Euro 20 mila dal fondo per il ripristino dei diritti d'uso relativo agli uffici di Milano, sede della Società.

Trattamento di fine rapporto

In aggiunta alla previdenza pubblica in Italia ogni dipendente, al termine della sua attività lavorativa, ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che viene accantonata in un apposito fondo ed è soggetta a rivalutazione legale annuale per gli importi accantonati negli anni precedenti. Tale indennità integrativa è considerata come fondo a

prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale sia per la parte relativa ai futuri benefici previsti sia per le prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale). In ottemperanza all'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" gli utili e le perdite attuariali sono iscritte immediatamente nel "Prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi" in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale finanziaria della Società. In sede di valutazione attuariale del "Trattamento di fine rapporto (TFR)" sono state considerate le seguenti ipotesi:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione indice *IBoxx Eurozone Corporate AA*: 2,90% (3,26% al 31 dicembre 2023)
2. tasso annuo di inflazione: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2023)
3. tasso annuo incremento TFR: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2023)

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 10% dell'organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2023).

La movimentazione del TFR della Società è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
<i>Saldo iniziale</i>	90	73
Perdite/(Utili) attuariali da rimisurazione	(1)	2
Accantonamenti del periodo	38	34
Indennità pagate	(49)	(19)
SALDO FINALE	78	90

Le perdite attuariali da rimisurazione cumulate al 31 dicembre 2024 ed iscritte tra gli "Altri utili (perdite) attuariali" ammontano ad Euro 140 mila (Euro 126 mila al 31 dicembre 2023).

Gli importi rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Costo corrente del servizio	22	26
Oneri finanziari	2	3
TOTALE	24	29

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2024 è pari a circa nove anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
Sensitivity Analysis	+ 0,5%	- 0,5%	+ 0,5%	- 0,5%
Tassi di attualizzazione	(1)	1	(1)	1
Tasso di incremento salariale	-	-	-	-

18. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Nell'esercizio 2024 il capitale sociale è pari a Euro 62.461.356 (suddiviso in n. 120.117.992 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna) ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione è stata conferita delega per un periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro Imprese della delibera assembleare del 22 aprile 2024 per (i) aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 100 milioni (valore nominale) con facoltà di stabilire l'eventuale destinazione dell'aumento di capitale al servizio della conversione di obbligazioni emesse nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant), (ii) aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 5,2 milioni (valore nominale) a favore di Amministratori e dipendenti della Società e di sue controllate e (iii) di emettere obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 100 milioni.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

Azioni in circolazione	2024	2023
Numero di azioni di inizio periodo	120.117.992	120.117.992
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i>	-	-
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	120.117.992	120.117.992
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i> contabilizzate alla voce "Riserva conto aumento capitale" al 31 dicembre	-	-
Azioni proprie	(1.082.735)	(1.537.156)
Numero azioni in circolazione al 31 dicembre	119.035.257	118.580.836

Alla data del 31 dicembre 2024, la Società ha in portafoglio n. 1.082.735 azioni proprie pari allo 0,90% del capitale.

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2024 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione, per un periodo di 18 mesi, ad acquistare un numero massimo di 10 milioni di azioni proprie ad un prezzo unitario che non dovrà essere superiore del 15% e inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta del mercato regolamentato precedente ogni singola operazione di acquisto o precedente la data in cui viene fissato il prezzo e comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, per un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta d'acquisto

indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del DL n. 58/98 e dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché in base alle disposizioni di legge e/o regolamento vigenti al momento dell'operazione.

Successivamente, il Consiglio d'Amministrazione in data 13 dicembre 2024 ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2024* (approvato dall'Assemblea Ordinaria in data 22 aprile 2024 per un numero massimo di 1.250.000 di diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di società controllate mediante attribuzione agli stessi di n. 718.000 diritti (*Units*), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società.

La maturazione di tale diritto per n. 359.000 *Units*, definite *Time-based Units*, è subordinata alla sussistenza del rapporto di lavoro nei termini temporali prefissati per l'esercitabilità; per n. 215.400 *Units*, definite *Performance Units* di tipo A è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell'azione Sogefi; per n. 143.600 *Units*, definite *Performance Units* di tipo B è subordinata al raggiungimento di obiettivi Economico-Finanziari e obiettivi Non Finanziari definiti nel Regolamento.

L'assegnazione dei singoli diritti avverrà utilizzando esclusivamente azioni proprie della Società.

Riserve ed utili (perdite) a nuovo

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani d'incentivazione basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti al lordo della fiscalità differita	Fiscalità differita su riserve Piani a benefici definiti e cash flow hedge dall'1/1/2005	Totale riserve ed utili (perdite) a nuovo
<i>Saldi al 31 dicembre 2022</i>	14.995	12.640	16.319	12.421	158.139	(23)	978	5.267	(138)	(1.236)	219.362
Aumenti di capitale a pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione perdita 2022: - a riserva utili a nuovo	-	-	-	-	(58.706)	-	-	-	-	-	(58.706)
Altre variazioni	931	-	-	-	(493)	-	(438)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(2.520)	-	-	(2.520)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(56)	-	(56)
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	607	607
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	404	-	-	-	404
<i>Saldi al 31 dicembre 2023</i>	15.925	12.640	16.319	12.421	98.941	(23)	943	2.747	(194)	(629)	159.091
Aumenti di capitale a pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile 2023: Distribuzione ai soci	(15.771)	(148)	-	(10.625)	6.735 (106.488)	-	(300)	-	-	-	6.735 (133.332)
Altre variazioni	-	-	-	-	450	-	(450)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	(2.747)	-	-	(2.747)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	19	-	19
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	663	663
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	177	-	-	-	177
<i>Saldi al 31 dicembre 2024</i>	154	12.492	16.319	1.796	(362)	(23)	370	-	(175)	34	30.606

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 154 mila rispetto ad Euro 15.925 mila al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio la riserva è decrementata di Euro 15.771 mila a seguito della distribuzione avvenuta nel mese di luglio.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 12.492 mila, decrementata di Euro 147 mila rispetto al 31 dicembre 2023, a seguito della distribuzione di dividendi.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

E' invariata nell'esercizio. Accoglie l'importo dei maggiori valori iscritti a bilancio sugli immobili al 31 dicembre 2005 (rispetto ai corrispondenti valori fiscali) a seguito del passaggio agli IAS/IFRS. L'importo in parola, pari a Euro 18.489 mila, è stato ridotto dell'imposta sostitutiva di Euro 2.170 mila assolta, nel mese di giugno 2006, ai fini del riconoscimento IRES e IRAP di detti maggiori valori iscritti a bilancio.

La Società non ha stanziato le imposte differite passive relative alle altre riserve in sospensione di imposta in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Altre riserve

Sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.476	3.510
Azioni proprie in portafoglio	(2.476)	(3.510)
Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91	11	1.547
Riserva ex Legge 576/75	1.736	1.736
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	48
Ex. Riserva di conversione prestito obbligazionario	-	9.090
TOTALE	1.795	12.421

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. L'importo è decrementato nell'esercizio 2024 a seguito dell'assegnazione di n. 455.214 azioni proprie a beneficiari di piani di *Stock Grant*.

La voce "Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91" e la voce "Ex riserva di conversione prestito obbligazionario" sono decrementate nel corso dell'esercizio a seguito della distribuzione di dividendi.

Riserva adozione IAS/IFRS

Corrisponde alla riserva costituita in data 1 gennaio 2004 per accogliere le rettifiche apportate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS.

Riserva di cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a Conto Economico" degli Altri utili (perdite) complessivi. I movimenti del periodo rilevano una variazione negativa per Euro 2.747 mila corrispondente alla quota relativa ai contratti di copertura in *hedge accounting* imputata direttamente a Patrimonio Netto. Il sottostante è stato estinto nel mese di

giugno 2024 e, pertanto, il valore residuo della riserva è stato iscritto a Conto Economico nella voce “Altri Proventi Finanziari”.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) assegnati a dipendenti della Società e di sue controllate.

A seguito dell’esercizio, nel corso del 2024, di diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* con conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 455.214 azioni proprie a titolo gratuito, l’importo di Euro 450 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” alla “Riserva utili a nuovo” (decrementata per Euro 450 mila).

Inoltre, tale riserva è decrementata nel corso dell’esercizio a seguito della distribuzione di dividendi.

Riserva piani a benefici definiti

La riserva include gli utili/(perdite) complessive da rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto in seguito all’applicazione dell’emendamento allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti”.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 - 7BIS - CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)

	Importo al 31 dicembre 2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (**)	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	62.461	-	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	155	A,B,C	155	-	15.771
Riserva azioni proprie in portafoglio	2.476	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	(2.476)	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva in conto aumento capitale:					
- parte nominale	-	A	-		
- parte sovrapprezzo	-	A,B,C	-		
Riserva ex Legge 576/75	1.736	A,B,C	1.736	-	-
Riserva legale	12.492	B	12.492	-	147
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	A,B,C	48	-	-
Riserve utili a nuovo e altre riserve minori	-	A,B,C	-	58.706	109.143
Riserve di rivalutazione:					
Riserva ex Legge 413/91	12	A,B,C	12	-	1.535
Riserva IAS 40 e Legge 266/05	5.242	B	(***) 5.242	-	-
Riserva U.N. ex riserva IAS 40 e Legge 266/05	11.077	A,B,C	(***) 6.284	-	-
		A,B,C	(***) 4.793	-	-
TOTALE	(*) 93.223		30.762	58.706	126.596

Legenda= A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(*) Oltre alle riserve esposte nel prospetto, vi sono anche riserve negative (saldo dare) e positive (saldo avere) di origine IAS appostate direttamente a patrimonio netto con un saldo complessivo netto negativo (dare) di Euro 156.

(**) Le utilizzazioni sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto.

(***) La Riserva IAS 40 e Legge 266/2005 nasce civilisticamente in sede di *first time adoption* ai sensi dello IAS40 (per il passaggio dal criterio del costo al criterio del *fair value*, trattandosi di immobili che sono tutti in godimento), ma riflette anche la rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 266/2005. La disciplina di questa riserva è quella contenuta nell'articolo 7 comma 7 del dlgs 38/2005 in base alla quale le riserve sono indisponibili e diventano libere a fronte della svalutazione o del realizzo degli immobili rivalutati in sede di *first time adoption* (guida 4 OIC paragrafo 5.4.3 nr.5 e comma 7). L'importo di tale riserva in sede di *first time adoption* era pari a Euro 16.319 mila, ovvero: Euro 18.489 mila (rivalutazione lorda) al netto di Euro 2.171 mila (imposta sostitutiva assoluta *ex lege* 266/2005 per ottenere il riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto sugli immobili in sede di *first time adoption*). La riserva in parola di Euro 16.319 mila si è poi ridotta:

- per l'importo di Euro 6.284 mila, espressivo della quota di rivalutazione (al netto dell'annessa imposta sostitutiva) definitivamente realizzata, in quanto riferibile al complesso immobiliare di San Felice del Benaco (BS) che è stato venduto fuori dal gruppo nel 2022; il citato importo di Euro 6.284 mila è quindi stato girocontato dalla riserva IAS 40-lex 266/2005 alla riserva utili a nuovo ex riserva IAS 40-lex 266/2005, in coerenza con la normativa d'anzì richiamata;

- per l'importo di Euro 4.793 mila (Euro 5.447 mila di rivalutazione lorda – Euro 654 mila di imposta sostitutiva), espressivo delle svalutazioni nette complessivamente apportate al 31.12.24 agli immobili ancora di proprietà; anche il citato importo di Euro 4.793 mila è quindi stato girocontato dalla riserva IAS 40-lex 266/2005 alla riserva utili a nuovo ex riserva IAS 40-lex 266/2005, in coerenza con la normativa d'anzì richiamata.

La residua riserva IAS 40-lex 266/2005 di Euro 5.242 mila, qualificata genericamente come "indisponibile" dall'art.7 comma 7 DLGS 38/2005, è stata considerata presentare – in assenza di ulteriori specificazioni normative al riguardo – il regime previsto per le riserve (di cui infatti condividono la natura) che sorgono in relazione agli utili di esercizio derivanti dalle rivalutazioni iscritte a conto economico in applicazione dello IAS 40 e quindi delle riserve di cui all'art.6 comma 2 DLGS 38/2005 che, ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo, non sono disponibili né per la distribuzione né per l'imputazione a capitale sociale e possono essere utilizzate per la copertura perdite solo

dopo aver utilizzato le riserve di utili disponibili e la riserva legale. Dette riserve, se utilizzate per la copertura perdite devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi. Inoltre, a dette riserve si applica il comma 6 dell'art.6 DLGS 38/2005, in base al quale *“non si possono distribuire utili fino a quando la riserva di cui al comma 2 ha un importo inferiore a quello delle plusvalenze di cui al comma 1 lettera a, esistenti alla data di riferimento del bilancio”*.

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve:

Riserva ex Legge 576/75

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 576/75 la riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga distribuita, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società. Del pari la Società ha ricostituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per complessivi Euro 5.130 mila.

Riserva ex art. 55 Legge 526/82

La riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società.

Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91

Nell'eventualità in cui tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla Legge 413/91.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005 e Riserva U.N. ex riserva IAS 40 – lex 266/2005

Nell'eventualità in cui tali riserve dovessero essere distribuite (la prima, sussistendone le condizioni civilistiche, per Euro 5.242 mila e la seconda per Euro 11.077 mila) le stesse concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla legge richiamata.

La Società ha inoltre costituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per Euro 919 mila, a fronte dell'utilizzo della Riserva Legge 72 del 19 marzo 1983 per l'aumento di capitale gratuito effettuato nel 1989.

Pertanto la Società ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La Società non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

19. ANALISI DEL TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successivi aggiornamenti, conformemente agli orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	76.124	170.717
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	6.786	32.973
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	82.910	203.690
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	80.247	243.494
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	9.647	41.207
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	89.893	284.701
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	6.983	81.011
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	64.024	152.207
J. Strumenti di debito	-	44.870
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	64.024	197.077
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	71.007	278.088

Per la riconciliazione della voce "Indebitamento finanziario netto" risultante dalla tabella sopra riportata e la voce "Indebitamento finanziario netto" esposta nella Relazione sulla Gestione, si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori di performance e indebitamento finanziario netto" del bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla precedente Nota n. 14 "Debiti verso banche ed altri finanziamenti" per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 25.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 60.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 35.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;

- prestito di Euro 10.000 mila Cassa depositi e prestiti S.p.A. (stipulato a giugno 2021): rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 10.000 mila Cassa depositi e prestiti S.p.A. (stipulato a novembre 2021): rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.
- prestito di Euro 20.000 mila Citibank, N.A. Milan Branch: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

La Società ha rispettato i suddetti *covenant* al 31 dicembre 2024. Pertanto, i relativi finanziamenti sono stati classificati al 31 dicembre 2024 come passività correnti o non correnti sulla base delle rispettive scadenze contrattuali.

La Società si attende di rispettare i *covenant* per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio corrente.

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

20. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

La voce *Proventi da partecipazioni* è così composta:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
<i>Dividendi da Società controllate</i>		
Sogefi Gestion S.A.	580	1.400
Sogefi U.S.A. Inc.	6.426	2.829
Sogefi Air & Cooling SAS France	62.037	3.900
Dividendi Sogefi Filtration S.A.	3.015	-
Dividendi Sogefi (Suzhou) Auto Parts Ltd	1.911	-
<i>Altri proventi da partecipazioni di carattere non ricorrente</i>		
Plusvalenza da cessione partecipazione Sogefi Filtration France	93.513	-
Plusvalenza da cessione partecipazione Sogefi USA Inc	52.388	-
TOTALE	219.870	8.129

Nel mese di maggio 2024 è stata finalizzata la vendita delle partecipazioni detenute nelle società *Sogefi Usa Inc* e *Sogefi Filtration S.A.* incassando il prezzo di vendita per un totale di Euro 331.167 mila e generando una plusvalenza pari ad Euro 145.901 mila rilevata a Conto Economico.

I dividendi deliberati, nel corso dell'esercizio 2024, dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente incassati e rilevati a Conto Economico nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Comprendono le seguenti voci:

Gli *Interessi e commissioni da società controllate* che ammontano a Euro 12.202 mila, contro Euro 16.123 mila dell'esercizio precedente, e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
<i>Interessi su finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi HD Suspensions Germany Gmbh	601	1.228
Sogefi Filtration S.A.	679	2.567
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	1.243	1.229
Sogefi Suspensions France S.A.	1.804	1.538
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A.	338	667
Sogefi suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	269	531
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	177	643
<i>Interessi su c/c di cash pooling con società controllate:</i>		
Sogefi Suspensions S.A.	105	843
Sogefi HD Suspensions Germany Gmbh	1.855	1.927
Sogefi Suspensions Eastern Europe S.r.l.	1.406	1.070
Sogefi Filtration S.A.	214	576
Sogefi Gestion S.A.S.	122	146
Sogefi Filtration Ltd	61	202

Sogefi Suspensions Passenger Car S.p.A.	27	-
Sogefi Filtration d.o.o.	3	19
United Springs Ltd	553	332
Allevard Springs Ltd	1.199	1.012
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	-	28
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	35	22
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	434	670
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	1.077	873
TOTALE	12.202	16.123

Gli *Interessi e commissioni da altri e proventi vari* che ammontano a Euro 4.826 mila, contro Euro 2.714 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi su crediti verso banche	1.448	-
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i>	-	40
Proventi da operazioni di <i>Interest rate swap</i>	3.378	2.674
TOTALE	4.826	2.714

L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alla realizzazione dei profitti originati da strumenti derivati *Interest rate swap*, il cui sottostante è stato estinto nel mese di giugno 2024.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Comprendono le seguenti voci:

Gli *Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso società controllate* ammontano a Euro 6.220 mila, contro Euro 8.043 mila dell'esercizio precedente e rappresentano l'onere sulle posizioni passive di *cash pooling* in essere con società controllate nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Sogefi Filtration d.o.o.	39	120
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	349	935
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A.	382	798
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	361	685
United Springs S.a.S.	68	82
United Springs BV	6	30
Sogefi Filtration S.A.	631	1.006
Sogefi Aftermarket Spain SLU	91	115
Sogefi Filtration Ltd	102	1.214
Sogefi Air & Cooling SA	2.566	2.211
Sogefi U.S.A. Inc.	110	409
Sogefi Suspensions S.A.	791	22
Allevard Springs Ltd	106	66
United Springs Ltd	518	344
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	100	5
Sogefi Air & Cooling USA Inc.	-	1
TOTALE	6.220	8.043

Il decremento è dovuto principalmente alla chiusura delle posizioni di *cash pooling* delle società della *Business Unit* Filtrazione, uscite dal perimetro del Gruppo in seguito alla vendita.

Gli *Interessi ed altri oneri finanziari verso altri* ammontano a Euro 10.660 mila contro Euro 14.992 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi passivi su finanziamenti Unicredit S.p.A.	182	202
Interessi passivi su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	544	408
Interessi passivi su finanziamenti Banco do Brasil S.A.	784	1.076
Interessi passivi su finanziamenti Mediobanca S.p.A.	186	202
Interessi passivi su finanziamento BNP Paribas S.A.	3.936	4.171
Interessi passivi su finanziamento ING Bank N.V.	410	373
Interessi passivi su finanziamento SACE	2.549	4.850
Interessi passivi su finanziamento Cassa Depositi e Prestiti	765	1.053
Interessi passivi su finanziamento Citibank	7	-
Interessi su debiti verso banche	30	5
Interessi passivi su <i>private placement</i> obbligazionari	989	2.182
Oneri da copertura rischi tasso d'interesse	-	310
Commissioni e spese bancarie	251	143
Altri oneri finanziari	22	12
Componente finanziaria trattamento fine rapporto e simili	5	5
TOTALE	10.660	14.992

Il decremento degli oneri finanziari nel 2024 è principalmente riconducibile alla riduzione dell'indebitamento e al minor utilizzo delle linee di credito aperte presso gli istituti bancari.

Utili e perdite su cambi

Gli utili su cambi, al netto al netto delle perdite su cambi, sono:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Perdite su cambi e oneri da copertura rischi cambio	(1.360)	(4.912)
Utili su cambi e proventi da copertura rischi cambio	4.390	3.107
TOTALE	3.030	(1.805)

Si rileva un incremento degli utili netti su cambi, che nell'esercizio ammontano a Euro 3.030 mila, contro le perdite su cambi di Euro 1.805 mila dell'esercizio precedente ed includono utili netti da differenze di cambio, realizzate e da adeguamento, maturate sulle posizioni a credito e a debito in valuta diversa dall'Euro.

21. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel 2024 non sono state effettuate rettifiche di valore, mentre nel 2023 l'importo di Euro 9.428 mila rappresentava la rivalutazione della partecipazione detenuta nella società controllata francese Sogefi Suspension S.A., come evidenziato nella tabella della Nota n. 11 "Partecipazioni in società controllate".

22. ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

Ammontano a Euro 9.631 mila (9.558 mila al 31 dicembre 2023) e sono rappresentati dai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* nonché da *Altri ricavi e proventi* e sono così dettagliati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in migliaia di Euro)	2024	2023
<i>Consulenza ed assistenza aziendale, royalties:</i>		
Sogefi Filtration Ltd (Gran Bretagna)	24	206
Sogefi Aftermarket Spain S.L.U. (Spagna)	8	18
Sogefi Filtration S.A. (Francia)	1.043	2.772
Sogefi Filtration d.o.o. (Slovenia)	-	164
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH (Germania)	257	261
Sogefi Suspensions S.A. (Francia)	2.487	1.638
Alleward Springs Ltd (Gran Bretagna)	-	28
Sogefi Suspensions Eastern Europe srl (Romania)	56	57
Iberica de Suspensiones S.L. (ISSA) (Spagna)	110	138
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Cina)	788	394
Sogefi Gestion S.A.S. (Francia)	600	586
Sogefi Air & Cooling S.A.S. (Francia)	1.998	1.705
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (Romania)	-	116
<i>Locazioni:</i>		
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A. (Italia)	494	492
TOTALE	7.865	8.575

Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Proventi vari e recuperi spese da società controllate	234	298
Altri proventi	1.533	685
TOTALE	1.767	983

L'aumento della voce “Altri proventi” rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alla plusvalenza di Euro 1.426 mila ottenuta dalla cessione dei marchi FIAAM e COOPERS FIAAM, avvenuta nel contesto della vendita della partecipazione nella controllata Sogefi Filtration SA.

In merito alla suddivisione dei ricavi per servizi per aree geografiche, la stessa è evidenziata nella tabella sopra riportata “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

23. ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

Costi per servizi non finanziari

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata dalla società controllante	165	165
Consulenze	5.903	4.754
Compensi Amministratori	627	765
Compensi Amministratori riversati alla società controllante	20	20
Compensi Sindaci	93	93
Onorari società di revisione	186	215
Spese per pubblicazioni e monografie	22	11
Postelegrafoniche ed erogazioni	36	36

Diritti di quotazione, vigilanza e istruttoria	91	86
Spese generali	71	69
Oneri diversi addebitati da società controllate	853	791
Oneri di manutenzione	183	18
Oneri diversi	509	489
TOTALE	8.759	7.512

La voce comprende costi per servizi e consulenze recuperati tramite riaddebito diretto alle società controllate.

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 165 mila (Euro 165 mila nel 2023). Nell'ambito delle sue attività, la Società si avvale infatti dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale, societario.

La voce oneri diversi include per Euro 170 mila la quota parte dei costi sostenuti dalla controllante CIR S.p.A. per l'assicurazione degli amministratori e dirigenti delle società del Gruppo.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi di consulenza, spese legali e altre spese accessorie, per Euro 3.485 mila, legati alla vendita delle partecipazioni detenute nelle Società facenti parte della *Business Unit* Filtrazione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 176 mila rispetto a Euro 228 mila rilevati nell'esercizio precedente.

Costi per il personale

Ammontano complessivamente a Euro 4.464 mila contro Euro 4.267 mila dell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Stipendi	3.157	2.916
Oneri sociali	840	806
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (TFR)	38	34
Costi pensionistici: piani a contributi definiti	106	62
Altri costi	265	276
<i>Fair value</i> piani incentivazione basati su azioni destinati a dipendenti	58	173
TOTALE	4.464	4.267

Per i piani di *Stock Grant* riservati a dipendenti della Società il *fair value* dell'opzione viene determinato al momento dell'attribuzione calcolandolo sulla base del modello binomiale per la valutazione di opzioni americane denominato modello di *Cox, Ross e Rubinstein* per le *Time based units* e le *Performance Units* di tipo B e sulla base del modello denominato simulazione Montecarlo per le *Performance Units* di tipo A.

Tale costo viene rilevato a Conto Economico lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita patrimoniale corrispondente ad una riserva istituita nel patrimonio netto.

In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2024 sono di seguito riassunti:

- Curve dei tassi di interesse EUR/SEK/CHF - *riskless* alla data del 13 dicembre 2024.
- Prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 13 dicembre 2024, pari a 2,05 Euro, e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, sempre rilevati al 13 dicembre 2024.
- Prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, calcolati come media dei prezzi rilevati dal 12 novembre 2024 al 12 dicembre 2024 per la determinazione della barriera delle *Performance Units* di tipo A dello *Stock Grant*.
- Volatilità storiche a 260 giorni, osservate al 13 dicembre 2024 dei titoli e dei cambi.
- *Dividend yield* pari a zero.
- Serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EURSEK e EURCHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 2 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 13 dicembre 2023 e 13 dicembre 2024.

Il *fair value*, di importo netto pari a Euro 119 mila, maturato nell'esercizio per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate, è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla Nota n. 11 "Partecipazioni in società controllate".

Benefici per i dipendenti

Per quanto riguarda il dettaglio dei benefici per i dipendenti si rimanda al commento già contenuto nelle Note esplicative e integrative al bilancio consolidato. Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero dei dipendenti, suddivisi per categoria:

	31.12.2023	Entrate	Uscite	31.12.2024	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	9	1	(3)	7	8,67	8,67
Impiegati	9	1	(3)	7	8,75	8,83
TOTALE	18	2	(6)	14	17,42	17,50

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti rilevati nell'esercizio sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Ammortamenti beni materiali	19	16
Ammortamenti beni immateriali	538	2.116
Ammortamenti diritti d'uso	214	55
TOTALE	771	2.187

La voce Ammortamenti beni immateriali include per Euro 521 mila (Euro 2.111 mila nel 2023) l'ammortamento del sistema informativo di Gruppo integrato per la quota

attribuibile all'utilizzo dello stesso e di competenza dell'esercizio 2024 e per Euro 3 mila (Euro 5 mila nel 2023) l'ammortamento dei marchi d'impresa.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Iva indetraibile	287	234
Spese viaggio	184	192
Spese rappresentanza	3	32
Imposte e tasse non sul reddito	180	190
Altri oneri di gestione	16	83
Perdite da alienazione immobilizzazioni	2.225	2.945
TOTALE	2.895	3.676

Il decremento nel corso dell'esercizio 2024 degli oneri diversi di gestione è imputabile principalmente alla rilevazione di una minusvalenza derivante:

- per Euro 1.939 mila dalla dismissione degli *asset* allocati alle società controllate della *Business Unit* Filtrazione, a seguito della vendita delle partecipazioni detenute dalla Società;
- per Euro 287 mila dalla dismissione degli *asset* allocati alle controllate Sogefi Suspensions PC Germany GMBH e Sogefi ADM Suspensions Pvt Ltd, per il venir meno dei benefici economici futuri relativi alle attività, a seguito della mancata implementazione del sistema informativo "SAP" o dello sviluppo di un sistema informativo differente in tali società.

24. PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI

Proventi e Oneri non operativi

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Adeguamento al <i>fair value</i> investimenti immobiliari	(75)	60
Oneri di ristrutturazione funzioni aziendali	-	785
TOTALE	(75)	845

Come commentato alla precedente Nota n. 8 "Investimenti Immobiliari", la Società ha determinato nell'esercizio 2024 il *fair value* degli investimenti immobiliari, sulla base di stime effettuate da un perito indipendente contabilizzando un provento di Euro 75 mila.

25. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte correnti (attive)/passive	4.551	(3.335)
Imposte differite	399	(1.516)
Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR	-	513
TOTALE	4.950	(4.338)

Nel 2024 sono state rilevate imposte correnti passive per Euro 4.551 mila (3.335 mila di imposte attive al 31 dicembre 2023). Come precedentemente commentato alla Nota n. 15 “Debiti commerciali ed altri debiti correnti”, la voce “Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR” rappresentava nell’esercizio precedente il compenso riconosciuto alla società controllante CIR S.p.A. a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia. Tale compenso non è dovuto per l’anno 2024.

Si precisa, inoltre, che l’analisi Pillar 2 a cui il Gruppo è soggetto è stata descritta nel bilancio consolidato in cui sono stati rappresentati i relativi effetti. In particolare, l’importo calcolato dell’imposta integrativa per l’esercizio 2024 risulta pari a complessivi Euro 213 mila (di cui Euro 152 mila relativi al Marocco ed Euro 61 mila relativi alla Cina), senza alcun impatto per le giurisdizioni Slovenia e Italia.

26. RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

(in migliaia di Euro)	Imponibile	2024 Aliquota %	Imposta	Imponibile	2023 Aliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	215.689	24,0	51.765	2.397	24,0	575
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all’aliquota ordinaria:</i>						
Dividendi (quota non tassabile)	(70.270)	24,0	(16.864)	(7.723)	24,0	(1.853)
Svalutazione/ripresa di valore partecipazioni	-	24,0	-	(9.428)	24,0	(2.263)
Plusvalenza su vendita partecipazioni	(136.962)	24,0	(32.871)	-	24,0	-
Rinuncia Crediti Commerciali vs.Soc.Controllate	-	24,0	-	-	24,0	-
Costi indeducibili ed altre variazioni	3.725	24,0	894	1.581	24,0	379
Sub totale	12.182	24,0	2.924	(13.173)	24,0	(3.162)
IRAP ed altre imposte			2.026			(1.176)
Totale imposte a conto economico	215.689	2,3	4.950	2.397	(181,0)	(4.338)

La voce “IRAP ed altre imposte” include:

- per Euro 2.783 mila imposte estere pagate sulla plusvalenza realizzata in seguito alla vendita della controllata francese Sogefi Filtration S.A.;
- per Euro 307 mila imposte estere pagate a fronte dell’incasso del dividendo deliberato dalla controllata americana Sogefi USA Inc. a favore della Società;
- per Euro 60 mila l’imposta IRAP stimata di competenza dell’esercizio;
- per Euro 1.066 mila il beneficio fiscale ottenuto grazie all’agevolazione ACE.

27. DIVIDENDI PAGATI

Nel 2024 la Società ha erogato i seguenti dividendi:

- per un ammontare di Euro 23.730 mila pari a Euro 0,20 per azione ordinaria, come da delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024;

- per un ammontare di Euro 109.602 mila pari a Euro 0,923 per azione ordinaria, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 18 luglio 2024.

Nel precedente esercizio la Società non aveva erogato dividendi, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2023.

D) 28. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari della Società.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.763	26.125	18.763	26.125
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	57.361	144.592	57.361	144.592
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a breve termine	6.786	32.973	6.786	32.973
Crediti commerciali	5.590	5.908	5.590	5.908
Altri crediti	5	4	5	4
Altre attività	39	71	39	71
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a medio lungo termine	40.338	137.501	40.338	137.501
Altri crediti non correnti	302	302	303	303
Passività finanziarie				
Debiti finanziari e derivati a breve termine	89.668	284.464	89.668	284.451
Debiti finanziari a breve termine per diritti d'uso	225	237	225	237
Debiti commerciali e altri debiti	2.932	5.109	2.932	5.109
Debiti finanziari e derivati a medio lungo termine	63.589	199.342	63.589	200.275
Debiti finanziari a medio lungo termine per diritti d'uso	434	496	434	496

Dall'analisi della tabella si evince che al 31 dicembre 2024 il *fair value* dei debiti finanziari a breve e a medio lungo termine, a tasso fisso, è uguale al valore contabile, a differenza di quanto rilevato nell'esercizio precedente in cui era presente una differenza, pari a Euro 920 mila, generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Il *fair value* è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio") ed è determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul "free-risk".

Gestione dei rischi finanziari

Possedendo partecipazioni anche in paesi diversi dall'Unione Europea nonché posizioni finanziarie attive e passive, parti delle quali connesse all'attività di centralizzazione della tesoreria di Gruppo, la Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi variazioni, anche negative, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro) e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi la Società, pertanto, si avvale di strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

La Società ha poi a sua disposizione una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “*cash flow*”). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul Conto Economico delle variazioni del tasso d’interesse. La Società sino al mese di giugno 2024 aveva in essere quattro contratti di *Interest Rate Swap* a copertura dei finanziamenti garantiti da SACE, estinti alla fine del mese di maggio 2024.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società che sono esposti al rischio di tasso d’interesse al 31 dicembre 2024, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell’analisi “Rischio liquidità”):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO - PASSIVI	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A TASSO VARIABILE – ATTIVI	100.024	16.438	-	-	-	-	116.462
TOTALE A TASSO VARIABILE – PASSIVI	(89.668)	(34.251)	-	(29.338)	-	-	(153.257)

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto sull’utile netto, al netto dell’effetto fiscale, e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi d’interesse.

Un incremento/decremento dei tassi d’interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, incluse le operazioni di copertura su tassi d’interesse, esistenti al 31 dicembre 2024 comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
<i>Sensitivity Analysis</i>				
+ 100 <i>basis points</i>	335	335	186	499
- 100 <i>basis points</i>	(335)	(335)	(186)	(493)

Rischio valutario (foreign currency risk)

Nell'ambito della propria attività la Società attiva conti correnti di tesoreria centralizzata in valuta con società controllate (Usd/Gbp) e concede prestiti in valuta a società controllate (Usd).

Al 31 dicembre 2024 le principali posizioni attive in valuta della Società riguardano:

- conti correnti in valuta per Usd 2,7 milioni e per Gbp 0,5 milioni;
- un finanziamento a tasso variabile concesso a una società controllata per Usd 21,5 milioni;
- posizioni attive di *cash pooling* con società controllate per Usd 17,1 milioni e per Gbp 9 milioni.

Le principali posizioni passive in valuta della Società riguardano le posizioni passive di *cash pooling* con società controllate per Usd 39,4 milioni e per Gbp 1,8 milioni.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul Conto Economico, in particolare sulla linea "Utili e perdite su cambi" al netto dell'effetto fiscale e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2024 denominate in una valuta diversa da quella di presentazione utilizzata dalla Società.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere (Usd/Gbp) comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 5%	(413)	(413)	(1.999)	(1.999)
- 5%	457	457	2.209	2.209

Rischio credito

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti della Società ammontano a Euro 18.763 mila (Euro 26.125 mila al 31 dicembre 2023) e sono depositati presso banche il cui *rating* creditizio (determinato dall'agenzia di *rating* Moody's) è compreso tra Aa2 e Ca.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base dei *rating* creditizi esterni delle controparti. La Società valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito, che non ha prodotto risultati significativi nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti con banche e istituti finanziari il cui rating creditizio (determinato dall'agenzia di *rating* Moody's) è compreso tra A1 e Baa1. Si segnala, tuttavia, che al 31 dicembre 2024 non risultano in essere contratti per strumenti finanziari derivati.

Crediti commerciali

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale. In merito ai "Crediti commerciali ed altri crediti", poiché la Società vanta principalmente posizioni verso società controllate (per servizi), non si ravvisano rischi di inesigibilità tenuto conto della relativa solidità finanziaria delle società stesse.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza della voce "Crediti commerciali":

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti scaduti:		
0-30 giorni	-	995
30-60 giorni	-	-
60-90 giorni	65	-
> 90 giorni	-	15
Totale crediti scaduti	65	1.010
Totale crediti a scadere	5.525	4.898
TOTALE	5.590	5.908

Rischio liquidità

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società non è esposta a propri e specifici rischi di liquidità connessi alla propria attività di *Holding*. Per quanto riguarda il rischio liquidità a cui è esposta la Società, in relazione alla propria attività operativa, si rimanda a quanto commentato nel bilancio consolidato.

Si ricorda che la Società, nei precedenti esercizi, ha attivato un progetto di tesoreria centralizzata di gruppo a cui aderiscono operativamente le società controllate italiane e tutte quelle francesi, spagnole, tedesche, britanniche, slovene e rumene con conseguente gestione centralizzata dei *surplus* di tesoreria da queste generate.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, incluso l'importo degli interessi futuri da incassare/pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Debiti finanziari per diritti d'uso	(125)	(154)	(126)	(118)	(137)	-	(660)
TOTALE A TASSO FISSO	(125)	(154)	(126)	(118)	(137)	-	(660)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.763	-	-	-	-	-	18.763
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	57.361	-	-	-	-	-	57.361
Finanziamenti attivi concessi a società controllate	23.900	16.438	-	-	-	-	40.338
Interessi attivi futuri	2.766	1.191	-	-	-	-	3.957
Debiti correnti verso banche	(41)	-	-	-	-	-	(41)
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	(80.206)	-	-	-	-	-	(80.296)
Prestito Unicredit S.p.A. Euro 25 milioni	-	-	-	108	-	-	108
Prestito BNL Euro 60 milioni	-	(30.000)	-	(29.908)	-	-	(59.908)
Prestito Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 50 milioni	-	-	-	170	-	-	170
Prestito Citibank N.V. Euro 20 milioni	-	-	-	113	-	-	113
Prestito ING Bank N.V. Euro 35 milioni	-	-	-	178	-	-	178
Prestito Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Euro 20 milioni	(7.143)	(4.251)	-	-	-	-	(11.394)
Debiti per Oneri Finanziari netti al 31 dicembre 2024	(1.189)	-	-	-	-	-	(1.189)
Interessi passivi futuri	(3.359)	(1.943)	(1.490)	(384)	-	-	(7.176)
TOTALE A TASSO VARIABILE	10.852	(18.565)	(1.490)	(29.723)	-	-	(38.926)
Crediti commerciali	5.539	-	-	-	-	-	5.539
Debiti commerciali e altri debiti	(5.108)	-	-	-	-	-	(5.108)

Attività di copertura

rischio di tasso – in “*hedge accounting*”

Il 23 dicembre 2020 la Società ha sottoscritto quattro contratti di *Interest Rate Swap*, estinti in via anticipata a giugno 2024, che hanno iniziato a scambiare i loro flussi a partire dal 31 dicembre 2020, per un nozionale complessivo di Euro 80 milioni (Euro 60 milioni al 31 maggio 2024). Questi contratti erano destinati a coprire quattro finanziamenti garantiti da SACE per un ammontare complessivo pari a Euro 80 milioni (Euro 60 milioni al 31 maggio 2024), rimborsati anticipatamente a giugno 2024.

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Euro)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2023
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26) (*)	31/12/2020	30/06/2026	16.633	-0,196%	690
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26) (*)	31/12/2020	30/06/2026	16.633	-0,196%	690
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26) (*)	31/12/2020	30/06/2026	16.633	-0,196%	690
Copertura Finanziamento SACE Euro 80 milioni (09/10/20 scad. 30/06/26) (*)	31/12/2020	30/06/2026	16.632	-0,196%	691
TOTALE			66.531		2.761

(*)L'importo originario del finanziamento è pari a Euro 80 milioni, al 31.12.2024 l'importo residuo del finanziamento è stato interamente rimborsato.

Tali strumenti finanziari prevedevano il pagamento da parte della Società del tasso fisso concordato (-0,196%) e l'incasso dalla controparte del tasso variabile (Euribor) che era alla base dell'operazione di finanziamento sottostante.

La variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 2.761 mila, è stata incassata per Euro 2.705 , contabilizzata a riduzione del patrimonio netto per Euro 493 mila (importo corrispondente alla variazione del *fair value* dal 31 dicembre 2023 alla data di chiusura del derivato) e per Euro 437 mila nei proventi finanziari.

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto (“*gearing ratio*”). Ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto si fa riferimento alla precedente Nota n. 19 “Analisi del totale indebitamento finanziario netto” mentre il patrimonio netto viene analizzato alla Nota n. 18 “Capitale sociale e riserve”.

Il *gearing ratio* al 31 dicembre 2024 ammonta a 0,10 (0,63 al 31 dicembre 2023).

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare, il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve *forward* dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2023 valutate al *fair value*, il relativo livello gerarchico di valutazione:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2023	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	26.125	26.125	-	-	-	-
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	144.592	144.592	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	32.973	32.973	-	-	-	-
Crediti commerciali	8	5.908	5.908	-	-	-	-
Altri crediti	8	3	3	-	-	-	-
Altre attività	8	71	71	-	-	-	-
Attivo non corrente							
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	137.501	134.740	-	-	2.761	2
Altri crediti		303	303	-	-	-	-
Passivo corrente							
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	243.494	-	-	243.494	-	-
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	40.970	-	-	40.970	-	-
Quota corrente debiti finanziari per diritti d'uso	15	237	-	-	237	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	16	5.108	-	-	5.108	-	-
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	15	199.342	-	-	199.342	-	-
Debiti finanziari per diritti d'uso a medio lungo termine	15	496	-	-	496	-	-

La seguente tabella evidenzia, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2024 valutate al *fair value*, il relativo livello gerarchico di valutazione:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2024	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibilità per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	18.763	18.763	-	-	-	-
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	57.361	57.361	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	6	6.786	6.786	-	-	-	-
Crediti commerciali	7	5.589	5.589	-	-	-	-
Altri crediti	7	5	5	-	-	-	-
Altre attività	7	39	39	-	-	-	-
Attivo non corrente							
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	12	40.338	40.338	-	-	-	-
Altri crediti		302	302	-	-	-	-
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	14	41	-	-	41	-	-
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	14	80.206	-	-	80.206	-	-
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	14	9.422	-	-	9.422	-	-
Quota corrente debiti finanziari per diritti d'uso	14	225	-	-	225	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	15	2.932	-	-	2.932	-	-
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	14	63.589	-	-	63.589	-	-
Debiti finanziari per diritti d'uso a medio e lungo termine	14	434	-	-	434	-	-

E) 29. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sui rapporti con le parti correlate si rimanda ai commenti contenuti nella medesima Nota n. 39 contenuta nelle Note esplicative e integrative del bilancio consolidato.

Rapporti con società controllate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con società controllate sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Saldi al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro)	Situazione Patrimoniale e Finanziaria					
	Attivo Corrente			Attivo non corrente	Passivo corrente	
	Conti correnti tesoreria	Crediti commerciali	Finanziamenti	Finanziamenti	Conti correnti tesoreria	Debiti commerciali e finanziari
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	1.987	11	-	-	-	51
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.		160	-	-	2.208	-
Sogefi Gestion S.A.S.	2.235	157	-	-	-	185
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	16.395	140	-	-	9.237	-
Sogefi Suspensions S.A.	5.544	1.065	26.388	-	1.200	24
Allevard Springs Ltd	2.068	-	-	-	2.186	-
United Springs S.A.S.	-	3	-	-	1.802	-
United Springs B.V.	-	3	-	-	238	-
United Springs Ltd	10.546	3	-	-	12.529	-
Sogefi Suspensions Eastern Europe Srl	2.089	18	-	-	-	-
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)	-	36	-	-	-	-
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	10.868	14	-	-	-	-
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	1.495	12	-	-	-	-
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	129	-	-	20.039	-
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.	4.134	4	-	20.736	24.986	-
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	-	-	-	-	5.781	-
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	206	-	-	-	-
TOTALE	57.361	1.961	26.388	20.736	80.206	260

Esercizio 2024 (in migliaia di euro)	Conto Economico					
	Proventi				Oneri	
	Da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Oneri diversi
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	-	177	-	4	349	-
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	-	365	-	11	383	15
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.	-	269	494	12	361	-
Sogefi Filtration Ltd	-	61	25	24	102	68
Sogefi Filtration S.A.	3.015	894	1.043	13	631	-
Sogefi Aftermarket Spain SLU	-	-	8	2	91	-
Sogefi Filtration d.o.o.	-	3	-	2	39	-
Sogefi Gestion S.A.S.	580	122	600	2	-	741
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	-	2.455	257	7	-	-
Sogefi Suspensions S.A.	-	1.909	2.487	61	791	-
Alleward Springs Ltd	-	1.199	-	7	106	-
Sogefi U.S.A. Inc.	6.426	-	-	17	110	-
United Springs S.A.S.	-	-	-	3	68	-
United Springs B.V.	-	-	-	3	6	-
United Springs Ltd	-	553	-	3	518	-
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)	-	-	110	8	-	-
Sogefi Suspensions Eastern Europe Srl	-	1.406	56	4	-	-
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	-	434	-	14	-	-
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	-	35	-	12	-	-
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	62.037	-	1.998	24	2.565	29
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.	-	2.320	-	-	-	-
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	-	-	-	-	100	-
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	1.911	-	787	-	-	-
TOTALE	73.969	12.202	7.865	233	6.220	853

Le Fidejussioni rilasciate a favore di società controllate sono dettagliate nella successiva voce F) Impegni e rischi.

Rapporti con società controllanti

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con la società controllante CIR S.p.A. sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2024
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>		
Crediti commerciali (*)	7	3.629
Debiti commerciali ed altri debiti correnti (*)	15	14
<i>Conto Economico:</i>		
Altri costi della gestione	23	375
Imposte sul reddito (*)	25	-

(*) Nella voce "Crediti commerciali" è incluso il credito per le imposte sulle perdite fiscali della Società accumulate sino al 31 dicembre 2023, recuperate all'interno del consolidato fiscale dell'esercizio in corso. Nella voce "Imposte sul reddito" si considera il solo compenso riconosciuto alla controllante CIR S.p.A. per la cessione di eccedenze fiscali ai fini del riconoscimento fiscale di oneri finanziari indeducibili. Tale onere non è dovuto per l'esercizio 2024.

Per maggiori dettagli sui rapporti con la società controllante CIR S.p.A. si rimanda a quanto commentato nelle note indicate.

Rapporti con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2024 ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità strategiche, nonché le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla remunerazione" messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024 i costi contabilizzati a Conto Economico per i compensi, i relativi oneri accessori nonché il *fair value* figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni Sogefi sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 647 mila
- Collegio Sindacale: Euro 97 mila;
- Direttore Generale: Euro 514 mila, incluso per Euro 9 mila il costo figurativo dei piani di *stock grant*.
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Euro 1.366 mila incluso, per Euro 143 mila, il costo figurativo dei piani di *stock grant*.

F) IMPEGNI E RISCHI

30. IMPEGNI

Gli impegni si riferiscono ai canoni futuri attesi in relazione ai contratti di locazione e noleggio in essere al 31 dicembre 2024 e, sono riepilogati nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Entro 1 anno	186	58
Da 1 a 5 anni	678	78
Oltre 5 anni	-	5
TOTALE	864	141

31. PASSIVITA' POTENZIALI

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES. La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, che - con sentenza n. 1/26/2020 del 2 gennaio 2020 - ha accolto la tesi dell'Ufficio. La sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia, è stata impugnata dalla Società con ricorso per Cassazione in data 30 settembre 2020. L'Ufficio, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, si è costituito con controricorso.

La Società in data 31 dicembre 2020 ha provveduto al pagamento di quanto intimato in base alla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020. Tale importo pari a Euro 1,3 milioni, è incluso nella voce "Crediti per imposte". Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso del consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile ma non probabile.

In data 6 novembre 2024 si è tenuta l'udienza pubblica di trattazione. Successivamente, in data 21 dicembre 2024 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della Società, cassando la sentenza della C.T.R. e rinviando ad altra sezione della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Lombardia, affinché accerti se il sistema di determinazione del pro rata IVA utilizzato dalla Società sia in grado di individuare le operazioni realmente assoggettabili a detrazione. Dopo tale risultato favorevole, la Società dovrà riassumere il giudizio di fronte alla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Lombardia entro e non oltre il 21 giugno 2025.

32. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
<i>Fidejussioni a favore di società controllate:</i>		
- Sogefi U.S.A. Inc.	-	3.620
- Sogefi Suspensions do Brasil	3.000	3.000
- Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	9.842	8.833
- Sogefi Filtration S.A.	-	10.000
- Sogefi Suspensions S.A.	22.500	3.000
- Sogefi Filtration Italy S.p.A.	-	13.808
- Allevard IAI PVT. Ltd	1.321	680
- System moteures indian private Ltd	-	598
- Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V.	27.407	26.360
- Sogefi Air & Cooling S.A.S.	23.945	15.358
- Sogefi Suspensions Eastern Europe srl	-	22.000
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	13.892	34.208
- S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	12.995	12.994
- Allevard Springs Ltd	434	414
<i>Fidejussioni a favore di terzi:</i>		
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	115.336	154.873

Il decremento della voce è principalmente riconducibile alle fidejussioni estinte nel corso dell'esercizio 2024 in seguito alla vendita delle società controllate europee facenti parte della *Business Unit* Filtrazione.

33. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2024.

34. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 – 22 *quinquies* e 22 *sexies* del c.c., si precisa che:

- l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è la società F.Ili De Benedetti S.p.A. con sede legale in Via Valeggio n. 41, Torino; il relativo bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale sopra indicata;
- l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è la società CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., con sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano; il relativo bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale sopra indicata.

35. EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono fatti di rilievo significativi avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2024 che possano avere impatto sul bilancio al 31 dicembre 2024.

36. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto pari ad euro 210.738.943,41 che Vi proponiamo di destinare:

- a dividendo unitario di Euro 0,15 a ciascuna delle n. 119.059.698 azioni in circolazione (con esclusione quindi delle azioni proprie in portafoglio nel rispetto dell'art. 2357-ter, 2° comma, del Codice Civile) per complessivi Euro 17.858.954,70, fermo restando che tale importo complessivo cambierà qualora alla data dell'Assemblea mutasse il numero delle azioni in circolazione;

- a utile a nuovo per la differenza di Euro 192.879.988,71.

Il dividendo sarà messo in pagamento dal giorno 14 maggio 2025, previo stacco della cedola n. 35 in data 12 maggio 2025 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) in data 13 maggio 2025.

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE SUI
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO
SOGEFI S.p.A.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2024 EX ART. 2427 N. 5 CODICE CIVILE

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI
FINANZIARI

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI
DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2023 DI CIR S.p.A., SOCIETA' CHE
ESERCITA SU SOGEFI S.p.A. L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art.
2497-bis comma 4 Codice Civile)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2024 (ex art. 2427 n. 5 Codice Civile)

Denominazione – Sede	Valuta	Capitale sociale (Ammontare in valuta)	Patrimonio netto (Ammontare complessivo in migliaia di Euro)	Risultato netto (Ammontare in migliaia di Euro)	Quota di possesso %	Valore di carico (in migliaia di Euro)	Valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)	Differenze tra valore di carico e valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)
SOGEFI SUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	73.868.383	81.623	11.634	99,999	143.224	90.888	(52.336)
SOGEFI GESTION S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	480	362	100,00	838	256	(582)
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	8.635	12	100,00	7.581	8.287	706
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	102.649	39.611	100,00	126.054	109.169	(16.885)
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS Co., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	53.317	6.967	100,00	32.090	60.524	28.433

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Sogefi S.p.A. attua Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con la Società e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine. I piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Piani di Stock Grant

La Società ha emesso piani dal 2015 al 2024 di cui si riportano nel seguito le caratteristiche principali.

I piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di un'azione di Sogefi S.p.A..

Sino al 2019 i piani prevedevano due categorie di diritti:

- le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati;
- le *Performance Units* di tipo A, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione, fissati nel regolamento.

A partire dal piano di *Stock Grant* 2020 è stata aggiunta un'ulteriore categoria di diritti:

- le *Performance Units* di tipo B, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari fissati nel regolamento.

A tal riguardo si precisa che con l'emissione del piano di *Stock Grant* 2022 le *Performance Units* di tipo B sono inoltre subordinate al raggiungimento degli Obiettivi non Finanziari, misurato sulla base del confronto tra i Risultati non Finanziari e gli Obiettivi non Finanziari fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("*minimum holding*"). Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 13 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2024 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 22 aprile 2024 per un numero massimo di 1.250.000 di diritti condizionati), riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi

718.000 *Units* (di cui n. 359.000 *Time-based Units*; n. 215.400 *Performance Units* di tipo A e n. 143.600 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in dodici *tranches* pari ciascuna al 8,33% del numero totale di *Time-Based Units* attribuite, con cadenza trimestrale a decorrere dal 13 dicembre 2026, e con ultima maturazione a decorrere dal 13 settembre 2029.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, a decorrere dal 13 dicembre 2026, alle seguenti date di maturazione ed ai seguenti termini:

1) la prima *tranche*, a decorrere dal 13 dicembre 2026, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari e degli Obiettivi non Finanziari relativi all'esercizio 2025, secondo quanto indicato nel Regolamento;

2) la seconda *tranche*, a decorrere dal 13 dicembre 2027, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari e degli Obiettivi non Finanziari relativi all'esercizio 2026, secondo quanto indicato nel Regolamento;

3) la terza *tranche*, a decorrere dal 13 dicembre 2028, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari e degli Obiettivi non Finanziari relativi all'esercizio 2027, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2024 è stato calcolato al momento dell'assegnazione, con l'ausilio di un consulente esterno, sulla base del modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello *Cox, Ross e Rubinstein*) per le *Time-based units* e le *Performance Units* di tipo B e sulla base del modello denominato simulazione Montecarlo per le *Performance Units* di tipo A; il *fair value* è complessivamente pari a Euro 1.353 mila.

In particolare, i dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2024 sono di seguito riassunti:

- *curve* dei tassi di interesse EUR/SEK/CHF - *riskless* alla data del 13 dicembre 2024;
- prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 13 dicembre 2024, pari a 2,05 euro, e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, sempre rilevati al 13 dicembre 2024;
- prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *Benchmark*, calcolati come media dei prezzi rilevati dal 12 novembre 2024 al 12 dicembre 2024 per la determinazione della barriera delle *Performance Units* di tipo A dello *Stock Grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni, osservate al 13 dicembre 2024 dei titoli e dei cambi;
- *Dividend yield* pari a zero;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 2 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 13 dicembre 2023 al 13 dicembre 2024.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *Stock Grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *Stock Grant* 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 56.397 *Time-based Units* e n. 179.805 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 126.948 *Time-based Units* e n. 67.943 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2016 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 77.399 *Time-based Units* e n. 100.948 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 139.638 *Time-based Units* e n. 182.111 *Performance Units* sono state esercitate. Pertanto, al 31 dicembre 2024 non residuano *Units* esercitabili in riferimento a tale piano.

- piano di *Stock Grant* 2017 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 36.703 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 79.236 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2018 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 95.446 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 73.245 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2019 per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 469.577 *Units* (di cui n. 213.866 *Time-based Units* e n. 255.711 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 22 ottobre 2021 al 22 luglio 2023.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 112.416 *Time-based Units* e n. 140.424 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 98.165 *Time-based Units* e n. 111.773 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2020 per un numero massimo di 1.000.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 790.000 *Units* (di cui n. 235.000 *Time-based Units* e n. 277.500 *Performance Units* di tipo A e n. 277.500 *Performance Units* di tipo B).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 31 gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

La maturazione delle *Performance Units* di tipo A era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

La maturazione delle *Performance Units* di tipo B era prevista in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, dal 31 gennaio 2023 al 31 luglio 2024, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari definiti dal regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 96.500 *Time-based Units*, n. 190.750 *Performance Units* di tipo A e n. 201.729 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento; n. 131.313 *Time-based Units*, n. 83.157 *Performance Units* di tipo A e n. 72.853 *Performance Units* di tipo B sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2021 per un numero massimo di 1.000.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 897.500 *Units* (di cui n. 292.084 *Time-based Units*; n. 302.708 *Performance Units* di tipo A e n. 302.708 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 8,33% del relativo totale, dal 30 aprile 2023 al 31 gennaio 2026.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches* annuali, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, dal 31 luglio 2023 al 31 luglio 2025, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari definiti dal regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 154.932 *Time-based Units*, n. 158.159 *Performance Units* di tipo A e n. 181.840 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento; n. 93.337 *Time-based Units*, n. 104.169 *Performance Units* di tipo A e n. 89.065 *Performance Units* di tipo B sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2022 per un numero massimo di 1.000.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 995.000 *Units* (di cui n. 294.166 *Time-based Units*; n. 350.417 *Performance Units* di tipo A e n. 350.417 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 8,33% del relativo totale, dal 30 aprile 2023 al 31 gennaio 2026.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, dal 31 luglio 2024 al 31 luglio 2026, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari definiti dal regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 153.681 *Time-based Units*, n. 184.201 *Performance Units* di tipo A e n. 178.722 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento; n. 38.890 *Time-based Units*, n. 50.976 *Performance Units* di tipo A e n. 64.750 *Performance Units* di tipo B sono state esercitate.

- piano di *Stock Grant* 2023 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 980.000 *Units* (di cui n. 277.500 *Time-based Units*; n. 351.250 *Performance Units* di tipo A e n. 351.250 *Performance Units* di tipo B).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 8,33% del relativo totale, dal 22 dicembre 2025 al 22 settembre 2028.

Le *Performance Units* di tipo A matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore

all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Le *Performance Units* di tipo B matureranno in tre *tranches*, pari ciascuna a massimo un terzo (1/3) del numero totale di *Performance Units* di tipo B attribuite, dal 22 dicembre 2025 al 22 dicembre 2027, in funzione del raggiungimento degli Obiettivi Economico-Finanziari definiti dal regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2024 n. 135.834 *Time-based Units*, n. 179.583 *Performance Units* di tipo A e n. 179.583 *Performance Units* di tipo B sono decadute a termine di regolamento.

Si segnala che il piano di *Stock Grant* 2014 è terminato nel mese di aprile 2024 come da regolamento.

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
(Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera Consob 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di Euro)	2024
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	186
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	150
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	-
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	1.039
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	52
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	-

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2023 DI CIR S.p.A.
(Art. 2497-bis comma 4 Codice Civile)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVO	31.12.2023
ATTIVO NON CORRENTE	672.143.410
Immobilizzazioni Immateriali	66.170
Immobilizzazioni Materiali	4.826.101
Investimenti Immobiliari	15.011
Diritti d'uso	68.972
Partecipazioni	580.077.273
Crediti Diversi	57.926.319
Altre Attività Finanziarie	22.100.304
Attività per Imposte Differite	7.063.260
ATTIVO CORRENTE	15.701.576
Crediti Diversi	14.231.085
Titoli	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.470.491
ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	10.975.641
TOTALE ATTIVO	698.820.627
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2023
PATRIMONIO NETTO	673.146.102
Capitale sociale	420.000.000
Riserve	259.866.433
Utili (perdite) portati a nuovo	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.720.331)
PASSIVO NON CORRENTE	2.464.419
Debiti Finanziari per Diritti d'uso	31.764
Altri Debiti	-
Passività per Imposte differite	122.090
Fondi per il personale	2.310.565
PASSIVO CORRENTE	15.139.837
Debiti Finanziari per Diritti d'uso	27.544
Altri Debiti	15.112.293
PASSIVITA' CORRELATE ALLE ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	8.070.269
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	698.820.627

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	2023
Ricavi e proventi diversi	1.418.057
Costi per servizi	(5.973.060)
Costi del personale	(3.721.064)
Altri costi operativi	(1.522.252)
Ammortamenti e svalutazioni	(306.151)
RISULTATO OPERATIVO	(10.104.470)
Proventi finanziari	2.596.797
Oneri finanziari	(278.246)
Dividendi	4.000.000
Proventi da negoziazione titoli	219.296
Oneri da negoziazione titoli	(2.434.425)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.373.231)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(8.374.289)
Imposte sul reddito	2.827.645
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	(5.546.644)
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	(1.173.687)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.720.331)
Utile (perdita) base per azione	(0,0052)
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0052)

I dati essenziali della controllante CIR S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e nel sito internet della Società.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti:

Monica Mondardini – Presidente Esecutivo di Sogefi S.p.A.

Maria Beatrice De Minicis – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 febbraio 2025

Il Presidente Esecutivo

Monica Mondardini

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari

Maria Beatrice De Minicis

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti:

Monica Mondardini – Presidente Esecutivo di Sogefi S.p.A.

Maria Beatrice De Minicis – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogefi S.p.A.

Attestano ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che la rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n.125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 28 febbraio 2025

Il Presidente Esecutivo

Monica Mondardini

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari

Maria Beatrice De Minicis

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti:

Monica Mondardini – Presidente Esecutivo di Sogefi S.p.A.

Maria Beatrice De Minicis – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 febbraio 2025

Il Presidente Esecutivo

Monica Mondardini

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari

Maria Beatrice De Minicis

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SOGEFI S.p.A.

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Cir S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D. LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di SOGEFI S.p.A. (nel seguito anche la “Società”).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., e di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 22 aprile 2024 in conformità alle vigenti disposizioni legali e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A. (nel seguito anche “KPMG” o la “Società di Revisione”), per la durata di nove esercizi (2017- 2025), così come deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2017.

L'incarico di attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità è conferito sempre a KPMG a partire dall'esercizio con chiusura 31 dicembre 2024 – in conformità alle previsioni di cui alla disciplina transitoria ex art. 18, D.Lgs 125/2024 – in aderenza ai nuovi obblighi derivanti dalla Direttiva UE 2022/464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*).

Entrambi gli incarichi andranno in scadenza alla data dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025.

* * *

Avuto riguardo alle modalità con cui è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto:

- di aver partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli

Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo di imprese che questa controlla, secondo le disposizioni di legge e di statuto; diamo atto inoltre che il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato parti correlate;

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'attività svolta dall'organo delegato e dal Consiglio di amministrazione per accertare l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante le informazioni ricevute e gli scambi dei flussi informativi con KPMG;
- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte degli organi sociali, anche con riferimento alle recenti evoluzioni normative in materia di rendicontazione di sostenibilità. In particolare, il Collegio ha seguito l'evoluzione dell'assetto organizzativo e dei processi interni finalizzati a recepire gli obblighi previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), applicabile alla Società a partire dall'esercizio 2024, con obbligo di pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità nel corso del 2025 mediante le informazioni ricevute e gli scambi dei flussi informativi con KPMG e la presa d'atto della progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali e nei sistemi di controllo interno;
- di aver preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, con le specifiche adottate a norma dell'art.8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE);
- di aver recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla Società di Revisione;
- di aver ricevuto dalla Società di Revisione la relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 riguardante il bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2024;
- di aver ricevuto dalla Società di Revisione la relazione prevista dall'art. 14bis del D.Lgs. n. 39/2010 riguardante l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024;

- di aver ricevuto dalla Società di Revisione la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 dalla quale non emergono aspetti significativi da segnalare;
- di aver adempiuto ai compiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- di aver monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- di aver monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- di aver incontrato l'organismo di vigilanza il quale ci ha dato conferma dell'adeguatezza del MOG 231/2001 e successive modifiche al fine di tenere conto dell'ampliamento dell'ambito delle normative;
- di aver vigilato, ai sensi dell'art. 4, co. 6° del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, sul rispetto della Procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver vigilato sul processo di approvazione dell'*impairment test*;
- di aver preso atto, sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di amministrazione che i criteri e le procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate dal medesimo Consiglio;
- di aver incontrato il collegio della controllante e delle controllate al fine di procedere al reciproco scambio informativo.

All'esito della nostra attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi, e non abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

- Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da questa controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e/o

poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Particolare attenzione è stata altresì posta all'operazione di valorizzazione della divisione Filtrazioni, operazione completata il 31 maggio 2024.

- Ci sono state fornite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Il Collegio non è venuto a conoscenza né ci sono state segnalate operazioni in potenziale conflitto di interessi.
- Nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative ed integrative, gli Amministratori forniscono informativa sulle principali operazioni poste in essere nonché sui rapporti intercorsi tra la Società, le società del Gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; le operazioni in questione hanno principalmente riguardato l'erogazione di servizi amministrativi e finanziari, tra i quali la gestione della tesoreria centralizzata di Gruppo con addebito ed accredito dei correlati interessi, nonché la fornitura di servizi di supporto gestionale e l'uso del sistema informativo di Gruppo ; inoltre la Società riceve dalla controllante CIR S.p.A. servizi in materia amministrativa, finanziaria, fiscale, societaria, finanziaria di governance e di comunicazione e partecipa al consolidamento dei risultati fiscali; al riguardo, sono altresì forniti gli idonei dettagli patrimoniali e gli effetti economici nei documenti a corredo del bilancio separato dell'esercizio 2024. SOGEFI S.p.A. ha altresì in essere un contratto di locazione con la controllante CIR S.p.A. relativo agli uffici situati in Milano, via Ciovassino 1.
- La Società di Revisione ha emesso le relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 relative al bilancio separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2024 senza rilievi o particolari richiami di informativa.

Nello specifico ha attestato con riferimento al bilancio separato della Società che:

- A) lo stesso fornisce *“una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05”*;
- B) il bilancio d’esercizio è stato predisposto *“nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815”*;
- C) *“la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (...) sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2024” e “sono redatte in conformità alle norme di legge”*, Tale ultimo giudizio non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità in quanto lo stesso è formulato nella relazione di attestazione ai sensi dell’art. 14-bis del D.lgs. 39/10;
- D) *“il giudizio”* sul bilancio separato espresso nella predetta relazione *“è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell’art. 11”* del Reg. UE 537/2014;

Nello specifico ha attestato con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo che:

- A) lo stesso fornisce *“una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05”*;
- B) il bilancio consolidato è stato predisposto *“nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815. Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un’istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.”*;

- C) *“la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (...) sono coerenti con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024” e “sono redatte in conformità alle norme di legge”.* Tale ultimo giudizio non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità in quanto formulato nella relazione di attestazione ai sensi dell’art. 14-bis del D.Lgs 39/10;
- D) *“il giudizio” sul bilancio consolidato espresso nella predetta relazione “è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell’art. 11” del Reg. UE 537/2014.*

KPMG , ha altresì emesso la relazione sull’esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell’art. 14 bis del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 nella quale viene attestato che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che:

- A) *“la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sogefi relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, di seguito anche “ESRS”);*
- B) *le informazioni contenute nel paragrafo “2.1 Informativa a norma dell’articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento UE sulla Tassonomia)” della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sogefi relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche “Regolamento Tassonomia”).*

In data odierna la Società di Revisione ha altresì:

- emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall’art. 11 del Reg. UE 537/2014, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, dalla quale non emergono particolari osservazioni;
- ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell’art. 6, par. 2) lett. A) del Regolamento Europeo 537/2014, che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale;

- Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- In relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 135/2016 in adesione al Regolamento UE 537/2014, nel corso del presente esercizio, ha provveduto alla preventiva analisi ed eventuale autorizzazione di ogni incarico conferito dalla Società e dalle sue controllate a KPMG;

Nel corso dell'esercizio 2024, le società controllate da SOGEFI S.p.A. hanno conferito alla Società di Revisione incarichi relativi alla prestazione di altri servizi per corrispettivi pari ad euro 50.900 come di seguito specificati:

ARGENTINA: Sogefi Suspension Argentina SA	€ 1.100
ITALIA/FRANCIA: Sogefi SpA- Sogefi Gestion SA	€ 7.500
FRANCIA: Sogefi Suspensions SA	€ 10.000
FRANCIA: Sogefi Suspensions SA	€ 4.200
INDIA: Sogefi ADM Suspensions Private Limited	€ 1.000
FRANCIA: Sogefi Air & Cooling SAS - Sogefi Suspensions SA	€ 13.500
FRANCIA: Sogefi Air & Cooling SAS - Sogefi Suspensions SA	€ 5.100
FRANCIA: Sogefi Filtration SA	€ 4.250
FRANCIA: Sogefi Air & Cooling SAS	€ 4.250

I corrispettivi di tali incarichi risultano adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti;

- Nel corso dell'esercizio è pervenuta una denuncia ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. a seguito della quale il Collegio Sindacale ha dato tempestivamente corso ad un'istruttoria dalla quale non sono emerse irregolarità;
- Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo rilasciato pareri, ai sensi dell'art. 2389 Cod.Civ;
- Nel corso dell'esercizio 2024, si sono tenute n. 10 riunioni del Consiglio di amministrazione, 1 assemblea ordinaria e 1 assemblea straordinaria. Il Collegio Sindacale si riunito n. 16 volte oltre ad aver presenziato a tutte le riunioni del

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate;

- La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Corporate Governance, come adottate dalla Società. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha adottato, implementato e tenuto aggiornato il "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività ed ha provveduto alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, non rilevando motivi ostativi all'approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato d'esercizio così come proposto dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea.

Milano, 27 marzo 2025

Per il collegio sindacale

Dott.ssa Daniela Delfrate- Presidente



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sogefi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dei movimenti del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogefi S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati: Nota 2.3 "Criteri di valutazione", paragrafi "Attività immateriali - Goodwill" e "Stime e assunzioni critiche" e Nota 10 "Attività immateriali", paragrafo "Goodwill e impairment test"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include un avviamento pari a €47 milioni, allocato alle seguenti unità generatrici di cassa ("CGU"): <i>Aria e Raffreddamento</i> e <i>Sospensioni auto</i>.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2025, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione del valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse (di seguito "<i>Impairment Test</i>"). Tale valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, determinato mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi che si prevede saranno generati dalle CGU ("<i>Discounted Cash Flow Unlevered</i>").</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi si è basata sul <i>budget 2025</i> e sul piano strategico 2025-2028 delle CGU nonché, per la CGU <i>Sospensioni auto</i>, sulle proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 13 dicembre 2024, 27 gennaio 2025 e 28 febbraio 2025.</p> <p>L'<i>Impairment Test</i> è stato altresì assoggettato a controllo metodologico da parte di un esperto esterno.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da elementi di complessità e da un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">dei flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa operativi consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>budget 2025</i>, del piano strategico 2025-2028 e delle proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri, dai quali sono estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base dell'<i>Impairment Test</i>, e l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del <i>budget 2025</i>, del piano strategico 2025-2028 e delle proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri;l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;il confronto tra i flussi di cassa operativi attesi utilizzati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> e i flussi previsti nel <i>budget 2025</i>, nel piano strategico 2025-2028 e nelle proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri, e l'analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze;l'esame della relazione dell'esperto esterno incaricato del controllo metodologico dell'<i>Impairment Test</i>;l'esame della ragionevolezza del modello dell'<i>Impairment Test</i> e delle relative assunzioni



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>finanziarie, anche attraverso il confronto con dati e informazioni di mercato;</p> <ul style="list-style-type: none">• l'esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati con riferimento ai principali parametri di calcolo dell'<i>Impairment Test</i>;• l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili circa la recuperabilità dell'avviamento;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati in relazione all'avviamento ed all'<i>Impairment Test</i>.

Valutazione dei fondi (correnti e non correnti)

Note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati: Nota 2.3 "Criteri di valutazione", paragrafo "Fondi per rischi e oneri, passività e attività potenziali" e Nota 18 "Fondi correnti, Fondi non correnti e Altri debiti", paragrafi "Fondo garanzia prodotti" e "Cause legali e altri rischi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include, nelle voci Fondi correnti e Fondi non correnti, il "Fondo garanzia prodotti" per €5,8 milioni e il fondo per "Cause legali e altri rischi" per €11,3 milioni.</p> <p>La valutazione delle pretese contrattuali, delle controversie e dei contenziosi richiede l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori in merito al loro esito, che può avere impatti significativi sulla determinazione dei fondi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Gruppo è esposto al rischio di qualità dei prodotti/<i>claims</i> da parte dei clienti per non conformità dei prodotti;• il Gruppo è esposto al rischio di passività verso dipendenti e terze parti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei fondi sopra dettagliati un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento della comprensione del processo di valutazione dei fondi, l'esame della configurazione e messa in atto di controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali e fiscali, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere ed alla quantificazione della relativa passività;• l'analisi delle assunzioni adottate nella determinazione dei fondi, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, ed analisi della documentazione di supporto;• l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei fondi;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati in relazione ai fondi.



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sogefi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sogefi S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 27 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Luca Magnano San Lio
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sogefi S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sogefi (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sogefi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852 (*Regolamento UE sulla Tassonomia*)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sogefi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità”* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all’incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell’ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l’implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il “processo di valutazione della rilevanza”) e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *“1.1.4.1 IRO-1 - Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti”* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall’art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all’art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *“2.1 Informativa a norma dell’articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento UE sulla tassonomia)”*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall’art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l’applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l’elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l’elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sogefi S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione delle strategie, della *governance* del progetto e dei processi aziendali di prima applicazione e transizione agli ESRS, incluso l'esame della *gap analysis* predisposta dalle funzioni aziendali preposte, con il supporto metodologico di una primaria società di consulenza;



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- aggiornamento della comprensione dei seguenti aspetti con riferimento alle questioni di sostenibilità:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo;
 - strategie e politiche praticate dal Gruppo, risultati conseguiti e relativi indicatori di performance chiave ("KPI");
 - principali impatti, rischi ed opportunità, generati o subiti dal Gruppo.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre riscontri con le informazioni contenute nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
 - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
 - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
 - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso la determinazione delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative.

Relativamente a tale ultimo aspetto, abbiamo riscontrato la coerenza degli elementi informativi ottenuti con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM);

- aggiornamento della comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione. In particolare, abbiamo svolto colloqui con il personale della Direzione della Sogefi S.p.A. e delle società controllate *subholding* francesi, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
 - svolgimento di ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello delle seguenti società controllate e siti:
 - Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.p.A., sito di Settimo Torinese (Italia);
 - United Springs B.V., sito di Hengelo (Olanda);
 - Sogefi Suspension S.A., siti di Orbey e Fronville (Francia);



Gruppo Sogefi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo alle metriche a livello consolidato e della loro ubicazione, effettuazione delle visite in loco. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile, con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso e con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Milano, 27 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Luca Magnano San Lio
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sogefi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note esplicative e integrative sui prospetti contabili della capogruppo che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogefi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Sogefi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Recuperabilità delle partecipazioni in società controllate

Note esplicative e integrative sui prospetti contabili della capogruppo: Nota 2.1 “Criteri di valutazione”, paragrafi “Partecipazioni” e “Stime e assunzioni critiche” e Nota 11 “Partecipazioni in società controllate”.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 include partecipazioni in società controllate per un valore pari a €312,6 milioni.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2025, al fine di verificare il valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, confrontando il valore di carico con il relativo valore d’uso (di seguito “<i>Impairment Test</i>”). Tale valore d’uso è stato determinato con la metodologia dell’attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi che si prevede saranno generati dalle società controllate (“<i>Discounted Cash Flow Unlevered</i>”).</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi si è basata sui <i>budget</i> per il 2025 e sulle previsioni incluse nel piano strategico 2025-2028 delle singole società controllate nonché, per la controllata Sogefi Suspensions S.A., sulle proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri.</p> <p>L’<i>Impairment Test</i> è stato altresì assoggettato a controllo metodologico da parte di un esperto esterno.</p> <p>Lo svolgimento dell’<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da elementi di complessità e da un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">• dei flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell’andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa operativi consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;• dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle partecipazioni in società controllate un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l’aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione dell’<i>Impairment Test</i> e l’esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;• l’aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione dei <i>budget</i> 2025, delle previsioni incluse nel piano strategico 2025-2028 e delle proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri, dai quali sono estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base dell’<i>Impairment Test</i>, e l’esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;• l’analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione dei <i>budget</i> 2025, delle previsioni incluse nel piano strategico 2025-2028 e delle proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri;• l’esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l’accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;• il confronto tra i flussi di cassa operativi attesi utilizzati ai fini dell’<i>Impairment Test</i> e i flussi previsti nei <i>budget</i> 2025, nelle previsioni incluse nel piano strategico 2025-2028 e nelle proiezioni 2025-2028 dei flussi di cassa futuri, e l’analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze;• l’esame della relazione dell’esperto esterno incaricato del controllo metodologico dell’<i>Impairment Test</i>;• l’esame della ragionevolezza del modello dell’<i>Impairment Test</i> e delle relative assunzioni finanziarie, anche attraverso il confronto con dati e informazioni di mercato;• l’esame dell’analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili della capogruppo con riferimento ai principali parametri di calcolo dell’<i>Impairment Test</i>;• l’analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano



Sogefi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<p>elementi informativi utili circa la recuperabilità delle partecipazioni in società controllate;</p> <ul style="list-style-type: none">• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili della capogruppo in relazione alla valutazione delle partecipazioni in società controllate.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili della capogruppo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sogefi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Sogefi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Sogefi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sogefi S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.



Sogefi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 27 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Luca Magnano San Lio
Socio